



PRIMA USCITA ALL'ESTERO L'INCONTRO CON KOHL A BONN

Prodi «europeo»

Unione monetaria: possibile slittamento - La lira nello Sme entro l'anno
Secco «no» alla Costituente

BONN — «Troppa grazia sant'Antonio». Il rientro della lira nello Sme? «Non ci sono date precise», ma non è escluso che avvenga prima delle fine dell'anno. Maastricht? Per l'Unione monetaria potrebbe esserci uno slittamento. Lo impone la «situazione congiunturale» che è sfavorevole in tutta l'Europa. La mancata adesione dell'Italia all'accordo di Shengen? «Una vergogna. Bisogna provvedere prima possibile». «No» alla «costituente» sulla quale si starebbe compattando il Polo. «No» a una rimessa in discussione della riforma pensionistica: Romano Prodi, al suo primo impegno internazionale, esce dal faccia a faccia con il cancelliere tedesco Helmut Kohl visibilmente soddisfatto. E si concede di buona voglia alla carica dei giornalisti che lo attendono al varco da settimane.

«Nessuno ha parlato ufficialmente di un rinvio del varo dell'Unione monetaria, ammette. Ma la situazione congiunturale dell'Europa potrà rendere necessario un ritardo. Il lungo applauso col quale i mercati finanziari hanno accolto il suo governo non entusiasma Romano Prodi: «Non sono un cambista, ma ritengo che la lira fosse svalutata eccessivamente nei mesi scorsi. Oggi però si potrebbe utilizzare il detto popolare "troppa grazia sant'Antonio". E' bene che i mercati abbiano apprezzato la nostra vittoria elettorale ma sarebbe bene che non l'apprezzassero troppo».

Prodi annuncia per fine giugno la «manovrina». Ma rifiuta ogni anticipazione sui contenuti. Quanto alla finanziaria 1997, preannuncia modifiche alle procedure degli emendamenti.

Passando alle questioni politiche interne, Prodi pronuncia altri «no» non meno recisi. Il primo è per la «costituente», che per il leader dell'Ulivo non è «indispensabile e urgente». Il secondo riguarda la Padania che «non esiste, esistono solo le Regioni». Il terzo è per coloro che vorrebbero riprendere a discutere di pensioni: «Non si può rivoluzionare un sistema pensionistico appena riorganizzato».

Il Polo, invece, almeno ufficialmente, sposa l'Assemblea Costituente. «E' un obiettivo prioritario», dice Silvio Berlusconi. Ma tra i suoi alleati Italia non tutti sembrano d'accordo. E alla fine lui stesso ammette: se non si trovasse i «numeri», si dovrà trattare sulla base della bozza Maccanico.

A pagina 2

SOTTO GLI OCCHI DEL MONDO

Il voto in Israele con la sindrome da Casa Bianca

Commento di
Elena Comelli

Queste elezioni israeliane hanno scatenato in tutto il mondo un interesse senza precedenti. Il paese è invaso da un'orda di cinquecento giornalisti stranieri, provenienti da trenta paesi diversi. Intere redazioni si sono trasferite a Gerusalemme o a Tel Aviv per seguire l'andamento del voto, che secondo le valutazioni degli osservatori avrà un enorme impatto sul futuro del Medio Oriente. Non c'è dubbio: gli orientamenti che emergeranno oggi dalle urne dello Stato ebraico influenzeranno parecchio i prossimi quattro anni di vita delle popolazioni in quest'area. Ma non più degli intrighi di potere alla corte di Re Hussein o nelle file dei baathisti siriani e iracheni.

una o due lauree e un'educazione musicale tale da poter formare una decina di orchestre sinfoniche di buon livello.

L'attaccamento quasi commovente degli israeliani alla democrazia, la più diretta possibile (il quorum minimo per entrare alla Knesset è bassissimo, l'1,5%, e per la prima volta quest'anno si cede alla tentazione presidenzialista con l'elezione diretta del premier) manda in fibrillazione i giornalisti di tutto il mondo. Questo variegato universo di usi, costumi, orientamenti religiosi e sociali diversissimi, che dai grattacieli di Tel Aviv agli accampamenti beduini, dalle sinagoghe di Mea Shearim alle postazioni militari si riunisce in una giornata considerata festiva per compiere un rito di libertà, affascina gli osservatori esterni.

Quanto all'esito, gli israeliani non hanno mai dato, tradizionalmente, un peso schiacciante all'uno o all'altro schieramento, per cui c'è da supporre che gli equilibri si sposteranno di poco. L'unica vera novità potrebbe derivare dalla «sindrome Casa Bianca», cioè da un risultato contrastante fra la maggioranza parlamentare e il premier eletto, com'è successo alle elezioni americane di «mid-term». Nel caso d'Israele un Peres eletto dal popolo potrebbe trovarsi di fronte a una maggioranza di centro-destra alla Knesset, che gli renderebbe la vita più difficile. Ma non è detto che questo sia un male.

(segue a pagina 8)

IL GOVERNO ASSICURA CHE PROVVEDERÀ ALLA SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA PRIMA DELLE FERIE

Una legge per fermare la rivolta fiscale

Anche in Friuli-Venezia Giulia cresce la protesta: oltre 500 tra artigiani e commercianti avrebbero aderito alla «Life»

PARLA RICCAMPONI, STUDIOSO DELLA LEGA

«Coltivata» dal clero la protesta in Veneto

Servizio di

Paolo Rumiz

PADOVA — I conti non tornano. La Lega trionfa in Veneto, come dire dove la Dc ebbe la sua roccaforte, nella terra che Rumor e Bernini inondarono di «schek». E la rivolta anti-tasse esplode proprio là dove la tolleranza dello Stato all'evasione fiscale è stata la più alta del Nord.

La chiave del paradosso sta nelle

parrocchie, nei preti del Veneto rurale cresciuti all'ombra del Leone di San Marco. Ne è convinto il politologo Gianni Riccamboni, attento studioso della Lega.

Dice: «Quando Bossi parla di "Roma ladrona" pesca nell'immaginario dei veneti. Ai quali i parroci hanno sempre detto che la politica è una "cosa sporca" e che la colpa di tutto è dei liberal-massoni che hanno tolto al Papa lo Stato Pontificio».

In Cultura

ROMA — Prima delle ferie di agosto il governo varerà un disegno di legge o un decreto per semplificare il sistema fiscale, ha annunciato il ministro per il Commercio Estero, Augusto Fantozzi. In questo modo Palazzo Chigi intende cominciare ad affrontare quell'articolatissimo problema fiscale che chiede di essere risolto, al di là delle eclatanti ondate anti fisco nel Nord-Est, stigmatizzate dal ministro del Lavoro Tiziano Treu come «intollerabili».

Il duplice, macro-obiettivo di Romano Prodi e dei suoi ministri lo sintetizza il numero uno delle Finanze, Vincenzo Visco: «Equità fiscale basata sull'effettiva capacità contributiva dei citta-

dini: forte impegno volto a reprimere l'evasione».

E mentre il governo da una parte comincia a definire le linee guida del suo intervento, dall'altra lancia segnali alla Lega («dica quali sono i suoi progetti») che a sua volta prende le distanze dalle proteste inscenate dalla Life (Liberi imprenditori federalisti europei) che «rischiano di essere controproducenti». Ma la sconfessione non ferma le adesioni e il movimento di protesta continua a far nuovi proseliti anche in Friuli-Venezia Giulia dove sarebbero ormai oltre 500 i piccoli imprenditori, artigiani e commercianti che avrebbero dato la propria adesione.

A pagina 3

Giudici, nuova bufera

Trasferita a Roma dei pm Cardella e Renzo Coiro a lungo interrogato come testimone

A PAGINA 6

Misterioso suicidio

Reggio Calabria: si uccide il notaio massone che era in guerra con la massoneria deviata

A PAGINA 7

Chirac: addio alla naia

Annuncio ufficiale: dal primo gennaio 1997 viene abolito in Francia il servizio di leva

A PAGINA 8

ANNUNCIO DI DINI - GLI ESULI PROTESTANO: «UN INSULTO»

Lubiana accetta il «piano Solana» Via libera alla Slovenia in Europa

CITTA' IN STATO D'ASSEDIO

Tirana, opposizione in piazza: scontri con violente cariche



TIRANA — Sotto un acquazzone torrenziale, a Tirana l'opposizione è scesa in piazza. Trecento persone, guidate dai leader dei principali partiti del fronte di sinistra, ha anche tentato di raggiungere piazza Scanderbeg per svolgere la prevista manifestazione contro il Partito democratico (Pd) del presidente Sali Berisha, accusato di aver manipolato il risultato delle elezioni vinte dal Pd domenica. Ma il comizio non è mai cominciato: agenti in assetto anti-sommossa hanno caricato a colpi di manganello il gruppo di dimostranti, non risparmiando neppure gli esponenti politici. Il vice-presidente nazionale del Partito socialista, Namik Dokle, e il leader di Alleanza democratica, Arben Imam, sono stati picchiati duramente. Negli scontri sono rimasti contusi anche giornalisti stranieri. Il centro della capitale è rimasto presidiato per l'intera giornata, mentre un nucleo speciale ha circondato la sede del Partito socialista. Nella foto un'immagine dei festeggiamenti per la vittoria del Pd.

A pagina 8

Servizio di

Maurizio Manzin

ROMA — Che lunedì a Bled l'intreccio diplomatico tra Lubiana, Roma e Bruxelles fosse stato dipanato lo si era capito dalle dichiarazioni dei protagonisti del mini-summit, il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino e il segretario di Stato sloveno Ignac Golob. E ieri è giunta la conferma ufficiale da parte del ministro degli Esteri, Lamberto Dini, nella sua veste di presidente di turno dell'Ue. Il trattato di associazione della Slovenia, ha annunciato il capo della Farnesina, potrà, con tutta probabilità, essere firmato alla prossima riunione dei Quindici che si terrà il 10 e 11 giugno prossimi. La notizia è stata comunicata a Lubiana per i canali diplomatici.

Sul destino europeo di Lubiana c'è però un'inconfusa che va sotto il nome di «mucca pazza» visto che l'Inghilterra, in risposta all'embargo comunitario all'export delle sue carni bovine, sta boicottando ogni decisione dei Quindici, la quasi totalità delle quali richiede l'unanimità. «Mucca pazza» a parte, Dini è stato molto esplicito: «Finalmente le autorità di Lubiana si sono convinte ad accettare pienamente gli elementi del «Piano Solana» e questo spiana la strada all'accordo di associazione».

Ma l'annuncio è stato accolto malissimo (ne riferiamo in cronaca di Trieste) dalle associazioni degli esuli istriani, che si sentono «insultati».

A pagina 8



BATTUTA LA FRANCIA 1-0

Europei, gli azzurrini conquistano la finale Stefanel: è scudetto

BARCELLONA — E' con grande determinazione e concentrazione che gli azzurrini di Cesare Maldini hanno battuto la Francia e conquistato la seconda finale consecutiva nel campionato europeo, dopo una gara molto tattica e poco spettacolare. A lungo prevalenza di attacchi francesi, ma poi, al 4' del secondo tempo, la rete decisiva del giallorosso Francesco Totti, appena entrato. L'avversario dell'Italia, nella finale di venerdì, sarà la Spagna, che in serata ha battuto la Scozia per 2-1.

Oggi altro appuntamento azzurro, con la nazionale di Sacchi impegnata a Cremona in un'amichevole con il Belgio (Raiuno, 20.30).

E ieri la Stefanel Milano ha conquistato il titolo di campione d'Italia di pallacanestro tramutando la città del Duomo nella capitale dello sport italiano. Il titolo del basket, infatti, s'è accoppiato a quelli del calcio e del rugby. La Stefanel ha vinto la gara-4 contro la Teamsystem Bologna con il punteggio di 88-80. Finalmente Tanjevic ha centrato il bersaglio, dunque, con scudetto e Coppa Italia: peccato che proprio nell'anno delle sue più grandi vittorie sia già stato «licenziato».

In Sport

UN FILMATO CHE SI CREDEVA PERDUTO SULLA VISITA DI KENNEDY IL 22 NOVEMBRE 1963

Riemerge dagli archivi «quel» giorno a Dallas



NEW YORK — Le immagini girate da una televisione del Texas il giorno in cui fu ucciso John Kennedy, che si pensava fossero, sono state trovate in un vecchio cestino di scarti di un archivio. Lo riferisce il «Dallas Morning News». Riprese dall'operatore dell'emittente locale «Dallas - North Worth TV», le immagini includono un primo piano di Jack Ruby mentre fissa Lee Harvey Oswald, l'assassino del presidente, poco dopo l'arresto. Nelle ore successive Oswald venne ucciso da Jack Ruby. In un altro spezzone si vedono John e Jacqueline Kennedy, sorridenti, salire sulla limousine che poco dopo si troverà sotto i colpi dell'attentatore (eccoli nella foto a fianco, purtroppo di pessima qualità perché tratta dal filmato). Vi è anche la sola immagine ripresa quel giorno dal vicepresidente Lyndon Johnson, colto dall'obiettivo mentre esce dall'ospedale in cui gli è appena stata confermata la morte di Kennedy. Il momento dell'attentato, tuttavia, non venne colto dall'operatore texano. In tutto, le riprese durano 45 minuti. Girate su pellicola 16 millimetri, verranno ora trasferite su cassette e inviate ai National Archives di Washington.

Arredare nella natura la tua casa, il tuo giardino.

elio

Prosecco 546 Trieste
attiguo al parco daini
tel. 040-225277
fax 040-251191



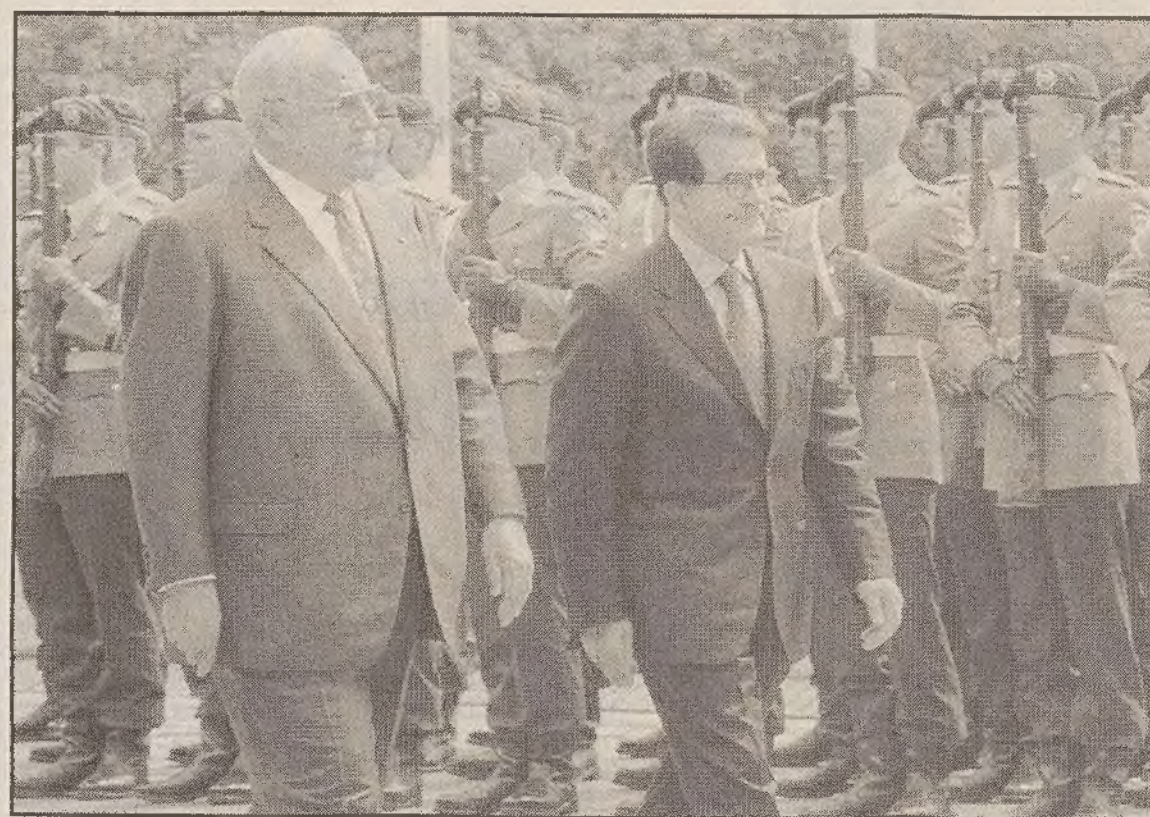
BONN — La superlira? «Troppa grazia sant'Antonio».

Il rientro della lira nello Sme? «Non ci sono date precise», ma non è escluso che avvenga prima della fine dell'anno. Maestri? Per l'Unione monetaria potrebbe esserci uno slittamento. Lo impone la «situazione congiunturale» che è sfavorevole in tutta l'Europa. La mancata adesione dell'Italia all'accordo di Shengen? «Una vergogna». «No» alla «Costituente» sulla quale si starebbe compattando il Polo. «No» a una rimesa in discussione della riforma pensionistica: Romano Prodi, al suo primo impegno internazionale, esce dal faccia a faccia con il cancelliere tedesco Helmut Kohl visibilmente soddisfatto. E si concede di buona voglia alla carica dei giornalisti che lo attendono al varco da settimane. «Nessuno ha parlato

A BONN, CON KOHL, RIBADITO L'IMPEGNO PER IL RIENTRO DELLA LIRA NELLO SME ENTRO L'ANNO IN CORSO

Prodi: le pensioni non si toccano

Manovrina entro giugno - Privatizzazioni prima possibile - Finanziaria '97 semi-blindata - No alla Costituente



cessivamente nei mesi scorsi. Oggi però - conclude scherzoso - si potrebbe utilizzare il suo governo non entusiasta Romano Prodi. E' bene che ci siano al governo - Ma ritengo che la lira fosse svalutata ec-

apprezzata la nostra vittoria elettorale, ma sarebbe bene che non l'apprezzassero troppo». Prodi sa che ci sono altri esami da superare. A cominciare dal vertice

europeo di Firenze, a fine giugno. Il governo si presenterà all'appuntamento «con una strategia finanziaria di avvicinamento chiara e precisa», pro-

mette il leader dell'Ulivo. Annuncia per fine giugno la «manovrina». Ma rifiuta ogni anticipazione sui contenuti: «stiamo approfondendo i dati. Cominciano ad esserci dati più precisi». Quanto alla finanziaria 1997 e alle voci su una sua «blindatura» Prodi nega che si sia parlato di una delega al governo ma preannuncia modifiche alle procedure degli emendamenti, che in passato hanno spesso stravolto i progetti economico-finanziari dell'esecutivo. «Lo hanno fatto in tutti i Paesi del mondo - ricorda - e quindi penso che sarebbe utile anche in Italia». L'adesione all'accordo di Shengen sulla libera circolazione dei cittadini in Europa «si deve realizzare il più presto possibile». «E' un impegno che prendo io - promette Prodi - E' una vergogna che l'Italia non sia ancora riuscita a sottoscrivere l'intesa. «Non possiamo essere trattati

da cittadini di seconda classe». C'è invece un «no» convinto alla creazione di circoscrizioni elettorali per gli italiani all'estero: «difficilmente un deputato newyorkese verrà a lavorare a Roma». Passando alle questioni politiche interne, Prodi pronuncia altri «no» non meno recisi. Il primo è per la «Costituente», che per il leader dell'Ulivo non è «indispensabile e urgente». Il secondo riguarda la Padania, che «non esiste, esistono solo le regioni». Il terzo è per coloro che vorrebbero riprendere a discutere di pensioni: «non si può rivoluzionare un sistema pensionistico appena riorganizzato». «Sì», invece, alla privatizzazione della Stet, che avverrà «molto presto» ma tenendo conto dei mercati finanziari internazionali e in particolare della privatizzazione di Deutsche Telekom».

Salvatore Arcella

IN 100 MILA
Agricoltori
in piazza
uniti da Sud
a Nord



Paolo Micolini

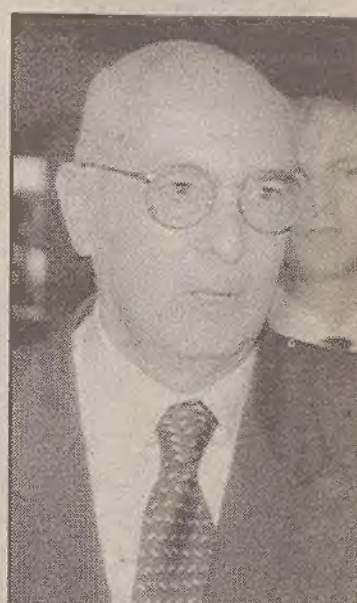
NAPOLI — L'Italia unita sotto il segno dell'agricoltura: dopo il recente successo della manifestazione meneghina, ieri mattina centomila persone hanno marciato per le vie del capoluogo partenopeo su invito di Confagricoltura, Coldiretti e Cia. Un corteo come non se ne vedevano da anni ed anni per «ricordare» al mondo della politica che non ci può essere sviluppo se il settore primario continua ad andare a rotoli, se l'universo-verde continua ad essere ignorato e bistrattato dalle istituzioni.

Una catena umana «di proposta» e non solo di protesta. Delegazioni di imprenditori, coltivatori, politici sono giunte da ogni angolo del Centro-Sud, ma in strada c'era anche una significativa presenza settentrionale; una maniera in più per ribadire che nel mondo rurale non ci sono divisioni. Federalismo è un vocabolo che suona bene a molti agricoltori, secessionismo assolutamente no. E lo confermano le parole del numero uno della Coldiretti di Udine, Roberto Rigonati, anch'egli in piazza a Napoli: «Possiamo vincere la nostra battaglia solo restando uniti».

Sul palco, i leader nazionali delle tre confederazioni che hanno promosso l'iniziativa. Occorre dare risposte urgenti alle esigenze delle campagne: questo hanno ribadito più volte Paolo Micolini (Coldiretti), Augusto Bocchini (Confagricoltura) e Giuseppe Avolio (Cia). Pari dignità e rispetto al tavolo della concertazione, ecco la richiesta principale indirizzata al neo-governo targato Romano Prodi.

Nello specifico, Micolini ripropone il problema contributivo: «Dobbiamo trovare subito le strade per dire no ai rincari. Ed a Treu ricordiamo gli impegni presi». Sul tappeto anche il ruolo del ministro dell'Agricoltura (va ripensato per essere più vicino alle nostre esigenze), hanno detto in molti, gli incentivi alle aziende che assumono giovani, alle realtà del Sud.

DA DOMENICA
Giugno:
ben quattro
le tornate
elettorali



Giorgio Napolitano

ROMA — A giugno la domenica è giorno di voto. A partire da domenica prossima, infatti, oltre sei milioni e mezzo di elettori saranno coinvolti a vario titolo in uno degli appuntamenti elettorali fissati per il 2, il 9 e il 16 del prossimo mese. Mentre domenica 23, si andrà alle urne per i referendum regionali sui temi della sanità.

In generale, si tratta di appuntamenti che riguardano il rinnovo di numerose amministrazioni locali sparse sulla Penisola nonché quello dell'Assemblea regionale siciliana. In sostanza, se si tiene conto che nei comuni più grandi è probabile non si arrivi al sindaco al primo turno, ma si renda necessaria, quindici giorni dopo, l'appendice del ballottaggio fra i due candidati che hanno preso il maggior numero di voti, il rispettivo secondo turno per ciascuno dei tre test amministrativi in programma, probabilmente «seguirà» le altre domeniche sul calendario di giugno, il 23 ed il 30.

Si comincia domenica prossima, 2 giugno, con le comunali in Trentino, che interessano sette comuni per un totale di 42.565 elettori.

Sette giorni dopo è la volta del test amministrativo maggiore, con il rinnovo dell'amministrazione provinciale di Caserta e le comunali per 165 amministrazioni, 33 comuni con più di 15 mila abitanti e 132 con meno di 15 mila. In complesso, considerando una sola volta gli enti interessati a più elezioni, fra provinciali e amministrative il 9 giugno saranno chiamati al voto 2.346.679 elettori.

Un appuntamento quello delle comunali di domenica 9, che toccherà fra l'altro cinque capoluoghi di provincia: Mantova, Pavia, Lodi, Brindisi, Taranto.

Il terzo appuntamento in calendario, fissato per il 16 giugno prossimo, riguarda la Sicilia, dove si svolgeranno le elezioni regionali, quelle per l'elezione del presidente della provincia di Palermo, nonché le elezioni in 25 comuni, di cui 2 con più di 15 mila abitanti. In particolare, il corpo elettorale per le regionali è di 4.393.245 aventi diritto.

RIFORME / CONTINUA A TENERE BANCO LA REVISIONE DELLA FORMA DI STATO E DI GOVERNO

Il Polo insiste: Costituente

Ma Berlusconi è anche pronto a trattare con l'Ulivo sulla base della bozza Maccanico, come propone D'Alema



ROMA — Il Polo, ufficialmente, sposa l'Assemblea costituente. «E' un obiettivo prioritario», dice Berlusconi ai parlamentari «azzurri» riuniti a Montecitorio per discutere di strategia dell'opposizione e per chiarire qualcosa delle non poche magagne interne.

E' la conclusione della lunga giornata romana del Cavaliere. Una giornata scandita in tutto e per tutto dal tema Costituente. Una «simpatia» partita alla grande, ieri mattina. Alimentata dal buon giorno di Mario Segni sul Corriere della Sera - «Caro Silvio, Costituente sì, ma insieme» - e rinforzata dall'incoraggiamento di Cossiga al

Tg2: «Tra i vari metodi per uscire dalle secche nella quali la democrazia italiana si trova ormai da quasi un decennio, forse la convocazione di un'Assemblea costituente sarebbe stata o sarebbe la forma migliore».

Nella tarda mattinata, dunque, Sua Emittenza non nasconde la soddisfazione per la lettera-appello dell'ex leader referendario: «Mi pare interessante. Risponderò». Contemporaneamente, gli alleati del Ccd-Cdu, Casini e Buttiglione, confermavano il loro favore al tema della Costituente e rivolgevano a Segni l'invito a «tornare in gioco con la sua proposta». Ma all'ora di pranzo,

Biondi
ha già pronta
una proposta
di legge

qualcuno prova ad incrinare le convinzioni del Cavaliere. Ospite per il caffè a via dell'Anima, D'Onofrio, testimone e capigruppo di FI in Parlamento, La Loggia e Pisano, si lancia in tre ore di monologo sull'inopportunità di puntare troppo sulla Costituente. «Si rischia», sostiene, «che

non si abbia prima di due anni e mezzo, proprio quando inizierà il semestre bianco della presidenza Scalfaro, durante il quale non si può modificare la Costituzione». Meglio, per D'Onofrio, utilizzare l'art.138. Atteggiamento che urta non poco la suscettibilità di Biondi, che da tempo sollecitava sulla questione il Cavaliere e che ha già pronta una proposta di legge in merito. Prevede che l'Assemblea sia composta da 200 membri e che debba terminare i lavori entro 18 mesi.

Ma Berlusconi giunge all'appuntamento serale con le idee piuttosto chiare. La proposta di affidare le riforme istitu-

zionali a una Costituente è «validissima». Anche se il Polo, avverte Berlusconi, da solo non può decidere e quindi dovrà essere pronto a trattare con la maggioranza. Per ottenere qualcosa, come Bossi insegna, è meglio chiedere molto di più. Per avere le riforme, dunque, il Cavaliere cavalcherà la Costituente. Che, oltretutto, ha il merito di fare da collante nel centrodestra e, sicuramente, da scollante nel centrosinistra. Il gioco di Berlusconi, assomiglia a quello di D'Alema. Le dichiarazioni di voto, di entrambi, di domani alla Camera sul governo Prodi, dovrebbero confermarlo.

Francesca Biancacci

RIFORME / PER IL SEGRETARIO DELLA QUERCIA IMPORTANTE E' IL DIALOGO

D'Alema, prima i contenuti

«La forma viene dopo» - Pivetti: «Costituente? Una trovata pubblicitaria del Cavaliere»

ROMA — Se riforme saranno, Costituente o no, il Polo avrà in Massimo D'Alema il suo interlocutore di fiducia.

Rispetto alle brusche frenate, ieri, di Rifondazione comunista con Bertinotti e Cossutta, è del Ppi, Bianco, palesemente disponibile solo sul federalismo, il segretario del Pds va oltre. Ha in testa la famosa «bozza Maccanico». E nessuno gliela leva. Così conferma le sue perplessità in merito all'idea di un'Assemblea costituente, ma ritiene importante la riapertura del dialogo sui contenuti. Ovvero su quali riforme fare. Il come, poi, si vedrà.

«Non ho capito» dice D'Alema, «questa smodata passione a discutere di bicamerale, assemblee costituenti. Verificiamo se c'è un'intesa sulle riforme da fare, perché se ci fosse un'intesa non vedo perché non le si possa fare in questo Parlamento».

L'Assemblea costituente, in sostanza, per il segretario del Pds è una procedura troppo lunga per fare le riforme, perché comporta una legge costituzionale che istituisca l'assemblea, appunto, ed elezioni politiche generali per eleggerla.

«Con ciò» continua D'Alema, «non demonizzo nulla, mi interessa che si riapra il dialogo sulle riforme, cosa che ritengo si debba fare subito, e che contestualmente si apra un confronto sulle procedure migliori per realizzarle».

E ricorda: «Eravamo arrivati ad un buon punto nel dialogo sulle riforme costituzionali». Quel punto era la «bozza Maccanico».

Ma la proposta di Costituente incassa molti altri no.

A cominciare da quello del presidente del Senato, Nicola Mancino per il quale, oltre ai troppi lunghi tempi richiesti, la prima conseguenza di un'assemblea elettiva per riformare la Costituzione sarebbe l'indebolimento del Parlamento. Di quel Parlamento tanto caro a Rifondazione comunista.

Armando Cossutta e Fausto Bertinotti ricordano come uno dei temi più apprezzati da Pro nel discorso di investitura di Prodi sia stato quello della difesa del ruolo centrale del Parlamento e del rifiuto del presidenzialismo.

«Un discorso» sottolinea Bertinotti, «che registrò una svolta rispetto alla bozza Maccanico sulle riforme». L'unica riforma accettabile per Rifondazione sarebbe quindi quella per il federalismo.

«E' un capriccio del Polo» per Gerardo Bianco, la Costituente, «è rischia di rimanere nel tempo le riforme e di creare nuove tensioni nel Paese. La via maestra - prosegue Bianco - rimane quella di seguire la procedura ordinaria, secondo l'articolo 138. Oppure la commissione bicamerale: non è vero che sia uno strumento inadeguato».

Irene Pivetti ricorda come quella della Costituente sia una vecchia proposta della Lega, ma esprime perplessità sul fatto che adesso venga proposta dal Polo.

«Mi sembra una trovata pubblicitaria» dice l'ex presidente della camera dei deputati, «un modo per tentare una rinviata elettorale. Mi sembra che Berlusconi voglia fare come Rambo: Elezioni 2-La Vendetta». La Lega non esclude, comunque, a priori, la proposta.

f.b.



Appalti più facili alla riapertura dei cantieri

ROMA — Prodi è «felice». Sì, il giorno dopo le dichiarazioni di Di Pietro, il presidente del Consiglio plaude spassionatamente alla ricetta dettata dal neoministro dei Lavori pubblici per far uscire gli appalti dalle secche di Tangentopoli. «Questo è il motivo per cui ho voluto Di Pietro nel Governo - sorride sornione - Non solo concordo, ma ne sono felice». E mentre l'ex magistrato di Mani pulite corregge il tiro alle sue «esternazioni», i commenti favorevoli si moltiplicano.

Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick entra nel vivo della proposta: ipotizza la semplificazione dei certificati antimafia, richiede dalle aziende per la concessione degli appalti, e la modifica (allo studio di una commissione ministeriale)

le) del reato d'abuso di ufficio. Si potrebbe pensare ad altre forme di autocertificazione e controllo, osserva il Guardasigilli, capaci di dribblare le complicazioni che derivano dal certificato antimafia e far ripartire così al più presto i lavori pubblici.

E i pericoli di infiltrazioni mafiose nella spartizione della torta? Il ministro dell'Interno riconosce che sì, il rischio esiste, ma sottoscrive appieno il programma annunciato da Di Pietro: quello che conta è riaprire i cantieri «che sono stati chiusi nel turbine delle vicende giudiziarie e che possono essere riaperti senza pericolo di infiltrazioni della criminalità organizzata» sottolinea Napolitano.

Si unisce al coro degli entusiasti anche il responsabile dei Trasporti:

giusto, giustissimo quanto detto da Di Pietro. Ora che è crollato il rapporto inquinato che esisteva tra politici e imprese, secondo Claudio Burlando «bisogna superare la fase di emergenza e far ripartire il settore delle opere pubbliche».

E se il giudizio di Bertinotti è più temperato («vedremo» - dice il segretario di Rifondazione - comunque sarei cauto), «bisogna stare attenti perché in questo settore non si realizza magari un nuovo stadio delle Alpi», i sindacati confederali assentono. «Bisogna incentivare la costruzione di infrastrutture soprattutto nel Mezzogiorno» - rileva il segretario generale della Cgil Cofferati - secondo criteri che garantiscano il pieno rispetto della legalità». Sulla stessa linea il leader della Cisl D'An-

toni: quello dato da Di Pietro è «un importante segnale perché rimette in moto le risorse pubbliche nazionali ed europee». Applaudisce anche il numero uno della Uil: «se uno dei primi atti di Di Pietro è quello di superare il blocco normativo e burocratico che ci ha fatto perdere 300mila posti di lavoro, da parte mia esprimo il massimo consenso».

E mentre il Wwf invia al ministro dei Lavori pubblici il censimento delle opere pubbliche sospese, suggerendo di non dimenticare i problemi di impatto ambientale che hanno portato alla sospensione di molte opere, il deputato Verde Sauro Turroni si augura che Di Pietro voglia agire secondo un programma che abbia al centro «la riduzione dei rischi e la manutenzione del territorio».

Sulla stessa linea il capogruppo dei Verdi al Senato, Maurizio Pieroni che auspica una particolare «attenzione alle questioni inerenti alla tutela ambientale» da parte del neo-ministro. Antonio D'Alì, responsabile politico del Dipartimento di Economia di Forza Italia, ricorda poi che il suo partito aveva già chiesto nella scorsa legislatura la riapertura urgente dei cantieri sottoposti a sequestro; Giovanni Alemanno, dell'esecutivo di An, osserva invece che ci vuole un «progetto complessivo per la realtà italiana, una chiara prospettiva per uno sviluppo sostenibile».

E le organizzazioni imprenditoriali? Dalla Lega delle cooperative alla Assimpredil è tutto un fiorire di consensi.

Elisabetta Martorelli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Rinaldi 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passiva) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

Prezzi moduli: Commerciale L. 259.000 (rest. 120.000) (P.T. 7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 105.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 365.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 335.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - P. ubb. Inf. 50%

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/363565, fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciale L. 259.000 (rest. 120.000) (P.T. 7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 105.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 365.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 335.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - P. ubb. Inf. 50%

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

La tiratura del 28 maggio 1996 è stata di 63.550 copie

© 1996 O.T.E. S.p.A.

Certificato n. 2925
del 14.12.1995



IN CORSO DI PREPARAZIONE UN DISEGNO DI LEGGE CON L'OBIETTIVO DI RAFFREDDARE L'ONDATA DI PROTESTA

«Entro l'estate fisco più umano»

E il Governo chiede proposte concrete alla Lega dalla quale arriva la «scomunica» nei confronti delle ronde anti-finanzieri



ROMA — Prima delle ferie di agosto il governo varerà un disegno di legge o un decreto legge per semplificare il sistema fiscale: «fra uno o due mesi interverremo legislativamente», ha annunciato nel corso di una trasmissione televisiva il ministro per il Commercio Estero Augusto Fantozzi, già responsabile delle Finanze nel governo precedente. In questo modo Palazzo Chigi intende cominciare ad affrontare quell'articolatissimo problema fiscale che chiede di essere risolto, al di là delle eclatanti ronde anti fisco nel nord est, stigmatizzate dal ministro del Lavoro Tiziano Treu come «intollerabili».

Il duplice, macro-obiettivo di Romano Prodi e dei suoi ministri lo sintetizza il numero uno delle Finanze, Vincenzo Visco: «equità fiscale basata sull'effettiva capacità contributiva dei cittadini; forte impegno volto a reprimere l'evasione».

«Hanno ragione da vendere - dice il Carroccio - ma rischiano di mettersi dalla parte del torto».

E anche per il ministro del Lavoro, Tiziano Treu si tratta di una forma di protesta «intollerabile»

Per Visco (che più in generale ha annunciato di voler dare il buon esempio nel risanamento della finanza pubblica facendo risparmiare sulle spese del ministero) bisogna eliminare «tutte le forme di repressione appariscenti che nella sostanza non possono sortire risultati utili, spesso esercitate senza corrispondenti e concreti vantaggi per l'erario, evitando le sovrapposizioni di accertamenti da parte dei vari organi ispettivi».

E mentre il governo da una parte comincia a definire le linee guida del

suo intervento (il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano e del Lavoro Treu: «bisogna dare risposte rapide»), dall'altra lancia l'amo alla Lega. Il sottosegretario alle Finanze Gianni Marongiu si rivolge a «quelle forze politiche che cavalcano la protesta del nord-est: illustrino al più presto, se le hanno, le loro idee. Soprattutto preparino un progetto di fattibilità che indichi con precisione i costi e i benefici, e non solo principi, che la grande riforma del federalismo fiscale avrà per le regioni».

La Lega risponde. Ma

non al ministero delle Finanze.

Risponde, prendendone le distanze, alle proteste inscenate dalla Lega (Libri imprenditori federalisti europei). Lo fa Stefano Stefani, presidente della Lega nord e della sezione orafi dell'Assindustria di Vicenza: «chi protesta contro il fisco», dice Stefani, «e contro i comportamenti vessatori, ha ragione da vendere; tuttavia le proteste come quelle della Lega possono essere controproducenti, soprattutto se assumono contorni corporativi e strumentali». Per il leghista il ri-

schio è che si crei nell'opinione pubblica un sentimento di condanna di una lotta «che invece è legittima».

Sempre più soli, gli organizzatori delle ronde anti fisco si sono visti respingere la proposta di adesione da Marco Patton, il «barbiere maratona» che qualche mese fa attraversò mezza Italia a piedi, da Trento a Roma, per protestare contro il fisco. Per un errore formale gli venne chiesto di pagare 2 miliardi di multa (ridotta poi a 400 mila lire); oggi chiede un incontro al presidente del Consiglio Romano Prodi, per raccontargli ciò che ha sentito lungo quella scarpinata di 600 chilometri. Una scelta nella legalità. La stessa, l'unica, che anche i sindacati si sentono di appoggiare: pronti a discutere della riforma fiscale, sentenziano Oglisisti e Uil, ma chiusa totale nei confronti di chi non sta dalla parte della legge.

Roberta Sorano

RISCHIO DI SCELTE AMBIGUE

La strada giusta non può passare per le Regioni

Commento di

Giuseppe De Rita

Dopo aver navigato per mesi nella tematica del presidenzialismo la politica italiana si avventura in queste settimane, con grande e confusa passione, nel mare grande del federalismo. L'affermazione forte della Lega nelle elezioni di aprile; le tensioni specialmente fiscali di molte aree locali; la propensione di tutte le regioni del Nord-Est a rivendicare un ruolo politico al limite di opposizione; la stanchezza di tutti verso la inefficiente macchinazione dello Stato centralista; sono tutti sintomi di un disagio diffuso che trova sfogo nella speranza-tentativo di dislocare il potere in periferia.

Solo l'assunzione di responsabilità da parte delle amministrazioni e delle comunità locali può (è opinione collettiva) ridare legittimità ad un intervento pubblico che al centro si è andato incarinando sulle procedure e nei comportamenti burocratici. E questa collettiva convinzione viene rivestita con la bandiera-proposta di una grande stagione di federalismo, di riforma in senso decentrato dello Stato.

Fin qui tutto chiaro e generalmente condiviso. Ma le affermazioni generali vanno poi calate nella realtà ed allora cominciano le difficoltà. Che significa fare federalismo oggi in Italia? E quale federalismo si intreccia realmente con la fortissima articolazione dell'economia e della società? Senza una risposta a queste due domande, tutta la tematica entra in un'ambiguità adatta alle polemiche ma inadatta a delle riforme di lunga durata.

Sulla prima questione occorre partire per fare chiarezza sul tipo di federalismo possibile. Qualcuno pensa a fe-

che in fondo fa ancora un po' paura.

La ragione per cui c'è da temere in una troppo facile identificazione del federalismo con il rafforzamento del regionalismo è molto semplice: le Regioni sono oggi l'anello meno efficiente (e quindi meno legittimato) della catena degli enti locali; le Regioni sono risultate incapaci di aggregare identità e mobilitazioni di tipo collettivo; le Regioni sono già cariche di deleghe, tanto da non poterle gestire con adeguato ritmo; le Regioni hanno in genere procedure e personale che riproducono pericoli di quel centralismo e quel burocratismo che oggi vengono adddebitati allo Stato. In questa situazione caricare ulteriormente le Regioni di pesi politici ed amministrativi significherebbe andare incontro a fallimenti certi (chi conosce bene anche le poche buone amministrazioni regionali lo sa) ed abbattere ogni speranza futura in una logica federale.

Ora è certo che i confini ed i compiti delle attuali Regioni non corrispondono alle dinamiche reali: in alcuni casi tali dinamiche creano esigenze di grande aggregazione sopralocale (si pensi al Nord-est), in tutti i casi comunque le dinamiche reali creano una segmentazione localistica molto accentuata. In fondo i problemi che oggi diventano sempre più importanti per la popolazione (dall'ambiente al traffico, dalla piccola economia ai servizi sociali, dai centri commerciali alla scuola) tendono ad imporre un'attenzione e delle responsabilità di stampo decisamente locale. Senza contare che anche alcuni grandi interventi non localistici (da quelli autostradali a quelli ferroviari) sono oggi legati a vincoli dettati dai poteri locali.

Sarebbe allora giusto cominciare una lunga marcia nel grande mondo del policentrismo localistico italiano; di collaborazione, concentrazione, coalizione, polarizzazione fra i diversi enti che governano il territorio e la vita quotidiana. Una ipotesi di federalismo dal basso, che aggrega nel tempo, e con solidità, i poteri veri e le identità vere ed i problemi veri della gente. Un'ipotesi che molti giudicherebbero troppo lenta e rischiosa; ma in un Paese che crede solo nei processi profondi e di lunga durata (anche se si innamora spesso di effimere mode) l'ipotesi non è del tutto fuori luogo. Basta che si resista alla tentazione politica di lavorare, per far presto, sull'ambigua soluzione di far federalismo attraverso l'apparentemente facile strada del rafforzamento dei poteri delle attuali Regioni.

SECONDO IL FONDATORE SONO GIÀ OLTRE 500 GLI IMPRENDITORI CHE HANNO ADERITO ALLA «LIFE»

Friuli-Venezia Giulia, cresce la protesta

Anche a Trieste, Gorizia e Pordenone sarebbero sorte «squadre» pronte a intervenire in caso di ispezioni della Finanza

PORDENONE — Si chiama Enzo Astolfi, risiede a Sacile ed è tra i fondatori della «Life» (Libri imprenditori federalisti europei) in Veneto. Secondo le sue stime sono oltre 500 i piccoli imprenditori, artigiani e commercianti del Friuli-Venezia Giulia che hanno aderito alla Life, sorta per contrastare le «ingiustizie del fisco e non limitarsi solo a piangere o criticare. Siamo letteralmente sommersi da fax - dice - lettere e telefonate. Gli aderenti si moltiplicano a vista d'occhio, mi risulta difficile persino tenere i conti. C'è gente di Udine che mi aspetta, imprenditori di Trieste con i quali ho già appuntamenti».

Quali sono gli umori? «La gente non ce la fa più e adesso, ahimè, si devono pagare le tasse. Non facciamo i «piagnoni», sia ben chiaro, con quel venti per cento di utile che resta, si sopravvive. Ma vivendo non si può reinvestire, e così l'azienda va a rotoli. Questo è il concetto; lo dovete ribadire all'infinito, altrimenti la gente non capisce. Penso che ormai siamo al punto di non ritorno».

Cosa vuol dire? «Non dobbiamo mollare, altrimenti siamo fregati. Guardate che non è uno scherzo».

A Pordenone, Trieste e Gorizia sono, secondo Astolfi, sorte delle «squadre» pronte a intervenire quando la Finanza si presenta «in modo non consona» per controllare le scritture contabili. «Siamo stanchi - ha precisato - di vessazioni, di finanziere che si presentano da noi con i mitra e che spesso usano toni sprezzanti. Abbiamo deciso di difenderci. Non vogliamo essere più equiparati a dei delinquenti».

Ma cosa vuol dire intervenire? «Controllare i controllori».

E se i metodi a vostro giudizio non sono ortodossi?

«Facciamo ostruzionismo senza quartiere».

Sarete civilmente svantaggiati...

«Guardi che qui di civile ormai non c'è più nulla. Venite a controllare di persona: le nostre aziende sono qui da anni, non siamo dei delinquenti, per carità. A un'azione incivile rispondiamo nella stessa maniera. L'altro giorno, in una piccola azienda sono venuti in 26. Sa cosa ho fatto? Mi sono seduto sul cofano dell'auto della Finanza».

Che programmi avete?

«Già un anno e mezzo fa presentammo due proposte di legge, ma non attraverso parlamentari: a nostre spese andammo in

Corte suprema. Teniamo molto, ad esempio, alla compensazione tra debiti e crediti nel Comune di residenza dell'azienda. Il sindaco mette a disposizione un conto corrente e noi compensiamo bimestralmente. Questa è una forma di federalismo».

Ma davvero non avete paura di arrivare addirittura a uno scontro fisico?

«Devono cedere. Posso mandare un fax con nome e cognome di associati di tutt'Italia che denunciano analoghe situazioni».

Che vuol dire cedere?

«Prima di tutto l'eliminazione delle bolle d'accompagnamento e degli anticipi sulle tasse; ma è soltanto un punto di partenza».

C'è qualcuno che vi appoggia?

«Due sindacati in seno a Polizia e Guardia di finanza sono solidali con noi. Battano perché siano fatti veri controlli, quelli determinanti, sulla criminalità organizzata».

Dopo aver ricordato che la Life «è assolutamente apolitica» Astolfi conclude: «Non possono, però, unirsi a noi l'industria finanziata e le cooperative, insomma quelli che il fisco lo evadono per legge. Vogliamo costituire una lobby forte, ma alla luce del sole».

Massimo Boni



Fisco: versamenti e rimborsi

REGIONE	VERSAMENTI	RIMBORSI	% RIMB. SU VERS.
VENETO	19.453,0	1.854,5	9,5
VALLE D'AOSTA	465,8	66,7	14,3
UMBRIA	1.964,4	232,8	11,8
TRENTINO-A.A.	4.280,1	356,7	8,3
TOSCANA	13.047,7	1.061,0	8,1
SICILIA	5.033,4	393,6	7,8
SARDEGNA	2.553,8	208,3	8,1
PUGLIA	4.184,2	432,2	10,3
PIEMONTE	27.875,8	1.273,6	4,5
MOLISE	251,4	40,7	16,1
MARCHE	3.954,1	397,9	10,0
LOMBARDIA	69.573,6	4.423,4	6,3
LIGURIA	6.032,2	319,0	5,2
LAZIO	57.643,9	748,7	1,2
FRIULI-VENEZIA G.	4.503,1	552,0	12,2
EMILIA ROMAGNA	19.369,0	2.105,3	10,8
CAMPANIA	7.651,9	674,6	8,8
CALABRIA	584,6	38,8	6,6
BASILICATA	594,3	52,6	8,8
TOTALE	251.547,7	15.546,4	6,1

Ecco una tabella (in ml) con i versamenti e i rimborsi del 1995 effettuati tramite il conto fiscale e la percentuale dei rimborsi rispetto ai versamenti.

I RISULTATI DI UN'INDAGINE EFFETTUATA DALL'ASCOTRIBUTI

Ma nel Nord-Est i rimborsi fiscali viaggiano più veloci che altrove

ROMA — Il Nord-Est, epicentro della protesta fiscale, non è sempre penalizzato dai tempi lunghi della burocrazia: in fatto di rimborsi tramite Conto Fiscale, infatti, ottiene dal fisco più della media delle regioni italiane. E' quanto emerge dai dati, elaborati dall'Ascotributi, sui versamenti e i rimborsi effettuati utilizzando il conto fiscale, che tutti i possessori di partita Iva (imprese e lavoratori autonomi) devono utilizzare per versare le principali imposte e con il quale possono ottenere rimborsi fino ad una soglia di 40-80 milioni.

Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, in rapporto ai ver-

samenti effettuati con il conto fiscale, hanno ottenuto nel '95 una percentuale di rimborsi superiore alla media nazionale. Il Friuli ha riavuto il 12,2 per cento di quanto versato (cioè 552 miliardi su 4.503,1 miliardi di pagati), il Veneto il 9,5% (cioè 1.854,5 miliardi di rispetto ai 19.453 miliardi), il Trentino il 8,3% (356,7 miliardi su 4.280,1 versati). In Italia, invece, tramite il conto fiscale i concessionari della riscossione hanno restituito il 6,1 delle imposte raccolte, dando ai contribuenti 15.546,4 miliardi dei 251.546,7 incassati. Fanno di coda nell'ottenere i rimborsi tramite il conto fiscale è invece

il Lazio che nel '95 ha ricevuto solo l'1,2% di quanto versato, cioè 748,7 miliardi di rimborsi su 57.643,9 miliardi versati.

Complessivamente l'importo più alto di rimborsi, tramite conto fiscale, è stato incassato dalla Lombardia: i contribuenti con partita Iva hanno pagato 69.573,3 miliardi di imposte ed hanno ricevuto indietro 4.423,4 miliardi di rimborsi (il 6,3% di quanto versato). In questa classifica basata sui valori assoluti segue l'Emilia Romagna (2.105,3 miliardi di rimborsi su 19.369 miliardi versati), Veneto (1.854,5 miliardi di rimborsi e 19.453 imposte versate), Piemonte

(1.273,6 miliardi di rimborsi su 27.875,8 miliardi versati).

Il rapporto più alto tra imposte versate e rimborsi ricevuti spetta comunque al Molise e alla Valle d'Aosta. Nel Molise su 251,4 miliardi di versati ne sono tornati indietro il 16,1 per cento (cioè 40,7 miliardi) mentre nella Valle d'Aosta i rimborsi (66,7 miliardi) sono stati pari al 14,3% dei versamenti effettuati (465,8 miliardi). In coda alla classifica dei valori relativi, invece, oltre al Lazio (rimborsi pari all'1,2% dei versamenti) ci sono il Piemonte (4,5%), la Liguria (5,2%) e la Calabria (6,6%).

LAVORO & CONCORSI

Ogni giovedì su «IL PICCOLO»

un inserto speciale di quattro pagine dedicato all'occupazione.

Concorsi pubblici, borse di studio, domande e offerte di lavoro e piccoli annunci.

Una guida completa e qualificata per mettere in contatto chi cerca e chi offre lavoro.

In collaborazione con:



TEMPI
moderni

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergesteo 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - consulenze; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentare; 14 auto, moto, ciclotti; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerta affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

4 Impiego e lavoro offerte

A. NOTA spa necessitano 2 giovani collaboratori per lavoro esterno presso piccole-medie aziende della zona. Formazione ed affiancamento fino a raggiungimento guadagno medio 8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167/234270. (A00)

AGENZIA cerca giovani per spots pubblicitari, sfilate, servizi fotografici, cinema tv. Formazione per inesperti. Tel. 1678/47087. (GB0)

CASAIMMEDIA immobiliare marchio di serietà ricerca persona da inserire nel ramo acquisizione. Si richiede esperienza nel settore, presenza, motivazione, autismo. Presentarsi giovedì mattina o telefonare 040/392731.

CERCASI due apprendisti della presenza. Presentarsi oggi dalle 14 alle 15 Bar Bonca via Cavana 13 Trieste. (A623)

CERCASI urgentemente personale ambasci, autismo, massima disponibilità oraria, per pulizia. Telefonare 0481/410530. (C0407)

COOPERATIVA «Nuova Puliedil» cerca personale autismo e referenziato astenersi perditempo. Presentarsi in via Petronio 16 dalle 7.30 alle 10 mercoledì 29 e giovedì 30 c.n. (A6393)

COOPERATIVA Pescatori Grado cerca addetto valle da pesca. Inviare curriculum Riva Dandolo 33, tel. 0431/80012. (C00)

DITTA abbigliamento dettaglio primaria importanza cerca collaboratore collaboratore giovane bella presenza. Inviare referenze casella postale 1260 C.K. piazza Verdi Trieste. (A6418)

GRUPPO industriale settore arredamenti a lavoratori dipendenti residenti in zona, con disponibilità di una o due ore serali offre interessante attività dopolavoro ben retribuita (no vendita). Per informazioni telefonare ore 16/18 0481/909075 0338/375844.

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G233279)

SELEZIONAMO bambini e adulti ambasci per eventuali spot pubblicitari nella vostra città. Telefonare Studio Elite 06/6629756. (G1022)

6 Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi conformi. Telefonare 040/384374. (A6213)

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA - TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA N. 2/96

Pubblicazione ai sensi art. 20 legge 19.3.1990 n. 55

Lavori di scavo e riporto per la posa di una condotta acqua da via Plinio a via Beirut e opere elettriche in abbinamento

Imprese invitate:

1) MARI & MAZZAROLI SpA - Trieste; 2) C.S.P.S. Srl - Trieste; 3) ICEDI SCAVI Snc - Trieste; 4) SO.C.R. EDIL Srl - Trieste; 5) CARNIELLO R. & C. Srl - Sacile (PN); 6) R. DE FRANCESCHI & C. Sas - Pordenone; 7) EDILFOGNATURE SpA - Gradisca d'Isonzo (GO); 8) TRAVANUT STRADE SpA - Codroipo (UD); 9) ADRIACOS Srl - Trieste; 10) DE CANDIDO MARIO SpA - Prencico (UD).

Imprese partecipanti: 4), 6).

Impresa aggiudicataria: SO.C.R. EDIL Srl di Trieste.

Sistema di aggiudicazione: Art. 1, lettera a) Legge 2 febbraio 1973 n. 14 - Vedasi B.U.R. n. 8 dd. 21.02.1996.

Trieste, 10 maggio 1996

IL PRESIDENTE IL DIRETTORE GENERALE f.f. (dott. Eugenio Del Piero) (avv. Oreste Danese)

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA - TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA N. 14/95

Pubblicazione ai sensi art. 20 legge 19.3.1990 n. 55

Smantellamento di un gasometro tipo MAN ubicato nel comprensorio aziendale del Broletto

Imprese partecipanti:

1) BEGHINI COSTRUZIONI IN ACCIAIO SpA - S. Pietro in Cariano - Frazione S. Floriano (VR); 2) BACCIOLO GELSOMINO & FIGLI Snc - Treport (VE); 3) S.C.L. MONTAGGI E COSTRUZIONI SRL - S. Giorgio a Cremano (NA); 4) C.E.M. Snc - Gambarare di Mira (VE); 5) PARESA SPA - Cesena (FO).

Impresa aggiudicataria: C.E.M. Snc di Gambarare di Mira (VE)

Sistema di aggiudicazione: Art. 73, lettera c) e 76 del R.D. 23.05.1924 n. 827 e art. 1 lettera e) Legge 2 febbraio 1973 n. 14 - Vedasi G.U. n. 7 dd. 10.01.1996.

Trieste, 3 maggio 1996

IL PRESIDENTE IL DIRETTORE GENERALE f.f. (dott. Eugenio Del Piero) (avv. Oreste Danese)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni role, veneziane, pitture, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A6294)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot Mariano del Friuli tel. 0481/69261 acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

APPARTAMENTO di 100 mq in stabile recente V piano ascensore riscaldamento centrale in ottime condizioni, arredato, bellissimo, vista, affittarsi patto in deroga. Tel. 311023 Immobiliare Vico.

GAMBA Costiera affittiamo villa con posto macchina solo brevi periodi. 040/768702.

OCASIONE affittasi locali commerciali strada statale ottima posizione anche abitazione 0337/536414 Pieris. (C409)

STUDIO 4 locale d'affari in condizioni perfette mq 40 possibilità servizio L. 600.000 mensili. 040/768702.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (PN)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041/919853510. (G230955)

ACQUISTIAMO / vendiamo aziende, ricerchiamo soci, qualsiasi attività, dimensione. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GP)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamento realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPD)

HAI BISOGNO DI SOLDI?
da 5 a 750 milioni SUBITO
Tel. 0444/300118
aperto anche sabato-domenica-festivi

CASA di riposo per anziani autosufficienti, sedici posti letto, impianti tecnologici a norma, locali in affitto. Trattative riservate. Portici Immobiliare 174.000.000. (A00)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondiari comunitari risposta immediata 049/862190.

PRIVATAMENTE finanziamenti ad artigiani, commercianti, garantiamo riservatezza e massima rapidità. 0368/942051. (G4891)

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G211380)

STUDIO 4 discoteca avviatissima adatta anche ristorante-pizzeria, trattative riservate. 040/768702.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495.

21 Case-ville-terreni acquisti

B.G. 040-272500 cerchiamo con urgenza per nostro cliente in attesa, villa bifamiliare a schiera recente costruzione con giardino nelle zone di Muggia/altipiano carsico.

CERCHIAMO urgentemente casetta qualsiasi zona, possibilmente con accesso auto e giardino, disponibilità fino a 300.000.000. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

22 Case-ville-terreni vendite

A.A.A. GRADISCA d'isone posizione centrale in prestigiosa ristrutturazione impresa vende appartamenti e locali commerciali 0432/701072.

A. RIGOLATO (Carnia) presenta vende spazi monolocali primo ingresso bagno posto auto possibilità mutuo pronta consegna 040/637784 ore ufficio. (A6118)

ADIACENZE Battisti grazioso negozio di abbigliamento femminile, completamente ristrutturato, in posizione di passaggio intenso, compreso arredamento nuovo, muri in affitto. Informazioni su appuntamento. Portici Immobiliare tel. 774177.

ADIACENZE Fiera libero ultimo piano 120 mq soggiorno tinello con cucinotto 3 camere servizi separati ripostiglio cantina 175.000.000. Rabino 040/368566.

CANTU' adiacenze palazzina costruendo immersa nel verde, vista panoramica, proponiamo attici con mansarda composti da salone, tre/quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo abitabili. Possibilità box - posti macchina. Ultimi giorni a prezzi eccezionali!!! Progettocasa 040/368283.

CARPISON in palazzina recente, ottime condizioni, luminosissimo, tranquillo, piano alto con ascensore, salone, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazzo abitabile, soffitta, (possibilità box). L. 230.000.000. Casacità 040/362508.

CASSETTA indipendente Vicolo delle Rose soleggiata, totale vista mare, circa 130 mq al grezzo, con progetto approvato di ristrutturazione interna, tetto nuovo, 1400 mq di giardino, posto auto, 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CASSETTA Scala Bonghi panormica su tre livelli composta da: salone, cucina abitabile a giardino d'inverno, due matrimoniali, stanzetta, bagno completo, taverna con bagno, completo, giardino e mansardina. L. 285.000.000. Casacità 040/362508.

CATTINARA (via del Castelli) in palazzina recente, ristrutturata completamente, vista mare, entrata, salone, cucina, due camere, bagno, terrazzo, porta blindata, garage. L. 260.000.000. Casacità 040/362508.

CONTOVELLO progetto approvato per la totale ristrutturazione di una casetta su 3 livelli con cortile di 50 mq con accesso auto 95.000.000. Rabino tel. 040/368566. (A00)

AMPIO e luminoso appartamento in palazzo d'epoca Liberty in via Foscolo, composto da ingresso, un soggiorno, una matrimoniale, due camere, una cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina. L. 130.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Balmonti, splendide, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggolo, cantina, posto macchina, riscaldamento autonomo, perfetto 180.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Manzoni, perfette condizioni, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, stanzino, bagno, armadi a muro, cantina, autometano, 160.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Servola, splendida casetta, perfetta con cortile, ingresso verandato, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, antibagno con armadio a muro, ripostiglio esterno, sottotetto, autometano 175.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Commerciale alta, silenzioso, nel verde, 100 mq, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, doppi servizi, due terrazze, cantina, due posti macchina, 270.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 panoramico, setto piano, stabile moderno, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale bagno, ripostiglio, poggolo, perfetto, 115.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Rozzoli 80 mq, splendido, ingresso, cucina abitabile, saloncino, due camere, due bagni completi, ripostiglio 170.000.000. (A00)

ATTICO con grande terrazzo, soleggiato, vista aperta dalla Val Rosandra a Muggia, signorile stabile di vent'anni in ottime condizioni con giardino e posti macchina condominiali, composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, due camere, due bagni, L. 230.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

B.G. 040-272500 riva Nazario Sauro - Trieste appartamento con riscaldamento autonomo. 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggolo e terrazzino. Serramenti nuovi anti bora, lire 250.000.000. (A00)

B.G. 040-272500 via Margherita locale d'affari 20 mq circa più sopalco. Completo di luce, acqua, gas. Impianto a norma. Adatto laboratorio artigianale/negozio o magazzino. (A00)

B.G. 040-272500 autosalone Trieste centro in ottima zona di passaggio. Locale 185 mq circa dotato di grandi vetrine. Possibilità entrata nell'ottimo contratto affitti muri per altra attività commerciale o istituto bancario, previo buona uscita.

CAMPO Marzio libero vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno soffitta 147.000.000. Rabino 040/368566.

CANTU' adiacenze palazzina costruendo immersa nel verde, vista panoramica, proponiamo attici con mansarda composti da salone, tre/quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo abitabili. Possibilità box - posti macchina. Ultimi giorni a prezzi eccezionali!!! Progettocasa 040/368283.

CARPISON in palazzina recente, ottime condizioni, luminosissimo, tranquillo, piano alto con ascensore, salone, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazzo abitabile, soffitta, (possibilità box). L. 230.000.000. Casacità 040/362508.

CASSETTA indipendente Vicolo delle Rose soleggiata, totale vista mare, circa 130 mq al grezzo, con progetto approvato di ristrutturazione interna, tetto nuovo, 1400 mq di giardino, posto auto, 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CASSETTA Scala Bonghi panormica su tre livelli composta da: salone, cucina abitabile a giardino d'inverno, due matrimoniali, stanzetta, bagno completo, taverna con bagno, completo, giardino e mansardina. L. 285.000.000. Casacità 040/362508.

CATTINARA (via del Castelli) in palazzina recente, ristrutturata completamente, vista mare, entrata, salone, cucina, due camere, bagno, terrazzo, porta blindata, garage. L. 260.000.000. Casacità 040/362508.

CONTOVELLO progetto approvato per la totale ristrutturazione di una casetta su 3 livelli con cortile di 50 mq con accesso auto 95.000.000. Rabino tel. 040/368566. (A00)

AMPIO e luminoso appartamento in palazzo d'epoca Liberty in via Foscolo, composto da ingresso, un soggiorno, una matrimoniale, due camere, una cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina. L. 130.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Balmonti, splendide, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggolo, cantina, posto macchina, riscaldamento autonomo, perfetto 180.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Manzoni, perfette condizioni, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, stanzino, bagno, armadi a muro, cantina, autometano, 160.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Commerciale alta, silenzioso, nel verde, 100 mq, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, doppi servizi, due terrazze, cantina, due posti macchina, 270.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 panoramico, setto piano, stabile moderno, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale bagno, ripostiglio, poggolo, perfetto, 115.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Rozzoli 80 mq, splendido, ingresso, cucina abitabile, saloncino, due camere, due bagni completi, ripostiglio 170.000.000. (A00)

ATTICO con grande terrazzo, soleggiato, vista aperta dalla Val Rosandra a Muggia, signorile stabile di vent'anni in ottime condizioni con giardino e posti macchina condominiali, composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, due camere, due bagni, L. 230.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

B.G. 040-272500 riva Nazario Sauro - Trieste appartamento con riscaldamento autonomo. 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggolo e terrazzino. Serramenti nuovi anti bora, lire 250.000.000. (A00)

B.G. 040-272500 via Margherita locale d'affari 20 mq circa più sopalco. Completo di luce, acqua, gas. Impianto a norma. Adatto laboratorio artigianale/negozio o magazzino. (A00)

B.G. 040-272500 autosalone Trieste centro in ottima zona di passaggio. Locale 185 mq circa dotato di grandi vetrine. Possibilità entrata nell'ottimo contratto affitti muri per altra attività commerciale o istituto bancario, previo buona uscita.

CAMPO Marzio libero vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno soffitta 147.000.000. Rabino 040/368566.

CANTU' adiacenze palazzina costruendo immersa nel verde, vista panoramica, proponiamo attici con mansarda composti da salone, tre/quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo abitabili. Possibilità box - posti macchina. Ultimi giorni a prezzi eccezionali!!! Progettocasa 040/368283.

CARPISON in palazzina recente, ottime condizioni, luminosissimo, tranquillo, piano alto con ascensore, salone, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazzo abitabile, soffitta, (possibilità box). L. 230.000.000. Casacità 040/362508.

CASSETTA indipendente Vicolo delle Rose soleggiata, totale vista mare, circa 130 mq al grezzo, con progetto approvato di ristrutturazione interna, tetto nuovo, 1400 mq di giardino, posto auto, 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CASSETTA Scala Bonghi panormica su tre livelli composta da: salone, cucina abitabile a giardino d'inverno, due matrimoniali, stanzetta, bagno completo, taverna con bagno, completo, giardino e mansardina. L. 285.000.000. Casacità 040/362508.

CATTINARA (via del Castelli) in palazzina recente, ristrutturata completamente, vista mare, entrata, salone, cucina, due camere, bagno, terrazzo, porta blindata, garage. L. 260.000.000. Casacità 040/362508.

CONTOVELLO progetto approvato per la totale ristrutturazione di una casetta su 3 livelli con cortile di 50 mq con accesso auto 95.000.000. Rabino tel. 040/368566. (A00)

AMPIO e luminoso appartamento in palazzo d'epoca Liberty in via Foscolo, composto da ingresso, un soggiorno, una matrimoniale, due camere, una cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina. L. 130.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Balmonti, splendide, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggolo, cantina, posto macchina, riscaldamento autonomo, perfetto 180.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Manzoni, perfette condizioni, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, stanzino, bagno, armadi a muro, cantina, autometano, 160.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Commerciale alta, silenzioso, nel verde, 100 mq, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, doppi servizi, due terrazze, cantina, due posti macchina, 270.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 panoramico, setto piano, stabile moderno, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale bagno, ripostiglio, poggolo, perfetto, 115.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Rozzoli 80 mq, splendido, ingresso, cucina abitabile, saloncino, due camere, due bagni completi, ripostiglio 170.000.000. (A00)

ATTICO con grande terrazzo, soleggiato, vista aperta dalla Val Rosandra a Muggia, signorile stabile di vent'anni in ottime condizioni con giardino e posti macchina condominiali, composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, due camere, due bagni, L. 230.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

B.G. 040-272500 riva Nazario Sauro - Trieste appartamento con riscaldamento autonomo. 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggolo e terrazzino. Serramenti nuovi anti bora, lire 250.000.000. (A00)

B.G. 040-272500 via Margherita locale d'affari 20 mq circa più sopalco. Completo di luce, acqua, gas. Impianto a norma. Adatto laboratorio artigianale/negozio o magazzino. (A00)

SOCIETÀ: LIBRO

L'amore? Lo trovi nel cyberspazio

Recensione di

A. Mezzana Lona

Che imbroglioni certi intellettuali. Hanno provato a convincerci che dentro le macchine ci fosse il diavolo. Un Grande Fratello pronto a schiavizzarci, robotizzarci, nascondendosi nella memoria dei computer, appostandosi sull'autostrada elettronica di Internet, viaggiando avanti e indietro sul filo del telefono. Tendendo, insomma, trappole cibernetiche a un'umanità sempre più costretta a servirsi delle nuove, sofisticate, invenzioni tecnologiche.

Ci hanno raccontato bugie. Prova ne sia che, galleggiando nel cyberspazio, si possono costruire, inventare bellissime storie d'amore. Come quella raccontata in «Norman e Monique» (Einaudi, pagg. 157, lire 13 mila). Un libro, curato da Giuseppe Salza, che raccoglie i messaggi spediti via computer, per oltre un anno, da due persone distanti tra loro migliaia di chilometri: Norman, 33 anni, scenografo e aiuto regista di Los Angeles, e Monique, quarantenne giornalista parigina.

Sfogliare questo libro con perplessità è lecito. Ma basta leggere poche pagine, scorrere i primissimi messaggi, seguire le incerte, goffe mosse d'avvicinamento di Norman e Monique, entrambi ridotti da sfortunate storie d'amore, per restare totalmente ipnotizzati dalla vicenda. Che non è un romanzo, non nasce dalla fantasia, non contempla i colpi di scena che ogni narratore di vaglia sa inventare. Ma che, comunque, affascina come un thriller.

Possibile? Certo. Norman e Monique, abituati a corteggiarsi, confessarsi, coccolarsi, stando appollaiati davanti allo schermo di un personal computer, intuirono che chi digita sulla tastiera, dall'altra parte dell'Oceano, è una persona in carne e ossa, non

un fantasma cibernetico. Non un pilota automatico inserito dalla macchina. E, allora, decidono di incontrarsi. Di scoprirsi, dal vivo.

E lei, Monique, a fare la prima mossa. Comunica a Norman che, forse, dovrà recarsi in America per seguire il Sundance Film Festival. E che, scavando un po' di tempo libero, farà una capatina a Los Angeles per incontrarlo. Norman prende la palla al volo e la rilancia: «Voglio che tu venga a Los Angeles solo per divertirti. Se proprio vuoi, delle cose da fare le trovi», scrive in un messaggio indirizzato all'e-mail della donna.

Monique ci sta: farà quel salto nel buio. Il 25 gennaio del 1995. Niente Sundance Festival, niente articoli per le riviste: andrà a Los Angeles a incontrare Norman. Punto e basta. Ed è qui che il lettore vorrebbe innesta-

re il turbo, per arrivare al più presto all'incontro fatidico. A quel faccia a faccia all'aeroporto di Los Angeles tra due persone che si sono amate intensamente. Pur senza aver mai visto l'uno la foto dell'altra.

D'accordo, «Norman e Monique» non è un giallo. Ma rivelare il finale sarebbe una porcata. Perché è proprio lì, nelle pagine conclusive del libro, che sta nascosto un colpo di scena degno degli scrittori più bravi. Quelli che sanno raccontare magistralmente la vita.

Fate sarebbe archiviare questo volumetto alla voce amore. Spacciandolo per un cyber-epistolario romantico, e nulla più. Ma non è così. Norman e Monique trasformano il concitato invio di lettere digitali in una meditazione a voce alta. Dove i sentimenti contano, e tanto. Ma dove trovano spazio i piccoli sogni quotidiani, il senso della solitudine profonda, il rimpianto, la tristezza, la gioia, la speranza. La voglia di non arrendersi a un mondo che fa di tutto per spingere l'uomo in un angolo. E dimenticarlo lì.

Ma i messaggi dei due amanti rispecchiano, anche, l'umana inquietudine legata al mistero di esistere, che s'infiltra nel cyberspazio. Scrive Norman: «Guardo con curiosità questa macchina grigia e mi chiedo come faccia a rappresentare così distintamente un essere umano. Non sarà che trasferisce solo le parole, ed è la mia immaginazione a creare l'essere umano che crea le parole? (Ma anche se nella stanza ci fosse una persona in carne e ossa, riuscirei mai a conoscere qualcosa di diverso dall'immagine che mi sono fatto di lei?)».

No, chi demonizza le macchine dovrà ricredersi. Perché l'uomo è più forte di tutti i sistemi cibernetici. Grazie ai sogni, ai dubbi, ai pensieri che vagano dentro il suo corpo imperfetto.

CURIOSITÀ
Tre visitatori per volta nel museo più piccolo

LONDRA Da ieri Londra vanta il più piccolo museo del mondo. Da oggi al 28 giugno sarà visitabile gratis a Leicester Place, una stradina in pieno centro a quattro passi da Piccadilly Circus. Il museo è stato allestito dentro una vecchia, tipica cabina telefonica rossa, ristrutturata ad hoc. Il «museo più piccolo del mondo» può ospitare al massimo tre visitatori alla volta (se magri) e ha aperto i battenti ospitando una mini-esposizione sulla storia del gin (in bella mostra molte bottigliette minigon). Per il futuro, i temi più disparati: dalla vita sulla Terra alla storia dell'arte.

POLITICA: INTERVISTA

Qui governa la parrocchia

Veneto in rivolta attraverso la Lega: come mai? Retaggio di un sistema di potere

Intervista di

Paolo Rumiz

PADOVA — Passa attraverso le parrocchie la rivolta antistatista del Nordest. Passa attraverso un piccolo mondo antico e segreto di tonache e paternoster, confessionali e campanili. E non importa se dal Vaticano piovano scomuniche sul separatismo e i cardinali da Roma ammoniscono che «Diavolo» significa «colui che separa», dal greco «dia-ballein», dividere. Solo così, affermano storici e politologi, tornano i conti.

Senza questo scenario, dicono, non è possibile capire la grande sorpresa delle elezioni del '96, in cui proprio il Veneto guelfo, quieto e conformista è diventato di punto in bianco l'epicentro del terremoto, togliendo ai valigiani «lumbardi» l'egemonia numerica sul movimento leghista. Solo così, e non con una semplice soggezione a Bossi, si spiega la ribellione della Pivetti, la sant'Irene della Vanda, alla scomunica della Cei.

Come mai, ci si chiede, la protesta esplode solo ora? E perché di vampa proprio nell'ex repubblica di Venezia e non nelle zone «rosse» e laiche dell'Emilia e Romagna, anch'esse ricche, rampanti e desiderose di autonomia? Per quale motivo Bossi trionfa là dove i feudatari bianchi - Bisaglia e Bernini - governano con potere assoluto, traendo da Roma tutti i possibili benefici clientelari?

Perché, ci si chiede tra l'altro, questi vantaggi non hanno creato servizi pubblici? Perché Treviso ha una rete stradale d'anteguerra, mentre Imola e Faenza hanno una viabilità da terzo millennio? E ancora, perché la rivolta contro il fisco si scatena proprio nell'area - appunto le province venete - dove l'evasione fiscale, e quindi la tolleranza dello Stato, è sempre stata fra le più alte del Nord?

Ci risponde Gianni Riccamboni, l'uomo che - assieme al vicentino professor Ilvo Diamanti - meglio conosce le inquietudini del Nordest. Riccamboni è docente di Scienza politica all'Università di Padova e si occupa di cultura politica e comportamenti elettorali.

Perché il triangolo bianco oggi vota Lega? «Perché Bossi, quando parla di "Roma ladrona", in Veneto non fa che trarre dal sommerso l'immaginario collettivo della gente. Alla quale i parroci, dal momento dell'Unità d'Italia, hanno messo in testa che la politica è una "cosa sporca" e che se la cosa vanno male la colpa è dei liberal-massoni che hanno tolto al Papa lo Stato Pontificio».

Vuol dire che il Veneto non è mai diventato Italia? «Voglio dire che l'integrazione politica del Veneto, ma anche del Trentino e di parte del Friuli, è passata attraverso la Chiesa, e non attraverso i partiti. Qui la gente ha

sempre fatto riferimento al parroco, non allo Stato. E la Chiesa è sempre rimasta al centro di un sistema di potere».

Nel Sud non è lo stesso? «Ma no. Si ricorda il Gattopardo? In Sicilia i preti non erano certo figli del popolo, o erano in cerca di benefici ecclesiastici. In Veneto sono sempre stati figli di agricoltori, avevano funzioni di stato civile, di maestro elementare, persino cognizioni di tecnica agraria. Erano insomma gli intellettuali della classe contadina».

Neanche in Romagna fu così. «La Romagna era Stato Pontificio, dunque i preti erano visti come lo Stato: fisco, oppressione, centralismo. I braccianti, le cooperative erano naturalmente anticlericali. E la politica, anziché segno di corruzione, divenne sinonimo

Da sempre era il mondo cattolico

l'asse che univa gli interessi

dell'economia e della politica.

Un bell'accordo, che ora è saltato

di liberazione. Così, il rapporto fra cittadini e istituzioni poté naturalmente polarizzarsi sui partiti».

Questa diversità veneta rimase?

«Anche con l'Unità d'Italia, il rapporto con la politica in Veneto è rimasto espressione di un'appartenenza religiosa. Si spiega anche col fatto che, con il "Non expedit" del 1874, il Papa aveva negato ai cattolici il voto per il Parlamento nazionale, ma aveva consentito quello per gli enti locali.

Ma l'alleanza Chiesa-Dc fu totale...

«Sì, ma si basò su ragioni strumentali, non più ideali. Bisaglia si assicurava il consenso e la rielezione attraverso le parrocchie. E il Veneto, in cambio, si assicurava attraverso Bisaglia i meccanismi di aiuto all'economia».

Compresa l'evasione fiscale?

«Compresa. In cambio del consenso, la Dc garantiva che lo Stato chiudesse tutti e due gli occhi sulle tasse. Parliamo chiaro: il miracolo del Nordest nasce anche da forme di evasione fiscale e previdenziale».

Un «do ut des» insomma.

«Pura convenienza reciproca. Tanto è vero che quando i veneti come Gui, Rumor o Bisaglia, vennero soppiantati da meridionali come Pomicino o Gava, il meccanismo si inceppò. E

«E allora? «E allora il dualismo Chiesa-istituzioni rimase. E il soggetto legittimato, il potere reale, non divenne la Dc in quanto tale, ma rimase il mondo cattolico».

MI CHIEDO COSA FARANNO GLI ANTICOMUNISTI QUANDO NON CI SARANNO PIU' COMUNISTI...

MI CHIEDO COSA FAREMO NOI QUANDO NON CI SARA' PIU' IL DIAVOLO.

Irene Pivetti e, accanto, due ironiche vignette di Chiappori sui rapporti tra politica e Chiesa

FOTO: MOSTRA

Kerouac, ancora strade

Continua con lui la riscoperta della generazione «beat»

FIRENZE — Parte da Firenze, per poi andare negli Stati Uniti grazie alla collaborazione dell'Alitalia, e poi tornare ancora in Italia l'anno prossimo per ricordare i quarant'anni dall'uscita di «On the road», romanzo epocale uscito nel 1957, la mostra fotografica dedicata allo scrittore americano Jack Kerouac (nella foto), che nel nostro paese è al centro di un nuovo interesse e di frequenti riletture pubbliche, assieme alla generazione dei «beat», e che invece è quasi dimenticata negli Usa.

La mostra, che resterà aperta nel chiostro della Biblioteca Nazionale dal 1.º giugno al 7 luglio, si chiama «Lowell, MA. Dove comincia la strada di Jack Kerouac, alle origini di un mito americano». Lowell è la città del Massachusetts dove lo scrittore nacque, nel 1922. Kerouac è scomparso nel 1969.

I suoi cotonifici sono oggi un esempio di quella che si chiama archeologia industriale. La rassegna è completata da inediti ritratti di Kerouac e da altre immagini sulla Lowell degli anni Venti.

A Firenze la mostra è a ingresso gratuito e, dopo l'estate, a novembre, andrà a Lowell e quindi a Boston fino a gennaio, prima di tornare in Italia.

Ideatore e realizzatore della mostra è il fotografo-giornalista Massimo Pacifico, coadiuvato da un altro giornalista, Silvestro Serra, con cui ha firmato anche il catalogo edito dalla Fos di Firenze.



NARRATIVA: GILIBERTO

Di guerra e passione

Sfondo storico per una vicenda di fantasia

Recensione di

Chiara Vatteroni

«Siamo nel 1848, annus terribilis per la storia della nascente Italia; a quei moti, a quelle speranze, a quelle delusioni ci riporta Luigi Giberto, giornalista del «Corriere della Sera», e sceglie il matrimonio tra fantasia e storia per la sua «Donna dei soldati» (SuperNova, pagg. 185, lire 24 mila). Il palcoscenico è una Venezia che offre prospettive insolite: oltre ai canali marcescenti, alla piazza San Marco e alle solite calli, la geografia lagunare si allarga fino alla terraferma a comprendere una Mestre e una Marghera assolutamente inedite, sedi di postazioni e fortificazioni militari. Siamo in piena guerra d'indipendenza, e gli intrecci tra storia e fantasia si riflettono nel nodo inestricabile che nella trama lega la guerra all'amore e viceversa, come annuncia - in modo volutamente ambiguo - il sottotitolo: «Romanzo di guerra d'amore».

Sì, perché il rapporto tra Cecilia Lidosi e il conte Alvise Zanipolo è una guerra d'amore ma è segnato anche dall'attrazione per la guerra vera di questa «femme fatale» assatanata di amore patriottico e che sublima una voglia di femminismo ancora informe in amplessi e relazioni spregiudicate con uomini «ex prima linea».

Fatale Cecilia lo sarà per Alvise, perfetto rappresentante dell'accidia morale e politica dell'aristocrazia rispetto alla borghesia; non del tutto convinto della giustezza dei moti risorgimentali, ma neppure entusiasta dello statu quo, Alvise ha un atteggiamento «mentale» rispetto alla vita: tutto osserva e tutto demistifica, come nella gustosa scena del braccio mummificato di Giacomo Antonini, macabra reliquia patriottica. Da questo stato neghittoso lo distoglie l'amore per Cecilia; intuisce la particolare mistura di eros e pericolo che sola può accendere le polveri amorose della donna comincia cautamente a muovere i primi, poco convinti passi nell'attivismo patriottico. Ma neppure l'amore riesce a penetrare completamente lo scudo del suo «vedersi vivere», né deve trarre in inganno il grande «coup-de-théâtre» con il quale l'autore sigla il primo amplesso dei due amanti, sotto i lampi e i fragori del primo bombardamento aereo su Venezia che gli austriaci tentarono con l'aiuto di mongolfiere (e che Giberto anticipa di un anno rispetto alla realtà storica).

Pur parlando molto d'amore e dedicando grande parte dell'intreccio al complesso rapporto tra i due protagonisti, il percorso dominante non è quello amoroso, bensì quello letale e distruttivo che porta Alvise verso una probabile morte che diventa la logica e necessaria conseguenza di un profondo «cupio dissolvi». Il gusto narrativo di Giberto mantiene sommerso questo lato più oscuro della vicenda e si concentra sulla ricostruzione puntigliosa di piccoli tasselli di realtà storica: documenti originali inseriti abilmente nella trama, che non mancano di sollecitare il gusto antiquario dei lettori più appassionati.

ASTA

Un manifesto di Metlicovitz batte il record dell'«affiche»

TORINO — E' stato venduto all'asta da Bolaffi, per 20 milioni di lire, il manifesto «Fiamme», realizzato nel 1914 dal cartellonista triestino Leopoldo Metlicovitz per il film «Cahiria». Lo ha acquistato Giuliano Soria, presidente del Museo nazionale del cinema. E' il prezzo più alto mai pagato in Italia per un manifesto. Un'altra «affiche» della stessa serie, «Lo schiavo», è stata invece acquistata per 13 milioni per le collezioni del Museo. Sono stati 500 i manifesti pubblicitari e cinematografici battuti da Bolaffi (per un totale di quasi mezzo miliardo, più del doppio rispetto alla base d'asta); 14 milioni per un manifesto del 1905 di Franz Laskoff per i magazzini Mele di Napoli, e 7 milioni, il prezzo più alto per un poster del dopoguerra, per un'opera di Armando Testa.

STORIA: DOCUMENTI

Confine orientale, i partigiani chiesero. E i russi risposero

ROMA — Nell'agosto del 1946 il rappresentante dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia incontrò a Parigi Mikhail Kostylev, ambasciatore dell'Urss a Roma, e a nome dell'Anpi chiese alla delegazione sovietica uno sforzo per arrivare a trovare un punto d'incontro fra la tesi italiana e quella jugoslava sul problema del confine orientale, una questione che avrebbe potuto portare alla non firma del trattato di pace da parte della Costitu-

te. Ma sui confini orientali i russi non se la sentirono di fare nessuna promessa dati gli impegni precisi di Mosca verso Belgrado. In nome dei sacrifici dei partigiani Rocco Curcio, il rappresentante dell'Anpi, chiese anche al rappresentante del governo di Mosca di intervenire contro le durissime clausole economiche che «provocavano nuove e gravi sofferenze alle classi lavoratrici».

L'appuntamento di Curcio alla delegazione italia-

na alla pace di Parigi, datato 23 agosto 1946, è contenuto nell'ultimo volume «I documenti diplomatici italiani» realizzato dal Ministero degli Esteri. L'Anpi riteneva indispensabile, disse Curcio a Kostylev, d'alargamento dello Stato Libero di Trieste sino a comprendere la costa istriana e Pola; tale Stato Libero, dopo opportune misure di statuto e di sicurezza, dovrebbe trovare impulso di vita e di sviluppo da un accordo tra l'Italia e la Jugoslavia. Tale soluzione

rappresenta veramente il massimo sacrificio cui possa adattarsi la nuova Italia democratica che è nata attraverso il sacrificio e la lotta antifascista e partigiana. I partigiani italiani hanno combattuto per il trionfo dell'ideale di giustizia sociale e di libertà tante volte riaffermato da tutte le Nazioni Unite. Se non si ottenesse questa soluzione, molto probabilmente - dice Curcio all'ambasciatore sovietico - la Costituente italiana respingerebbe la firma

del trattato con disastrose conseguenze all'interno del Paese dove si scatenerrebbe un'ondata di nazionalismo guidato dalle forze reazionarie. L'ambasciatore Kostylev garantì che avrebbe trasmesso a Molotov, capo della delegazione russa a Parigi, il saluto della Resistenza italiana e che Mosca era a conoscenza «dell'entità e della misura del contributo italiano e che non mancherà di tenerne nella considerazione che merita».

Sulla questione dei confini orientali disse che la delegazione russa era «spiacente non poter fare nessuna promessa ai partigiani italiani, perché il Governo sovietico ha impegni precisi e inequivocabili col Governo jugoslavo, impegni che non consentono di aderire a nessuna delle tesi della delegazione italiana». Sulle clausole economiche Mosca garantì che il governo avrebbe fatto «il possibile per venire incontro alle esigenze delle classi lavoratrici».

IL PROCURATORE CAPO DELLA CAPITALE COIRO INTERROGATO COME TESTIMONE

E' bufera sui giudici romani

Indagine sul pm Vinci, che trovò i 14 miliardi di fondi neri del Sisde, ma li restituì al direttore del servizio

NON FINIRÀ IN CARCERE

Condonati due anni a Mario Chiesa, primo «tangentista»

MILANO — Soluzione politica? Colpo di spugna? A Mario Chiesa, l'ex presidente socialista del Pio Albergo trivulzio che, il 17 febbraio del 1992, aprì con il suo arresto la stagione d'oro di Mani Pulite, tutto questo non serve. Intanto, qualunque decisione prenderà il nuovo parlamento, lui non ritornerà più in carcere.

Chiesa, infatti, condannato a cinque anni e quattro mesi con sentenza passata in giudicato, ha ieri ottenuto un condono di due anni dal giudice dell'esecuzione Luca Pistorelli. La sua pena è così scesa a tre anni e quattro mesi, dai quali vanno scalati i sette mesi già scontati tra carcere e arresti domiciliari. In teoria, quindi il manager socialista dovrebbe ancora scontare due anni e sette mesi. Un periodo di reclusione inferiore ai tre anni che gli darà la possibilità di chiedere con successo l'affidamento in prova ai servizi sociali.

Cercare di riparare alle proprie colpe facendo lavori socialmente utili sembra essere, del resto, il destino comune di tutti i grandi ex padroni del garofano milanese. Nei mesi scorsi anche Paolo Pillitteri, grazie a un calcolo favorevole tra indulti e condoni era riuscito a scendere sotto la fatidica soglia dei tre anni. Nel recente passato un caso celebre di ex potente affidato ai servizi sociali è stato quello dell'ex segretario del Psdi, Pietro Longo, condannato per lo scandalo Icomet. Longo però aveva presentato in ritardo la domanda di affidamento e così era stato costretto a trascorrere in prigione qualche mese.

Chiesa invece la sua galera l'ha già fatta. Inizialmente con 40 lunghissimi giorni di carcerazione preventiva che lo avevano convinto a colloborare con la giustizia dando così inizio alla valanga di Mani Pulite.

Come molti ricorderanno il mamger pubblico era finito in manette per una tangente di sette milioni ricevuta dall'imprenditore monzese Luca Pagni, titolare di una piccola impresa di pulizie. Davanti ad Antonio Di Pietro prima e Gherardo Colombo poi, il presidente della Baggina aveva spiegato come a Milano esistesse una sorta di cupola d'impresche che, d'accordo con la controparte politica, si spartivano tutti gli appalti concordando anche rinnovamenti in corso d'opera e nuovi finanziamenti. Chiesa, nonostante la collaborazione fornita, non ha mai voluto, o saputo, parlare dei vertici del partito. Nel corso del suo ultimo interrogatorio da detenuto due frasi, urlate a Di Pietro, sono rimaste celebri: «No, io quel nome non lo faccio (riferito a Craxi ndr)» e «Dottore mi avevano detto che era uno schiacciassasi, ma credevo che l'avrebbero distrutto».

Chiesa ha risarcito il Pio Albergo Trivulzio con una decina di miliardi.

Pietro Fossati

ROMA — Tocca ad Antonio Vinci. Del magistrato romano, che indagando sui «palazzi d'oro» incassò sui 14 miliardi dei fondi distratti dal Sisde e li restituì all'allora capo del servizio Angelo Finocchiaro, i pm di Perugia Fausto Cardella e Michele Renzo hanno parlato a lungo, ieri, con il procuratore capo di Roma, Michele Coiro. Un'ora di deposizione per chiarire tutti i lati oscuri di quella vicenda che vede come protagonista il magistrato ora sotto indagine per corruzione.

All'epoca dei fatti Coiro, ascoltato ieri in qualità di testimone, non era ancora procuratore, ma aggiunto.

Titolare dell'ufficio era ancora Vittorio Mele. E, negli interrogatori Vinci ha sempre sostenuto di aver deciso la restituzione del «bottino» a quella che ancora non era stata identificata come banda del Sisde, dopo averne parlato proprio con Mele.



Renato Squillante

Ma allora cosa unisce Michele Coiro a quella vicenda? Una apparente coincidenza. Il fatto che, qualche tempo dopo, a smascherare chi aveva distratto i fondi riservati del Sisde fu il maggiore Enrico Cataldi. Proprio lo stesso investigatore che, secondo un appunto trovato in casa di Squillante durante una perquisizione, Coiro, assieme all'ex capo dei gip, chiese di far trasferire. Lo stesso Consiglio Superiore della magistratura intende capire se si tratti davvero di una coincidenza, nell'ambito

Caso Squillante

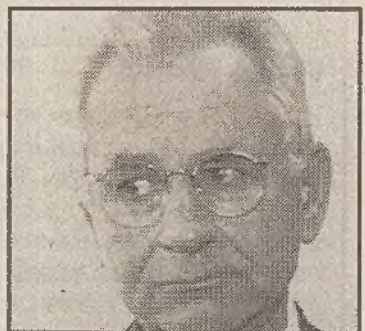
una coincidenza

lega il magistrato

al caso Cataldi

delle indagini sui magistrati romani finiti, a vario titolo, nel mirino del 'pool' Mani Pulite.

Così, all'indomani delle notizie da Salerno sul rinvio a giudizio per camorra del consigliere di Cassazione Filippo Verde — che il difensore definisce «un indegno linciaggio» — la Procura di Perugia riapre, con singolare progressione alfabetica, il capitolo Vinci. In realtà a tenerlo aperto aveva provveduto il giudice delle indagini preliminari, Massei, respingendo una richiesta di archiviazione dalle ac-



Michele Coiro

cuse di corruzione che lo riguardano. Fra i principali filoni il presunto aggiustamento del processo all'ex ministro della Protezione civile, Remo Gaspari (che secondo le accuse dell'imputato Giovanni Grande fruttò al magistrato un appartamento di oltre 200 milioni); quello dei fondi neri Iri (Grande sostiene anche di aver saputo da Moschetti, l'ex cassiere dc, che Vinci prese fra i 100 e i 250 miliardi in cambio della richiesta di proscioglimento di Ettore Bernabei, ottenuto dal giudice Napolitano).

E infine la sua «inerzia» su quei fondi Sisde, che il gip ha ritenuto però condivisa, o almeno ratificata dall'ex procuratore Mele.

Lo screening dei magistrati romani accusati di collusioni con il potere dei soldi, dunque, prosegue. E la procura di Perugia procede senza ritardi a dispetto delle carenze di organico. Ieri fino a tarda sera i pm Cardella e Renzo sono rimasti in una caserma del Servizio Centrale Operativo a compiere istruttoria. Massimo il riserbo apertore delle indagini e nessuna conferma ha trovato la voce, diffusa ieri in ambienti affaristi della capitale, che sarebbe stato ascoltato anche l'imprenditore Mezzaroma.

Oggi inizierà una serie di interrogatori a tappe forzate. Stamane sarà ascoltato Paolo Zucchini il magistrato indicato da Vittorio Pascucci come pidiista e grande frequentatore della barca di Cesare Previti.

NUMEROSI RINVII A GIUDIZIO PER IL DIRETTORE DEL «GIORNALE»

Feltri bersagliato di querele

Di Pietro e altri magistrati reagiscono alle accuse contenute in alcune inchieste

BRESCIA — Pioggia di rinvii a giudizio sul giornalista Vittorio Feltri. Il direttore del «Giornale», assieme al responsabile di «Studio Aperto» Paolo Liguori e al giornalista Andrea Pasqualetto sono stati rinviati a giudizio per diffamazione a mezzo stampa del giudice Romeo Simi De Burgis e del pm Piercamillo Davigo dal Gup bresciano Giuseppe Ondei. I tre giornalisti saranno processati a Brescia il 25 novembre del 1997. Il pm Luca Masini aveva chiesto il rinvio a giudizio anche di Vittorio Sgarbi e direttore di Canale 5 Giorgio Gori. La posizione di Sgarbi è stata stralciata, perché deputato e gli atti trasmessi alla Camera. Per il 10 ottobre è

fissata la data della udienza preliminare su Sgarbi e Gori. La diffamazione sarebbe avvenuta nell'autunno '95 durante il processo agli stilisti, che doveva cominciare davanti ai giudici della quinta sezione alloca presieduta da Romeo Simi De Burgis, con Piercamillo Davigo come pm. Il «Giornale» aveva sostenuto che Simi non poteva essere sereno nel giudizio, perché agli inizi degli anni '80 Davigo che indagava su Angelo Epaminonda aveva scoperto presunti rapporti tra il boss della malavita milanese e il giudice. Simi in seguito, a Brescia, fu prosciolto da ogni accusa dal giudice Gemma Cotti Cometti. La polemica era stata ripresa an-



che da Paolo Liguori nella sua rubrica «Fatti e misfatti» e da Vittorio Sgarbi in «Sgarbi quotidiani». Gori è stato indagato perché questi programmi erano replicati nel giorno in cui erano stati trasmessi in diretta.

Per il direttore di «Studio Aperto» Paolo Liguori, il rinvio a giudizio per questo episodio è in-

credibile, dato che noi abbiamo riportato in terza battuta una notizia data dal «Giornale» che a sua volta riprendeva un'interrogazione parlamentare.

Una decisione del genere, secondo Liguori, «si spiega solo con la volontà da parte di alcuni magistrati di usare la querela per diffamazione come strumento di pressione e di minaccia nei confronti di alcuni giornali e di alcuni giornalisti. Per esempio il primo giornale che diede rilievo alla questione Simi De Burgis - Davigo fu «Cuore», ma non è stato querelato. Feltri è stato anche rinviato a giudizio dal Gup del Tribunale di Monza Franca Anelli con l'accusa di omesso controllo. A denunciarlo

era stato il Procuratore della Repubblica di Napoli Agostino Cordova per due articoli senza firma pubblicati il 30 agosto 1994 dai titoli «La massoneria a Scalfaro» e «Scalfaro manda Cordova in galera».

Sempre lo stesso direttore del «Giornale» e il giornalista Beppe Nocerone sono stati rinviati a giudizio stamani dal Gup del tribunale di Monza Franca Anelli rispettivamente per omesso controllo e per diffamazione a mezzo stampa. A denunciarli era stato l'ex magistrato di «Mani pulite» Antonio Di Pietro per due articoli comparso il 25 e 26 gennaio scorsi intitolati «Di Pietro è indagato per abuso d'ufficio» e «Disse no a Tonino: arrestato».

IN BREVE

Nonnismo in Friuli Quattro ufficiali sono sotto inchiesta

PADOVA — Quattro ufficiali dell'esercito sono stati messi sotto inchiesta dalla Procura militare di Padova per essersi resi protagonisti di alcuni atti di «nonnismo» verso altri due ufficiali, uno dei quali venne ricoverato in seguito ad un coma etilico. Le quattro persone accusate dal pm Sergio Dini di violenza ad inferiore e ingiurie sono due tenenti di ferma e due sottotenenti di complemento, tutti di stanza alla caserma del 132/o reggimento carri di Cordenons (Pordenone). I fatti risalgono al marzo scorso, quando alla caserma di Cordenons arrivarono due nuovi sottotenenti di complemento, il ventiduenne Marco Ciaglia, di Roma, ed il ventiquattrenne Davide Dalan, di Camposampiero (Venezia).

Strangola la madre ammalata e si uccide tagliandosi le vene

VARESE — «Sono affetta da malattia grave, non posso curare la mamma. Ho preso questa grave decisione. Perdonatemi». In poche righe, scritte su un biglietto trovato in cucina, i motivi per i quali ieri sera, a Oggiona Santo Stefano, Rossana Rivolta, 58 anni, ha strangolato la madre ottantenne, Maria Cerioti, e poi si è uccisa tagliandosi le vene con un coltello da cucina.

Un risarcimento da 50 milioni per 23 giorni di carcere ingiusto

BOLOGNA — Nel 93 fu arrestato con l'accusa di associazione mafiosa, nell'ambito di una inchiesta sulle cosche della 'ndrangheta e rimase in carcere 23 giorni. Si trattò di una ingiusta carcerazione, che la Corte d'appello di Catanzaro ha definito «un insulto a livello massimo della libertà personale». Ora, come risarcimento all'avvocato bolognese Antonio Piccolo lo Stato dovrà pagare 50 milioni.

Tenta di rapire un bambino una mendicante jugoslava

CATANIA — Una mendicante jugoslava, Elhama Bajarami, di 40 anni, è stata fermata e denunciata da agenti del commissariato centrale di Catania perché accusata di aver tentato di rapire un bambino di due anni. Il rapimento è stato tentato mentre la madre del bambino, Rouchnibai Fakoo, una cittadina mauriziana di 40 anni, stava effettuando un'operazione in un ufficio postale.

Era una ammiratrice delusa a minacciare parroco antimafia

MESSINA — Le ricorrenti intimidazioni contro il battagliero prete non sarebbero state firmate dalla criminalità, ma da una innamorata respinta. Accade a Capo D'Orlando, dove monsignor Vittorio Casella, parroco della chiesa di Cristo Re, non ha mai lesinato dal pulpito attacchi all'usura, alla droga e fenomeni di satanismi in embrione, al punto da legittimare il convincimento investigativo che dietro le intimidazioni ricevute vi fosse la regia delle cosche locali. Oggi la polizia e la magistratura in un incontro con i giornalisti hanno sostenuto che sarebbe stata una donna, della quale non è stato comunicata l'identità, la responsabile di una serie di «attenzioni» nei confronti del sacerdote.

IL 25 GIUGNO

Maturità:
in 542mila
affrontano
gli esami

ROMA — Meno 27 giorni all'esame di maturità: comincerà infatti il 25 giugno. Gli studenti coinvolti saranno 542 mila 384, l'1,25% in più rispetto allo scorso anno scolastico.

Di questi, 46 mila 936 affronteranno la maturità classica, 93 mila 775 quella scientifica, settemila 704 quella linguistica, 43 mila 382 saranno impegnati nell'esame alle magistrali, 17 mila 962 negli istituti artistici, 244 mila 273 in quelli di istruzione tecnica e 86 mila 406 in quelli professionali.

Tra i tutti i candidati, sono 52 mila 808 quelli che sosterranno l'esame da privatisti, e 65 mila 893 quelli che provengono da scuole parificate. Una novità è costituita dall'aumento dei corsi sperimentali: gli studenti che saranno messi alla prova sono 39 mila 446, il 9,19% in più dello scorso anno scolastico.

Per quanto riguarda la suddivisione per regioni, i candidati all'esame di maturità sono così ripartiti: 32.453 in Piemonte; 72.837 in Lombardia; 12.282 in Liguria; 4.512 in Trentino Alto Adige; 38.051 in Veneto; 9.488 in Friuli-Venezia Giulia; 32.236 in Emilia Romagna; 31.004 in Toscana; 7.813 in Umbria; 14.038 nelle Marche; 56.540 nel Lazio; 13.340 in Abruzzo; 3.491 in Molise; 64.051 in Campania; 44.263 in Puglia; 7.230 in Basilicata; 26.115 in Calabria; 54.892 in Sicilia; 17.748 in Sardegna.

ALLARME DI UN GIUDICE DI SAN PAOLO

Mafia, il superlatitante Aglieri è stato individuato in Brasile

BANDA DELLA UNO BIANCA L'appello conferma le dure condanne ai tre fratelli Savi

ANCONA — «Volete i nomi dei responsabili dei delitti della Uno bianca? Nomi non li faccio, non mi è concesso da quelli che sono fuori. Ho paura. Bologna ha fatto le sue indagini, sa che ci sono altre persone».

Roberto Savi l'ex poliziotto risponde così ai giornalisti dopo la sentenza della Corte d'appello di Ancona che ieri ha confermato la condanna emessa nel giugno scorso dal Tribunale di Pesaro (22 anni a Fabio, 10 a Alberto, 24 a Roberto), per una serie di rapine a uffici postali, caselli autostradali, Coop e un tentato omicidio.

Roberto Savi che prima di uscire dalla galera ha commentato il verdetto di giudici fanno il loro dovere» continua ad alimentare i misteri che permangono attorno alle azioni delittuose soprattutto alla «fase terroristica» che colpì Bologna dall'ottobre '90 al maggio '91. Poliziotti e rapinatori che hanno ucciso per seminare terrore e, forse, perseguendo un indefinito progetto politico. Un mistero quello della Uno bianca che farà discutere sull'esistenza di «schegge impazzite» all'interno degli apparati dello Stato. Del resto non è solo Roberto Savi a sostenere l'esistenza di altri uomini in divisa coinvolti negli episodi delittuosi. La stessa Procura bolognese ipotizza il concorso di ignoti: un'ombra dietro la quale qualcuno intravede l'esistenza di un «terzo livello» che gestiva la banda dei poliziotti per fini oscuri. Roberto Savi ha parlato di un contatto con «persone» presentatigli da Piero Gugliotta, sostenendo di avergli conosciuto come «finanziere». L'ex agente della «volante 4» e capo della banda è rimasto sul vago circa la loro reale attività e sul ruolo svolto. Si riferiva alla Guardia di Finanza? Savi non ha risposto, ma ha continuato a guardare i giornalisti con un sorriso enigmatico.

ROMA — Pietro Aglieri, boss della borgata palermitana di Santa Maria del Gesù, accusato di delitti di livello e di stragi, si sarebbe nascosto in Brasile.

Lo sostiene un magistrato di San Paulo, Walter Fanganiello Maierovitch. Insomma l'uomo che ha sostituito Giovanni Brusca nella graduatoria dei più pericolosi latitanti, avrebbe ricalcato le vie di fuga del più odiato nemico, Tommaso Buscetta, che proprio in Sud America, tra Brasile ed Argentina trascorse alcuni anni, prima di trovare la «strada» della liberazione.

Fanganiello Maierovitch ha rivelato che Aglieri dal Brasile «potrebbe guidare il transito di eroina e cocaina proveniente dalla Colombia e diretto verso l'Europa e gli Stati Uniti. «Tutti gli elementi che abbiamo a disposizione - ha spiegato il magistrato - lascerebbero concludere che Aglieri è latitante in Brasile dopo aver insegnato ai narcotraffickanti colombiani a sintetizzare l'eroina. Inoltre riteniamo che almeno 25 latitanti mafiosi abbiano trovato nascondiglio in Brasile». Il signorino, come viene anche chiamato il latitante per la sua ricercatezza nel vestire, sarebbe per Fanganiello «protagonista di una nuova filosofia di commercializzazione e diversificazione degli stupefacenti in America latina che ha il Brasile come canale di transito privilegiato». «Abbiamo

anche raccolto molte prove - ha ancora detto il giudice - del fatto che lo stesso Aglieri sarebbe al centro in Brasile di una vasta operazione di riciclaggio di denaro sporco che coinvolgerebbe anche la famiglia Cuntrera che ha operato in Venezuela».

L'analisi del magistrato brasiliano trova però solo freddezza e scetticismo a Palermo. All'indomani della cattura di Brusca, infatti, il procuratore aggiunto Guido Lo Forte aveva indicato nella cosca di Aglieri il gruppo di fuoco più compatto e pericoloso, dopo la complessiva sconfitta dei corleonesi, falcidiati da arresti e pentimenti. Gli investigatori della polizia hanno poi numerosi elementi che propendono per una salda presenza di Aglieri nella sua borgata, dove gode di una forte rete di protezione. Viene fatto notare tra l'altro, da parte della polizia che gli da assidua caccia, come Santa Maria di Gesù sia un territorio quanto mai tranquillo.

Inoltre è considerata con una punta di sorpresa la valutazione brasiliana secondo la quale i colombiani avrebbero oggi bisogno di qualcuno, proveniente dalla Sicilia, che insegni loro come sintetizzare l'eroina. La storia del narcotraffico insegna infatti che ormai da anni i colombiani, appresa la lezione da chimici orientali e statunitensi, sanno proprio tutto sulle tecniche di manipolazione di ero e coca.

CHIESTA ALLA GERMANIA LA LORO ESTRADIZIONE

Rintracciati da «Chi l'ha visto» responsabili del lager di Bolzano

BEFFA A LECCO Una multa ingiusta Si lascia pignorare la cassa da morto

LECCO — «È una questione di principio, magari ci perdiamo anche dei soldi, ma almeno prendiamo in giro la burocrazia di questo Stato»: si giustifica così Lucia Cagliano, titolare di impresa funebre, che ha sbeffeggiato l'ufficiale giudiziario incaricato alla «Burocrazia» cedendogli una bara, una cassa da morto «che vale addirittura due milioni», perché la riscossione di quella multa di 224 mila lire è proprio una cosa ridicola.

Multa ingiusta contro pignoramento di cassa da morto: il paradosso è nato a Lecco dopo una lunghissima storia di ricorsi e scarroffie. Lucia Cagliani, segretaria cittadina della Lega Nord, nel 1988 mette in vendita la sua Fiat Uno. Se ne occupa una concessionaria locale, ma l'acquirente è napoletano. Così dopo qualche mese a casa Cagliani arriva un verbale dei vigili di Napo-

li: infrazione da 67 mila lire. I Cagliano ovviamente non pagano, l'errore è evidente.

Passa il tempo, ma rimane l'errore. Una seconda notificazione comunica ai Cagliani che la somma del verbale è lievitata: conviene pagare. «Ma non siamo più noi i proprietari»: così, ricorso dopo ricorso - la famiglia ne invia ben tre ai vigili - i Cagliano giustificano il mancato versamento. Niente da fare: per lo Stato i proprietari di quella Fiat Uno sono rimasti loro. Così la pratica arriva sino all'ufficio riscossioni forzose e l'ufficiale di turno viene incaricato di pignorare ai Cagliani beni per un valore complessivo di 224 mila 772 lire.

Quando bussa l'ufficiale, ieri mattina, la signora Cagliani ha già pronta la bara: una bara in meno in magazzino, ma «una questione di principio rispetta-».

ROMA — Chi ha visto quegli ex nazisti, responsabili di massacri e sevizie all'interno del lager di Bolzano?

Stavota non è servito l'appello con la foto e il numero sovrascritto. Stavolta ha già fatto tutto la procura militare di Verona che ha individuato in Germania due ex ufficiali delle SS: il comandante e il vicecomandante del lager di Bolzano, l'ex tenente Friedrich Karl Tito, 85 anni, e del maresciallo Hans Haage di 91.

Per loro si profilano le medesime accuse contestate in questi giorni nel dibattimento all'ex nazista Erich Priebke. Per aver fatto vivere l'inferno alle vittime delle deportazioni in quella che doveva essere una tappa verso i campi di concentramento di Dachau, ma riusciti a guadagnarsi una macabra fama personale. Grazie ad orrori misti fatti di torture, bambine stuprate, ragazzini squartati e molto di più. Il peggio dell'animo umano venne esibito da una donna, una kapò di cui tutti nella zona ricordano il soprannome: «la tigre».

Ma quei due ex ufficiali, responsabili del campo, fecero la loro parte. Anche se il loro processo per crimini contro l'umanità venne insabbiato e loro ritornarono a una tranquilla vita nella loro patria.

Lì li ha scovati una

collaboratrice di «Chi l'ha visto». Nella Mascaagni. E ha scambiato con loro alcune battute.

L'ex comandante Tito ha tentato la linea Priebke.

Appellandosi a un malinteso «dovere». E giustificandosi con un'aggiungente spiegazione: «non stavo certo gestendo un asilo per bambini». Il suo, ha ricordato, era un compito non facile: per il fatto che molti, disperati, erano già sfuggiti al loro destino di morte. L'ex nazista ha dichiarato di seguire tutte le tappe del processo Priebke e si è detto disponibile a venire in Italia a difendersi dipersona dalle accuse: contenute negli articoli 13 e 185 del codice militare di guerra. E nei prossimi giorni il procuratore del tribunale militare veronese Vincenzo Santoro avvierà la pratica per la richiesta di rogatoria internazionale necessaria all'interrogatorio dei due indagati.

Haage invece non ce l'ha fatta a ripetere la filastrocca degli «doveri» e degli «ordini ricevuti». Alla giornalista ha risposto in malo modo. Minacciando di chiamare la polizia, ma anche invocando il Signore perché gli conceda l'oblio di quei crimini. Difficile da ottenere a 91 anni, quando la sfida alla morte ingaggiata con voluttà dalle truppe naziste è ridotta ormai a un brevissimo conto alla rovescia.

TROVATO MORTO IL NOTAIO CALABRESE CHE DICHIARÒ GUERRA AI MAFIOSI

Suicidio «eccellente»

Pietro Marrapodi conosceva gli affari inconfessabili della Reggio «perbene»

SENTENZA

Lo statale «infedele» non sempre licenziabile

ROMA — Una sentenza penale di patteggiamento non è sufficiente alla pubblica amministrazione per licenziare il dipendente «infedele», nel caso specifico un postino accusato di essersi appropriato di una raccomandata che conteneva una scheda vincente del totocalcio, poi incassata da sua madre. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato, decisione della sesta sezione, depositata il 16 maggio scorso — che ha dato ragione ad un operatore specializzato in servizio all'amministrazione postale di Lecce, il quale in primo grado aveva presentato ricorso (accolto) al Tar della Puglia contro il provvedimento di destituzione dall'impiego nei suoi riguardi, adottato anche sulla base della sentenza con la quale era stata patteggiata la pena in relazione all'episodio in questione. La pronuncia del tribunale amministrativo favorevole al dipendente era stata appellata dalle Poste e dal ministero, sulla base del presupposto che le disposizioni dell'art. 445 del codice di procedura penale (nella parte in cui si stabilisce che la sentenza di patteggiamento non ha efficacia nei giudizi civili e amministrativi) non potevano riguardare i procedimenti disciplinari, come quello di licenziamento.

«Chiamatemi per il pranzo» ha detto prima di impiccarsi



dondanti modi di dire, tutti i misteri di cui era a conoscenza. Anche la dinamica dell'omicidio è apparsa curiosa e istantanea. La mattina il notaio è stato a passeggio con la moglie. Quando la coppia è rientrata nella palazzina a tre piani interamente occupata dai Marrapodi, il notaio, fermandosi al piano terra dove c'è lo studio, ha scandito: «Mandami a chiamare quand'è pronto il pranzo».

Verso l'una la figlia Caterina è andata ad avvertirlo.

Le stanze erano deserte e la ragazza le ha frugate fino allo sgabuzzino dove il notaio era appeso ormai morto. La notizia ha fatto il giro della città come un fulmine. Nella palazzina di via Capuccinelli sono arrivati Francesco Mollace, sostituto della procura distrettuale antimafia e un suo collega, decine di funzionari della polizia. E' iniziata la perquisizione conclusasi con il sequestro di un computer, pacchi di documenti, dei dischetti. Mollace, lasciando l'abitazione ha precisato che niente lascia immaginare uno sce-

nario diverso da quello di un suicidio volontario. Tra l'altro pare che siano state trovate alcune righe di pugno del notaio con espressioni affettuose per i figli e la moglie anche se non si è capito se sono state scritte subito prima del suicidio o se erano pronte da tempo.

Perché Marrapodi all'improvviso ha cominciato a denunciare in modo furibondo i suoi vecchi amici scoprendo scenari inquietanti della città? I magistrati se lo sono chiesto a lungo anche perché le accuse di Marrapodi talvolta si sono riversate contro se stesso. Una delle ipotesi sul repentino cambiamento di fronte del notaio sarebbe quella che lo avessero accantato in un grosso appalto con la costituzione di quella che il notaio amava definire la «Supercupola», una struttura tra professionisti, imprenditori, massoni, una parte importante del vertice della magistratura.

LA CONSULTA DECIDE SULL'ESTRADIZIONE DI PIETRO VENEZIA

Uccise un funzionario delle tasse: negli Usa rischia la pena di morte

ROMA — Il verdetto si conoscerà solo tra una ventina di giorni. Il destino di Pietro Venezia è ora nelle mani della Corte Costituzionale. Terzi, infatti, alla Consulta si è discusso il caso del ristorante italiano per il quale gli Stati Uniti hanno chiesto l'estradizione: deve essere processato in Florida per l'uccisione dell'agente del fisco David Bonham. Ma negli Usa potrebbe attendere la pena di morte.

I giudici costituzionali hanno dunque un compito delicatissimo. Dovranno decidere sulla legittimità del provvedimento di estradizione concesso con un decreto dal ministero di

Grazia e Giustizia il 14 dicembre dello scorso anno.

La storia di Pietro Venezia e del suo caso giuridico è stata fatta dal relatore Francesco Guizzi. Ha subito ricordato che il 30 dicembre del 1993 il giudice della contea di Dade, in Florida, emise un provvedimento restrittivo contro il ristorante per omicidio di primo grado. Due anni più tardi, dopo l'istruttoria fatta dalla magistratura, il ministro della Giustizia, Vincenzo Caianiello, ha accolto la domanda di estradizione dopo aver avuto rassicurazioni dalle autorità americane che l'imputato non sarebbe stato con-

dannato alla sedia elettrica. Ma, secondo Mario Salerni, difensore di Venezia, «manca una garanzia concreta che non si applichi la pena di morte e tutto si riduce ad una dichiarazione di buona volontà cui non può essere legata la vita di una persona».

Di qui nasce il ricorso al Tar del Lazio che ha poi sollevato una questione di legittimità. In particolare il giudice amministrativo ha sollevato dubbi sull'articolo 698, comma 2, del codice di procedura penale e sulla legge 225 del 26 maggio 1984 con la quale venne ratificato il trattato di estradizione tra Italia e Usa.

E' quello che, in caso

di estradizione, stabilisce che il provvedimento può essere concesso solo se lo Stato che lo ha richiesto dia assicurazioni che una eventuale pena capitale non sarà eseguita. E tale principio è stato recepito nel trattato Italia-Usa. Ma tutto ciò, secondo la difesa, contrasta con i fondamentali principi della Costituzione. L'avvocato dello Stato, Carlo Salimei, però si è opposto, sostenendo che il decreto di estradizione è un atto politico e, quindi, non sindacabile dal giudice amministrativo. Sarà, comunque, la Consulta a decidere il destino di Pietro Venezia. Tra una ventina di giorni.

Chiara Raiola

MILANO: IN UN RAID MORIRONO DUE GIOVANI

In manette il «regista» delle ronde anti-rumeni

MILANO — E' finito in manette con l'accusa di istigazione a delinquere e devastazione il presunto capo delle spedizioni punitive contro gli extracomunitari di via Salomone a Milano. Angelo Rais, sardo di 48 anni, sarebbe l'organizzatore del raid che nel settembre dell'anno scorso mise a ferro e fuoco il campo nomadi alle spalle dell'ortomercato.

In una di quelle spedizioni due giovani fratelli rumeni, per sfuggire alla furia degli abitanti del quartiere, finirono dilaniati sotto un treno.

L'episodio risale alla notte del 2 settembre scorso. Angelo Rais guidava una cinquantina di persone, tutte residenti nelle palazzine popolari di via Salomone. Erano furie per alcuni furti compiuti dai rumeni nelle loro abitazioni e anche per molestie verbali rivolte contro le ragazze del quartiere.

Quella notte ci fu una vera e propria caccia al rumeno che iniziò proprio dal loro accampamento. Gli extracomunitari si accorsero in tempo delle cattive intenzioni degli abitanti e fuggirono. E a quel punto la rabbia degli abitanti del quartiere si scatenò contro le baracche dei rumeni che furono tutte incendiate.

Proprio per il saccheggio dell'accampamento è partita l'accusa di devastazione, un reato contestato ad Angelo Rais in concorso con altri abi-

tanti del quartiere. Nel mirino della magistratura milanese, infatti, ci sono almeno una decina di residenti della zona. E non si esclude che anche per questi ultimi potrebbero scattare provvedimenti giudiziari.

I rumeni che si trovavano nel campo nomadi di via Salomone erano una decina. Tra questi appunto i due fratelli che fuggirono verso la linea ferroviaria. Dopo aver scavalcato la cancellata si fermarono un attimo sulle rotaie e vennero investiti da un treno che sorraggiungeva proprio in quel momento. I corpi furono ritrovati il giorno dopo.

La morte dei due extracomunitari non fu subito collegata al raid punitivo. Furono le dichiarazioni di un uomo, residente nella zona, che non aveva però partecipato alla «caccia all'immigrato» a mettere su quella pista gli inquirenti. Così, dopo qualche giorno la magistratura aprì un fascicolo sulla morte dei due fratelli collegando al raid punitivo compiuto dagli abitanti della zona.

La vicenda suscitò scalpore e ci furono molte polemiche sul fatto che gli abitanti della zona avessero deciso di farsi giustizia da soli. Le forze dell'ordine presidiarono per alcuni giorni il quartiere per evitare nuovi raid, mentre i rumeni, dopo i funerali dei due connazionali, sparirono dalla zona.

Rosario Caiazzo

PRATO I periti: «Quel padre non è un mostro»

PRATO — La piccola Erika Massaro, la bimba di 23 mesi deceduta il 10 giugno dell'anno scorso nell'ospedale Meyer di Firenze per presunte sevizie, non aveva subito violenza sessuale. Lo ha accertato una superperizia consegnata al procuratore capo di Prato Antonino Guttauro. La perizia esclude in maniera categorica che la bambina possa aver subito violenza anale, come inizialmente era stato ipotizzato dal medico legale Piermarco Leoncini. La nuova perizia è stata sottoscritta dal professor Luigi Maturri di Milano, dal dottor Marco Borghesi e dallo stesso Piermarco Leoncini. Per la morte di Erika Massaro, in base all'autopsia si parlò di decesso per un soffocamento di natura meccanica. Per questo motivo venne arrestato il patrigno, Luigi Speranza, la sola persona presente in casa al momento in cui la piccola si sentì male.

BOLOGNA

La traversa crolla e uccide un bambino

BOLOGNA — Un ragazzo di 7 anni e mezzo, Luca Cuppini, è rimasto ucciso nel pomeriggio di ieri a Molinella di Bologna dalla traversa della porta del campo di calcio parrocchiale sul quale stava giocando.

Il piccolo Luca, figlio unico di una giovane coppia - lui radiatore, lei precaria nella locale scuola materna - stava giocando nel campo della parrocchia S. Matteo, dove frequentava il doposcuola. D'improvviso, è stato colpito alla testa dalla traversa metallica della porta mobile alta quasi 2 metri che si è ribaltata. Ogni tentativo di salvarlo è stato inutile. Il colpo in testa ha provocato un trauma cranico che gli è stato fatale.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

BOLOGNA

La traversa crolla e uccide un bambino

BOLOGNA — Un ragazzo di 7 anni e mezzo, Luca Cuppini, è rimasto ucciso nel pomeriggio di ieri a Molinella di Bologna dalla traversa della porta del campo di calcio parrocchiale sul quale stava giocando.

Il piccolo Luca, figlio unico di una giovane coppia - lui radiatore, lei precaria nella locale scuola materna - stava giocando nel campo della parrocchia S. Matteo, dove frequentava il doposcuola. D'improvviso, è stato colpito alla testa dalla traversa metallica della porta mobile alta quasi 2 metri che si è ribaltata. Ogni tentativo di salvarlo è stato inutile. Il colpo in testa ha provocato un trauma cranico che gli è stato fatale.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

Luca frequentava la seconda elementare a Molinella e ieri pomeriggio, con una ventina di coetanei, trascorrevano il tempo nel doposcuola della parrocchia S. Matteo di Via Bentivoglio, dove i ragazzi solevano consumare anche il pranzo: come gli altri giorni, una breve pausa ricreativa nel campo di calcio prima di mettersi a fare i compiti. Luca si era messo a giocare vicino alla porta, sulla quale i bambini talvolta si arrampicavano. La traversa, che era aperta a lungo, uno dei volontari che assistevano l'insegnante nella vigilanza. Per ora non sono stati ascoltati i bambini - una decina - presenti al momento della disgrazia. Il campo è stato posto sotto sequestro.

BOLOGNA

La traversa crolla e uccide un bambino

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

La traversa crolla e uccide un bambino

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

UN ELTSIN SULLA CRESTA DELL'ONDA CORONA L'ACCORDO CON UNA VISITA A GROZNY

Toccata e fuga in Cecenia

Il Presidente annuncia di aver firmato una legge di autonomia che potrebbe passare entro luglio

MOSCA — Una mezza giornata in Cecenia per suggellare l'accordo sulla fine delle ostilità raggiunto lunedì, per dare un contenuto ai militari russi e per accelerare i tempi delle prossime fasi dei negoziati annunciando in tempi brevi un progetto sul futuro status della Repubblica caucasica.

Così Boris Eltsin, nonostante le voci su un progetto di attentato contro di lui, ha proseguito ieri la sua offensiva per la pace in Cecenia, con l'obiettivo di raccogliere i frutti della trattativa per quanto è possibile prima delle presidenziali del 16 giugno e presentarsi agli elettori russi come il garante della conclusione del conflitto ceceno.

Mentre a Mosca le delegazioni, presente ancora il leader ribelle Zelimkhan Iandarbiev, concludevano i colloqui con un protocollo sull'attuazione pratica del cessate il fuoco entro il primo

giugno e sullo scambio dei rispettivi prigionieri, Eltsin è partito per Grozny ieri mattina cogliendo tutti in contropiede. La visita era stata annunciata dal Cremlino ed era prevista dopo il vertice con Iandarbiev, ma la si attendeva per inizio giugno.

Tutto invece era già pronto e il presidente, dopo una tappa a Moszok (Ossezia), è giunto in Cecenia poco dopo le 12 ore locali. Ai soldati russi e soprattutto ai vertici militari ha detto subito che l'accordo è stato reso possibile della loro «vittoria» sul regime inconcludente di Gokhar Dudaiev, il leader ribelle ucciso in aprile.

Sottolineature diverse è sembrato però rivolgersi ai ceceni dicendo di essere venuto a portare la pace e facendo amenda degli errori e dei gravi sbagli compiuti durante il conflitto. Per questi ultimi si è assunta la responsabilità politica, scagionando da



Boris Eltsin parla con un ceceno subito dopo l'accordo per il cessate il fuoco.

ogni possibile «imputazione» i militari, protagonisti di una guerra durata quasi 18 mesi con una scia di almeno 40.000 morti, mezzo milione di

profughi e danni materiali incalcolabili.

Quasi a voler confermare che lo scenario, nonostante l'intesa di lunedì sia tutta da consoli-

re, è radicalmente cambiato, ieri Eltsin si è anche concesso un gesto di magnanimità ordinando l'immediata liberazione della vedova di Dudaiev, Alla, fermata poche ore prima in Cabardino-Balkaria, al confine con la Cecenia, per una questione di documenti non in regola.

Maggior significato politico ha tuttavia l'annuncio che il leader del Cremlino ha fatto prima di ripartire per Mosca nel pomeriggio. Ho già firmato, ha detto, un decreto che dispone la pubblicazione entro il primo giugno di un progetto di legge governativo sul futuro status della Cecenia. Uno status che dovrebbe ricalcare quello delle Repubbliche autonome della Federazione russa con maggiori poteri decentrati, richiamando in particolare il modello che ha permesso di scongiurare nel 1993 rischi concreti di conflitto in Tatarstan.

Eltsin ha lasciato intendere che questa è la massima concessione a cui Mosca è disponibile, non volendo neppure sfiorare una discussione sulla sovranità russa.

L'accordo firmato lunedì, ha aggiunto, non costituisce un salvacondotto per chi rimane su posizioni oltranziste. Tuttavia alle «forze ragionevoli della Cecenia» Eltsin ha assicurato che l'opzione da lui proposta consentirà alle autorità locali la più ampia autonomia, limitando le competenze del potere centrale alla politica estera e di difesa. Se il popolo ceceno sarà d'accordo, ha concluso ottimisticamente, la nuova Repubblica autonoma cecena potrebbe nascere entro luglio.

Un finale che renderebbe ancora più forte la sensazione di una guerra evitabile, ma che rafforzerebbe ulteriormente Eltsin rispetto ai suoi rivali politici, comunisti e riformisti, costretti già da lunedì a cederli il palcoscenico.

OGGI SI VOTA NELLO STATO EBRAICO

Bibi: «Non tratterò su Gerusalemme»

Netanyahu

va a pregare

al Muro

occidentale

HOLON — Il primo ministro israeliano Shimon Peres ha chiuso la sua campagna elettorale nei sobborghi di Tel Aviv amministrati dall'opposizione di destra, mentre il leader del Likud Benjamin Netanyahu ha cercato consensi fra la popolazione dei villaggi arabi nel Nord del paese.

Peres si è recato a Holon, un quartiere operaio roccaforte della destra, dove ha incontrato alcune centinaia di giovanissimi attivisti del Partito laburista, che oggi non voteranno ma rappresentano a suo avviso «la speranza del popolo di Israele». Sebbene abbiano accolto con grande calore il loro leader, i ragazzi non sono parsi ottimisti sull'esito del voto.

Fin dall'inizio il primo ministro ha raggiunto un altro sobborgo governato dal Likud, Herzliya, e anche qui ha incontrato i fedelissimi del suo partito.

La scelta di Netanyahu di chiudere la campagna elettorale fra gli arabi israeliani conferma come in queste ultime settimane il leader dell'opposizione di destra abbia cercato di conquistare consensi in fasce dell'elettorato tradizionalmente ostili al Likud. «In Israele ci sono ebrei e non ebrei. Intendo rappresentare tutti e dare a tutti pari opportunità», ha affermato nel villaggio di Shefaram.

Peres si è già aggiudicato l'appoggio di Hadas, la formazione che di solito ottiene il maggior numero di voti fra i 540.000 elettori arabi. Gli arabi israeliani erano inizialmente riluttanti a sostenere il



premier laburista a causa del massacro di Cana. Ma poi, per contrastare la minaccia di una vittoria di Netanyahu, hanno deciso di schierarsi al fianco del successore di Yitzhak Rabin.

Alla vigilia della consultazione elettorale, Netanyahu ha ribadito la volontà di imporre condizioni molto più rigide per la pace. In un'intervista al giornale «Haaretz», il leader conservatore ha affermato che se verrà eletto capo del governo rifiuterà anche solo di aprire la discussione sul futuro di Gerusalemme nelle trattative con i palestinesi. In base agli attuali accordi il destino di Gerusalemme dovrebbe essere deciso nell'ambito di un negoziato da svolgersi nei prossimi tre anni. Ma Netanyahu non ha nessuna intenzione di affrontare l'argomento con i palestinesi. «Questa è una voce che figura nella loro agenda, ma non nella nostra», ha dichiarato.

Anche Peres ha dichiarato che Gerusalemme deve restare capitale di Israele, ma è disposto ad affrontare una discussione sul tema e nei giorni scorsi si è parlato di un'ipotesi di insediare la capitale palestinese a Betania, sobborgo orientale di Gerusalemme, sulle pendici del Monte degli Ulivi.

DALLA PRIMA
Su Israele
sindrome
da «Casa
Bianca»

Un risultato di questo tipo non gioverebbe certo alla governabilità, ma aggiungerebbe un dato di controllo in più all'operato del premier, che non fa mai male, soprattutto in una situazione così delicata. Concederebbe alla «vecchia volpe» Shimon Peres quella benedizione popolare che fin'ora non aveva mai avuto, ma metterebbe un potente freno alle sue velleità pacifiste, impedendogli di spingerle alle estreme conseguenze.

Più improbabile, invece, la realizzazione di un quadro inverso: «Bibi» Netanyahu premier con una maggioranza di segno opposto alla Knesset. Il giovane antagonista di Peres è portatore di troppe contraddizioni per guadagnarsi la fiducia del popolo. Nonostante sia andato ieri a pregare al Muro occidentale, la sua volubilità (è al terzo matrimonio) non risveglia certo le simpatie dei religiosi, di cui molti potrebbero votare solo per la Knesset lasciando in bianco la scheda per il premier.

Comunque, malgrado le scopertissime ingerenze dei paesi arabi circostanti (Arafat e Assad tifano apertamente per Peres, Re Hussein è più diplomatico ma sembra preferire Netanyahu, mentre Gheddafi con il suo consueto garbo li ha definiti entrambi «due porte per l'inferno»), è chiaro a tutti che «nessuno potrà fermare la pace», come ha detto ieri Leah Rabin. Solo, forse, il terrorismo islamico. Ma speriamo non oggi.

e.c.

LA PRESIDENZA DELL'UE PRONTA A FIRMARE IL TRATTATO DI ASSOCIAZIONE CON LUBIANA

Dini dà «disco verde» alla Slovenia

Un ulteriore «scambio di lettere» per garantire il rispetto dei contenuti del «piano Solana»

DAL MONDO

Londra oppone il veto per dodici volte alle proposte europee

BRUXELLES — La Gran Bretagna ha esercitato 12 volte il proprio diritto di veto in due riunioni del consiglio dei ministri Ue nel quadro della sua strategia di ostruzionismo mirata a ottenere la levata dell'embargo contro la carne bovina britannica. La posizione di Londra sta producendo effetti paradossali poiché il ministro Freeman, che ha bocciato quattro decisioni del consiglio, si è trovato costretto a opporre il veto anche a una risoluzione sulla semplificazione della legislazione Ue in diversi settori, fortemente voluta da Londra. La sua collega Linda Chalker si è invece trovata a porre il veto britannico sul mandato alla commissione per le trattative sulla liberalizzazione del commercio con il Messico, un altro obiettivo sostenuto da Londra.

India: Vajpayee getta la spugna

NUOVA DELHI — Nel giorno stesso delle frettolose dimissioni del primo ministro Atal Bihari Vajpayee, che è stato il primo esponente del nazionalismo hindu incaricato di governare l'India ma non è riuscito a ottenere la fiducia del parlamento, è stato nominato ieri sera a succedergli H. D. Deve Gowda, capo del Fronte Unito, una coalizione di 12 partiti socialisti espressi dalle caste inferiori della società indiana. Gowda, che verrà insediato sabato, sarà il primo capo di un governo nazionale portato al potere dal voto degli strati più diseredati della tradizionale suddivisione in caste della società indiana. L'India sta vivendo da un mese una fase politica convulsa, per la mancanza di un partito in possesso della maggioranza nel parlamento uscito dalle ultime elezioni politiche.

Il regime iraniano colpisce ancora: assassinato il vice di Bakhtiar

PARIGI — Radza Mazluman, ex vice-ministro iraniano ai tempi della monarchia dello Scià, è stato assassinato nella sua abitazione a Creteil, nei dintorni di Parigi. Il suo cadavere è stato scoperto ieri da una amica dell'esule, che era ospitato in Francia in regime di asilo politico. Secondo gli accertamenti della polizia, Mazluman, 60 anni di età, è stato ucciso con tre colpi di arma da fuoco. Mazluman, che militava nel movimento di opposizione in esilio all'attuale regime islamico, era stato ministro nel governo capeggiato da Shapour Bakhtiar, anch'egli assassinato nella sua abitazione a Suresnes, nei dintorni di Parigi, nell'agosto 1991. Al processo celebrato per quel delitto, alla fine del 1994, fu comprovata la colpevolezza di un gruppo di agenti del regime di Teheran.

IL PRESIDENTE CHIRAC ANNUNCIA: DAL 1.º GENNAIO '97 ESERCITO DI PROFESSIONISTI

Parigi dice addio al servizio militare obbligatorio

PARIGI — Sono agli ultimi mesi di leva, i ragazzi francesi. Il presidente Jacques Chirac ha annunciato ieri sera, solennemente, il «tutti a casa»: il servizio di leva sarà abolito dal gennaio 1997. L'esercito francese, ridotto e con minori spese, diventerà esclusivamente professionale. Una linea annunciata il 22 febbraio scorso, quella confermata ieri dal presidente, e che si basa su considerazione sia di carattere militare sia di carattere economico. I grandi eserciti popo-

lari sono costosi e poco utili in un'epoca di guerra computerizzata, riservata in realtà a soldati super addestrati e super specializzati, in grado di usare efficacemente armamenti complessi che costano miliardi.

Inoltre, l'apparato della Difesa francese costava ormai troppo: e la faticosa scalata ai parametri di Maastricht imponeva anche a Parigi dei tagli.

Al posto del servizio di leva, per i giovani nati dopo il 1.º gennaio 1979, Chirac ha annun-

Servizio di

Mauro Manzin

ROMA — Che lunedì a Bled l'intreccio diplomatico tra Lubiana, Roma e Bruxelles fosse stato dipanato lo si era capito dalle dichiarazioni dei protagonisti del summit sul lago, il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino e il segretario di Stato sloveno Ignac Golob. E ieri è giunta la conferma ufficiale da parte del ministro degli Esteri, Lamberto Dini, nella sua veste di presidente di turno dell'Ue. Il trattato di associazione della Slovenia, ha annunciato il capo della Farnesina, potrà, con tutta probabilità, essere firmato alla prossima riunione ministeriale dei Quindici che si terrà a Lussemburgo il 10 e 11 giugno prossimi. La notizia è stata comunicata a Lubiana per i canali diplomatici.

Chiariti gli ultimi punti ancora oscuri, ora però c'è una nuova incognita che pesa sul destino europeo di Lubiana. Un'incognita che va sotto il nome di «mucca pazzo». Già, perché fino a oggi l'Inghilterra, in risposta all'embargo comunitario all'export delle sue carni bovine, sta boicottando ogni decisione dei Quindici, la quasi totalità delle quali richiede l'unanimità. «Mucca pazzo» a parte, Dini è stato molto esplicito. «Finalmente - dice - le autorità di Lubiana si sono convinte ad accettare pienamente gli elementi di quel compromesso («piano Solana» ndr.) e questo spiana la strada all'accordo di associazione che pensiamo possa essere firmato alla prossima riunione ministeriale dell'Unione».

Assieme alla firma del trattato ci sarà uno «scambio di lettere» tra l'Unione europea e la Slovenia. Queste note forniranno alcuni chiarimenti sul problema della libertà di accesso al mercato immobiliare slo-

L'Italia
si tutela
con precise
clausole

veno. In particolare sarà redatta una lettera a firma del ministro degli Esteri sloveno Zoran Thaler in cui saranno esplicitati 4 punti: 1) Lo scambio di lettere diventa parte integrante del trattato di associazione. 2) L'accesso anticipato alla proprietà immobiliare (al momento dell'entrata in vigore del trattato) per chi è già stato residente per tre anni nel territorio della Slovenia non è soggetto ad alcun «paletto» temporale (leggi data dell'indipendenza di Lubiana da Belgarda come si paventava da alcune parti). 3) Per poter usufruire della prelazione basterà aver risieduto in Slovenia per tre anni complessivamente e non continuamente. 4) Per provare l'avvenuta residenza saranno validi i certificati delle autorità locali dell'epoca, di quelle locali odierne, di quelle ecclesiastiche, di quelle italiane o di qualsiasi altro Paese dell'Ue. Tutte clausole molto importanti per gli interessi in quelle terre degli esuli italiani.

Si tratta, evidentemente, di garanzie supplementari che sono state pattuite proprio nei colloqui di Bled per evitare che nel prosieguo del dialogo bilaterale tra Italia e Slovenia, ancora tutto da definire, Lubiana estragga dal cilindro diplomatico nuove restrizioni o inattese difficoltà, soprattutto legate alla questione della restituzione dei beni abbandonati. Un capitolo questo ancora tutto da scrivere e da decidere. «Tanto più la Slovenia sarà integrata in Eu-

ropa - commenta il sottosegretario Fassino - tanto più sarà agevole trovare risposte adeguate al contenzioso tra Roma e Lubiana».

Il ministro degli Esteri Dini esprime inoltre la convinzione che ci troviamo di fronte «a uno sviluppo positivo, preludio a relazioni ancora più vicine, più strette e cordiali con il governo di Lubiana, anche sul piano economico e finanziario». «A questo punto - precisa il responsabile della diplomazia italiana - non sarebbe stato ragionevole da parte nostra non accettare il «pacchetto Solana» e quindi bloccare l'accesso della Slovenia all'Unione europea». Il ministro annuncia altresì che ci sarà un «passaggio parlamentare» sulla vicenda slovena, «un'informazione sui termini dell'accordo». Probabilmente, non essendo ancora state nominate le commissioni Esteri di Camera e Senato, si tratterà di comunicazioni ai rispettivi presidenti e ai capigruppo di Montecitorio.

La gestione Dini, dunque, di fronte a tutte le garanzie del caso, ha fatto ripartire la politica del cosiddetto «doppio binario», inaugurata dall'ex ministro, Susanna Agnelli. All'Italia rimane ancora un'uscita di sicurezza, nella sua «faretra» diplomatica c'è un'altra «freccia» che va sotto il nome di «ratifica parlamentare» del trattato di associazione slovena all'Ue. Se il contenzioso bilaterale dovesse, al momento dell'arrivo al Parlamento italiano dell'accordo Lubiana-Bruxelles, essere ancora in alto mare, Roma potrebbe di nuovo avallare il freno non avallando il trattato o rinviandone la sua approvazione.

C'è solo da sperare che la Slovenia capisca il suo nuovo ruolo europeo, lo interpreti con fedeltà, dimostrando che i Balcani sono solo un lontano ricordo.

Il dibattito sull'utilità o meno del servizio di leva è molto vivace in tutta Europa, Italia compresa. E pochi giorni fa persino il presidente russo Eltsin ha annunciato la decisione di abolire la leva, in un paese dove normalmente durava cinque anni.



Il ministro degli Esteri Lamberto Dini.

VIOLENTI SCONTI IN ALBANIA DOPO LE ELEZIONI

Gli agenti caricano la folla

Oppositori picchiati e fermati - Inglesi e norvegesi partono per protesta

RESPINTA
Aspre critiche
alla Croazia
dal Consiglio
d'Europa

SALONICCO — Per la Croazia del presidente Franjo Tudjman le cose si fanno sempre più difficili al Consiglio d'Europa: la commissione politica dell'assemblea parlamentare dell'istituzione paneuropea ha approvato ieri a Salonicco la decisione di rinviare sine die l'adesione della Croazia presa dall'inizio del mese dai governi del '99. Il relatore dell'assemblea del Consiglio d'Europa, l'olandese René Van Der Linden, ha detto ai giornalisti che Zagabria dovrà rispettare almeno tre condizioni prima di poter entrare nell'istituzione paneuropea. «Dovranno essere rifatte le elezioni municipali a Zagabria, il presidente Tudjman dovrà revocare tutte le misure prese contro la stampa indipendente e Zagabria dovrà collaborare con il Tribunale Penale Internazionale dell'Aja, consegnando le persone ricercate dal Tpi per crimini di guerra» ha precisato.

TIRANA — Non è bastata la pioggia a spegnere l'incendio della protesta e sotto un acquazzone torrenziale ieri mattina a Tirana l'opposizione - sia pure a ranghi ridotti - è scesa in piazza.

Un drappello di 300 persone, con in testa il leader dei principali partiti del fronte di sinistra, ha anche tentato di raggiungere piazza Scanderbeg per svolgere la prevista manifestazione contro il partito Democratico (PD) del presidente Sali Berisha, accusato di aver manipolato il risultato delle elezioni vinte dal PD domenica scorsa. Ma il comizio non è mai cominciato: agenti in assetto anti-sommossa hanno caricato a colpi di manganello il gruppo di dimostranti, non risparmiando neppure gli esponenti politici, quasi tutti deputati uscenti.

Il vice-presidente nazionale del partito Socialista, Namik Dokle, e il leader di Alleanza Democratica, Arben Imam, sono stati picchiati durante l'ingresso della sede del Partito, i socialisti hanno inscenato balli e canti amplificando a tutto volume gli inni dei partigiani albanesi. I dirigenti del Partito hanno ribadito al popolo difendendo il diritto al voto, e pur senza tornare a lanciare appelli espliciti alla mobilitazione di piazza, hanno preannunciato per le prossime ore l'arrivo nella capitale di gruppi massicci di militanti provenienti dal Sud del Paese (zona in cui è più forte la presenza socialista). La tensione del dopo-voto

Spaccatura
nel gruppo
di osservatori
internazionali

to che tra i deputati aggrrediti vi sia anche il presidente del partito Socialista Skender Gjinushi, mentre ha spiegato che l'intervento degli agenti si è reso necessario «per disperdere una manifestazione non autorizzata». Il centro della capitale è rimasto presidiato per l'intera giornata da ingenti forze di polizia, mentre un nucleo speciale ha circondato la sede del Partito Socialista (poco distante dal luogo degli incidenti) nella quale simpatizzanti e leader si sono rinchiusi per trascorrevi la notte.

Davanti al cordone di polizia che presidiava l'ingresso della sede del Partito, i socialisti hanno inscenato balli e canti amplificando a tutto volume gli inni dei partigiani albanesi. I dirigenti del Partito hanno ribadito al popolo difendendo il diritto al voto, e pur senza tornare a lanciare appelli espliciti alla mobilitazione di piazza, hanno preannunciato per le prossime ore l'arrivo nella capitale di gruppi massicci di militanti provenienti dal Sud del Paese (zona in cui è più forte la presenza socialista). La tensione del dopo-voto

to e le gravi accuse di irregolarità rivolte al Partito democratico sfociate nella clamorosa decisione di domenica, quando le opposizioni decisero di ritirare i propri candidati, ha contagiato anche gli osservatori occidentali.

All'interno della delegazione tecnica dell'Osce si è registrata ieri una grave spaccatura e gli undici membri rappresentanti di Inghilterra e Norvegia hanno deciso di lasciare l'Albania rifiutando di assistere al ballottaggio previsto in dieci collegi domenica prossima. In un documento i delegati europei hanno denunciato il clima di intimidazione e il liberale in cui si sarebbero svolte le elezioni contraddicendo la posizione più morbida assunta inizialmente dalla rappresentanza ufficiale degli osservatori, che si era limitata ad ammettere «irregolarità tecniche». Gran fermento anche tra i diplomatici dei paesi europei accreditati in Albania, chiamati pesantemente in causa dalle opposizioni che non hanno risparmiato critiche neppure nei loro confronti accusandoli di essere stati «clamorosamente assenti».

In serata, il presidente della Repubblica, Sali Berisha, ha rivolto alla popolazione un appello alla calma, invitandola «a non lasciarsi coinvolgere dalle forze estremiste che intendono minacciare la convivenza democratica». Berisha ha accusato il segretario generale del partito socialista Gramoz Ruci (ex ministro dell'Interno), di fomentare i disordini.

IMPROVVISI LICENZIAMENTI AI CANTIERI NAVALI FIUMANI «TRE MAGGIO»

In 322 restano senza lavoro

Colti di sorpresa anche i sindacati - La crisi era nell'aria, ma nessuno si aspettava decisioni così drastiche

PESANTE VERTENZA SINDACALE IN ATTO

La «Cimos» non li paga e gli operai scioperano

CAPODISTRIA — I 1600 dipendenti dell'industria automobilistica Cimos International con reparti in due Stati, a Capodistria Senozze, Pingente e Rozzo sono scesi nuovamente in sciopero. Dalla dirigenza della maggiore azienda con sede principale nel litorale sloveno, richiedono l'immediata corrispondenza dei salari e delle altre pendenze finanziarie per aprile, nonché le dimissioni dell'intero staff manageriale e lo scioglimento del consiglio operaio e degli altri organi di gestione.

In una lettera aperta inviata dal direttore generale dell'impresa Boris Bernetic al collettivo di lavoro, si sottolinea tra l'altro che il comitato di sciopero non si sarebbe attenuto ai patti stabiliti nei giorni scorsi. Stando a questi accordi i fiduciari sindacali avrebbero dovuto revocare lo sciopero, in quanto la dirigenza della fabbrica a conclu-

sione di febrili trattative, sarebbe riuscita a rinvenire delle soluzioni realistiche ad alcuni tra i problemi più impellenti che ormai da anni assillano l'impresa. Nella missiva il primo uomo della Cimos sostiene ancora che entro la fine della settimana sarebbero stati saldati tutti i conti sospesi nei confronti dei dipendenti e buona parte delle fatture dei soci d'affari. Inoltre il governo avrebbe stanziato proprio in questi giorni alcuni miliardi di talleri, destinati soprattutto a risolvere adeguatamente i problemi materiali dei dipendenti in esubero. Da parte sua il comitato di sciopero sostiene di non credere più alle promesse dello staff dirigenziale, il quale negli ultimi due anni avrebbe portato gradatamente l'azienda sull'orlo del fallimento. I fiduciari sindacali dichiarano inoltre che già prossimamente almeno 400 dipendenti dell'impresa potrebbero trovarsi sul lastrico.

FIUME — Anche se si sapeva che il nodo stava per giungere al pettine, la decisione del management del cantiere navale «3 Maggio» di sciogliere il rapporto di lavoro con 322 maestranze sembra aver colto di sorpresa anche i rappresentanti sindacali. Senza tanti arzigogoli e patteggiamenti, la direzione dello stabilimento ha così dato il via alla messa in pratica del piano governativo di riordino e ristrutturazione del settore cantieristico, secondo quanto stabilito dall'Esecutivo di Saggabria, infatti, entro il 15 giugno si deve passare alla fase attuativa del piano, che contempla innanzitutto un notevole alleggerimento occupazionale. Nei prossimi giorni, quindi, iniziative analoghe si profilano anche negli altri cantieri navali.

Per quanto riguarda il «3 Maggio», la dirigenza dello stabilimento ha deciso di disfarsi in primo

**All'orizzonte
sono in vista
altri tagli
di organico**

luogo del personale in cima alla lista delle maestranze in esubero. Fra i 322 per i quali il 15 giugno cesserà il rapporto di lavoro vi sono 215 lavoratori che potranno usufruire di pensioni di invalidità; per gli altri 107 si ricorrerà al prepensionamento.

Difficile prevedere le tappe successive dello «sfoltimento occupazionale» ormai avviato, così come si ignora il numero esatto e preciso della manodopera eccedente. Sembra tuttavia che secondo il predetto piano governativo, al «3

Maggio» i lavoratori in esubero siano complessivamente 724. Il che significa che rimangono per ora in bilico i posti di lavoro di altre 400 persone, il cui esonero è probabilmente solo rimandato nella speranza di trovare una soluzione di compromesso o un'occupazione alternativa (corsi di riqualificazione e assunzione da parte delle imprese sub-fornitrici).

Oltre al cantiere fiumano, la data del 15 giugno è vincolante pure per i cantieri di Portorò (Kraljevica) e di Traù (Trogir), anche se da questi per ora non giungono notizie di licenziamenti, che sono comunque in «dritture d'arrivo». Una proroga il governo l'ha invece accordata al cantiere navale di Spalato e allo «Scoglio Olivio» di Pola, dove il problema dell'ottimizzazione del numero di occupati in rapporto alle effettive possibilità di lavoro degli stabilimenti appare notevolmente più complesso.

RIFUGIATI: FESTA A LUBIANA

«Insieme» per ribadire la solidarietà ai bimbi fuggiti dalla guerra

LUBIANA — Per i rifugiati dell'ex Jugoslavia ospitati nei centri di raccolta di Lubiana, sabato prossimo, primo giugno, sarà una giornata diversa. Una festa, denominata «Insieme» caratterizzerà la loro triste vita di esiliati per forza, da una guerra che li ha visti quali vittime privilegiate dell'odio e della barbarie dei grandi.

La manifestazione è stata varata, con il patrocinio del Comune di Lubiana, dal governo della Slovenia (Ufficio per i rifugiati), dalla delegazione della Commissione europea e dall'organizzazione umanitaria non governativa «Nuova frontiera».

La giornata di festa si aprirà alle 10 con i discorsi delle autorità. Poi i protagonisti saranno esclusivamente loro: i bambini rifugiati. Saranno svolti dei gruppi di lavoro, con

animazioni e attività ricreative tenute dagli scout. Seguirà la presentazione dei principali piatti tradizionali bosniaci e di altre peculiarità nazionali. Alle 15.30 protagonista sarà il calcio con la finale del piccolo torneo che partirà già nel corso della mattinata. Alle 17, infine, sarà il momento delle premiazioni e del concerto di un gruppo musicale sloveno.

La festa sarà un momento di aggregazione tra i bambini profughi e quelli sloveni, un'occasione per ribadire loro tutta la solidarietà di cui hanno bisogno, per far comprendere loro che anche se sono lontani dalla loro terra d'origine e dalle loro case, dove tutti sperano di fare ritorno, possono comunque sentirsi parte integrante di una società che non li dimentica.

ERA UN OBIETTORE DI COSCIENZA

Spalato: testimone di Geova quasi ammazzato di botte

SPALATO — Fucchiato al punto di venir dichiarato clinicamente morto. E quindi insultato e sottoposto a pesanti minacce. Il tutto per essersi rifiutato di indossare l'uniforme dell'esercito croato in quanto testimone di Geova. A denunciare l'atteggiamento squadrato di alcuni agenti della Polizia militare di Spalato è stato il 19enne spalantino Niska Violic, fervido seguace del predetto movimento religioso che vieta ai suoi adepti qualsiasi pratica militare. La sua vicenda, descritta con dovizia di particolari dal settimanale d'opposizione Feral Tribune (l'articolo reca la firma di Petar Doric), è cominciata il maggio scorso,

quando a Violic è stata recapitata la cartolina-precetto.

Il giovane si è regolarmente presentato il 14 maggio nella caserma di Sinj (entroterra dalmata), dichiarando di essere un obiettore di coscienza, data la sua appartenenza alla comunità dei testimoni di Geova. Dopo che per due giorni alcuni ufficiali hanno cercato inutilmente di fargli cambiare idea, Violic (questo quanto sostenuto dal giovane) è stato trasferito nel carcere dell'ex porto militare di Lora, a una manciata di chilometri da Spalato. «Sono stato denunciato per renitenza alla leva — ha dichiarato lo spalantino — e la

prima udienza del processo al Tribunale militare di Spalato era fissata per il 20 maggio.

Dopo un primo confronto col magistrato inquirente, sempre a Lora sono stato trasferito in una specie di cella di rigore. Per due giorni sono stato bastonato brutalmente, finché il mio fisico ha ceduto. È stato a quel punto che i miei aguzzini sono stati colti dal panico, terrorizzati dall'idea che fossi sul punto di morire. All'ospedale mi è stato detto che per quattro ore ero stato considerato clinicamente morto». Il 24 maggio il pacifista è uscito dal nosocomio per essere presente all'udienza che avrebbe dovuto tenersi quattro giorni prima.

IGNOTA LA CAUSA CHE HA PROVOCATO LA MORTE DI MIGLIAIA DI CEFALI

Ragusa, misteriosa moria di pesci

La Capitaneria sta svolgendo indagini - I sospetti si concentrano sugli scarichi di un oleificio



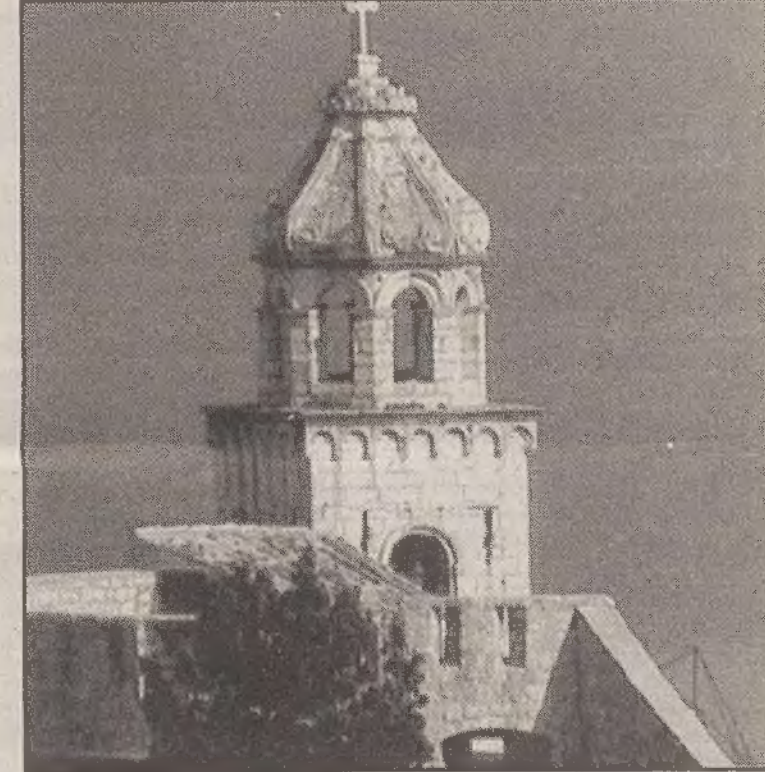
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,64 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 283,37 Lire
Benzina super
SLOVENIA Tallero/l 82,20 = 1003,62 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,30 = 1218,48 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Tallero/l 74,50 = 909,61 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1133,47 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Spisarna Banka Njgov di Capodistria

RAGUSA — Polemiche a non finire a Ragusa per quella che viene definita una delle più gravi morie di pesci negli ultimi anni. Nelle ore serali di giovedì scorso circa un centinaio di chilogrammi di cefali sono apparsi galleggianti a pancia in su nell'insenatura di Gravosa, specchio di mare prospiciente il nucleo storico raguseo. Lo spettacolo che è apparso agli occhi di pescatori e passanti è stato davvero impressionante: centinaia e centinaia di muggini, praticamente tutti della stessa taglia, sono improvvisamente apparsi in superficie, mostrando il loro ventre color bianco. Una moria trasformata in una sorta di banchetto per i gabbiani e per qualche gatto che ha atteso che i pesci venissero a spiaggiarsi, mentre nel contempo venivano avvertite le autorità della locale Capitaneria di porto, i competenti ispettori, la polizia e l'Assessorato regionale alla pianificazione ambientale e tutela dell'habitat. A destare i primi sospetti è stato l'oleificio «Radelevic», non nuovo a incidenti ecologici. Lo stabilimento è situato in una delle estremità dell'insenatura e sono in molti i ragusei a giurare che il decesso in massa dei cefali sia dovuto al riversamento in mare di sostanze chimiche dall'oleificio. Una tesi che non ha trovato minimamente d'accordo il direttore dell'azienda, Jakov Mandun: «Sarebbe sciocco negare che l'oleificio non contribuisce al

degrado ambientale dell'insenatura di Gravosa. Ma da qui ad accusarci di essere i responsabili della moria ce ne corre. Intanto voglio specificare che nel nostro processo produttivo non ci sono trattamenti a base di sostanze chimiche e inoltre dispongo di prove materiali che il caso è stato provocato da un pescatore privato. Secondo alcuni testimoni, l'uomo avrebbe issato a bordo più di un quintale di cefali, rigettandoli in mare perché pesce di mediocre qualità. Qualcuno crede che i cefali siano morti per insufficienza di ossigeno, causata da una sottile «pellicola» di materia oleosa sulla superficie del mare. Ma se fosse così la chiazza avrebbe dovuto stazionare per alcuni giorni e invece non vi è traccia alcuna. Inoltre sono stati visti nuotare branchi di cefali proprio al di sotto dei pesci morti, cosa indicativa della salute delle acque della zona di Gravosa».

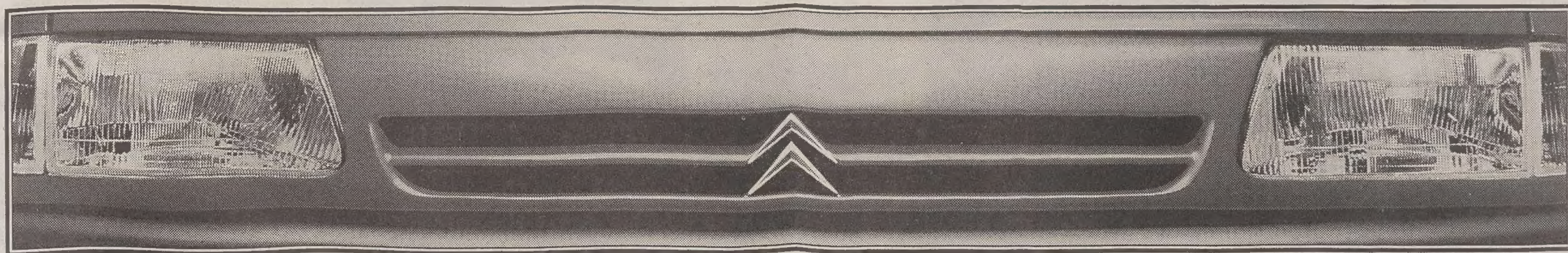
Ad ogni buon conto, i funzionari del predetto assessorato hanno preso alcuni esemplari di cefali morti e dei campioni d'acqua per accertare tramite esami di laboratorio cos'è davvero accaduto nelle acque antistanti Ragusa, città che quest'anno sogna il tanto atteso rilancio turistico. E una moria di pesci non sarebbe davvero un segnale incoraggiante per coloro che amano fare il bagno nei pressi delle antiche mura che cingono la parte vecchia della città dalmata.



Un suggestivo scorcio di Ragusa.

EURO RSCG

INTERESSI 0% TECNOLOGIA E SICUREZZA 100%



SU TUTTA LA GAMMA* CITROËN, VEICOLI COMMERCIALI COMPRESI.

12.000.000

Su **SAXO**, supersicura e tecnologica con il nuovo Sistema di Protezione Globale e su **C15**, il più versatile furgone della sua categoria.

24 MESI-INTERESSI 0%

T.A.E.G. 2,23%

15.000.000

Su **ZX Berlina 3 e 5 porte** e **ZX Break**, la Station Wagon compatta. Le Citroën di successo, con la grande tenuta di strada del retrotreno autodirezionale.

24 MESI-INTERESSI 0%

T.A.E.G. 1,77%

20.000.000

Su **XANTIA e XM**, le uniche auto ad assetto costante; su **EVASION**, il monovolume più libero del mondo e sui veicoli **JUMPY e JUMPER**, i grandi lavoratori.

24 MESI-INTERESSI 0%

T.A.E.G. 1,32%

Ci sono le normali automobili e ci sono le Citroën. Ci sono i soliti criteri di giudizio e ci sono i nuovi orizzonti della tecnologia e della sicurezza: retrotreno autodirezionale, avantreno stabilizzante, sospensioni autolivellanti e idrative, antiavviamento codificato. In una parola: Citroën. Un grande patrimonio che oggi vale di più grazie a finanziamenti fino a 20 milioni in 24 mesi a tasso zero, su tutta la gamma '96, veicoli commerciali compresi.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN. SCADE IL 30 GIUGNO 1996.

Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmiare senza aspettare. Citroënassistance 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL

Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Continuaz. dalla 4.a pagina

SIT Bonomea paraggi particolare appartamento su due livelli ottime condizioni interne in palazzina di soli quattro alloggi. Composizione interna: ingresso corridoio saloncino con poggolo cucina abitabile con altro terrazzino tre stanze doppi servizi più taverna con piccolo giardinetto. Box auto e cantina. Possibilità anche permuta con altro alloggio più piccolo stessa zona. 040/636618.

SIT Conconello fronte mare graziosissimo alloggio indipendente in casetta bifamiliare composto da ingresso cucinotto soggiorno due stanze bagno terrazzo di 12 mq. Da rimodernare internamente. 040/636828.

SIT Foschiatti solo 50.000.000 luminosissima mansarda con finestre composta da quattro vani e wc tutta da ristrutturare ma con tetto, abbaini e facciate interne in fase di rinnovamento totale con spese già pagate. 040/636618.

SIT futura zona pedonale splendida palazzina d'epoca con facciate in ristrutturazione già pagate e vano scale già rinnovato appartamento buone condizioni interne molto tranquillo ingresso salone cucina abitabile molto grande tre stanze bagno. Prezzo interessante, 130 mq. 040/636828.

SIT inizio strada dei Friuli bellissima posizione fronte Golfo ampio alloggio disposto su due livelli in residence di recente costruzione. Composizione: ingresso salone con caminetto e terrazzo panoramico cucina abitabile con altro terrazzo nel verde quattro stanze tripli servizi. Giardinetto proprio, grandissimo garage e cantinetta. Prezzo interessante causa trasferimento. 040/636222.

SIT Kandler paraggi bellissimo stabile recente appartamento III piano ascensore luminosissimo ingresso saloncino cucinona abitabile con terrazzo due stanze doppi servizi ulteriore poggolo. 040/636222.

SIT Puecher adiacenze splendida palazzina signorile completamente ristrutturata ottime finiture luminosissimo penultimo piano da rimodernare internamente ingresso soggiorno con cucinotto e poggolo nel verde due stanze bagno ripostiglio e bellissima cantina piastrellata in muratura di 10 mq. 040/633133.

SIT semicentrale posizione unica splendido appartamento primo ingresso disposto su due piani in palazzina rinnovata di grande pregio architettonico. Composizione: salone cucina abitabile quattro stanze doppi servizi taverna. Grandissimi terrazzi vista città e mare più piacevolissimo giardino di proprietà con serra, grande porticato e pozzo artesiano. Garage. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. Per appuntamenti 040/633133.

SIT San Giacomo 90 mq da ristrutturare completamente piano basso prezzo interessante ingresso cucina abitabile soggiorno tre stanze bagno. Lit. 95.000.000. 040/636222.

SIT via Commerciale alta stabile recente ottimo stato alloggio terzo piano panoramico e luminosissimo ingresso cucinotto soggiorno due stanze bagno poggolo e cantina. 040/636618.

SIT via Crispi alta soleggiatissimo e tranquillo piano alto ottime condizioni tutti gli impianti nuovi bellissime finiture ingresso cucinona soggiorno con caminetto ricamere bagno wc soffitta. 040/633133.

STRADA dei Friuli in bifamiliare entrate indipendenti vi proponiamo immobile disposto su due livelli vista incantevole internamente composto da salone due matrimoniali singolare con balcone cucina doppi servizi taverna terrazzo 35 mq circa cantina box per due autovetture 3 posti scoperti portico giardino di 700 mq. Casaimmedia 93 040/941424.

STRADA di Rozzolo appartamento al I piano di 70 mq con ingresso indipendente e con 300 mq di giardino proprio composto da cucina soggiorno 2 camere bagno cantina porta blindata posto macchina scoperto, costruzione di 10 anni. Tel. 311023 Immobiliare Vico.

STRADA per Longera (via Loto) in palazzina recente, perfetto, totale vista aperta, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, ampia terrazzo, cantina, possibilità ampio box auto indipendente. Lire 180.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

STUDIO 4 Grado ottimo III piano in palazzina vista sulla laguna mq 100 salone due stanze cucina bagno terrazzo + monolocale al pianoterra con servizio. 040/768702.

VIA Capodistria in palazzina recente restaurata completamente immerso nel verde: soggiorno, cucina, due camere, bagno, lavanderia-stireria, due terrazze, cantina, posto macchina (come primo ingresso). L. 198.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Capodistria in stabile recente signorile, appartamento luminosissimo, terzo piano, ascensore, atri, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato, due poggoli, cantina, possibilità posto auto. 170.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA Cologna libero da sistemare in stabile d'epoca ristrutturato luminoso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio 118.000.000. Rabino tel. 040/368566. (A00)

VIA Corelli in zona servitissima, soleggiato appartamento con vista in uno stabile di circa dieci anni con ascensore e riscaldamento autonomo, composto da ingresso, un soggiorno con terrazzo, una cucin

IL PICCOLO è il giornale giusto

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza



SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE

P.ZZA UNITA' 7

Tel. (040)366565 - Fax 366046

TRIESTE

GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B

Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)

Corso Italia 54

tel. 0481/537291

fax 531354

MONFALCONE (Studio Elle)

Largo Anconetta 5

tel. 0481/798829

fax 798828

PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)

Largo S. Giovanni 9

tel. 0434/553670

fax 553710

UDINE

Via dei Rizzani 9

tel. 0432/246611

fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

na abitabile, due camere, un bagno, due ripostigli, un posto auto in garage, ottime condizioni. L. 190.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

VIA Crispi libero adatto uso ufficio 2 stanze bagno totali 60

mq riscaldamento autonomo 80.000.000. Rabino tel. 040/368566. (A00)

VIA Del Bosco libero in nuovo palazzo appartamento primo

ingresso camera cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo 83.000.000. Rabino tel. 040/368566. (A00)

VIA dell'Istria libero ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno 40.000.000. Rabino tel. 040/368566.

VIA Fabio Severo piano alto in stabile di 40 anni composto da soggiorno cucinotto 2 camere cameretta servizio poggolo soffitta da ristrutturare 103.000.000. Rabino tel. 040/368566. (A00)

VIA Ghirlandaio libero recente secondo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 2 terrazzi cantina 200.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Pauliana libero recente quinto piano con ascensore perfetto scorcio vista mare soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggoli cantina 190.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Piccardi libero appartamento perfetto piano alto con ascensore con cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno terrazzo ripostiglio 170.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Pietà libero in stabile trentennale con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggolo 150.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Revoltella soleggiato appartamento prontingresso in un signorile stabile recente con ascensore e riscaldamento centralizzato, composto da un soggiorno, due camere, una cucina abitabile arredata, un terrazzo e un poggolo, un grande ripostiglio, finiture di ottima qualità; possibilità di affittare tre posti macchina in zona. L. 220.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

VIA San Michele libero cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento 76.000.000. Rabino tel. 040/368566. (A00)

VIA San Pasquale alta in palazzina recente, appartamento circa 100 mq, ampio ingresso, grande soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, veranda, terrazzo, ampia cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato. Lire 270.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA Sottomonte libera casetta su 3 piani totali 110 mq piccolo cortile composta da cucina 2 camere soggiorno con terrazzo bagno riscaldamento autonomo 220.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Torsanpiero 67 mq composto da cucina abitabile grande matrimoniale soggiorno bagno ripostiglio poggolo risc. centr. III piano ascensore. In ordine, stabile recente, L. 120.000.000. Tel. 311023 Immobiliare Vico.

VIA Vigneti (Servola) nel verde, ottime condizioni, soggiorno, salotto, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze, giardino proprio, parcheggio condominiale. L. 240.000.000. Casacittà 040/362508.

VIALE XX Settembre (adiacente Politeama) epoca, luminosissimo, piano alto, finemente ristrutturato, atri, ampio salone con doppia finestra, matrimoniale, grande cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 110.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VICO Immobiliare appartamento perfetto (ristrutturato di recente con finiture accuratissime) di 70 mq più 60 di scoperto proprio, al piano terra di casetta su due piani accostata ai due lati, composto da: ingresso cucinino, ampio soggiorno, bagno ripostiglio matrimoniale zona strada per Longera con vista sul verde, adatto 2 persone. Autometano, serramenti antibora, aria condizionata. Tel. 311023.

VICO Immobiliare zona S. Marco (via Venier) appartamento di 55 mq composto da cucina abitabile camera matrimoniale piccolo soggiorno bagno ripostiglio corie comune, in ordine, L. 72.000.000. Tel. 311023.

VILLA a schiera zona Costalunga, recentissima costruzione, ampia metratura su tre livelli + mansarda, box auto, taverna, giardinetto, terrazzo, posto macchina, 395.000.000. Progettocasa 040/368283.

VILLA prestigiosa Opicina di circa 280 mq coperti, parco alberato 1.400 mq, grandi terrazze abitabili, ampi porticati. Ottime rifiniture. Trattative riservate previo appuntamento. Progettocasa 040/368283.

VILLETTE Muglia immerse nel verde, disposte su due piani + box per tre auto e taverna, soggiorno con caminetto, tre stanze, cucina, doppi servizi con idromassaggio. Consegnata maggio '96. Possibilità rifiniture personalizzate, 375.000.000. Progettocasa 040/368283.

ZONA Conti al terzo e ultimo piano di uno stabile in ottime condizioni, perfetto appartamento mansardato con abbaini e finestre, travi a vista e caminetto, composto da ingresso, un ampio soggiorno, una cucina, una matrimoniale, un bagno, termoautonomo, adatto una/due persone.

ZONA piazza San Silvestro particolare palazzina su cinque piani composta da magazzino con servizio al pianoterra, tre monolocali con bagno, soffitta, ottimo investimento. L. 90.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

ZONA Revoltella appartamento ristrutturato, luminoso, piano alto, cucina abitabile, due camere, doppi servizi. L. 105.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Rossetti (Palladio) in palazzo molto signorile, luminosissimo, entrata, saloncino, cucina abitabile con poggolo, due camere, ripostiglio grande, due bagni. L. 205.000.000. Casacittà 040/362508.

"BIBIONE spiaggia" prenotate le vostre vacanze al mare vendiamo appartamento 4 posti ottimo investimento. Agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A5807)

108.000.000 Castagneto recente soleggiato vista aperta: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno balcone. Habitat 040/314747.

110.000.000 periferico in stabile ottime condizioni appartamento composto da ingresso cucinino tinello con poggolo matrimoniale con poggolo vista mare bagno cantina area condominiale adibita parcheggio. Casaimmedia 93 040/941424.

110.000.000 Roiano recente ottimo soleggiato piano alto con ascensore: ingresso cucina abitabile matrimoniale camerino ripostiglio ampio bagno balcone. Parziale vista mare. Habitat 040/314747.

120.000.000 Università in stabile recente piano alto con ascensore luminosissimo internamente composto da ingresso cucina soggiorno due camere da letto bagno due poggoli. Casaimmedia 93 040/941424.

120.000.000 via del Monte vista mare città e colline di S. Giusto in stabile d'epoca: soggiorno cucina abitabile matrimoniale, ampia singola bagno. Habitat 040/314747.

130.000.000 inizio Moreri, Roiano, luminosissimo appartamento internamente composto da ingresso cucinino tinello due matrimoniali ampio bagno ripostiglio. Possibilità mutuo personalizzato. Casaimmedia 93 040/941424.

130.000.000 Servola recente libero ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno terrazzo cantina. Nel verde con facilità di parcheggio. Habitat 040/314747.

130.000.000 Università casa accostata su due piani, attuali 120 mq possibilità di ampliamento, da ristrutturare completamente. Zona tranquillissima nel verde, raggiungibile con l'auto. Giardino di 150 mq. Habitat 040/314747.

160.000.000 zona Giardino Pubblico in stabile epoca appartamento luminoso ingresso cucina abitabile con dispensa salone due matrimoniali camera singola bagno e servizio separato + soffitta termoautonomo. Affare. Casaimmedia 93 040/941424.

195.000.000 Chiabrola perfetto ultimo piano ascensore vista mare: saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola, bagno, terrazzo. Posto auto. Habitat 040/314747.

200.000.000 viale Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati. Casaimmedia 93 040/941424.

78.000.000 zona San Giusto appartamento in stabile epoca II piano e ultimo internamente composto da ingresso cucina abitabile matrimoniale salotto servizio con doccia poggolo verandato. Casaimmedia 93 040/941424.

90.000.000 periferico in casa recente appartamento composto da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio cantina e posto macchina di proprietà. Casaimmedia 93 040/941424.



CONTRO LA DROGA NON È MAI TROPPO PRESTO.

Genitori non si nasce, si diventa. Giorno per giorno. Tra le difficoltà di un mondo che cambia velocemente e sembra riservare alle nuove generazioni sempre più incertezze e pericoli.

Intanto i figli crescono e hanno bisogno di cose importanti.

Cose che non si comprano, ma si comunicano con la nostra vita e il nostro esempio. Hanno bisogno di fiducia, di onestà, di scoprire il valore dei grandi ideali e il gusto delle piccole cose.

Siamo noi adulti che dobbiamo appassionarli alla vita, che

dobbiamo arricchire il loro spazio interiore per non lasciare vuoti che la droga potrà riempire con i suoi effetti illusori.

Difficile, certo. Ma il mestiere più difficile del mondo può dare le soddisfazioni più grandi.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI
DROGATEL 167 - 076500

TU SEI PIÙ FORTE DI QUALUNQUE DROGA.

BLITZ A TRIESTE DELL'EX MINISTRO DELL'INTERNO ASSIEME A COMENCINI, MINISTRO-SOLE

Maroni, missione speciale

Fianco a fianco alla Guerra per rilanciare il ruolo della Lega nei rapporti tra la Regione e l'Est

GIUNTA Pordenone, a rischio anche la Provincia

PORDENONE — Note insonne e forse anche accompagnate da qualche incubo per assessori e consiglieri del Ppi. Entrambi infatti si trovano a un bivio cruciale: da una parte c'è la tenuta dell'esecutivo retto assieme alla Lega e, dall'altra, quale inevitabile conseguenza, la rettitudine verso principi politici e ideologici sull'unità d'Italia. La prova del nove all'affidabilità del tandem di governo è per quest'oggi, a Spilimbergo, in un «posticipo» al Consiglio provinciale che ha preso il via ieri. Si parlerà esclusivamente in relazione alla mozione presentata da Pio De Angelis (Rc) «riguardante le dichiarazioni dell'onorevole Umberto Bossi».

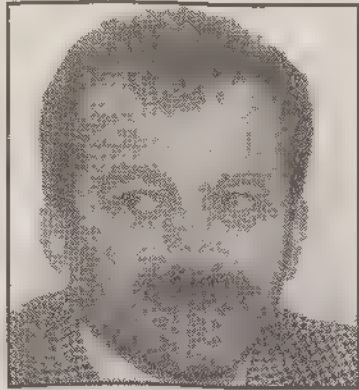
Dalla Lega Nord nessuna indiscrezione. Una sola parola del segretario provinciale, nonché consigliere regionale, Danilo Narduzzi: «Compattezza». Il Carroccio affila in segreto le armi, forse con un contro-ordine elaborato a dovere e da sfoderare avverso l'iniziativa di De Angelis. «Quello che posso dire — ha spiegato Narduzzi — è che non ci sposteremo di un centimetro rispetto a quanto espresso in Consiglio a Pordenone (no all'unità, sì all'autodeterminazione). Ci sono evidentemente delle diversità tra il governo cittadino e quello provinciale, non sono speculari ma l'inevitabilità della posizione secessionista e fuori discussione». Giunta a rischio?

Massimo Boni

Una pizza con i vertici locali del Carroccio e poi il diktat sulla Padania: «Avanti fino in fondo e chi non ci sta può andarsene»

Padania», ha collegato la sua visita al ruolo della Lega Nord Friuli e Trieste nella programmazione della politica estera del Carroccio, con particolare riferimento all'Est. E magari anche ai progetti legati alle telecomunicazioni. Una tesi rafforzata dalla presenza ieri a Trieste, assieme a Maroni, anche di Fabrizio Comencini, ministro degli esteri nel «governo-sole», nonché dall'omnipresenza, al suo fianco, dell'assessore Guerra, che guarda caso nella giunta Cecotti ha proprio la delega per gli affari

esterni e i rapporti con Bruxelles. Ma sembra indubbio che la sua visita abbia avuto anche ben altri motivi. Attorno a una pizza, si sono infatti ritrovati con Maroni i consiglieri regionali Arduni, Narduzzi e Polidori (rispettivamente anche segretari e coordinatori provinciali di Udine, Pordenone e Trieste), l'assessore Zoppolotto, nonché il commissario della Lega Nord Friuli Rinaldo Bosco, allontanatosi però ben presto, in quanto in partenza per Roma. Oggetto della chiacchierata, ancora una vol-



ta, l'organizzazione interna del movimento a livello locale. Quasi una seconda puntata, dopo il primo blitz, di appena 15 giorni fa, di Bossi. Segno che la Lega Nord in Friuli-Venezia Giulia sta diventando davvero a Milano un «osservato speciale».

Ma per qualcuno la presenza di Maroni ieri a Trieste deve essere collegata anche alle mozioni che oggi verranno discusse in aula su «secessione e unità d'Italia». Mozioni, le cui conseguenze estreme potrebbero portare alla totale spaccatura della giunta Cecotti.

«Maroni è venuto a serrare le fila e a ribadire la linea dura e pura di Bossi», commentavano ieri in Consiglio, annunciando già la fine della giunta Cecotti, malgrado l'apparente tranquillità di Ppi, Pds e degli stessi leghisti. Maroni però di fronte ai giornalisti è stato chiarissimo: «Chi non se la sente di battersi per la Padania è liberissimo di non starci. Questo è il nostro progetto e domani (oggi, ndr) in Consiglio regionale verrà ribadito. La nostra non è un'ipotesi secessionista, ma un progetto politico che è stato riconosciuto persino dai presidenti di Camera e Senato. Non siamo comunque disposti a restare attaccati alle poltrone digerendo tutto. Se ci sono mozioni che non sono in contrasto col progetto della Lega, le voteremo, altrimenti non le possiamo accettare. In ogni caso la Lega ha dimostrato qui di saper governare bene».

Federica Barella

QUESTE LE BOLLETTE DEGLI ASSESSORI

Telefonini, spesi quasi 100 milioni

PROSPETTO RIEPILOGATIVO UTENZE TELEFONI CELLULARI		
Assegnatario	Periodo (14 mesi)	Pagamenti
Presidente C. R.	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	2.055.000
Vice pres. C. R. (Bortuzzo)	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	4.508.000
Vice pres. C. R. (Budin)	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	6.546.000
Pres. G. R. (Guerra)	1.0 bim. 95-VI bim. 95	5.092.000
Ass. Guerra	1.0 bim. 96	458.000
Ass. Dogano	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	7.083.000
Ass. Fasola	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	7.526.000
Ass. Lepre	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	2.226.602
Ass. Moretton	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	10.648.000
Ass. Zoppolotto	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	9.850.000
Ass. Antonione	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	8.650.000
Ass. Arduni	1.0 bim. 95-VI bim. 95	2.874.000
Ass. D'Orlandi	1.0 bim. 95-VI bim. 95	3.920.000
Ass. Londero	1.0 bim. 95-VI bim. 95	5.966.000
Ass. Tomat	1.0 bim. 95-VI bim. 95	2.266.000
Pres. G. R. (Cecotti)	1.0 bim. 96	1.326.000
Ass. De Gioia	1.0 bim. 96	654.000
Ass. Mattassi	1.0 bim. 96	430.000
Ass. Puliatti	1.0 bim. 96	936.000
Ass. Sonego	1.0 bim. 96	582.000
Segretario Gen. (più utenze)	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	2.189.000
Capo di Gab. (più utenze)	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	1.866.000
Uff. Gab. Roma	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	4.249.000
Uff. Protezione Civile (più utenze)	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	3.639.000
Uff. Stampa C. R.	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	1.643.000
Uff. Stampa G. R.	1.0 bim. 95-1.0 bim. 96	1.580.000
Totale		98.772.602

TRIESTE — Telefonini: chi li usa e quanto costano alla Regione? E quanto si sono chiesti i consiglieri Roberto Antonaz e Fausto Monfalcon, entrambi di Rifondazione comunista, ed ecco la risposta che hanno ricevuto ieri in aula dall'assessore Oscar Lepre. Ad avere in dotazione cellulari di proprietà della Regione sono il presidente e i vicepresidenti dell'assemblea, il presidente della giunta e gli assessori nonché — per quanto riguarda l'apparato burocratico — la segreteria generale della giunta, il capo di gabinetto, l'ufficio di gabinetto distaccato a Roma, l'ufficio stampa e quello della Protezione civile. Per un costo complessivo, lo scorso anno, di quasi 99 milioni.

Lepre ha anche riferito dei rimborsi per trattamenti di missione e — per il presidente e gli assessori — per la stampa (30 milioni complessivi nel '95) e per le spese di rappresentanza (20 milioni). Il presidente della giunta ha inoltre un fondo-spesa riservato di 50 milioni annui, stabilito con legge regionale nel '69. La risposta ha soddisfatto gli interpellanti, che hanno chiesto alla giunta di studiare forme di pubblicità periodica di tali dati, in modo da instaurare un corretto rapporto di trasparenza tra l'operato della pubblica amministrazione e il cittadino e sgomberare, così, ogni dubbio su presunti abusi.

DOPO IL VERTICE DI IERI SERA TRA LE FORZE CHE SORREGGONO LA GIUNTA CECOTTI

Ma la maggioranza si ricompatta

Su secessione e unità d'Italia possibile un odg di Ppi, Pds, Lega, Verdi, Si e Pri, con qualche astensione

UNA INTERROGAZIONE DI FORZA ITALIA Aereo privato per l'Ungheria Mattassi e Guerra nel mirino

TRIESTE — I consiglieri regionali di Forza Italia Roberto Antonione, Ferruccio Saro e Anna Sdrauli hanno deciso di chiedere al presidente della giunta regionale precisazioni su una missione nella contea ungherese di Szabolcs, compiuta recentemente dagli assessori Guerra e Mattassi.

I consiglieri forzisti non solo vogliono sapere i contenuti e i perché di alcuni colloqui avuti dalla delegazione regionale con le autorità locali sul tema delle infra-

strutture, ma anche su come e da chi sia stato organizzato il viaggio, al quale hanno preso parte a quanto parte anche i vertici di Autovie Venete, ossia il presidente Baldassi, e quelli di Finest.

In particolare modo i consiglieri forzisti chiedono al presidente della giunta chi abbia sostenuto l'onere di tale viaggio, per il quale, a quanto risulta, sarebbe stato noleggiato addirittura un aereo privato per un totale di otto passeggeri.

TRIESTE — Come la mettiamo col «secessionismo» bossiano? I leghisti nostrani, che guidano la giunta regionale col Ppi e il Pds, sono d'accordo? A stararli, come si suol dire, ci hanno pensato le opposizioni di centrodestra, che per accentuare un palese scontro fra alleati di giunta, hanno presentato una mozione sbarazzina, inneggiante all'indivisibilità del Paese, per sfidare soprattutto i popolari e i pidessini. Ma anche il Pds e il Ppi hanno presentato, distintamente, proprie mozioni: per ribadire, in sostanza, i principi federalisti e non secessionisti — cui si uniformano gli accordi programmatici della maggioranza.

Ed ecco ieri sera — alla vigilia del dibattito in aula sulle mozioni — un

«vertice» di maggioranza si è concluso con la stesura di un ordine del giorno comune a tutti e sei (Lega, Ppi, Pds, Verdi, Si, Pri) i gruppi della coalizione. Tale documento dovrebbe ribadire — a quanto è dato d'intuire — i punti programmatici relativi alle riforme istituzionali. Sia la mozione del Pds che quella del Ppi puntavano — citando testualmente gli accordi — alla valorizzazione dell'autonomia e della specialità di questa Regione nell'ambito di uno Stato unitario da riformare in senso federale.

La Lega, per bocca di Cecotti, aveva già anticipato di non provare alcuna difficoltà a riconfermare, vigendo l'attuale Costituzione, l'adesione al principio già sotto-

scritto. Ciò non toglie che la Lega presenterà a sua volta un proprio documento, magari per richiamarsi a un'autodeterminazione dei popoli sancita da Helsinki, pronta a ritirarlo — come il Ppi e il Pds i propri — per votare congiuntamente l'ordine del giorno concordato ieri sera.

Nella Lega è quindi prevalso il concetto che «Parigi val bene una messa». Lo stesso Maroni sarebbe intervenuto ieri a Trieste — così ha scherzato Cecotti con gli alleati — per controllare che la Lega non si faccia cacciare dalla guida di questa Regione. Ma alcuni, fra i più puri e duri, potrebbero assentarsi dal voto, all'insegna di un «Capisco, ma non mi adegno».

g. p.

SÌ ANCHE ALL'AGRITURISMO

Attività dei panifici Approvata la legge sul turno domenicale

TRIESTE — Tra innumerevoli interrogazioni, votazioni di ordine dei lavori, ieri l'assemblea del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia è riuscita anche ad approvare all'unanimità due leggi, una sull'agriturismo e una che regolamenta «le giornate di chiusura delle imprese di produzione e di vendita del pane».

Quest'ultima in passato era stata particolarmente contestata dalle categorie interessate. Ecco dunque il testo finale elaborato e riguardante nello specifico, proprio il turno di chiusura domenicale. «La legge sulla chiusura dei panifici — come è stato

rilevato — si applica alle imprese che provvedono al ciclo completo della lavorazione del pane, nonché a tutte quelle che provvedono nelle giornate di domenica e festive alla vendita, previo completamento della cottura, del pane prodotto da altri». Un decreto del presidente della Giunta, da emanarsi entro 60 giorni, detterà direttive e criteri per l'attuazione della legge. In precedenza il Consiglio, presieduto da Giancarlo Gruder, aveva respinto la richiesta di Roberto Antonaz (Rifondazione Comunista) di anticipare la discussione delle mozioni sull'unità della Repubblica italiana, prevista per domani.

PORDENONE, PROTAGONISTI DUE MANAGER

Da testimoni a imputati Ma il giudice li assolve

PORDENONE — Il caso giudiziario è particolare, molto tecnico, ma merita un doveroso approfondimento. La vicenda si articola nel corso di un'audizione davanti al pubblico ministero, alla quale due manager sono sottoposti in qualità di semplici testimoni, privi in sostanza della facoltà di non rispondere, eventualmente concessa solo agli indagati. I colloqui sono un buco nell'acqua ma l'accusa è sicura che gli interlocutori stiano mentendo. Così li incrimina per false dichiarazioni. In aula i testimoni (ora imputati) sono assolti. I giudici riconoscono loro la facoltà che il pm, non iscrivendoli a registro degli indagati, aveva

trovato il modo di eludere. Protagonisti Mario Rodà, 50 anni, residente a Monfalcone, e Rizzieri Englaro, 68 anni, udinese, (difesi dall'avvocato Bruno Malattia), entrambi, all'epoca dei fatti, dipendenti della «Cispa Spa» di Udine, azienda edile. Sono stati assolti dal tribunale che ha sancito il principio di non imputabilità. Ecco i fatti nel dettaglio.

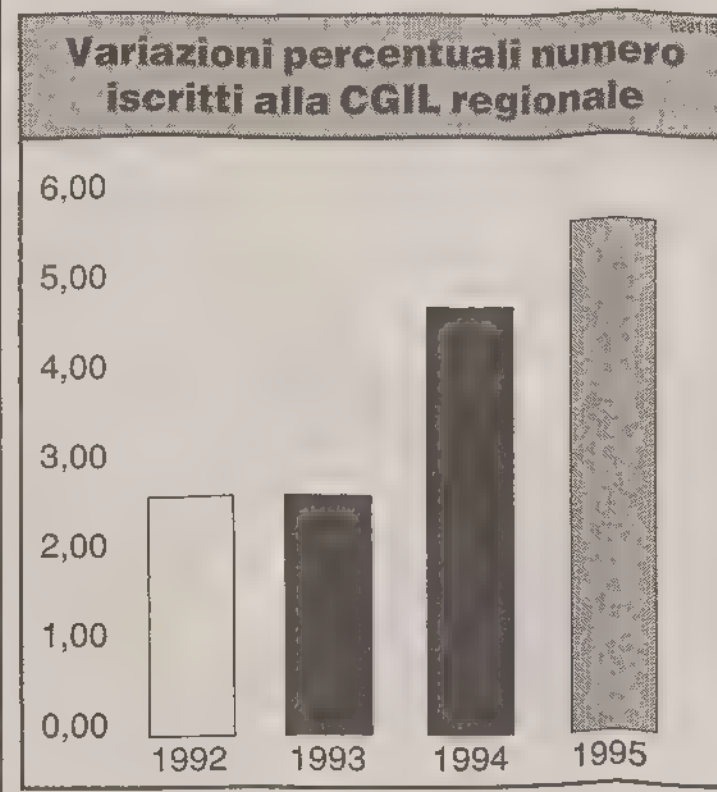
Durante l'indagine, vertente la creazione di fondi neri da parte della società udinese, il sostituto Raffaele Tito aveva chiesto a Rodà ed Englaro di fornire notizie utili. Nulla che potesse aiutare il magistrato era uscito dalla bocca dei manager. Ma non finì in

quel modo. Secondo il pm entrambi avevano mentito o comunque taciuto ciò che sapevano sulle vicende per le quali erano stati sentiti. In particolare, ai due, si contestava di non aver riferito di richieste di denaro in contanti avanzate a subappaltatori e di essere a conoscenza dell'esistenza di fondi neri da parte della Cisa. Secondo Malattia, al contrario, Englaro e Rodà hanno esercitato un diritto, poiché la posizione giuridica, che era stata loro prospettata in sede di audizione, era ben distante da quella di semplici testimoni. Una vittoria processuale di tutto rilievo che susciterà la curiosità di molti.

ma. bo.

A UDINE DA OGGI A VENERDÌ

Cgil a congresso Riforme e sviluppo tra le emergenze



UDINE — Occupazione, riforma dello stato sociale, politiche territoriali di sviluppo, contrattazione: saranno questi i temi al centro dell'ottavo congresso regionale della Cgil del Friuli Venezia Giulia, che conta 118mila iscritti, in programma da oggi a venerdì all'Ente fieri «Udine esposizioni» di Torreano di Martignacco. «Nel corso del dibattito congressuale — ha detto il segretario regionale della Cgil, Paolo Pupulin — abbiamo dimostrato che la democrazia all'interno della Cgil è una realtà consolidata. Sono emerse una ricchezza ed una capacità progettuale che permetteranno di affrontare sia le questioni locali

sia quelle nazionali». «Il nostro congresso — ha aggiunto — costituisce un'ulteriore conferma di quello che deve essere l'impegno del sindacato confederale nei confronti dell'intera società regionale. Siamo stati capaci di passare dalle rivendicazioni alle proposte. Si apre ora una nuova stagione di riforme economiche e sociali che ci deve vedere tra i protagonisti del cambiamento». Il congresso è stato preceduto da 5 congressi delle Camere di lavoro, 13 di categoria, 68 comprensoriali. Al congresso interverranno anche i principali esponenti delle associazioni regionali di industriali, artigiani e cooperative.

INIZIATO A UDINE IL PROCESSO PER UN PRESUNTO TRAFFICO

Armi e misteri, udienze al via

UDINE — Una delle principali operazioni della Digos in Friuli è giunta ieri mattina all'esame del tribunale di Udine, con cinque persone imputate di traffico internazionale di armamenti. Si era conclusa nel settembre del 1992, dopo sei mesi di indagini e intercettazioni telefoniche, e aveva portato gli inquirenti a ritenere di avere scoperto un traffico di navi, elicotteri, aerei, carri armati e automezzi militari, tra l'ex Urss, la Libia (colpita da embargo), la Cina, il Qatar, il Dubai ed altri Paesi. In carcere erano finiti l'udinese Andrea Boem, di 35 anni; Sergio de Filla, genovese di 70 anni, ex ufficiale della marina svizzera; Daniele Ceiner, di 57 anni, di Trieste, amministratore di

una società di import-export; e l'austriaco Konrad Wolfohenig, di 63 anni, che all'epoca era già detenuto per altra causa a Klagenfurt. Un avviso di garanzia era stato notificato anche al quinto imputato nel processo apertosi oggi: Carlo Rado, di 48 anni, di Treviso, consulente finanziario. Secondo il lungo capo d'imputazione, i cinque avrebbero svolto l'attività illegale di commercio di materiali di armamento, sia posto in essere trattative l'acquisto di mezzi militari, parti di ricambio e apparecchiature elettroniche. Dopo gli interventi del pubblico ministero, Giancarlo Buonocore, e di alcuni difensori, il tribunale ha aggiornato il processo al 29 ottobre.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

■ La durata dei BTP triennali s'inizia il 15 aprile 1996 e termina il 15 aprile 1999; quella dei BTP quinquennali s'inizia il 1.0 maggio 1996 e termina il 1.0 maggio 2001.

■ Sia i BTP triennali sia i BTP quinquennali fruttano un interesse annuo lordo del **9,50%**. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 15 ottobre e il 15 aprile per i triennali e il 1.0 novembre e il 1.0 maggio per i quinquennali, per ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.

■ Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.

■ Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, al **7,41%** e al **7,78%** annuo.

■ Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.

■ I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del 30 maggio.

■ I BTP fruttano interessi a partire dal 15 aprile 1996 per i titoli triennali e dal 1.0 maggio 1996 per i quinquennali; all'atto del pagamento (**4 giugno**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.

■ Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.

■ Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.

■ Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

I COLLOQUI THALER-FASSINO INNESECANO UN VESPAIO DI POLEMICHE TRA GLI ISTRIANI

«Un insulto agli esuli»

Sardos Albertini, Zigante e lo stesso Rovatti contrari e perplessi sull'ipotesi di accordo

Servizio di

Furio Baldassi

E alla fine rimasero tutti scontenti. La sola ipotesi di accordo tra il sottosegretario Fassino e il ministro degli esteri sloveno Thaler sull'entrata della Slovenia nell'Ue, fa rizzare le antenne di tutte, indistintamente, le associazioni che raggruppano gli istriani della diaspora. E' un «no» a tutto campo, da parte di chi, dopo cinquant'anni di tribolazioni, ritiene di meritare un rispetto maggiore dal governo italiano, anche se, a quanto pare, i contestatori rischiano di restare senza risposte. «Un insulto, un insulto», sintetizza Paolo Sardos Albertini, presidente del "Coordinamento Istria-Fiume-Dalmazia della Lega nazionale". E precisa: «Il governo Prodi non può limitarsi ad ottenere per gli esuli il diritto di ricomprare ciò che è stato loro rubato! A meno che, e mi pare improbabile, non sia lui stesso a fornirci i mezzi economici necessari per farlo».

La protesta di Sardos, in realtà, nasce anche da considerazioni politico-diplomatiche che continuano a prestare il fianco a varie interpretazioni. Dice Sardos: «Il punto focale della proposta di mediazione Solana prevedeva che l'entrata della Slovenia in Europa dovesse essere successivamente alla definizione di un accordo tra la stessa Slovenia e l'Italia». Replica il sindaco Illy, da sempre attento alla vicenda. «E' un'interpretazione senza alcun fondamento, perché la frase cui si fa riferimento non si fa riferimento non si fa scritta da nessuna parte, anche se sono il primo a dire che un gesto simbolico della Slovenia, magari con restituzione di

qualche immobile, ci starebbe tutto». Chiosa Marucci Vascon, solitamente pignolo, stralciando direttamente dal testo, scritto in spagnolo: «Sardos ha assolutamente ragione, perché la parte relativa all'accordo contestuale si evince chiaramente dal testo».

Qualsiasi possa essere l'interpretazione originale, il mondo degli istriani è in subbuglio. «Fassino - ironizza Denis Zigante, presidente degli istriani - ha solo girato la "brisiola", la bistecca, come si dice dalle nostre parti, a meno che non abbia notizie a noi sconosciute che parlano, finalmente, di equi indennizzi». Persino Ruggero Rovatti, presidente dell'As-

sociazione delle comunità istriane, noto per essere una voce fuori dal coro, filosofeggia su «mienti di nuovo sotto il sole». «La cosiddetta prelazione nell'acquisto di proprietà immobiliari - spiega - non aveva figurato mai tra le richieste degli esuli, anche se potrebbe favorire qualche singola operazione di compravendita». Secondo Rovatti, peraltro, le colpe della situazione attuale ricadono anche parzialmente su un certo associazionismo istriano che non ha voluto fare ricorso allo strumento della libera disponibilità, né battersi per indennizzi «equi, accettabili e definitivi». Illy, in piena sintonia, sposa questa tesi. «Sarebbe opportuno -

ammette - che lo Stato rivalutasse i parametri dei beni abbandonati, che in passato, con scelta infelice, erano stati sottovalutati anche rispetto ai beni distrutti a causa degli eventi bellici».

Sul piano politico, com'è prevedibile, la differenza tra il Polo e l'Ulivo è siderale. Roberto Menia, parlamentare di An, si butta a pesce nella vicenda. «Come era prevedibile - esordisce - la vittoria dell'Ulivo è stata portatrice di pesanti nuove per gli esuli istriani e per coloro che credono nella possibilità di una rivendicazione sacrosanta dei diritti italiani nei confronti di Slovenia e Croazia». E ancora: «L'ex comunista Fassino

no, in veste di sottosegretario agli esteri, torna sorridente da Lubiana annunciando il nuovo vergognoso sbraccamento della diplomazia italiana: Slovenia in Europa entro giugno e la possibilità per gli esuli di ricomprare prima degli altri i beni loro rapinati dai comunisti».

Dal canto suo Gualberto Niccolini di Forza Italia preannuncia battaglia in sede di commissioni estere. «Fassino in passato mi sembrava più attento e più circospetto su queste tematiche, e invece adesso sembra avere una fretta del diavolo. Gliene chiederò ragione quando saremo faccia a faccia in commissione, anche se fin d'ora mi sento di dire che rimpiango addirittura la linea del governo Dini e del ministro degli Esteri uscente, Susanna Agnelli».

Tranquillo, solare addirittura, si dimostra in ultima battuta il solo segretario del Pds, Stelio Spadaro. Se il sindaco Illy aveva affermato che «si sta andando verso una soluzione positiva sotto tutti gli aspetti, perché l'associazione della Slovenia all'Ue è utile e indispensabile», lui addirittura lo supera in ottimismo, dicendosi più che soddisfatto. «Ritengo - sottolinea - che questa sia una vittoria dell'Europa e di chi in Italia e in Slovenia vuole che i nostri confini siano di fatto superati. Mi sembra particolarmente importante che il governo sloveno abbia accettato la proposta europea di anticipare il diritto alla proprietà per tutti coloro che hanno risieduto per più di tre anni in maniera continuativa nel territorio della Slovenia. E' questo il primo passo nel riconoscimento che nel dopoguerra i diritti delle persone non furono rispettati».

ISTRIANI
Rovatti
«lascia»,
pronto
Parentin



Ruggero Rovatti si fa da parte. Senza polemiche, ci mancherebbe, ma per puri motivi «di età e di impossibilità di garantire impegno costante». E' il punto principale all'ordine del giorno dell'assemblea dell'Associazione delle Comunità istriane, da lui finora presieduta, che si riunisce nel pomeriggio alle 17 nella sua sede di via Belpoggio 29. «Tecnicamente è un prolungamento dell'assise del 29 aprile scorso, che già aveva approvato il resoconto finanziario del 1995 e quello di previsione per il '96, rinviando di un mese le elezioni, in attesa di definire una lista unitaria di candidati alla successione».



Carnival Destiny, gigante nel golfo

La sua gigantesca sagoma era visibile ieri mattina da diversi punti della città. Si tratta della «Carnival Destiny», la più grande nave passeggeri del mondo (oltre 100 mila tonnellate) che ieri ha sfiorato il nostro porto prima di volgere la prua verso sud. Nei prossimi giorni, è infatti in programma una prima serie di prove in mare. Lunga 270 metri e alta 62 (l'equivalente di un palazzo di 20 piani), la nuova unità è stata costruita nei cantieri di Monfalcone e sarà consegnata in settembre. (foto Meta)

DALLA POLIZIA CROATA

Maresciallo della Finanza arrestato per cocaina

Ma il sottufficiale

si professa

estraneo

ai fatti

Un maresciallo della Guardia di finanza in servizio a Trieste si trova da una settimana in un carcere croato accusato di concorso in traffico di stupefacenti. Il sottufficiale, L.R. (la polizia croata non ne ha rilasciato le generalità complete), 39 anni, è stato arrestato nei pressi del confine di Plovanja-Sicciola tra Croazia e Slovenia in circostanze che non sono ancora state del tutto chiarite. Dell'episodio, che risale a una decina di giorni fa, si sta interessando anche la procura della Repubblica e, in particolare, il sostituto Federico Frezza.

Secondo il rapporto della polizia croata il sottufficiale si trovava a bordo di una Ford Fiesta assieme al triestino L.S., 48 anni. Giunti al confine i due

pochi metri dalla sbarra slovena. Nell'auto, subito controllata approfonditamente, i croati avrebbero trovato una bustina contenente poco più di 27 grammi di cocaina.

Il maresciallo L.R. è stato già giudicato e condannato a dieci giorni di carcere per la fuga, ma per quanto riguarda la droga, sarà processato al termine delle indagini preliminari. Il sottufficiale avrebbe dichiarato agli investigatori croati di non essere stato a conoscenza del fatto che la droga era nascosta in macchina. Il sostituto procuratore Federico Frezza ha sentito nei giorni scorsi L.S. come persona informata sui fatti. L'uomo ha sua volta dichiarato di essere all'oscuro della presenza della droga nell'auto.

HASHISH DALLA SPAGNA

Riparte il processo contro il grossista della banda Pausic

Udienza lampo ieri pomeriggio al Tribunale penale per Julio Licurgo Mazzi, napoletano, considerato un pezzo da novanta dello spaccio internazionale di droga, fornitore della banda giuliano-isontina dei Pausic. Mazzi era stato arrestato nel '94 a Torremolinos, in Spagna. Uomini della Guardia di Finanza di Trieste e delle squadre speciali della polizia spagnola lo avevano bloccato mentre era scortato dai guardaspalle. E' sospettato di essere stato il grossista, l'uomo che, avrebbe fornito agli spacciatori locali una sessantina di chili di hashish.

Mazzi ieri è stato scortato in aula in manette, ma la causa è stata immediatamente rinviata: la composizione del collegio giudicante, a causa del trasferimento di alcuni magistrati, è infatti cambiata, e il processo nei suoi confronti deve praticamente ripartire da zero.

In mattinata è cominciato ed è stato ben presto rinviato anche il processo contro un altro uomo legato ai Pausic, Budimir Girjanovic, un fiumano conosciuto con il soprannome di «Bruno», accusato dell'importazione di un chilo e mezzo di cocaina dall'Olanda. Lo avrebbero chiamato in causa Giancarlo Pausic, che è nuovamente ricercato dalla polizia, e Franco Bortuzzo convocato in aula per l'udienza del 14 ottobre.

Ieri Mario Sbaiz che era stato arrestato nell'ambito della stessa inchiesta si è avvalso della facoltà di non rispondere.

LE PRIME IPOTESI DOPO L'INCIDENTE AL BIVIO «H» IN CUI HA PERSO LA VITA FABIO FELLUGA

Un guasto meccanico causa dello schianto

Il camion che ha provocato la sciagura è stato posto sotto sequestro dalla Polstrada in attesa dell'esame dei periti

Operaio precipita da un lucernario

Un operaio di 28 anni, Dario Chieppa, è precipitato, verso le 17 di ieri, dal lucernario dell'Istituto di Anatomia in via Manzoni 10 rimanendo gravemente ferito. Soccorso dal medico e dai volontari del 118 il giovane è stato trasportato all'ospedale, e ora si trova ricoverato al maggiore con una prognosi di 30 giorni per le fratture e i traumi riportati. Secondo i primi accertamenti sembra che Dario Chieppa, im-

piegato presso una ditta di pulizie, stesse lavando le finestre del lucernario, quando a un tratto il vetro ha ceduto facendolo precipitare nel locale sottostante. Un volo di almeno quattro metri. Subito è stato allertato il 118 che in pochi minuti è arrivato sul posto assieme a un'auto medicalizzata con a bordo il dottor Dell'Antonio che ha prestato le prime cure al ferito. Sul posto anche una pattuglia del 113.

I funerali di Fabio Felluga, 27 anni, il giovane morto nello spaventoso incidente di lunedì al bivio «H» saranno celebrati sabato a mezzogiorno nella cappella mortuaria del cimitero di Sant'Anna. Ieri pomeriggio il sostituto procuratore presso la procura Dario Grohman ha concesso il nulla osta per la sepoltura.

E intanto ci si chiede come possa essere accaduto l'incidente. L'ipotesi giudicata più attendibile dagli stessi agenti della polizia stradale che hanno eseguito i rilievi di legge, è quella del guasto meccanico del camion di proprietà della ditta Adriastade di Monfalcone condotto

da Celin Valentini 38 anni. Ma ecco come potrebbero essersi svolti i fatti. Dai primi accertamenti eseguiti dai poliziotti riguardo la dinamica dello schianto, risulterebbe che lo stesso Valentini per bloccare la folle corsa del mezzo, abbia tentato invano di innestare una marcia bassa. Infatti, il camionista si sarebbe trovato sulla sommità della discesa con il cambio inespugnabilmente bloccato forse per un'improvvisa avaria. Per questo, il camion avrebbe affrontato la strada in discesa con il motore in folle a causa di un guasto al meccanismo ineccepito. Il conducente avrebbe tentato invano di frenare. Ma ne-

Sabato

in cimitero

i funerali

del giovane

anche i freni hanno retto ed ecco il tragico impatto contro la Renault 5 di Fabio Felluga. I rotami dell'auto e il camion intanto sono stati posti sotto sequestro e probabilmente verranno sottoposti all'esame dei periti nei prossimi giorni.

Ma è possibile che i freni di un mezzo del pe-

so di 40 quintali si guastino improvvisamente lungo una strada in discesa dopo che il cambio si è inceppato? Di questo abbiamo parlato con l'ingegner Giorgio Cappel, considerato un esperto del settore. «In linea generale - dice Cappel - è possibile anche se estremamente raro che, nonostante le sicurezze previste, qualsiasi veicolo possa trovarsi nelle condizioni di non frenare. Un esempio banale, ma ce ne sono tanti altri, consiste nel fatto che, anche in presenza dello sdoppiamento del circuito frenante, la rottura materiale del freno ovviamente non permette l'arresto del veicolo. Comunque -

c.b.



ULTIMI GIORNI

Per festeggiare la sua nuova organizzazione di vendita su Trieste e Gorizia la

Contiauto

vi offre  **CITROËN ZX BERLINA E BREAK** a condizioni irripetibili a scelta tra:

UPERSCONTO

UPERVALUTAZIONE

UPEROMAGGI

UPERFINANZIAMENTO A TASSO 0%

 **Contiauto**
Strada della Rosandra 2, Trieste
Tel. 040/281446

 **Contiauto**
La squadra vincente

 **Contiauto**
Mariano del Friuli (zona art.)
Tel. 0481/69605

STAFFIERI DENUNCIA IL PASSAGGIO DEL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LISTA AGLI «AZZURRI»

Forza Italia: «giallo» Gobessi

Il deputato Niccolini ha scritto una lettera al segretario generale: «Deve decidere la direzione regionale»

INAUGURATO IL NUOVO CONSOLATO

La Croazia apre una porta europea



Il viceministro Spomenka Cek e, sullo sfondo, il console Bertosa.

Con un discorso tutto rivolto all'Europa, il viceministro degli Affari esteri della Croazia, Spomenka Cek, ha inaugurato ieri pomeriggio la nuova sede consolare della Repubblica in piazza Goldoni 9. Proprio all'indomani della decisione presa a Salonicco dalla commissione politica del Consiglio d'Europa, di rinviare sine die l'adesione della Croazia all'Ue, almeno fino a che non saranno rispettati gli impegni presi a febbraio con Strasburgo, il vice ministro Cek ha puntato tutto il suo breve saluto sull'interesse croato a far parte della casa comune. «Malgrado le difficoltà - ha detto - abbiamo fatto molto per avvicinarci all'Europa. Dal 1990 la Croazia ha instaurato il libero mercato, avviando anche un processo di privatizzazione. Per quanto riguarda i territori che non sono sotto il nostro controllo, intendiamo impegnarci a un'integrazione pacifica».

L'inaugurazione della sede consolare - 800 metri quadrati distribuiti tra il secondo e il terzo piano dello stabile, destinati a ospitare anche un centro culturale - è stata inoltre occasio-

ne per celebrare la festa nazionale della Croazia. Lo ha ricordato nel suo discorso di benvenuto il padrone di casa, il console generale Miroslav Bertosa, aggiungendo che il consolato, attivo già da 13 mesi in via Timeus, nella nuova sede «comincerà a lavorare davvero, in una prospettiva di buona collaborazione con tutte le forze della città». «La Croazia è pronta - ha concluso - a condividere i valori di solidarietà e rispetto reciproco».

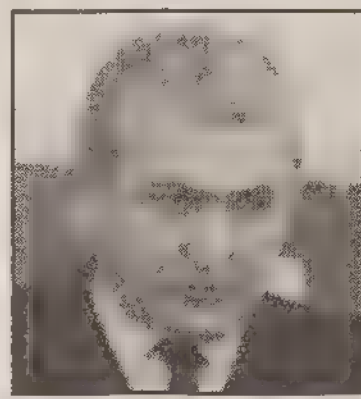
Alla cerimonia sono intervenuti Furio Radin, deputato italiano al Sabot, il direttore del centro ricerche di Rovigno, Radossi, il presidente della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini, il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e Giorgio Reti, presidente della Fiera. Proprio agli imprenditori si è rivolto il viceministro Cek. «La Repubblica croata e l'Italia hanno importanti legami economici. Siamo convinti che la collaborazione possa migliorare e, in questa prospettiva, il consolato sarà la sede ideale per incontri e scambi tra operatori».

Il capogruppo

LpT: "Non ci si può impadronire di altre sigle"

Staffieri ha sollevato in consiglio comunale il «caso Gobessi». Il consigliere della Lista per Trieste da tempo ha ormai fondato un gruppo di Forza Italia nell'assemblea cittadina. Ma Staffieri l'altra sera ha letto in aula un documento inviato al segretario generale del Comune dall'onorevole Gualberto Niccolini. «A seguito della comunicazione verbale dei giorni scorsi - si legge nella lettera del deputato - le confermo che non esiste un gruppo consiliare di Forza Italia in seno all'assemblea comunale». «Pertanto - aggiunge Niccolini - nessun consigliere comunale è autorizzato a parlare in nome e per conto di detto movimento politico e tanto meno a rappresentarlo». «Quando sopra vale - scrive ancora Niccolini - fino a un eventuale diversa deliberazione in merito da parte della direzione regionale di Forza Italia, unico organismo delegato a riconoscere e a formalizzare detto livello di rappresentatività».

In sostanza Gobessi, che già appartiene a un club di Forza Italia, per adesso non ha titolo a rappresentare questa sigla in Consiglio.



CONSIGLIO COMUNALE

Maggioranza unita contro la mozione di Sulli sul traffico

Chi paga gli interessi di mora per i ritardi della macchina pubblica? Ieri sera il consiglio comunale ha varato, con sofferenza, una serie di delibere per circa un centinaio di milioni. In previsione ce ne sono comunque altri trecento. Mocnik di Apt aveva suggerito il rinvio delle delibere e dei fascicoli alla procura generale della Corte dei Conti per accertare le responsabilità, con rivalsa nei confronti di chi ha sbagliato. La Pitoni, capogruppo di Apt, aveva proposto un'astensione come voto di denuncia. Il capogruppo del Pds, De Rosa, aveva parlato di scelte non di quest'amministrazione delle quali comunque bisognerebbe farsi carico.

Alla fine, dopo una riunione dei capigruppo, buona parte delle delibere sono state approvate, in base a un accordo, con il voto favorevole del solo sindaco. De Rosa si è arrabbiato con il Ppi perché alcuni rappresentanti dei Popolari non hanno votato nemmeno l'immediata esecutività.

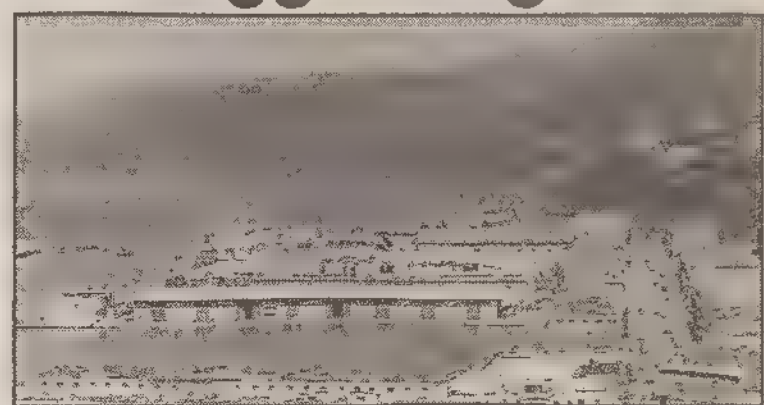
L'assemblea è quindi passata al tema della seduta, quello del traffico. Ha iniziato l'assessore Barduzzi con una relazione. La mozione di Sulli di An, constatata l'inadeguatezza e i continui aggiustamenti del piano antismog, incaricava sindaco e giunta di cancellare i provvedimenti restrittivi e di istituire da martedì a venerdì la circolazione a targhe alterne esclusivamente per le macchine private dei soli residenti, escludendo gli automezzi di artigiani, medici e rappresentanti di commercio.

La maggioranza ovviamente non era d'accordo. Il capogruppo del Pds, De Rosa, ha delineato l'interesse della coalizione per l'incarico affidato all'ingegner Konsel, ha rilevato che le misure antismog non vanno poi male, dicendosi fiducioso e contrario alla mozione Sulli. Staffieri della Lista ha chiesto di considerare la mozione Sulli come proposta costruttiva. Infine Godina del Ppi ha posto in evidenza il coraggio dell'amministrazione, quello di saper scegliere ed ha auspicato un maggiore coinvolgimento della maggioranza. La mozione Sulli era destinata alla bocciatura. f.c.

Fabio Cescutti

L'INTERVENTO

«Il Porto è territorio extradoganale: serve una legge adeguata»



Apprendiamo con soddisfazione dell'incontro dell'insigne gruppo di giuristi dell'Associazione italiana di diritto marittimo con il presidente della Regione, Cecotti. Che il Porto franco di Trieste sia in realtà un territorio extradoganale, avente diritto a un regime di piena franchigia ben più ampio di quello concessogli finora in questi quarant'anni, è una tesi che la Lista per Trieste propugna da anni.

Essendo estremamente consapevoli che un apposito e obbligato intervento legislativo in tal senso, atto a conferire al Porto franco di Trieste lo status di «Territorio extradoganale» sia quanto mai indispensabile per far fiorire l'economia triestina attirando nuovi commerciali e fiorenti attività di trasformazione industriale e di consumo (attività, queste, che darebbero impulso a creare moltissimi nuovi posti di lavoro, soprattutto per i giovani); chiediamo al senatore Giulio Camber che già da anni si è fatto promotore di queste importanti istanze, quale sia la prossima mossa che ha intenzione di compiere a Roma in tal senso.

Al senatore Camerini, invece, chiediamo se riconosca l'importanza e l'urgenza della presentazione di un disegno di legge che dia vera esecutività ai contenuti del Trattato di pace del 1947, e se intenda adoperarsi in tal senso, in quanto (pur troppo) esponente di quella classe politica e sociale che si è data tanto da fare per paralizzare le attività del porto di Trieste e tentare al contrario di «smantellarlo». In effetti, è meglio assegnare appalti agli imprenditori del Friuli che hanno bisogno di lavorare, piuttosto che tentare di rilanciare l'economia della città.

Questo il senatore Camerini lo capirà meglio di noi in quanto proveniente da quella cosiddetta «società civile» comprendente, in larga parte, intellettuali che nella stragrande maggioranza dei casi provengono o rivestono importanti cariche amministrative all'interno dell'Università di Trieste, vivaio questo da cui il centro sinistra a ogni elezione attinge i propri candidati: e, guarda caso, la maggior parte degli appalti dell'Università di Trieste e dell'Erdisu vengono vinti da imprenditori friulani.

Claudia Bossi
Lorenzo Baldas
del consiglio direttivo
del Movimento giovani
per Trieste

CIVICA ROMA NELLI

APPARTAMENTI ZONA GIORNO 1 STANZA

OPPORTUNITÀ ROIANO TRANQUILLO soleggiato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 75.000.000.

VIA ROSSETTI ALTA epoca soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio 75.000.000.

VIA BAZZONI adiacenze moderno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali bagno poggolo ascensore riscaldamento 125.000.000.

PERFETTISMO PINDEMONTI adiacenze VISTA CITTA' appartamento arredato soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo ascensore riscaldamento 125.000.000.

LARGO PAPA GIOVANNI zona moderna molto luminoso soggiorno una stanza cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore.

APPARTAMENTI ZONA GIORNO 2 STANZE

VIA ROMAGNA MANSARDA perfetta ristrutturata con rifiniture lussuose 110 mq composta da salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi con vasca idromassaggio riscaldamento autonomo.

AFFARONE ZONA OSPEDALE 82 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio 75.000.000 riscaldamento.

ROTONDA DEL BOSCHETTO ZONA luminosissimo soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno 85.000.000.

VIA CARDUCCI ZONA APPARTAMENTO TUTTO RISTRUTTURATO 75 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 125.000.000.

OPPORTUNITÀ VIA BONOMO adiacenze in ottima casa d'epoca buonissime condizioni interne molto luminoso soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 125.000.000.

ZONA ROSSETTI OTTIMA CASA D'EPOCA appartamento di 100 mq salone 2 stanze cucina bagno con wc separato soffitta 130.000.000.

VIALE D'ANNUNZIO 80 mq tinello cucina 2 stanze grandi bagno 2 ripostigli 2 poggoli riscaldamento autonomo 138.000.000.

VIA FRESCOBALDI PANORAMICO soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo cantina box auto riscaldamento ascensore 170.000.000.

MONFALCONE CENTRO BELLISSIMO moderno tutto ristrutturato soggiorno cucina arredata camera e cameretta con armadio a muro splendido bagno balcone cantina autometano ascensore 190.000.000.

Dal 1925 diamo ai nostri clienti conoscenza del mercato, tempi e risultati

VISTA LIBERA VIA ALPI GIULIE salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale 205.000.000.

APPARTAMENTI ZONA GIORNO 3 E PIU' STANZE DA 150 MILIONI

ROIANO epoca 145 mq salone 3 stanze stanzetta cucina con poggolo bagno bellissime stufe in maiolica 150.000.000.

VIA BELLOSGUARDO SIGNORILE appartamento salone 3 matrimoniali doppi servizi cucina balcone e ampia terrazza cantina box ascensore riscaldamento.

CAMPI ELISI MODERNO saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggoli cantina e soffitta ascensore riscaldamento centrale 220.000.000.

ZONA PIAZZA OBERDAN epoca buonissime condizioni salone molto ampio 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo 250.000.000.

VIA FRANCA ZONA ottimo appartamento 154 mq salone 3 stanze e stanzetta cucina bagno con wc separato poggoli riscaldamento autonomo 300.000.000.

VIA DELL'UNIVERSITA' STABILE SIGNORILE appartamento luminosissimo 150 mq salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi soffitta riscaldamento autonomo 300.000.000.

VIA GIULIA SIGNORILE appartamento totalmente rinnovato 150 mq salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo 310.000.000.

VIA CUMANO RECENTE buonissime condizioni 130 mq appartamento silenziosissimo salone 3 stanze matrimoniali doppi servizi cucina abitabile 2 balconi ripostiglio cantina ascensore 320.000.000.

AFFITTANZE VUOTE E AMMOBILIATE PER RESIDENTI

AFFARONE ZONA VIA DELL'ISTRIA moderno soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno ripostiglio veranda ascensore riscaldamento 550.000.

BUONE CONDIZIONI VIA ROSSETTI zona ammobiliata saloncino una stanza cucina wc con doccia 600.000.

ZONA SETTEFONTANE SESTO PIANO luminosissimo moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggoli ascensore riscaldamento 650.000.

MODERNO VIALE XX SETTEMBRE ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato 2 poggoli riscaldamento ascensore 800.000.

PERFETTO VIA FOSCOLO salone grande cucina una stanza bagno 700.000.

MOLINO A VENTO VISTA MARE soggiorno 2 stanze cucina servizi separati poggoli riscaldamento ascensore 1.100.000.

CIVICA ROMA NELLI

GRETTA CASETTA CON GIARDINO saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo 1.400.000.

AFFITTANZE AMMOBILIATE PER NON RESIDENTI

PARAGGI UNIVERSITA' DI LETTERE PERFETTO appartamento moderno arredato con mobili nuovi 3 posti letto soggiorno 2 stanze cucinotto bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento ascensore.

CAMPANELLE un vano unico con angolo cottura bagno con doccia tutto arredato riscaldamento autonomo 500.000.

VIA APIARI OTTIMO soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio poggolo autometano 600.000.

CORSO ITALIA ingresso 2 stanze zona cottura 700.000.

VIA REVOLTELLA PERFETTO moderno soggiorno 2 stanze cucina servizi separati poggolo molto bene ammobiliato ascensore riscaldamento 800.000.

AFFITTANZE UFFICI

IN STABILE SIGNORILE CENTRALISSIMO AFFITTASI UFFICI PRIMINGRESSO DA 2 A 5 STANZE CON BAGNO DOTATI DI TUTTI I COMFORT da 52 mq a 132 mq canoni mensili da 690.000 a 1.670.000.

VIA SANTA CATERINA STABILE SIGNORILE uffici composti da 4/5/6/7 stanze dal 2.0 al 5.0 piano ascensore e riscaldamento centralizzato 1.300.000 canone mensile.

FABIO SEVERO ufficio composto da 2 stanze stanzetta cucina servizi separati 3 poggoli riscaldamento ascensore 770.000.

VIA CORONEO soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno 1.200.000.

TRIBUNALE PRESTIGIOSO stabile ufficio composto da ampio atrio 4 stanze bagno 1.900.000.

2.200.000 PONTEROSSO 250 mq appartamento da ristrutturare adatto sia abitazione che ufficio.

BOX E POSTI AUTO

AUTOPARKING FABIO SEVERO POSTO AUTO in affitto 220.000 compreso spese.

AUTOPARKING BELVEDERE BOX in affitto 250.000 spese comprese.

FORD ULPIANO BOX in affitto 300.000.

OSPEDALE MAGGIORE ZONA BOX in affitto 250.000.

VIA CAVALLI BOX doppio in vendita cancello automatico acqua luce forza.

AUTOPARKING FABIO SEVERO vendesi posto auto 36.000.000.

CENTRO SOCIALE ALL'EX OPP Tante attività nel teatrino occupato: ma Mazzurco promette lo sgombero

Giunti al quinto giorno della ri-occupazione del teatrino all'ex Opp, i ragazzi del Centro sociale autogestito hanno presentato ieri la «scaletta» della settimana. Oggi, alle 16, il collettivo «Brave ragazze» si incontrerà per valutare le proposte di mobilitazione a favore di una giovane, seguita dai Centri di salute mentale, rimasta vittima - dicono - di uno stupro da parte di due poliziotti (la vicenda non è mai stata portata a conoscenza dell'opinione pubblica). Dalle 21 in poi rave-party e per tutto il giorno mostra cyber. Due i concerti: venerdì toccherà al raggae dei «Jugu Vox», mentre sabato alla world music degli «Embryo». Ogni sera, alle 20, si tiene l'assemblea di gestione del teatrino, alla quale sono invitati tutti, mentre per chi volesse seguire l'andamento dell'occupazione da casa sua, ci sono le frequenze di Radio Onda Libera, che alle 14 e alle 18.30 mette a disposizione del Centro sociale uno spazio nei suoi notiziari.

Dalla costituzione del Comitato con atto registrato al pubblico registro, ossia dalla nuova veste legale assunta dall'ex Collettivo, non ci sono stati passi avanti nei rapporti con le istituzioni.

L'atto è stato presentato al sindaco (in realtà i ragazzi ammettono di non essere arrivati al di là dell'ufficio protocollo del Comune), al prefetto Moscatelli e al commissario della Provincia, Domenico Mazzurco. Proprio ieri, lo stesso Mazzurco in un breve incontro con i rappresentanti del Comitato, ha espresso l'intenzione di «rivedere la questione» alla luce della veste giuridica assunta, ma ha aggiunto che procederà legalmente contro gli occupanti, dal momento che la struttura all'interno del comprensorio di San Giovanni è fatiscente e rappresenta un pericolo per gli estranei che vi accedono. Queste argomentazioni sono espresse anche nella risposta del presidente della giunta regionale, Cecotti, all'interrogazione del consigliere di Rifondazione, Fausto Monfalcone, «il commissario prefettizio - dice Cecotti - mi ha comunque dato assicurazioni circa l'impegno di portare a compimento in tempi brevi la avviata ristrutturazione, nella prospettiva di mettere a disposizione della città strutture idonee a dare risposta alle più pressanti istanze di spazi per attività di carattere socio-culturale».

Trasporti, i sindacati contro il caro-tariffe

Le Rappresentanze sindacali (Rdb) di base della Federazione trasporti hanno espresso «viva preoccupazione per gli annunciati processi riorganizzativi e di privatizzazione che si stanno sviluppando a livello nazionale, a totale discapito degli utenti e dei lavoratori di tali servizi». Lo scrive in una nota il coordinamento regionale delle Rdb, a commento del congresso nazionale della Federazione trasporti delle Rdb che si è svolto nei giorni scorsi a Roma. «Risultato molto difficile - si legge in una nota - comprendere o approvare una progettualità imprenditoriale pubblica o privata, che tende oggi a rendere più competitivi e maggiormente produttivi i servizi connessi alla mobilità delle persone e delle merci, individuando delle forme di intervento gestionale che si ripercuotono pesantemente sulle tariffe a carico dell'utenza e sulle condizioni di lavoro del personale che vengono conseguentemente peggiorate senza raggiungere un reale miglioramento qualitativo dei servizi erogati».

MARCHESECH PRENDE LE DISTANZE

Nord Libero: «Lega succube del movimento friulano»

Neanche il tempo di tirare le somme dopo la recente tornata elettorale e Nord libero torna a tenere alta la tensione politica locale; ieri, nel corso di un incontro con la stampa cui hanno preso parte anche i consiglieri comunali Laura Tamburini e Fulvio Varin, il segretario del movimento autonomista, Giorgio Marchesich, ha rilevato che «il risultato delle urne è stato sfalsato per il fatto che la gente ci ha confuso con la Lega Nord». Proprio dal carroccio Marchesich tiene a prendere le distanze una volta di più: «La Lega Nord Trieste è succube della Lega Nord Friuli; noi siamo stati per 40 anni vittime del colonialismo romano e non abbiamo nessuna intenzione - ha ribadito Marchesich - di passare sotto a quello padano o friulano; non siamo - ha sottolineato ancora - né terroristi né padani, ma solo e sempre giuliani».

A tal punto che lo stesso simbolo di Nord libero è stato modificato con l'aggiunta delle scritte

«Regione Giulia» e «Trieste porto franco». Su questo binomio il movimento autonomista punta ora le sue prossime battaglie politiche e in particolare sul tema dell'area portuale triestina. Marchesich ha inteso ringraziare pubblicamente Domenico Maltese, Ugo Volli e Francesco Querci che hanno riconosciuto la validità del trattato di pace di Parigi del 1947. «Gli allegati 6 e 8 di quegli accordi, che sono legge per lo stato italiano - ha ricordato Marchesich - prevedono l'istituzione del porto franco per Trieste. Altro che marine o polo di nautica da diporto come propone la Lega! - ha tuonato ancora il segretario di Nord libero - li facciamo a Sistianna o a Muggia». In materia ambientale, proprio nell'ottica dell'istituzione del porto franco, Nord libero ha infine confermato la sua contrarietà agli insediamenti di rigassificazione a Muggia e a Monfalcone: «Degradato ecologico - è stato detto - e scarso ritorno in termini occupazionali».

Poste, si degli autonomi alla privatizzazione

Antonio Puglisi è stato riconfermato segretario provinciale del Sindacato autonomo lavoratori postelegrafonici. L'elezione è avvenuta nel corso dell'ultimo congresso provinciale durante il quale proprio Puglisi ha tenuto a sottolineare «che il sindacalismo autonomo nasce proprio dalla crisi di identità di Cgil, Cisl e Uil che non riuscendo a rinnovarsi sono rimasti vecchi nell'organizzazione e nelle idee».

Per quanto riguarda le Poste Puglisi si è soffermato sul futuro assetto dell'ente «criticando tutti coloro che erano contro la privatizzazione dell'azienda e che oggi spingono affinché avvenga nel più breve tempo possibile». «Il Saip - ha affermato Puglisi - non è contro la privatizzazione per partito preso, ma perché prima vorrebbe capire in che modo verrà privatizzato l'ente, cioè se verrà smembrato per poi regalare i pezzi migliori ai privati e il resto lasciarlo al «Carrozone Poste», e in tal caso saremo contrari».

REPLICA

Mediocredito, Polidori a Dressi: colpa del Pds

Chiamato direttamente in causa dal consigliere regionale di An Sergio Dressi sulle nomine in Mediocredito, il consigliere leghista Paolo Polidori replica affermando di non avere «alcun problema a parlare». Dressi, infatti, si era chiesto in tono polemico perché Polidori non interveniva a tutelare gli interessi dei triestini a fronte alle candidature dei friulani nelle nomine in Mediocredito.

«Se sono mancati rappresentanti di Trieste - spiega Polidori - si prega di rivolgersi per informazioni ad altre forze politiche». «Infatti - prosegue l'esponente leghista - in base a un preciso accordo di maggioranza, la Lega Nord si è limitata ad esprimere un solo voto, e ha puntato su una persona di cui stima le capacità e le competenze; mentre due voti ne avevano a disposizione i popolari e i pidessini».

«La Lega Nord nazionale di Trieste - conclude Polidori - ritiene che i triestini potranno essere tutelati al meglio se si mettono persone valide e preparate ai vertici degli istituti che contano».

TRIESTE-VIA CORONEO 5 - 660890

ALL'ASSEMBLEA INTERNA CHIESTO UN IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE PER L'OBIETTIVO 2

Assindustria chiama Regione

Confluite nell'associazione 47 aziende locali già aderenti alla Federazione piccola e media industria

CONVEGNO AL LICEO GALILEI
Scuola: ridurre la forbice
fra gli iscritti alle prime
e chi arriva al diploma

È questo l'obiettivo da perseguire

alle soglie del nuovo millennio;

nella «due giorni» è emerso

un fervore di iniziative nei vari istituti

Ridurre la forbice tra numero di iscritti alle prime classi delle superiori e diplomati alla fine del quinquennio: è questo l'obiettivo generale che il mondo della scuola si propone alle soglie del nuovo millennio.

Il punto su quanto fino a oggi si è realizzato, e su quello che ancora resta da compiere per contenere la mortalità scolastica, è stato fatto nel corso del convegno che si è concluso ieri al Galilei, sull'orientamento sulla continuità educativa nel raccordo scuola media e scuola superiore, organizzato dal 17.º Distretto scolastico, in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Trieste.

Una «due giorni» al termine della quale è emerso un fervore di iniziative da parte dei singoli istituti, per favorire quanto più possibile una scelta responsabile e definitiva da parte dei ragazzi giunti alla fine del ciclo scolastico obbligatorio.

Ne ha parlato in particolare Maria Piment, coordinatrice dei Servizi di orientamento scolastico al Galilei, che ha rilevato tra l'altro l'esigenza di potenziare la fase informativa da parte degli insegnanti, «considerata - ha detto - la rapidità dei cambiamenti che interessano la scuola e la conseguente necessità di tener aggiornati i genitori».

Delle attività di accoglienza predisposte nei vari istituti scolastici cittadini hanno poi parlato presidi e docenti di Bachelet, Deledda, Nautico, Galilei, Oberdan, Petrarca, Sandrinelli e Volta.

Giovanni Forni, preside del Galilei, ha illustrato in particolare le iniziative messe in atto nella sua scuola già dal 1984: si tratta in sostanza di corsi integrativi per gli studenti delle prime; a questi corsi, istituiti per colmare eventuali lacune di preparazione delle medie, seguono prove oggettive sul cui esito i professori calibrano poi il loro piano di lavoro.

Silvano Magnelli, preside del Deledda, ha auspicato innanzitutto un cambiamento di mentalità da parte degli adulti nei confronti del mondo giovanile e scolastico in particolare; ha poi elencato le attività svolte dal suo istituto sia sul piano informativo (centro di consulenza) per i nuovi iscritti, sia su quello formativo e para-scolastico (gruppo musicale, giornale interno, adozioni a distanza, donazioni di sangue, prevenzione delle tossicodipendenze e dell'Aids) per tutti gli studenti.

Un ultimo appello Magnelli lo ha rivolto proprio ai giovani perché «si ribellino all'appiattimento mass-mediale».

g.l.

Un impegno da parte della Regione per introdurre «almeno alcuni correttivi» agli interventi per l'Obiettivo 2 previsti nel prossimo triennio. E' l'auspicio che il presidente degli industriali triestini, Mauro Azzarita, ha fatto ieri nel corso dell'assemblea generale interna dell'Assindustria. In proposito, Azzarita ha suggerito la creazione di un apposito fondo per le garanzie sugli investimenti delle piccole e medie imprese, ovvero l'ammissibilità al finanziamento per le aziende che operano nei servizi ma con un'organizzazione di tipo industriale, «eliminando tutte le assurde autolimitazioni presenti nel precedente documento di programma».

Apprendo i lavori, dopo aver riepilogato le numerose iniziative svolte nel corso dell'anno, Azzarita ha sottolineato la piena convergenza tra la linea

Il presidente Azzarita (foto):

«Una tappa fondamentale

verso una rappresentanza unitaria

delle imprese della provincia»

perseguita dall'associazione e gli obiettivi enunciati la scorsa settimana dal presidente della Confindustria Giorgio Fossa. In proposito, è stato annunciato che Fossa prenderà parte all'assemblea pubblica dell'Associazione industriali, fissata in settembre.

Diverse anche le priorità che impegneranno l'Assindustria nei prossimi mesi, sintetizzate in una «rivistazione» del Pacchetto Trieste: rivitalizzazione del Frie, attraverso nuove modalità in materia di garanzie; un

ruolo trainante per il Fondo Trieste, con un più marcato orientamento a sostegno degli investimenti produttivi, anche come fattore per incrementare l'attrattività complessiva della provincia in termini economici; rilancio del ruolo promozionale dell'Exit, attraverso una sua semplificazione istituzionale e un'accresciuta dotazione immobiliare; abbattimento del costo della manodopera e la relativa flessibilità in termini compatibili con le regole comunitarie.

Il presidente dell'As-



perdurante crisi occupazionale (i disoccupati superano il 12 per cento), ha prodotto 80 inserimenti nell'arco del '95.

Altro momento significativo dell'assemblea interna, la comunicazione dell'ingresso (formalizzato nei giorni scorsi) di 47 aziende triestine finora iscritte alla Federazione della media e piccola industria, già aderente alla Confapi. «E' una tappa fondamentale di un percorso accelerato verso una rappresentanza unitaria di tutte le imprese della provincia - ha rilevato Azzarita - che andrà a completarsi entro l'estate».

In questo quadro, Nicolò Ferro, già presidente della Federazione della media e piccola industria, è stato nominato vicepresidente dell'Assindustria in sostituzione di Giancarlo Stavro Santarosa, destinato a un nuovo incarico nella Federazione regionale degli industriali.

POCHI I NEGOZI CHE HANNO SFRUTTATO LA DEROGA DI PENTECOSTE

Domenica aperto? No, grazie

Alla base del «rifiuto» il maggior costo del personale, ma non tutti sono d'accordo

La domenica «aperta» non piace ai commercianti. Sono stati pochi gli operatori, anche del centro, che hanno utilizzato una delle tre domeniche all'anno - quella di Pentecoste - in cui una legge regionale consente la deroga alla chiusura.

Alla base del «rifiuto» essenzialmente un problema di costi. Tenere aperto significa dover pagare il personale un 30 per cento in più e prevedere un altro giorno di riposo durante la settimana. E mentre la crisi fa sentire i suoi effetti sul comparto, di acquirenti - anche stranieri - chi ha tenuto aperto domenica scorsa ne ha visti pochi.

La visione del problema non è comunque unitaria. C'è infatti chi sostiene che, con i negozi

chiusi, si è dato alla cittadina un segnale di poca disponibilità, e quindi è inutile lamentarsi poi se la gente fa a fare gli acquisti nell'Isontino o in Friuli. E si aggiunge che i diversi consorzi tra i negozi della città dovrebbero svolgere più efficacemente quell'azione promozionale per cui sono nati.

Chiamata in causa, Marina Vlach, presidente del consorzio Trieste Centro, replica che «domenica molti commercianti hanno tenuto chiuso perché, in precedenti occasioni, hanno provato che il gioco non vale la candela». Ho saputo che persino alcuni negozi di piazza della Borsa, aperti, non hanno lavorato. Comunque - aggiunge - fidei la città non avrà una struttura turistica non si ottengono risultati commerciali. Bisogna migliorare gli alberghi, tenere aperti i musei, allestire nuovi parcheggi».

Il nodo principale, per chi vuole tenere aperto la domenica, è comunque il maggior costo del personale. E' per questo che anche sul fronte delle librerie - negozi per i quali la gente ha più tempo la domenica - qualcuno è rimasto aperto e qualcuno no. «Come categoria - precisa Nora De Polo, presidente regionale dei librai - siamo sempre disponibili, ci va bene qualsiasi tipo di apertura, anche se lo scorso anno quella domenica è stata un'esperienza negativa. Con riguardo a domenica scorsa, non si può dimenticare poi che in questo peri-

odo siamo particolarmente sotto pressione: prima, per due settimane, con la festa del libro, e fra breve, per altre due settimane, con l'edizione '96 di Piazza Gutenberg».

Musica diversa, sempre domenica scorsa, al centro commerciale «Il Giuliano», che ha visto invece una buona affluenza. «Soprattutto nel pomeriggio - rileva Franco Sergio, responsabile del centro - abbiamo registrato un elevato afflusso, considerata l'esperienza negativa dello scorso anno, anche se non si è trattato di grandi acquisti. Certo - prosegue - abbiamo avuto il tempo, per avvisare la clientela, e la giornata non bella ci ha dato una mano».

E sul piano dei costi,

le cose come sono andate? «Il problema dei costi - afferma Sergio - è pretestuoso; sono uguali per tutti, dipende da dove si vuole arrivare. Il nostro impegno è quello di garantire agli operatori del centro una «semina» per il futuro». Insomma, si tratta di «educare» la gente. E, in proposito, Sergio si sofferma anche sulla prossima applicazione del decreto sulla città turistica, che permetterà di aprire il lunedì. «Nel resto della regione - dice - il lunedì i negozi sono chiusi, e così finora gli acquirenti dell'Est vanno fino a Portogruaro. Con il nuovo provvedimento sono convinto che un po' alla volta tutti i negozianti terranno aperto anche il lunedì».

gi. pa.

In Senato An denuncia forti pressioni contro l'indagine sulle foibe

Il presidente dei senatori di An, Giulio Macerati, ha chiesto al Governo sollecita risposta all'interrogazione presentata dall'intero gruppo di Palazzo Madama «sulle difficoltà e sugli ostacoli che vengono frapposti alle indagini, relative agli orrendi massacri di italiani commessi in Istria e in Dalmazia tra il '43 e il '48, evolute dal sostituto procuratore della Procura di Roma, Giuseppe Pititto che ha richiesto al Gip presso il Tribunale di Roma l'emissione del provvedimento di custodia cautelare in carcere nei confronti dei famigerati Ivan Matika, meglio conosciuto come il «boia di Pisino», ed Oscar Giuseppe Piskulic che fu capo della spietata polizia segreta titina». Giulio Macerati ricorda che negli ambienti giudiziari romani «si parla di fortissime pressioni in atto perché l'inchiesta sia sottratta al sostituto procuratore Pititto. Cosa fa il CSM per garantire l'indipendenza e l'autonomia dei magistrati che conducono il loro lavoro? Cosa intende fare il ministro della Giustizia per impedire che, anche di fronte ai più aberranti massacri - dal caso Priebke, col processo in corso contro il criminale nazista, alle indagini sull'infoibamento di circa 22 mila ad opera dei criminali comunisti di Tito - si applichi un inammissibile e vergognoso doppiopessismo? Esistono, forse, massacri di serie A e di serie B? Non è certo con simili comportamenti palesemente discriminatori che si possono ricercare e costruire - conclude Macerati - quei comuni valori fondanti la nostra coscienza nazionale ai quali si è richiamato così solennemente il Presidente della Camera Luciano Violante». Macerati, assieme al deputato Roberto Menia, ha poi protestato perché è stata revocata la scorta al giudice Pititto. «Nel ricordare - scrive in una nota Macerati - che la protezione della polizia era stata concessa a seguito delle minacce di cui il pm Pititto era rimasto vittima negli ultimi tempi, ci riserviamo di chiedere urgente conto di questa incomprensibile decisione e non possiamo che inquadrala nell'opera di delegittimazione che è in corso contro un magistrato che intende rendere giustizia alle famiglie di migliaia di italiani infoibati dalle bande titine, durante e dopo la II Guerra mondiale».

Otto romeni clandestini
bloccati a Ferneti

Nel corso di due distinte operazioni di servizio i militari della Guardia di finanza di Ferneti hanno bloccato otto cittadini romeni mentre a piedi e privi di mezzi di sostentamento cercavano di raggiungere il Centro abitato di Opicina dopo aver attraversato la linea di confine tra i boschi nelle vicinanze di Ferneti. Dopo essere stati accompagnati in questura, gli otto clandestini sono stati espulsi come prevede la legge.

Venerdì 4 ore di sciopero
dei dipendenti della Telecom

Uno sciopero di quattro ore alla fine di ogni turno lavorativo è stato proclamato da Filpt-Cgil, Silt-Cisl e Uilte-Uil e interesserà venerdì i dipendenti della Telecom Italia Mobile spa. L'azienda si scusa per eventuali disagi che dovessero derivare alla clientela.

Concorso per 129 posti
nel Dipartimento dogane

Sulla Gazzetta ufficiale del 21 maggio è stato pubblicato il bando di concorso pubblico speciale a 129 posti di addetto ai servizi ausiliari e di anticamera nel ruolo unico del Dipartimento delle dogane e delle imposte dirette. Ulteriori informazioni alla Cisl di via Torbreniana 37 dalle 10 alle 13 di ogni giorno, sabati compresi, nel periodo tra il 30 maggio e il 20 giugno.

NEGLI ULTIMI DUE ANNI UNA MEDIA DI 365 INTERVENTI OGNI GIORNO

Pronto soccorso, allarme continuo

Su oltre 260 mila persone, dopo le prime cure più di 85 mila sono state ricoverate nei nostri ospedali

AMMODERNAMENTO DEI MEZZI

118: nuove ambulanze da domani in servizio



Due nuove ambulanze (nella foto Sterle) entrano da domani a far parte del parco-mezzi del «118». Si tratta di unità di soccorso avanzato che vengono ad aggiungersi alle due acquistate lo scorso anno dall'Azienda sanitaria con la prima fase del piano di ampliamento e ammodernamento dei mezzi, che entro il '97 por-

terà a dodici (dalle undici attuali) le ambulanze a disposizione del «118». Cinque unità dello stesso tipo sostituiranno inoltre altrettante ambulanze attuali entro quest'anno.

Sul piano tecnico, anche i due nuovi mezzi sono dotati di attrezzature per la rianimazione e il trattamento, sul posto, di gravi infortu-

ni. Sono inoltre completamente climatizzate, per garantire ai pazienti e agli operatori il massimo confort in qualsiasi stagione, e studiate per offrire la massima sicurezza passiva ai pazienti e al personale sanitario (eliminazione degli spigoli, dotazione completa di poggiatesta, impianto frenante con Abs).

Incidenti stradali, infortuni - che quotidianamente accadono sia tra le pareti domestiche sia sui luoghi di lavoro sia nelle strade - indisposizione e improvvisi malori, spesso connessi all'elevata incidenza di persone anziane e di quelle che vivono sole, sono all'origine di una consistente parte degli interventi effettuati in città dai servizi di pronto soccorso.

Complessivamente, nell'ultimo biennio documentato dall'Istat, ben 266.345 persone - pari a una media di 365 al giorno - hanno dovuto ricorrere alle cure dei servizi di pronto soccorso operanti negli ospedali pubblici della nostra provincia: 172.544 (pari al 64,7 per cento del totale, cioè a due su tre), dopo aver ricevuto le cure del caso, sono state dimesse; 85.622 - vale a dire il 32,1 per cento - sono state ricoverate e 8.121 inviate in altri istituti di cura; mentre 58, purtroppo, malgrado le cure praticate dai sanitari, sono decedute.

Dalle statistiche ufficiali risulta inoltre che nella nostra provincia l'attività dei servizi di pronto soccorso è proporzionalmente molto più intensa, rispetto ai livelli riscontrabili nelle altre maggiori provincie italiane.

In particolare, nell'ultimo anno considerato i

servizi di pronto soccorso e accettazione operanti presso gli istituti ospedalieri pubblici della provincia di Trieste, hanno erogato, a pazienti ambulatoriali, 135.786 prestazioni, che - rapportate alla popolazione residente - corrispondono a una media di 52,6 prestazioni ogni cento abitanti (ovvero a una ogni due abitanti). Media sensibilmente superiore a quella nazionale, pari a 32,1 prestazioni per cento abitanti.

In effetti, soltanto una delle diciassette maggiori provincie italiane - quella di Verona, con 81,4 prestazioni in media per cento abitanti - presenta una frequenza più elevata. In tutte le altre provincie si registrano livelli inferiori: a Padova, con 49,1 prestazioni per cento abitanti, a Venezia (47,6), Messina (45,8), Palermo (39,8) e Torino (37,1).

Infine, per quanto riguarda i pazienti per i quali, dopo le prime cure prestate dai servizi di pronto soccorso, è stato disposto il ricovero ospedaliero, va osservato che nella provincia di Trieste si registra - con una media di 32 ricoveri ogni cento pazienti - una frequenza pressoché eguale a quella (pari a 31 ricoverati su cento pazienti) riscontrabile a livello nazionale.

Giovanni Palladini

Prestazioni erogate dai servizi di pronto soccorso degli ospedali pubblici, nelle maggiori provincie italiane.	
PROVINCE	PRESTAZIONI EROGATE PER 100 ABITANTI
VERONA	81,4
TRIESTE	52,6
PADOVA	49,1
VENEZIA	47,6
MESSINA	45,8
PALERMO	39,8
TORINO	37,1
BOLOGNA	36,7
MEDIA NAZ.	32,1
CATANIA	30,6
BARI	29,3
MILANO	29,1
ROMA	27,7
FIRENZE	27,1
GENOVA	25,2
NAPOLI	21,4
TARANTO	17,8
CAGLIARI	17,5

Mostra Mercato

TEMPO DI ROSE

TEMPO DI ROSE

presso:

Verde Sgaravatti

STRADA COSTIERA 6/1
 TRIESTE - TEL. 040/224177

Aperto tutti i giorni
 domeniche comprese
 Orario 9-13 / 15.30-19

FONDA LAMPADARI

Ventilatori da soffitto a prezzi particolari

Via Foschiatti n. 7
 Tel. 7606452

Al Mobilificio Triestino

Via Pacinotti 6-7
 Tel. 040-308690

dal mobile singolo all'arredamento VISITATECI

Dove tutto costa meno

LAVATRICI

L. 375.000

Gelletti

VIA F. VENEZIANI, 10 - 30148 UDINE

DUINO AURISINA / VIAGGIO FRA GLI STABILIMENTI BALNEARI - 1

Sistiana, rivive la Caravella

E varie novità anche a Castelreggio ridanno lustro alla baia, in attesa che i megaprogetti diventino realtà

Ma chi l'ha detto che per rilassarsi in riva al mare, con tutte le comodità immaginabili per godersi il sole dell'estate, sia necessario fare tanta strada?

I progetti che stanno facendo rivivere la Caravella, donandole un aspetto nuovo e allegro, offrono prospettive altrettanto e molto diverse tra loro.

Come spiegano Marisa Budicin, responsabile della gestione operativa della Igm (Iniziativa geo-mare), e Franco Macchione, procuratore dell'immobiliare Ss Gervasio e Protasio, proprietaria dell'area, le iniziative che caratterizzano l'utilizzo della baia di Sistiana, sia nella zona della Caravella che in quella di Castelreggio, sono quest'anno numerose.

Le novità di spicco riguardano proprio la zona della Caravella, dove è previsto il pedaggio

per gli autoveicoli (non è consentita la sosta per più giorni neppure ai camper), ma rimane libero l'accesso ai bagnanti.

Immediatamente dopo l'ingresso è stata completamente sgomberata l'ala destra a ridosso del costone di roccia, che amplia notevolmente i posti macchina, ma è stata delimitata l'area d'accesso prospiciente il mare, così da lasciare più spazio alle persone.

Le spiagge e il costone sovrastante sono stati puliti e abbelliti ed è stata aggiunta ghiaia finissima che cambia a colpo d'occhio dimensioni e aspetto della battigia; è prevista la possibilità di noleggio di ombrelloni e sdraio e sarà disponibile uno spogliatoio nella zona vicina al chiosco bar.

L'accesso al mare sarà libero fino alle 20, mentre per tutta la serata, fino a mezzanotte, verrà garantito il servizio bar

al lume di candela sui tavoli in legno sistemati nell'area limitrofa alla rotonda, dove negli anni Sessanta si poteva ballare.

Quest'estate, anche in collaborazione con il Comune di Duino-Aurisina, verrà predisposto un programma musicale di concerti, rassegne e iniziative di varia natura che animeranno la Caravella di notte.

Lo sport e le attrazioni per i più piccoli non mancano: sempre a fianco del bar è in allestimento un piccolo parco giochi con scivoli e altro riservato ai più giovani, e poco più a sinistra il ping-pong, mentre vicino alla società velica Pietas Julia è pronto un campo di basket su cemento.

Il beach volley è sistemato sul lato mare: un campo delimitato da bordi blu ben visibili e riempiti con sabbia portata sul sito ad hoc, dove ver-

rà predisposto l'impianto di illuminazione per le lunghe notti d'estate.

Castelreggio, vero e proprio stabilimento balneare, ripropone come lo scorso anno tutti i servizi che nel tempo sono andati perfezionandosi: la spiaggia è divisa nella zona libera e in quella a pagamento, è previsto l'uso di cabine individuali, sdraio e ombrelloni.

Il ristorante funziona unicamente per banchetti su prenotazione, mentre quotidianamente sia a pranzo che a cena, è attivo il self service.

La novità saliente è riservata ai più giovani: nell'ala vicina alla spiaggia libera prima della cava, è pronto un ritrovo serale con musica dal vivo e snack bar in un ambiente dall'arredamento esotico.

La specialità? Birre di tutte le marche per una serata speciale in riva al mare.

Giulia Stibiel



Dopo anni di abbandono (almeno per quanto riguarda la Caravella), l'estate '96 potrebbe essere quella del rilancio della baia di Sistiana.

DUINO AURISINA / VIAGGIO FRA GLI STABILIMENTI BALNEARI - 2

Un angolo di quiete sotto il castello

Per chi non ama le grandi spiagge l'appuntamento è a due passi dal porticciolo, alla Dama bianca

A Duino, scendendo a piedi la scalinata che porta al mare (piuttosto che sperare di parcheggiare la macchina in un luogo tanto piccolo...), ci si può fermare a prendere il sole sul moletto a sinistra, oppure scegliere la spiaggia a destra. Con un po' di fantasia, seduti ai tavolini in riva al mare, alla Dama bianca, si potrebbe immaginare di trovarsi allo Sporting di Montecarlo invece che nel porticciolo di Duino.

Le bellissime ville che chiudono sulla destra il panorama non sono certo graticci sfavillanti, ma la pace e la tranquillità che si godono in questo posto rendono le resse chiosse di altre spiagge solo un incubo lontano. Come spiega Dario Varisco, che insieme alla madre Bianca cura la gestio-

ne dell'albergo-ristorante «La dama bianca», la caratteristica principale del piccolo stabilimento balneare è proprio l'estrema quiete che contraddistingue una giornata al mare proprio nel porticciolo di Duino piuttosto che in un altro posto.

Durante la stagione estiva, da fine maggio a settembre, per accedere alla spiaggia si paga un biglietto di 5.000 lire e si ha diritto a uno spogliatoio comune, provvisto di armadietti porta-valori, oppure si può affittare una cabina, così come ombrelloni e lettini. Per tutti questi servizi è prevista anche la possibilità dell'abbonamento mensile o stagionale. Se i turisti possono trovare la possibilità di fermarsi a dormire, e all'alba del nuovo giorno spalancare le fine-

stre del porticciolo, le cene a base di pesce al tramonto sulla terrazza sono il vero fiore all'occhiello del ristorante.

Ma l'elevato tenore del posto di ristoro non deve trarre in inganno i frequentatori estivi: i fruitori dello stabilimento avranno la possibilità, senza spendere grosse cifre, di assaggiare tipici piatti freschi che spaziano dalle insalate alle tartine di gamberi, panini con il pesce o stuzzichini da consumare al volo che non peseranno né sullo stomaco né sul portafoglio. Il servizio bar, che arriva direttamente in spiaggia, funziona ben oltre il tramonto e la novità di quest'anno sarà, nel weekend, la musica dal vivo che si protrarrà fino alle 23.

g.st.

E intanto i volontari di Legambiente hanno raccolto venti sacchi di rifiuti vari sulla costa muggesana

Venti sacchi di rifiuti, una barca in disarmo, un bidone di catrame e perfino una vecchia lavatrice. Questo il «botto» racimolato dai volontari, coordinata da Lega Ambiente, che domenica hanno provveduto alla pulizia di parte della costa muggesana.

«Operazione spiagge pulite». Così è stata denominata l'iniziativa che Lega Ambiente ha promosso a livello nazionale, e che l'altra mattina ha portato diverse decine di volontari operatori ecologici lungo un tratto di costa a Mug-

gia. Lo sforzo si è concentrato sulle aree frequentate dai bagnanti, tra punta Olmi e punta Sottile. Nel frattempo un gruppo di sommozzatori provvedeva, poco più in là, a raccogliere una discreta quantità di rifiuti fin in mare nello specchio d'acqua compreso tra il «molo a T» e punta Olmi.

Purtroppo, come fanno notare i responsabili del circolo muggesano di Lega Ambiente, i risultati sono stati «ottimi». Il tutto a significare che i frequentatori del lungomare continuano nell'incivile abitudine di lascia-

re a terra quintali di rifiuti, e non solo durante la stagione estiva. Oltre ai numerosi sacchi di cartacce, lattine e bottiglie di plastica, è stato rinvenuto anche un bidone pieno di materiale oleoso, proprio in località «bea» dove alcuni giorni or sono si era verificato un serio episodio di inquinamento da idrocarburi. Vicino allo stesso una gomina di 120 chilogrammi.

Ma non basta. A testimoniare l'evidente insufficienza di educazione ambientale di alcuni cittadini, il ritrovamento di una carcassa di lava-

trice, depositata dai volontari in prossimità dei bottini di raccolta dei servizi comunali. Nel dare comunicazione di quanto avvenuto domenica al commissario presso il Comune di Muggia, Lega Ambiente ha formulato delle proposte per prevenire altri comportamenti eufemisticamente definibili privi di senso civico. Si chiede per questo la collocazione di speciali tabelloni «pedagogici», considerato il fatto che testi puramente amministrativi non hanno sortito l'effetto desiderato.

Riccardo Coretti

TRIBUNA APERTA

«Un posto barca costerebbe meno a Montecarlo...»

Graduatorie chilometriche, punteggi, lunghe attese

e poi dei canoni per nababbi:

un problema che tocca molti

Riceviamo e pubblichiamo.

Ritorno ancora una volta a scrivere al «Piccolo», perché a tutt'oggi, dopo le mie tre precedenti segnalazioni, non mi è giunto alcun riscontro da chi di dovere era preposto alla sorveglianza dei beni demaniali in concessione (vedi domande, posto barca, liste di attesa) su quanto da me segnalato: e cioè la difficoltà, quasi l'impossibilità di ottenere un posto barca a Trieste.

Però ho ricevuto molte telefonate: chi mi dava consigli, chi mi comunicava abusi, chi come me dopo anni aspetta gli venga assegnato un posto barca, e chi mi informava che un esposto indirizzato alla Capitaneria di porto di Trieste, e per conoscenza all'ispettorato delle Capitanerie di porto di Roma, che per oggetto aveva «Concessione demaniale marittima località Grignano (Trieste)», ripristino delle pertinenti condizioni speciali inizialmente inserite a tutela dei «portisti» che aveva raccolto un considerevole numero di firme, qualcuno aveva provveduto a farlo sparire, e non è mai arrivato a destinazione.

Tirate le somme, un posto barca a Montecarlo, ritengo costerebbe meno.

Ma non tutto è perduto, visto che per assegnare una sede a una società velica, ci sono voluti venti anni chissà che per le mie domande siano sufficienti nove.

Silvio Stibiel

RIONI / 3.a CIRCOSCRIZIONE

Il consiglio dice no al progetto Giulia 2

Una variante che stravolge tutto il progetto originario. Una costruzione che, forse, potrebbe venire edificata in regime di acque pubbliche. Contro le leggi vigenti. Il «mentone» del Giulia 2 non sembra aver fine. Dopo aver chiesto una sopravveniente per esaminare la variante al progetto, il terzo consiglio circoscrizionale ha dato un secco parere negativo alla stessa, riservandosi di porre in atto tutte le forme di tutela normativa che saranno possibili e praticabili.

Questo nuovo complesso edilizio, che dovrebbe venir eretto in corrispondenza dei numeri civici 56 e 58 di via Giulia, è stato oggetto di contestazioni da parte di organi circoscrizionali, associazioni, comitati rionali, semplici cittadini che risiedono in questa parte di Trieste. Attraverso tutta una serie di iniziative (assemblee pubbliche, raccolta di firme...), i residenti hanno formulato un chiaro diniego alla realizzazione di questo nuovo complesso, che prevedeva oltre agli appartamenti, una nuova serie di negozi, a soli 200 metri dal Giulia.

«Dopo tanto parlare e discutere - afferma Edoardo Fabiani, presidente della terza circoscrizione - eravamo riusciti in qualche modo a evitare l'ennesima mega-colata di cemento, trovando una serie di compromessi con la ditta costruttrice (Civind). Anche se non si era riusciti a realizzare una permuta tra l'ex lavanderia del Lloyd Triestino con qualche altro immobile di proprie-

tà comunale (l'intento era di riprendere la zona per adibirla a verde scolastico e di quartiere), pensavamo che nella nuova variante fosse tenuto conto dello sconvolgimento ambientale previsto dall'originario progetto».

«La variante che ci è stata sottoposta - interviene il consigliere Coos - rappresenta in realtà un progetto totalmente nuovo, rispetto a quello convenuto. Tanto per incominciare il tetto piatto viene convertito in uno a falde. I vani scale passano da cinque a quattro; vi è la previsione di otto appartamenti in più rispetto al precedente progetto. La metratura commerciale aumenta di 80 metri complessivi, più che sufficienti per creare un nuovo centro commerciale in una parte di Trieste già servita a dovere. Insomma, chiude Coos, queste nuove aggiunte prevedono una casa sostanzialmente nuova, altro che variante...».

«Dopo tanto parlare, interventi e petizioni, appelli e discussioni - chiude Fabiani - constatiamo da parte della ditta costruttrice un totale disinteresse per i problemi dell'ambiente. E' facile sottoporre alla cittadinanza l'ennesima cementificazione. Chi non abita in via Giulia non si sorbisce la quotidiana dose di gas di scarico. Chi si ne frega, poi, degli alunni della Suvich (immediatamente adiacente al nuovo complesso edilizio) e dei vecchietti del rione. Chi non ha il verde sottocasa si accomodi pure sull'altipiano».

Maurizio Lozei

TUTTI I DATI E LE VARIAZIONI, FORNITI DALL'ISTITUTO DI GEODESIA E GEOFISICA

I mari e le maree del mese di giugno

Università degli Studi di Trieste
Istituto di Geodesia e Geofisica
Sezione di Oceanografia e Meteorologia

TRIESTE - Alte e basse maree

GIUGNO 1996

			ora		cm		ora		cm	
			ora		cm		ora		cm	
LP	1	S	03:07	-66	09:34	34	14:53	-22	20:50	57
	2	D	03:41	-69	10:13	37	15:34	-20	21:25	54
	3	L	04:17	-69	10:54	37	16:16	-17	22:01	49
	4	M	04:53	-65	11:38	37	17:02	-13	22:39	41
	5	M	05:32	-59	12:26	35	17:57	-8	23:20	31
UQ	6	G	06:15	-51	13:23	34	19:09	-5		
	7	V	00:09	19	07:03	-42	14:29	33	20:52	-5
	8	S	01:22	8	08:04	-32	15:41	34	22:48	-12
	9	D	03:30	1	09:22	-24	16:48	37		
	10	L	00:03	-23	05:35	3	10:46	-19	17:43	41
LN	11	M	00:52	-34	06:54	10	11:56	-17	18:27	45
	12	M	01:31	-44	07:48	17	12:51	-16	19:05	47
	13	G	02:06	-52	08:32	22	13:36	-15	19:39	49
	14	V	02:38	-58	09:09	27	14:16	-14	20:10	49
	15	S	03:08	-61	09:44	29	14:51	-12	20:38	48
PQ	16	D	03:36	-62	10:16	31	15:24	-11	21:06	46
	17	L	04:03	-62	10:47	31	15:56	-9	21:32	42
	18	M	04:30	-59	11:18	31	16:28	-7	21:58	37
	19	M	04:56	-56	11:50	30	17:05	-5	22:26	31
	20	G	05:23	-50	12:24	30	17:48	-3	22:55	24
	21	V	05:52	-44	13:04	29	18:46	-2	23:30	15
	22	S	06:25	-37	13:52	29	20:15	-3		
	23	D	00:20	6	07:05	-29	14:52	30	22:19	-9
	24	L	02:10	-3	08:04	-21	15:59	33	23:44	-19
	25	M	05:04	-4	09:37	-14	17:01	37		
	26	M	00:33	-31	06:39	4	11:10	-12	17:53	42
	27	G	01:11	-42	07:33	13	12:21	-13	18:40	47
	28	V	01:47	-53	08:15	22	13:17	-15	19:22	51
	29	S	02:22	-61	08:54	29	14:05	-17	20:02	54
	30	D	02:57	-67	09:31	36	14:49	-19	20:40	54

Tempo Medio Europa Centrale (GMT + 1h).
Altezze riferite al livello medio del mare.

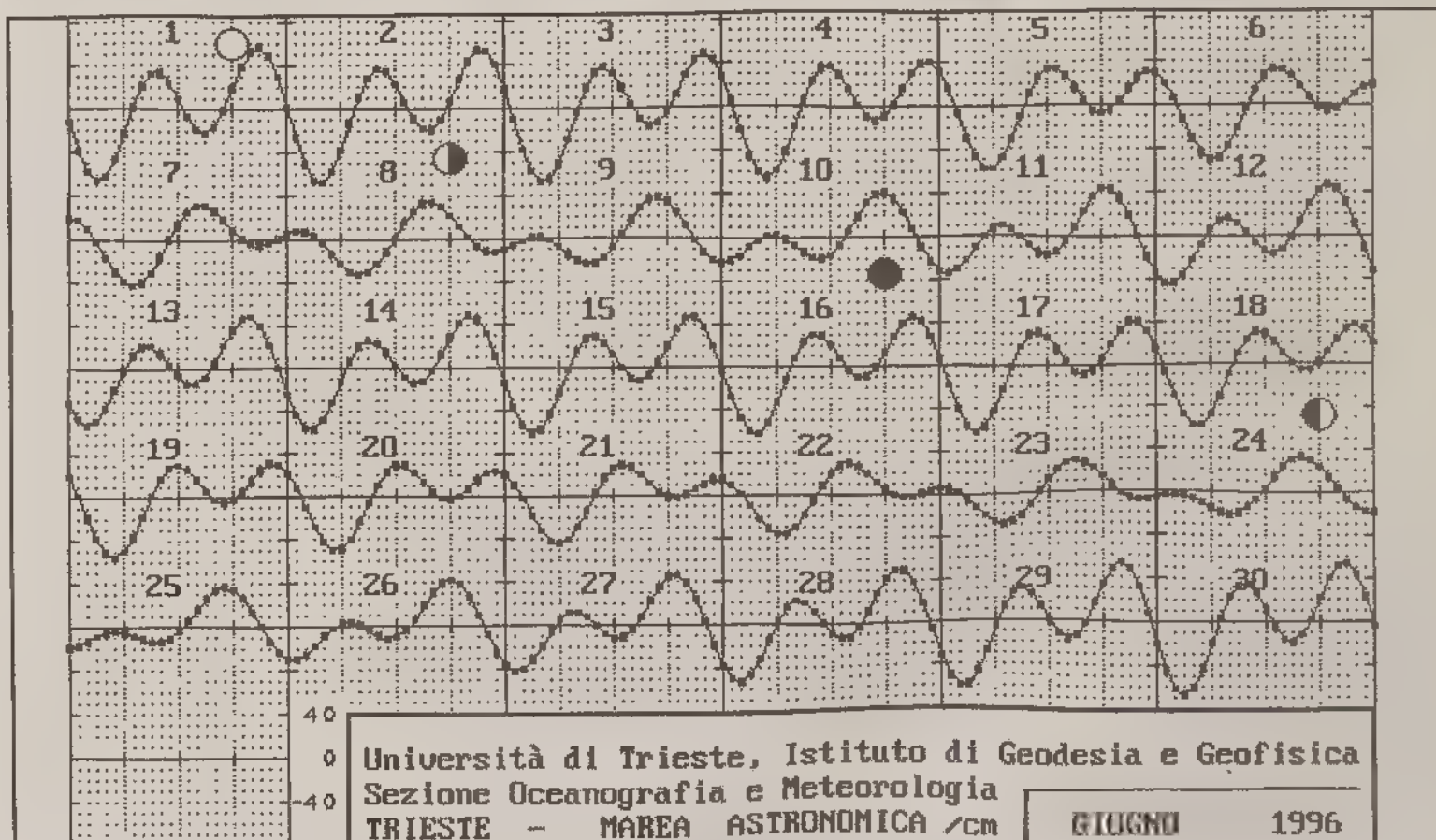


Tavola con le alte e basse maree. Nella tavola sono riportati gli istanti e le altezze delle alte e basse maree successive, relative a ogni giornata del mese e riferite alla componente astronomica della marea calcolata per Trieste. Gli istanti, in ore e minuti, si riferiscono all'ora solare. Quando è in vigore l'ora legale gli orologi segnano un'ora in più. Le altezze, espresse in centimetri, sono relative al livello medio del mare (valori positivi al di sopra, negativi sotto).

Grafico della marea astronomica. Nel grafico è rappresentato l'andamento della marea astronomica a Trieste per tutto il mese. Le singole giornate, indicate con la data, sono separate da righe verticali continue in corrispondenza della mezzanotte; righe verticali tratteggiate indicano rispettivamente le ore 6, 12 e 18. Come nella tabella, anche nel grafico è adottata l'ora solare. Gli assi orizzontali continui indicano il livello medio, attorno al quale varia la marea astronomica rappresentata dalla linea curva che unisce i livelli orari. I punti al di sopra della linea continua orizzontale indicano livelli superiori al livello medio, i punti al di sotto indicano livelli inferiori al livello medio, secondo la scala delle altezze indicata nella figura; la distanza tra le righe orizzontali punteggiate corrisponde a un dislivello di 10 cm.

Correzioni del momento. Il livello del mare effettivo a Trieste si ottiene sommando alla marea astrono-

mica riportata nelle previsioni la marea meteorologica del momento, che può essere stimata in base alle seguenti indicazioni. Il livello del mare si innalza (si abbassa) di circa 2 cm per una diminuzione (un aumento) di 1 hPa (un ettopascal, pari a un millibar) della pressione atmosferica. Venti sciroccali persistenti per alcune ore sul bacino Adriatico causano un innalzamento del livello marino, mentre la bora produce un abbassamento, pari a circa 15 cm per una velocità media del vento di 10 m/s (36 km/h). Le perturbazioni meteorologiche inoltre producono delle oscillazioni del livello marino chiamate «sesse»: i venti meridionali innescano la sassa fondamentale del mare Adriatico, che ha un periodo di 21,5 ore e

un'ampiezza che può raggiungere, a Trieste, 50 cm nei casi più intensi. Previsioni di marea in località diverse da Trieste. Le previsioni di marea per Trieste sono valide, con differenze di pochi minuti, in tutto il golfo. Tenendo presente che l'onda di marea si propaga ruotando nel mare Adriatico in senso antiorario, l'alta (o bassa) marea si verifica a Rovigno 19 minuti in anticipo, a Pirano 5 minuti in anticipo, al largo di Grado con 5 e a Lignano rispettivamente 19 minuti di ritardo rispetto a Trieste. All'interno delle lagune la velocità di propagazione della marea è più lenta.

Franco Stravisi
Università di Trieste,
Ist. Geodesia-Geofisica,
sez. Oceanografia e Meteorologia

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIU' AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED E' PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

BAIAMONTI luminoso piano alto composto da cucinino con soggiorno 1 stanza bagno e balcone, parzialmente arredato. 90.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VARIE ZONE, appartamenti recenti, tranquillissimi, zona giorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

75.000.000 CENTRALE tranquillissimo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, disimpegno riscaldamento autonomo. Perfette condizioni. Condominio moderno. Adattissimo coppie. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno arioso, poggolo. Ariosio, luminoso 140.000.000 geom. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE ottimo alloggio piano basso, tranquillo, cucina abitabile, bel soggiorno, matrimoniale, servizi separati, cantina. Discreto 80.000.000 geom. MARCOLIN 040/366901.

PICCARDI alta, mini condominio di due piani, angolo cottura attrezzato, salone, matrimoniale, bagno, tutto nuovo, posto auto, 160.000.000 geom. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA paraggi in zona tranquilla nel verde piano alto con ascensore ottimi interni 2 stanze ampia cucina bagno ripostiglio 2 poggiori cantina. GREBLO 362486.

ROIANO, l.o piano alto esposto sulla piazzetta dietro alla Chiesa in bella casa epoca cucina abitabile soggiorno camera bagno autometano. GRATTACIELO 110.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

PIAZZETTA GIULIANI adiacenze appartamento luminoso tranquillo completamente ristrutturato cucina tinello camera cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 115.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

PRIMO INGRESSO in prestigioso palazzo centralissimo appartamento 81 mq porta blindata ottimo come ufficio/rappresentanza solo 207.000.000 CMT PIRAMIDE 040/360224.

85.000.000 S. VITO-TIGOR 65 mq stanza - stanzetta, cucina abitabile, wc - doccia, ampio ingresso, tranquillo, il piano casa d'epoca. PIZZARELLO 040/766676.

CONTI adiacenze, recentissimo, come primoingresso, cucina abitabile, soggiorno 1 stanza bagno ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA VECELLIO sesto piano panoramico, entrata, cucinino con tinello, salone, matrimoniale, bagno poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BORGAMINO primingresso in piccola palazzina nuova, ampia entrata, cucina salone matrimoniale servizi ripostiglio giardino posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PRESSI BAIAMONTI appartamento recente quinto piano panoramico: atri, ripostiglio, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, veranda-salone, ampia terrazza con locale sgombero, garage. RIVIERA 040/224426.

SEVERO sesto ed ultimo piano tranquillo e luminoso 79 mq, tre stanze, cucina, servizio, loggia e soffitta. 87.000.000 trattabili. RIVIERA 040/224426.

75.000.000 GARIBALDI adiacenze minilloggio in eccellenti condizioni disimpegno camera cucina bagno VIP 040/634112-631754.

105.000.000 Adiacenze Salus appartamento da ristrutturare ampio soggiorno cucina abitabile due stanze camerino bagno e terrazza. CASAPROGRAMMA 040/366544.

120.000.000 Adiacenze Perugia da rifinire composto da soggiorno cucina due matrimoniali bagno, cortile di proprietà, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

175.000.000 S. Vito recente composto da cucinino con tinello due ampie stanze bagno due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

187.000.000 Roiano luminoso soggiorno-cucina camera cameretta bagno ripostiglio due balconi parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

240.000.000 Commerciale perfetto soggiorno cucina due stanze bagno due balconi scorcio mare, box proprio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN VITO, appartamenti in ottime condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, poggiori, servizi, ascensore, cantina, riscaldamento autonomo, posto auto. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

SAN VITO luminosissimo ottime condizioni atri, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, veranda, poggolo, ripostiglio, cantina. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

CENTRALE appartamento ottime condizioni composto: disimpegno, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

SEMICENTRALE, alto, panoramico, perfette condizioni: cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggolino, riscaldamento autonomo. Adattissimo persone sportive 118.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

RONCHETO bel condominio moderno, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, poggolo, totali 80 mq. Tranquillo, luminoso. Condizioni migliorabili. 142.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SCALA DEI LAURI in ottimo stabile recente tranquillo appartamento nel verde soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile poggolo bagno autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze buono stabile piano alto soleggiato vista aperta scorcio mare soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno poggolo autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA LIMITANEA rifinitissimo recente piano alto ascensore soleggiato vista aperta scorcio mare soggiorno cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio due poggiori 165.000.000. GRATTACIELO 040/635583.

110.000.000 PALAZZETTO DELLO SPORT tranquillissimo luminoso ingresso soggiorno cucinino 2 stanze stanzino da lavoro bagno. GREBLO 362486.

175.000.000 OSPEDALE MILITARE secondo piano riscaldamento autonomo salone cucina 2 stanze bagno wc 2 poggiori cantina. GREBLO 362486.

180.000.000 piano alto ascensore appartamento con ottime rifiniture perfetto 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggolo. GREBLO 362486.

GIARDINO PUBBLICO piano alto ascensore luminosissimo tranquillo soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggiori soffitta. GREBLO 362486.

140.000.000 zona ROSSETTI piano alto ascensore luminosissimo 2 stanze soggiorno cucina bagno veranda balcone, possibilità posto auto. GREBLO 362486.

150.000.000 MADONNA DEL MARE casa d'epoca ottimo appartamento ristrutturato autometano salone cucina matrimoniale singola bagno cantina. GREBLO 362486.

PERIFERIA appartamento recente in buonissime condizioni molto accogliente cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazza abitabile cantina 185.000.000 possibilità acquisto box PIRAMIDE 040/360224.

RIGUTTI settimo piano panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo ascensore 144.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

125.000.000 TOR S. LORENZO bella casa, tranquillità, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 100 mq, ottime condizioni, autometano, minimo contanti 25.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO sul Viale Miramare, buon palazzo d'epoca, cucina saloncino due stanze bagno terrazzo di 36 mq, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MARTIRI DELLA LIBERTA' appartamento spazioso con riscaldamento autonomo, cucina con tinello, salone, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEMICENTRO tranquillo, cucina soggiorno due stanze, servizi separati, poggiori, cantina, 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIOVANNI recentissimo ultimo piano in condizioni ottime, cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi, ampia terrazza, posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

50.000.000 GAMBINI cucina due camere bagno, occupato in fase di liberazione VIP 040/634112-631754.

155.000.000 AURISINA in condominio recente buone condizioni cucinino soggiorno camera cameretta bagno più cantina di 34 mq posto auto assegnato giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.

A prezzo interessantissimo COLOGNA recente ultimo piano buone condizioni soleggiato cucina camera salotto bagno ampio ripostiglio poggolo ascensore cantina. VIP 040/634112-631754.

S. VITO, appartamento ampia metratura in prestigiosi stabili d'epoca, salone con terrazzo, 4 stanze, grande cucina con poggolo, ripostigli, servizi, cantinone, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SEMICENTRALE luminoso e tranquillo, da rimodernare atri, soggiorno, ampia cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, cantina. Autometano. Posto macchina. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

HERMET, ottimo stabile, luminoso ultimo piano, atri, doppio salone, cucina, due stanze stanzetta, ripostiglio, doppi servizi, poggiori; ascensore, riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALE 3.o piano in condominio completamente ristrutturato; 150 mq: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggolo, tutto rifinito, primo ingresso. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GIUSTINELLI S. Vito, d'epoca prestigioso, ascensore, 160 mq piano alto, in buone condizioni, vani ampi e ben disposti. PREZZO RIBASSATO. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sui ultimi due piani di uno stabile moderno, cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. 335.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. PASQUALE/FERDINANDO splendido alloggio, splendido condominio 110 mq: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni; terrazza, box; giardino/posteggi condominiale; vista! 400.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE in tutto, ascensore, 180 mq suddivisi in ampi vani doppi servizi, rifiniture d'epoca, tranquillo e luminosissimo. Per intenditori Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA ELIA recente palazzina appartamento soleggiato tranquillo nel verde vista mare saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina. GRATTACIELO 040/635583.

ALTIPIANO, ville indipendenti con ampio giardino, varie zone e metrature, recenti, salone con caminetto, 4/5 stanze, grande cucina, servizi, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MUGGIA, ville in costruzione, con giardino vista mare, saloncino, 2/3 stanze, servizi, cucina abitabile, taverna, box, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SISTIANA, vicino al mare; villa indipendente, costruzione recente, salone con caminetto, cucina, sei stanze, quattro servizi, possibilità bifamiliare; ampio giardino. GEOM. GERZEL 040/310990.

OPICINA, in zona tranquillissima nel verde, villa su due livelli, atri soggiorno, cucina tinello, quattro stanze, doppi servizi; ampio giardino. GEOM. GERZEL 040/310990.

S. GIUSTO/TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CASSETTA MUGGIA come nei colli umbri in più vista mare cucina, soggiorno, camerone, cameretta, 2 bagni, terrazzo portico, giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in palazzo signorile restaurato appartamento di 300 mq grande salone con pavimenti e soffitti di pregio, 7 stanze cucina doppi servizi termoa autonomo. GREBLO 362486.

In prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato mantenendo stile originario appartamento prossima consegna di 159 mq autometano possibilità personalizzazione interna 421.000.000 CMT-PIRAMIDE 040/360224.

ZONA RIVE appartamento 140 mq completamente rinnovato in elegante stabile vende società import export possibilità acquisto anche tramite trasferimento quote società con garanzia 310.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

360.000.000 NAVALI, recente, tranquillissimo, palazzina nel verde, massima tranquillità, ottime condizioni, salone, 3 stanze, cucina, bagni, 142 mq. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA MARINA in appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOAZ in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040/634112/631754.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggiori cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ORE DELLA CITTÀ

È nata

Silvia

È nata Silvia, una bella bimba di tre chilogrammi, figlia del nostro collaboratore Alessio Radosi e di Sabina Cosolo. Silvia, che chi l'ha vista per primo assicura avere già due bellissimi occhi azzurri, è venuta alla luce ieri mattina a tempo di record, con sole 4 ore di attesa per i felici genitori. Ad Alessio e a Sabina gli auguri de «Il Piccolo».

50 anni del Cca

Nell'ambito dei festeggiamenti per il cinquantenario del Circolo della Cultura e delle Arti, Bruno Maier e Elvio Guagnini illustreranno una delle otto sezioni che costituiscono il circolo, quella delle lettere nel corso di un incontro che avrà luogo oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8. Successivamente Fulvio Salimbeni, il cui intervento era previsto per venerdì, presenterà la sezione delle scienze morali.

Serate

latine

Il coordinamento delle ass. latino-americane invita soci e amici all'inaugurazione del magico mondo di «Xir al Macak» oggi alle 22. Ingresso libero.

Eterna

Sapienza

Oggi, alle 16:30 al Seminario vescovile di via Besenghi 16, monsignor Mario Cosulich concluderà la spiegazione del Vangelo di San Matteo.

Circolo

Fincantieri

Oggi alla sala mostre Fenice del circolo fotografico Fincantieri in galleria Fenice n. 2, alle 18.30 sarà presentata una proiezione in dissolvenza incrociata dal titolo «Caribe» (Cuba, povera e bella) di Aurelio Felluga. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Cerco Johnny, gatto rosso e bianco con collare antipulci azzurro, scomparso zona via Molino a Vento (Giardino dietro al «Vaticano»), via Bergamasco - via della Tesa. Pregio chi l'avesse visto vivo o morto di telefonare al 768532.

Smarrito venerdì 24, villa Revoltella, zona giochi, giubbotto jeans bambino («El Paso»). Pregasi il rinvenitore di chiamare il 364730 o il 7600266.

Chiedo alle persone che il 29 aprile, alle 11.20 circa, si trovavano alla fermata della linea 9 di fronte alla Pescheria in direzione centro) le quali mi hanno fatto rilevare che dalla mia borsa colava dell'olio, che mi ha danneggiato l'impermeabile e la borsa in pelle, di telefonare all'827975.

Bracciale cresima oro smarrito Corso inferiore o adiacenze, domenica. Telefono 631910 ore passate. Ricompensa.

ORE SPE

Corsi intensivi alla Scuola per interpreti

Iniziano in giugno i corsi intensivi a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti», via S. Francesco 6, tel. 371300.



Festa per Edda e Silvano di ritorno dall'Australia

Grande festa per Edda Mazziero Zorzin e il marito Silvano Marcuzzi, tornati dopo 41 anni nella loro amata Trieste che avevano lasciato nel 1955 per l'Australia. Questa foto li ritrae nel Paese dei canguri prima della partenza, assieme a figli, nuore e nipoti. Ora, dopo tanti anni, hanno potuto rivedere con grande emozione tutti i parenti e gli amici.

Circolo della stampa

Oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, 1° p.) in collaborazione con l'associazione Trieste Grecia «Giorgio Costantinides», dott. Grazia Bravar, conservatore dei civici musei di Storia ed Arte, parlerà col supporto di immagini sul tema: «Un museo antico per un'arte moderna: il Goulandris di Atene».

Aggiornamento infermieri

Il Collegio provinciale infermieri professionali, assistenti sanitari e vigiliatrici di infanzia in collaborazione con l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina organizza oggi dalle 8.30 alle 18, al Circolo sottufficiali di via Cuneo 5, un corso di aggiornamento professionale su «La responsabilità dell'infermiere nello specifico professionale». Relatori M. Del Gaudio (presidente Collegio Ipavsi di Foggia) e il dott. F. Zimarelli (responsabile dell'Ufficio per l'attività disciplinare della Ass. n. 1 Triestina).

Jyotinat ayurveda

Stasera, alle 20, nella palestra della Uisp, piazza Abruzzi 3, ultimo piano, inizia un ciclo di quattro incontri dedicati alla pratica e studio di Abhyanga, il massaggio della medicina ayurvedica. Tel. 397925-394971.

Gran loggia regolare d'Italia

La loggia Logos n. 73, comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale con il consueto orario, nella sede di via F. Venezian 7. Al termine avrà luogo una conversazione di cultura massonica.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio dalle 16, via Ginnastica 47. Domani, giornata di chiusura.

RISTORANTI E RITROVI

Uvapassa
Oggi aperto. Tel. 662200.

Nuovo altare alla Stazione

Alle 17 di oggi, nella Cappella S. Raffaele (Stazione di Trieste Centrale), il vescovo Belloni consacrerà il nuovo altare verso il popolo durante una solenne concelebrazione eucaristica da lui presieduta. Per l'occasione sarà presente p. Arsenio Torresin, l'anziano frate del Montuza, che fu cappellano dei ferrovieri per oltre trent'anni. Sono state invitate, inoltre, numerose autorità cittadine che operano nel campo delle Ferrovie dello Stato/Spa.

Università Terza Età

Oggi, aula C, 9-11, signa W. Allibrante, disegno e pittura; aula A, 17-17.50 G. Caccamo, Storia dell'esercito italiano dell'unità d'Italia a oggi; aula B, 15.30-18.20 signa M. de Gironcoli, lingua inglese: corso base A e B e III corso.

Medici specialisti

Dibattito oggi alle ore 16.30, nell'aula B dell'area didattica dell'Ospedale di Cattinara sul tema «La figura del medico specializzando a cinque anni dall'entrata in vigore della riforma delle scuole di specializzazione: prospettive future».

Gruppo «Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani (monti Belvedere, Calvo, Spaccato). L'escursione sarà guidata da Maizan e Cernaz. Ritrovo alle 8.30, al «Camping Obelisco».

Amici dei Musei al caffè Tommaseo

Avrà luogo domani, alle 18, al caffè Tommaseo, la conferenza con disposizioni della dott. Micaela Silva sul tema «I caffè storici nella Trieste ottocentesca: aspetti di storia sociale e culturale». Sono invitati soci e simpatizzanti.

Concorso Carai

Nelle sale d'arte del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto è visitabile con orario 10.30, 13 e 16-18 nei giorni feriali e 10.30-13 nei giorni festivi, la mostra delle opere presentate dai partecipanti al concorso nazionale Arti figurative 1995 indetto dalla fondazione L. Carai nella ricorrenza del decennale della sua attività.

Teatro

Incontro

Venerdì, alle 20.45, andrà in scena al teatro «S. Pellico» di via Ananias lo spettacolo conclusivo della stagione 1996 del Teatro Incontro. Verranno presentati tre atti unici tratti dal vasto repertorio comico medievale, «La farsa di Ines Periera», «Cortese di Arras» e «Il ladro di cavalli», cui farà seguito il capolavoro della lirica del XIII secolo, «Il pianto della Madonna» di J. da Todì. Lo spettacolo sarà completato da «Lo spazzino», pantomima di J. Prevér e da «In alto mare» di S. Mrozek. Regia di Spiro Della Porta Xydias e Stefano Merol.

Soggiorno per ragazzi

È organizzato in Val Badia (La Villa) un soggiorno per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 14 anni, nel periodo 30 giugno 14 luglio. I giovani avranno la compagnia di esperti animatori. Per informazioni e iscrizioni: ogni martedì dalle 18 alle 20, alla Farit, via Paduina 9 (tel. 370667).

Oncologia pediatrica

Nelle sale del Centro congressi della Marittima domani e sabato i lavori del XIII Congresso nazionale e XI Congresso infermieristico dell'Associazione italiana di ematologia e oncologia pediatrica.

«Filo d'Argento»

Per gli anziani e in special modo per gli anziani soli esiste a Trieste, teso dall'Auser (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà) un Filo d'Argento che può essere prezioso, specie quando a quel filo è collegato un telefono della solidarietà. È un telefono gestito dagli stessi anziani, a disposizione di quanti si trovino in situazioni di disagio. Chiamando il numero verde 1678-68116 o in alternativa il 639664 per fuori provincia, i volontari verranno incontro alle vostre esigenze. Nelle ore di presenza, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 20 è aperto anche il Centro Sociale «Pagliari».

STATO CIVILE

NATI: Orso Lorenzo, Treppiedi Francesca, Cheng Chen Hui, Stoch Beatrice, Balducci Enrico. MORTI: Rosenkranz Bruno, di anni 64; Kerro Giuliano, 82; Delnet Amelia, 90; Ricci Pietro, 59; Koren Carolina, 89; Boccia Giorgio, 76; Ciacchi Vittorio, 88; Cociancich Antonio, 59; Stocca Marta Maria, 72; Schillani Edoardo, 54; Gonjac Armando, 71; Crastich Antonio, 83; Gabrielli Ida, 76; Frizziero Maria, 83; Astore Vincenzo, 63.

Perte
Coralli
Turchesi
Gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

LA SCOMPARSA DI ZMAJEVICH

Dall'amore per l'arte alla passione medica nel segno del rigore

Una vita
nel ramo
della pneumo-
tisiologia



In «punta di piedi» com'era vissuto, è scomparso il professor Giulio Zmajevich. Dal padre, ing. Mario Zmajevich, aveva ereditato lucidità d'ingegno, coraggio, tenacia, simpatia; dalla madre, Maria Foschiatti - sorella di Gabriele Foschiatti - aveva «bevuto» l'amore per il bello della vita e per quanto di buono e di nobile alla vita si potesse dare. Amò la scienza, l'arte, la musica, la cultura umanistica in genere; amò il mondo che lo circondava: la montagna, il mare, lo sport. Fu un vulcano di erudizione e di passioni, ma il suo sbocco precipuo fu l'esplosione della medicina. Ne fece la ragione della propria vita, prediligendo il ramo della pneumo-tisiologia.

Dal 1947, anno in cui conseguì la laurea in medicina e chirurgia, raggiunse le mete più prestigiose attraverso una rigorosa disciplina di studio e di lavoro. Dagli Ospedali Riuniti di Trieste all'Ospedale Civile di Palmanova, all'Istituto Forlanini di Roma, al Villaggio sanatorio di Cambò nei Pirenei, al Sanatorio profughi Stranieri del Governo Militare alleato, alle cliniche di Parigi-Lilla e dei centri minerari del Nord della Francia, agli Ospedali di San Giovanni «Santorio» di Trieste, ebbe modo di acquisire profonde conoscenze della materia, di curare, di aiutare, fino al 1954, alla specializzazione in broncologia, nel 1965 alla libera docenza in tisiologia, nel 1971 al primariato della II divisione pneumo-tisiologica dell'Ospedale «S. Santorio». Prestò contemporaneamente la docenza nella Scuola di specializzazione in chirurgia toracica; fu membro di varie Società mediche specifiche nazionali ed estere; partecipò a numerosi convegni anche internazionali; pubblicò un copioso numero di lavori scientifici. Allorché la nuova politica sanitaria ebbe a delineare nuovi provvedimenti per l'Ospedale «Santorio» che lui riteneva inidonei a una indispensabile continuità delle prestazioni pneumologiche già sperimentate, la sua carriera si trovò a un bivio difficile.

Prevalse la sua scrupolosa e cosciente professionalità. Giulio Zmajevich scelse la via della rinuncia, emarginandosi volontariamente.

Fu quindi, per ultima, l'Associazione Alpe-Adria-Pannonia di Pneumo-Tisiologia ad assorbire i suoi interessi. Ne fu il promotore divulgando per suo mezzo i frutti di preziose instancabili ricerche.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Senza speranza il cuore si schianterebbe

Inquinamento
5,4 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima
gradi 13,6, massima
gradi 21,2; umidità 28
per cento; pressione
millibar 1012,6 stazio-
naria; cielo poco nuvo-
loso; vento da Est con
velocità di 10,8 km/h e
raffiche di 34,2 km/h;
mare poco mosso con
temperatura di gradi
20,2.

Le maree
Oggi: alta alle 7.39 con
cm 18 e alle 19.09 con
cm 50 sopra il livello
medio del mare; bassa
alle 1.31 con cm 42 e alle
12.52 con cm 21 sotto il
livello medio del mare.
Domani: prima alta alle
8.18 con cm 24 e prima
bassa alle 2.02 con cm
52.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IL PICCOLO

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

ISTRIANI Comunità di Momiano al paese natale

La Comunità di Momiano delle Comunità Istriane, organizza una gita in pullman (o con mezzi propri) al paese natale per domenica 16 giugno con il seguente programma: alle 8.30, partenza da Trieste (piazza Oberdan, palazzi Telecom e Regione); alle 10 arrivo a Momiano e passeggiata nel paese; alle 11, messa nella chiesa parrocchiale celebrata dal parroco, don Antonio Prodan con la partecipazione del coro Grion del Circolo ricreativo Fincantieri di Monfalcone; alle 13 pranzo; alle 16 vespro nella chiesa della Madonna della salute di S. Mauro (da poco restaurata); alle 19 partenza per Trieste. Informazioni e prenotazioni entro il 9 giugno ai numeri 943323 (Gottardis), 392382 (Marin), 812567 (braico), 390959 (Giorgi).

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6, via dei Soncini 179 - Servola, via dell'Istria 18, Basovizza tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

GENERALI

La sorella di Fenoglio e i suoi ricordi di ragazza

In città
per presentare
il suo primo
romanzo

Sarà a Trieste, oggi, ospite del circolo aziendale delle Generali, Marisa Fenoglio, per presentare il suo romanzo «Casa Fenoglio» pubblicato da Sellerio Editore.

Nata ad Alba, in una casa che si affacciava sulla piazza con negozi e un continuo via vai di gente - come racconta nel romanzo autobiografico - vedrà scorrere qui come su un palcoscenico, scene di vita e scorci di storia, avvenimenti importanti che riempiono i suoi ricordi di ragazza.

In quelle stanze, sopra la macelleria di suo padre, ce n'era una dove si ricevevano gli ospiti, dove suo fratello Beppe aveva piazzato la macchina per scrivere dando corpo a quella passione letteraria che lo renderà famoso.

Marisa Fenoglio, si trasferisce in Germania subito dopo il matrimonio dove vive tutt'ora. Ha scritto un dramma radiofonico e pubblicato racconti per diverse riviste. «Casa Fenoglio» è il suo primo romanzo. A presentarla al pubblico triestino sarà il critico letterario Irene Visentini. La serata, a cura di Rosanna T. Giuricin e Livio Chersi, avrà inizio alle 18 al circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1.

Farmacie di turno

dal 27.5 all'1.6.1996

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 Servola, tel. 816296; Basovizza tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6, via dei Soncini 179 - Servola, via dell'Istria 18, Basovizza tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.



Quelli della V A del Nautico a 26 anni dalla maturità

Di nuovo insieme dopo 26 anni dall'esame di maturità gli alunni della V A del Nautico. In piedi, da sinistra, Aldo Coloni, Antonio Rizzi, Antonino Sedosky, Mario Colomban, Enzo Giovannini, Renzo Marchiol, Giorgio Padovan, Egidio Giusti, Adriano Perini. Seduti, da sinistra, il professor Vito Mizzan, la professoressa Bianca De Toma, il professor Giulio Stravisi, Fulvio Ferro, Edoardo Radeticchio. Un saluto dal gruppo a tutti gli assenti giustificati.

ELARGIZIONI

— In memoria di Duilio Saveri da Claudia Mattioli 25.000 pro casa di riposo Domus Mariae.
— In memoria del dott. Giuseppe Vittori nel IX anniv. (28/5) da Mariucci Ferri 50.000 pro Andos.
— In memoria di Domenico Massimo Capuzzo per l'83° compleanno (29/5) dalla famiglia Capuzzo 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Nerina Ceschia nel VII anniv. (29/5) da Bruno 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Savino Renzi per il compleanno (29/5) da Nives e Rossana 100.000 pro Fondo per lo studio e la ricerca malattie fegato (premio di studio S. Renzi).
— In memoria di Silvio

Uboldi nel XXI anniv. (29/5) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Varbi Ileni nel V anniv. (29/5) da Fulvia Ileni 20.000 pro Astad.
— In memoria di Flavia Zuliani Tassarolo nel V anniv. (29/5) da Antonia Tassarolo 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciana Rossi da Iolanda Alesani 50.000, da Vittorina Alesani 50.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi.
— In memoria di Junio Lo Cuoco da Giovanni e Luisa Gabrielli 1.000.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Bruno Massaro da Enzo e Gianna 50.000, da Evelina 50.000

pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Santuario S. Maria delle Grazie (Foggia); da Norma Antonini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dante Masutti da Annamaria, Anita, Adriana, Margherita, Fabrizio ed Edda 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Mario Meucci da Giannella e Luciano Segulin 500.000 pro Comunità Evangelica Elvetica e Valdese; da Giovanni e Luisa Gabrielli 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Erminia Micheli dalla fam. A. Tranquillini 50.000 pro Itis.
— In memoria di Angela Palmisano dalla famiglia Al. Massaro da Enzo e Gianna 50.000, da Evelina 50.000

pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Paveletti dalla famiglia Armocci da 50.000 pro Centro nefrologia e dialisi.
— In memoria di Geny Polacco da Liliana Migliavacca 100.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Antonia Raco ved. Postogna (Natalia) da Fausto Petronio e famiglia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del prof. Francesco Ramponi dai cognati Guastella Catania 150.000 pro Ass. Amici del cuore; dai cognati Malatras Belluno 200.000 pro Domus Lucis Sanguineti; dai cognati Poidomani Noto (SR) 150.000 pro Aire; da Emilia e Francesco Emili 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Galdino

Trivisan dai colleghi dell'Enel 245.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Valencic dalla famiglia Ruzzer 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Anna e Luigi Vascon dalla figlia Romana 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Danilo Venin da Romana e Livio Tuzzi 30.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Ermenegildo Zaccaria ved. Gasvovich da Dario Demarchi e famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore;

A TRIESTE UN CONVEGNO EUROPEO SUL RUOLO DELLA TRADUZIONE

Città di confine, città di lingue

Il problema della diffusione delle culture che dall'area centrorientale «filtrano» verso occidente



Verso un'unione europea allargata, il tema del convegno. (Foto Lasorte)

SERIE DI CELEBRAZIONI INDETTE DAL COMUNE

Un busto a Carlo Stuparich ad ottant'anni dalla morte

La figura di Carlo Stuparich sarà ricordata oggi e domani dal Comune, nell'ottantesimo anniversario della morte. Fratello di Gian, intellettuale di vivo talento, stava già rivelandosi come un'autentica promessa della letteratura triestina quando il suo cammino umano e culturale fu precocemente stroncato da una morte eroica in guerra (per lo splendore del coraggio dimostrato durante l'ultima guerra mondiale nel I Reggimento Granatieri gli fu assegnata la più alta onorificenza al valor militare). Per commemorare Carlo Stuparich sono in programma due diversi momenti celebrativi.

Oggi, alle 18, nell'Aula Magna del liceo-ginnasio «Dante Alighieri», in via Giustiniano 3, avrà luogo la rappresentazione «Dialogo tra vivi» azione teatrale sulla vita e sulla morte di Carlo Stuparich, dal testo di Edda Serra (docente del Liceo «Dante»), regia di Enrico Protti e realizzazione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. L'ingresso è libero.

Domani, alle 10, alla Scuola media statale «Carlo Stuparich» in Strada di Rozzol 61, si svolgerà la cerimonia di scoprimento del busto di Carlo Stuparich. Il busto, opera dello scultore Giovanni Spagnoli, è stato voluto dal Comune di Trieste e realizzato con la supervisione dei Civici musei di Storia e arte che presenteranno i cimeli custoditi nel civico museo del Risorgimento. Alla cerimonia interverranno il vicesindaco e assessore alla cultura del Comune, Roberto Damiani, e il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin, il preside della scuola media statale «Carlo Stuparich» Adriano De Vecchi, il I Reggimento granatieri, la Fanfara della brigata Alpina «Julia» e un picchetto armato del «Battaglione San Giusto». Mario Parolini interpreterà il «Canto a Carlo Stuparich» (1931).

La figura del traduttore non solo come tecnico, ma anche come veicolo della conoscenza e della diversità degli altri popoli

Ancora una volta la vocazione e il ruolo di Trieste, come città di confine e di passaggio, come «zona d'ombra» in cui finalmente si elaborano e si incontrano pensieri e culture diversi, portatori di nuova conoscenza verso d'altro, sono tornati sotto i riflettori, e sono stati motivo di spunti e oggetto di riflessione, nel corso del Convegno europeo sulla traduzione incentrato sul tema «Verso un'unione europea allargata ad Est: quale ruolo per la traduzione?», tenutosi in questi giorni alla Stazione marittima, e promosso dalla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste, dai Ministeri degli Affari esteri e per i beni culturali e ambientali, con il sostegno della Commissione dell'Unione Europea, in occasione del semestre di presidenza italiana dell'Ue.

Un ruolo dunque che la città deve consapevolmente assumersi per divenire epicentro per l'acquisizione e la diffusione di quelle culture che dall'Europa centro-orientale stanno filtrando verso Occidente dopo la caduta di muri e barriere. Se infatti nel corso del convegno si è discusso a lungo sui problemi «tecnici di traduzione» che l'avvicinarsi di nuove civiltà e linguaggi potrà causare in una definitiva, e auspicata, unione di tutta l'Europa (come ha rilevato nel suo intervento Irina Khaeva coordinatore dell'EuroLinguam), se ci si è domandati quali potrebbero essere i vantaggi di un'eventuale lingua «franca», unica, o quali

gli svantaggi, è stato pure sottolineato quanto importante potrà essere il ruolo della città giuliana come centro di riflessione per una futura politica linguistica di tutta l'area balcanica. Un compito non facile di coordinamento, di raccolta e di diffusione che potrebbe assumersi proprio la Scuola superiore per interpreti e traduttori triestina.

Così, dopo aver riflettuto sulla necessità di rafforzare l'autonomia culturale di ogni singolo Paese, sono state illustrate le modalità di azione che il Consiglio d'Europa ha intrapreso (o ha pianificato) nel senso di un'azione infrastrutturale che permetta in un breve futuro una più agevole diffusione, ma anche organizzazione, della catena editoriale dei Paesi dell'Est europeo, che ancor oggi manca di strutture adeguate (dagli archivi alle banche dati informatizzate).

A questo punto dunque il ruolo del traduttore ritorna più che mai in primo piano, non solo per le competenze tecniche «ufficiali» ma anche - come è stato rilevato in un interessante tavolo rotondo, ieri mattina, da Miljenko Jergovic, Ciril Zlobec, Claudio Magris, Carlo Sgorlon e Giorgio Pressburger - per un compito di impegno civile (e di responsabilità) nel veicolare la conoscenza, in principio culturale, di altri popoli, che può determinare non solo la salvaguardia delle diversità ma anche la loro accettazione nella libertà, cogliendo quindi nella traduzione un vero e proprio «strumento di pace».

en. cap.

IMBARCAZIONI A PEDALI

L'equipaggio triestino sfiora la vittoria a Brema nella Waterbike Regatta



Anche quest'anno l'Università degli Studi di Trieste, rappresentata dagli studenti di ingegneria navale, ha preso parte alla Internazionale Waterbike Regatta, a Brema, in Germania, nelle acque del fiume Weiser. Nuovamente la bandiera della città è stata tenuta alta dagli studenti triestini che hanno sfiorato la vittoria nell'ormai classica regata tra imbarcazioni a pedali. La Waterbike Regatta consiste in una sfida tra imbarcazioni a pedali progettate, costruite e realizzate da studenti in ingegneria navale di tutta Europa, e si articola in sei diverse prove: delle 24 imbarcazioni in gara, anche quest'anno la più accreditata per la vittoria era l'austriaca Hidrodinamosaurus Austria, detentrici del trofeo della Waterbike Regatta di Trieste '95 e di Nantes '94. Come di consueto la manifestazione si è aperta con la prova di velocità pura dei 100 metri, ed è subito finale per l'alabardato Ordegno-Modiano, 3° classificato, e vittoria per gli austriaci con Hidrodinamosaurus. Nella prova più faticosa, la 2 km, la vittoria va alla leggera imbarcazione a pale dei Campioni in carica. Nel Bollard Pull, prova che valuta la forza di traino sviluppata dall'imbarcazione, l'Ordegno-Modiano subisce il cedimento di una saldatura e l'imbarcazione conclude al 4° posto. Tuttavia i diretti rivali dell'Hidrodinamosaurus non riescono ad andare oltre la sesta posizione, e l'imbarcazione di Trieste resta al comando.

Tra l'Ordegno-Modiano e il titolo di campione resta ormai solo la prova speciale, più gioiellistica che tecnica, il cui svolgimento viene comunicato alle squadre solo pochi minuti prima del via. Sarà proprio in questa occasione che l'Ordegno-Modiano vedrà svanire le speranze di vittoria: dovendo raccogliere degli anelli galleggianti la configurazione a tandem verticale del catamarano del nostro ateneo costringe i due membri dell'equipaggio a compiere acrobazie piuttosto inusuali, con le conseguenze di un pessimo piazzamento al 12° posto. Grande soddisfazione comunque per il team alabardato, che ritorna dalla Germania con un secondo posto assoluto (miglior risultato di sempre) e un buon piazzamento al 10° posto con la seconda imbarcazione, l'Ufo, ancora in fase di sperimentazione.

S. Giusto, torna l'organo

Dopo un intervento di intervento e pulizia, l'organo della cattedrale di San Giusto è tornato a suonare domenica scorsa, festività di Pentecoste, durante la messa radiotrasmissa, accompagnata dalla Cappella Civica, con l'organista Mauro Macri (nella foto Lasorte)

CAMMINATRIESTE

Visita a Salisburgo e al piano del traffico varato per il centro

In visita a Salisburgo una delegazione di CamminatTrieste: nella città austriaca il gruppo triestino è stato ricevuto dal vicesindaco Johann Paduttsch e dal responsabile del dipartimento urbanistica e traffico, ingegner Maier, con i quali è stata svolta una visita al centro per vedere i risultati del piano urbano varato per la città che prevede, fra sapere CamminatTrieste in una nota, corsie preferenziali per filobus; auto, biciclette e pedoni in perfetta armonia e nel pieno rispetto delle regole; nessuna macchina e moto sui mar-

ciapiedi completamente sgombrati; obbligo di non superare i 30 chilometri orari. Come si sono comportati i commercianti? ha chiesto CamminatTrieste. Ostili all'inizio, è stata la risposta, contenti ad operazione in atto.

Nel corso della cerimonia in Municipio sono stati consegnati alcuni messaggi del sindaco Illy al sindaco di Salisburgo, del commissario della Provincia Mazzurco, dell'Apt e dell'Azienda turistica regionale. Sono intervenuti Sergio Tremul, coordinatore di CamminatTrieste; Ester Pacor, consigliere comunale.

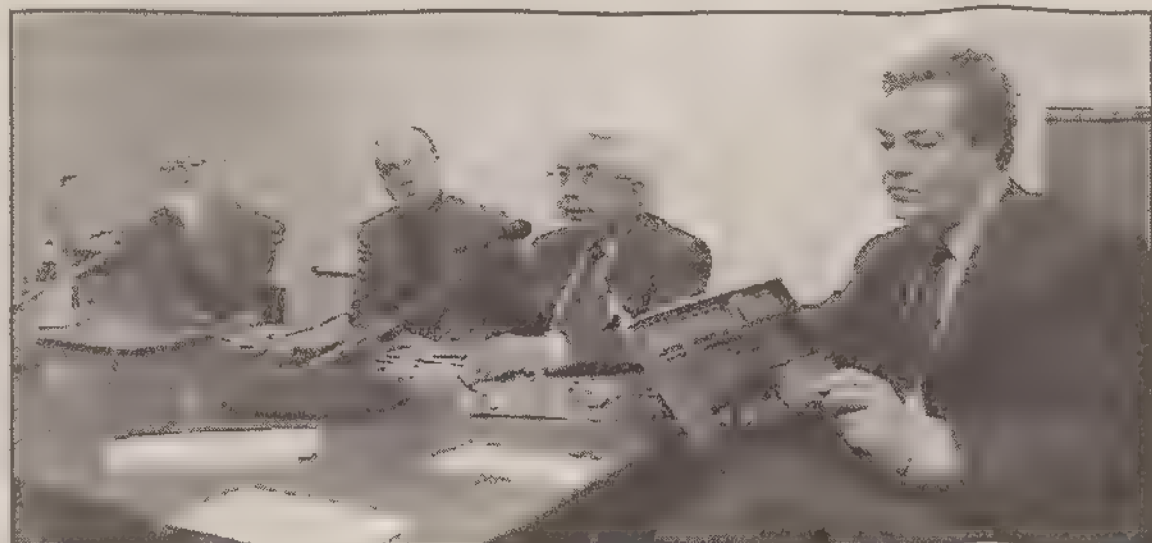
PRESENTATA LA RIVISTA DIRETTA DA NUCCIO MESSINA

Riflessioni sul teatro in Prima fila

Notizie utili a coloro che si interessano di prosa, lirica e danza - Tutti gli «eventi» in Italia

Fuori la pioggia scrosciante, all'interno, al Circolo delle Generali, un'atmosfera serena, un po' quella che si potrebbe trovare a casa di vecchi amici, in una rimpatriata, una riunione data da un'occasione un po' speciale. In questo caso, la presentazione di una rivista, «Prima fila», pubblicata da Editori Riuniti-Editalia, e diretta da Nuccio Messina, che per l'occasione è tornato a Trieste, «città di teatro» che ha accolto con sentita riconoscenza questa nuova pubblicazione.

Nuova non tanto in realtà - esce infatti da più di un anno - ma nuova per Trieste, dove non aveva ancora fatto la sua uscita ufficiale - è certo oggi, nel mare di carta patinata, una testata può sfuggire - ma, a ogni



Nella rivista «Prima fila» anche segnalazioni sui problemi del teatro.

modo «Prima fila», una volta toccata con mano, sfogliata, «inquadrata» non sfugge più: è una rivista seria, facile da leggere, che cerca di dare tutte le notizie utili a coloro

che seguono il teatro nelle sue tre declinazioni di prosa, lirica e danza. C'è un cartellone con tutti gli eventi e gli spettacoli d'Italia (ma non mancano i riferimenti europei), ci

sono numerose sezioni, o rubriche dedicate alle recensioni e le segnalazioni, ai problemi del teatro, e ai concorsi per i più giovani addetti ai lavori (o speranzosi di diventarlo).

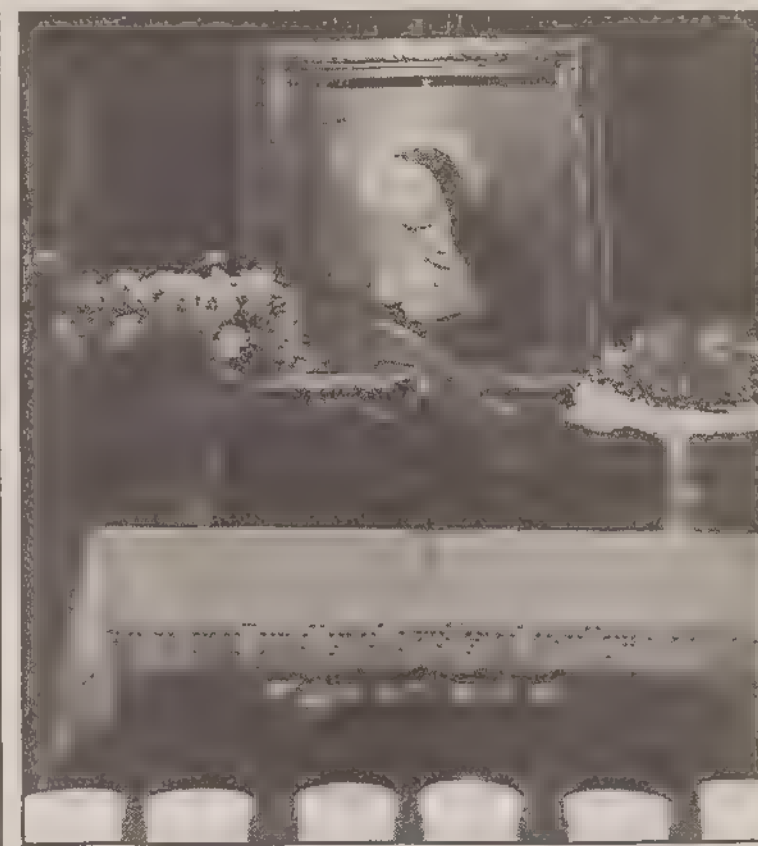
Ogni numero contiene una importante parte monografica (questo mese dedicata a Brecht) e la pubblicazione di un inedito che in questo caso tocca ancora a uno «di casa», Renzo Rosso (che fa anche parte del Comitato scientifico) di cui viene edita «Cassandra».

Una rivista dunque che a giudicare dagli interventi, l'altra sera, di Antonio Calenda e Gianni Gori - ma anche di molti altri addetti ai lavori - era necessaria, «poiché» ha ribadito Calenda - oggi mancano spesso degli strumenti idonei alla riflessione, e questa rivista «offre una nuova possibilità di compiere un esercizio epistemologico, assolutamente necessario».

en. cap.

NELLA CHIESA DI SANTA MARIA MAGGIORE

Nuovo quadro di S. Rita sostituisce quello rubato



Nella chiesa della parrocchia di Santa Maria Maggiore è stato benedetto e deposto sull'altare a lei dedicato un nuovo quadro riprodotto dell'immagine di Santa Rita. L'artista cornice di grande valore con il quadro della santa, esposto nella chiesa alla devozione popolare, erano stati rubati il 24 aprile scorso.

Dopo mesi di attesa alla parrocchia non era giunta nessuna notizia di un eventuale ritrovamento dell'opera. Così, il pittore Ferruccio Bernini, dipinta una nuova immagine ha offerto il suo lavoro in riparazione del furto.

Sport, come imparare a perdere e... a vincere

Si è parlato di sport, di cultura e di educazione al convegno organizzato dal liceo linguistico europeo «Bachelet». Il titolo dell'incontro era «Lo sport, occasione di arricchimento culturale: l'educazione sportiva» ed è stato realizzato con la collaborazione del settore giovanile della Federazione italiana gioco calcio. È stato l'allenatore del settore giovanile del Milan, Fulvio Fiorin, a delineare la filosofia da seguire nella preparazione dei giovani calciatori e degli atleti in generale: «Bisogna

formare dei ragazzi vincenti e disciplinati - ha detto Fiorin - che sappiano rispettare i compagni di squadra e gli avversari, che sappiano essere aggressivi senza essere violenti. E devono imparare anche ad accettare la sconfitta». Il rapporto tra vittoria e sconfitta è stato approfondito da quasi tutti gli interventi, perché - come ha recentemente teorizzato il tecnico della nazionale di pallavolo Julio Velasco vittoria e sconfitta hanno un forte valore educativo: entrambi insegnano a vivere,

oltre che a giocare e a fare sport. Al convegno - che è stato moderato da Augusto Re David, presidente della stampa sportiva regionale - è intervenuto anche Alberto Tonut, reduce dalla sfortunata stagione della Illycaffè retrocessa in A2. Tonut ha ammesso di aver imparato ad assaporare la vittoria ma anche la sconfitta. «Sono stato fortunato ad avere la mia altezza, ha detto, ma è stata una fortuna anche aver trovato degli educatori che mi hanno insegnato a giocare ad

alto livello e a divertirmi». Furio Corosu, docente di psicologia dello sport, ha trattato il tema dell'abbandono precoce, del ruolo della scuola, della famiglia e dei mass-media nella determinazione delle aspettative dei ragazzi. «Quando si perde troppo si rischia di perdere anche lo spirito sportivo, che significa proprio accettare la sconfitta come la vittoria, ed è a questo punto che interviene la voglia di abbandonare e di rinunciare». Ci sono poi due modi per vivere lo sport, da introverti e

da estroversi: «Gli introverti sono in continua lotta con se stessi, come nella corsa; mentre gli estroversi hanno bisogno di scontrarsi con l'avversario per esprimersi al meglio». Uno sguardo che viene da lontano è stato offerto da Joe Calavita, diplomato all'università del Vermont, atleta professionista della Pallacanestro Caviglia Varese, Stefano Trieste, Illycaffè Trieste e Jadran Trieste. Calavita ha confrontato il sistema sportivo e scolastico americano con quello italiano. Il sistema

italiano risulta più rigido perché la società possiede il cartellino (ma sentenza Bosman sta cambiando rapidamente lo sport professionistico, ndr) e lo amministra come un capitale. Negli Stati Uniti, invece, le high school hanno un ruolo fondamentale per lo sviluppo dello sport tra i giovani. Infine, Maurizio Zorba, ha analizzato il rapporto tra etica e sport, ricordando che il vero sportivo deve analizzare e imparare sia dalla vittoria sia dalla sconfitta.

Franco Del Campo



Pubblico nella foto Lasorte al convegno che si è svolto al liceo Bachelet.

REGOLAMENTO

ESTRAZIONI GIORNALIERE - Per partecipare alle estrazioni giornaliere confronta il Numero della Fortuna delle tue schede con quello pubblicato da IL PICCOLO. Se corrisponde, chiama entro le ore 15 dello stesso giorno allo 040/3733296 per dichiarare la vincita. Oltre al Numero della Fortuna troverai anche altri due numeri: la prima riserva e la seconda riserva. Se possiedi la scheda con il numero corrispondente a quello della prima riserva, chiama dalle 15 alle 17 perché, se il primo estratto non dichiara la vincita, sarai tu ad aggiudicarti il premio giornaliero. Se possiedi il numero corrispondente a quello della seconda riserva chiama dalle 17 alle 18.30 perché, se i primi due non avranno chiamato, potrai aggiudicarti il premio giornaliero. Le vincite del sabato e della domenica vanno dichiarate il lunedì successivo con le stesse modalità sopra esposte.

ESTRAZIONE SETTIMANALE - Ritaglia e incolla su questa scheda, rispettando la numerazione, i bollini che IL PICCOLO pubblicherà tutti i giorni. A raccolta ultimata potrai partecipare all'estrazione settimanale di una Fiat 500 S spendendo la scheda a IL PICCOLO - "Concorso Delfino della Fortuna" - via Reni 1 - 34123 Trieste, oppure imbucandola nei punti di raccolta indicati sul giornale. Fra tutte le cartoline che perverranno, complete dei sette bollini giornalieri, entro le ore 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana di gioco, verrà estratta una vettura Fiat 500 S.

ESTRAZIONE FINALE - Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del Concorso ed entro il 10 giugno 1996.

Il Numero della Fortuna di oggi

NUMERO VINCENTE

0051333/D

1.a RISERVA

0046144/D

2.a RISERVA

0081968/D

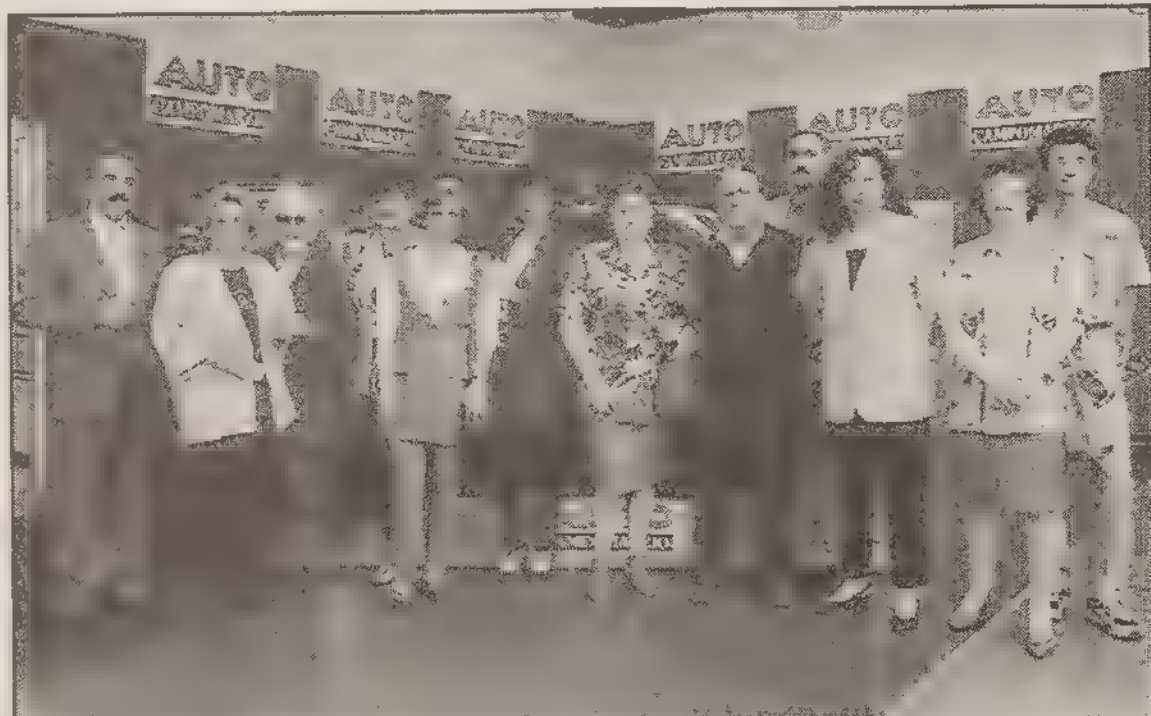


ULTIMO GIORNO PER IMBUCARE LE SCHEDE DELLA TERZA SETTIMANA DI GIOCO PER AGGIUDICARSI LA FIAT CINQUECENTO «S»

Fiat Cinquecento: oggi il vincitore

Il signor Giorgio Marangoni è il premiato di ieri - Controllate attentamente le vostre schede e se avete vinto telefonate subito

Giorgio Marangoni è il fortunato vincitore di ieri. Il lettore di Gorizia si è aggiudicato l'orologio Hermes di Marzari Gioielli. Continua il gioco a premi «Il Delfino della fortuna» e oggi è l'ultimo giorno per imbucare le schede e partecipare all'estrazione della terza Fiat Cinquecento «S». Il Delfino non si stanca mai di ricordarvi che per vincere l'automobile della concessionaria AUTOCAMPOMARZIO è necessario che entro le 18, pervengano all'Ufficio promozione «Il Delfino della fortuna», via Guido Reni 1, le cartelle della terza settimana di gioco completate con i bollini progressivamente numerati dal 15 al 21. Le schede possono anche essere imbucate nelle apposite cassette che sono state sistemate nell'atrio de «Il Piccolo» o nei punti vendita COOP di Trieste (lgo Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5) di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzaroli). I lettori di Udine possono invece imbucare le cartelle presso M.V. Pubblicità.



I vincitori della seconda settimana di gioco (nella foto Lasorte) si sono dati appuntamento venerdì scorso all'AUTOCAMPOMARZIO per la premiazione.

La via dei Rizzani 9, Corte Savorgnan.

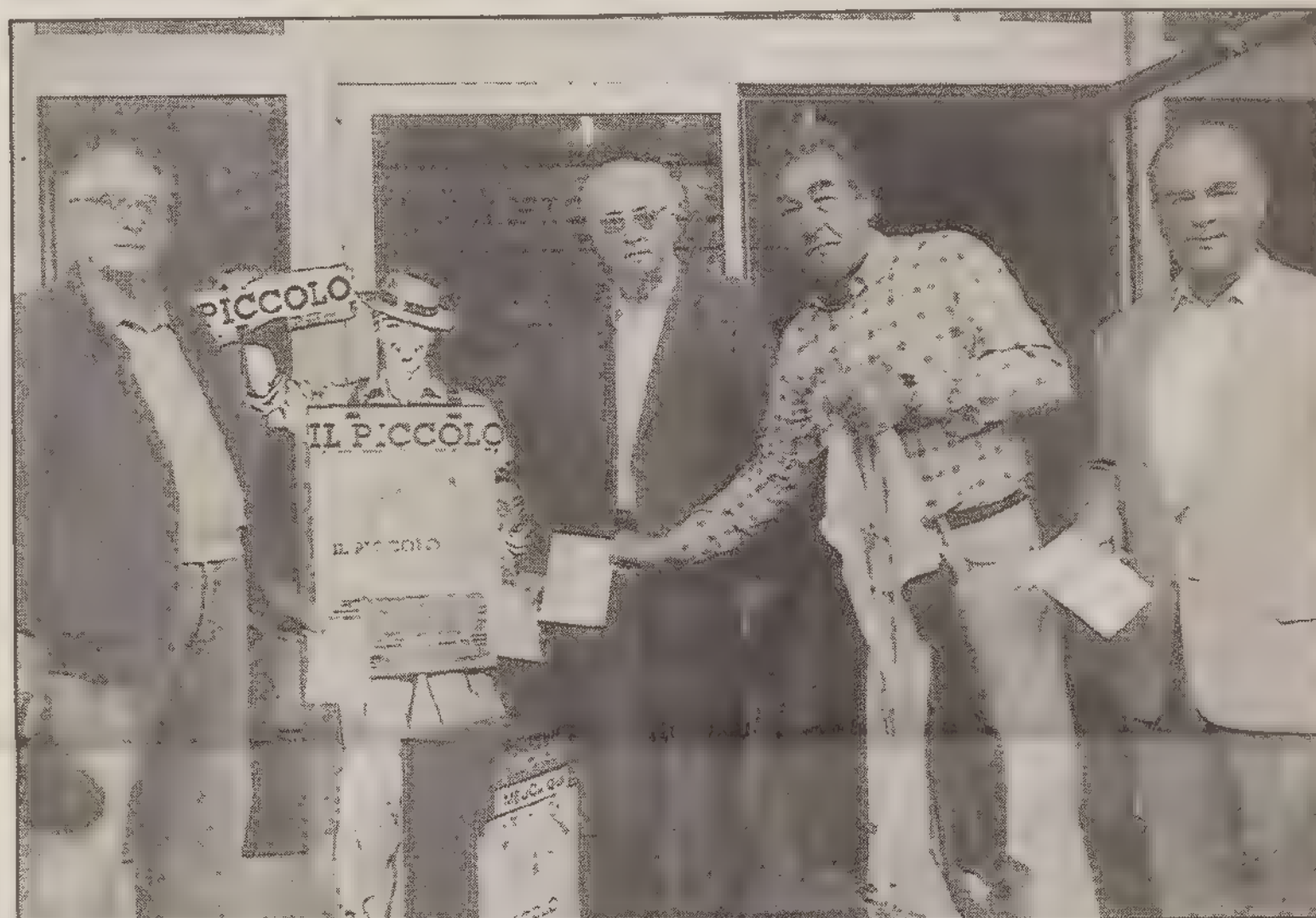
bucavano le schede per partecipare all'estrazione della fiammante Fiat Cinquecento «S». Abbiamo raccolto a caldo le impressioni di alcuni amici del Delfino. «Tutte le mattine spero che sia il mio giorno fortunato - ha raccontato Marco Viviani - Controllo i numeri del Delfino con quelli pubbli-

l'automobile credo siano veramente poche - ha commentato - La mia scheda è nella cassetta con migliaia di altre cartelle ma prego che sia io a essere baciato dalla fortuna perché ho veramente bisogno della macchina. Chissà come andrà a finire. Non resta altro che aspettare giovedì prossimo».

Oggi pubblichiamo altri numeri della quarta e l'ultima settimana di gioco.

Chissà che la fortuna non premi qualche altro lettore... Chiamateci subito se avete vinto allo 040/3733296.

Prosegue quindi il gioco dell'ultima settimana. Numerosi sono i premi ancora da assegnare. Eccoli: Videoregistratore Vhs Schaub Lorenz SL 8700, prestigioso tappeto orientale cinese, tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563 e il buono acquisto COOP da 1 milione di lire. Non dimentichiamoci della Fiat Cinquecento «S» e dei premi che durante il corso delle prime tre settimane del gioco non sono stati assegnati. La fortuna vi aspetta.



Gli amici del Delfino (nella foto Lasorte) hanno imbucato le schede della terza settimana di gioco nella cassetta che si trova nell'atrio del Piccolo, con la speranza di essere baciati dalla fortuna. L'estrazione della Fiat Cinquecento S avverrà questo pomeriggio. Tutti sperano di aggiudicarsi l'automobile, ma solamente un fortunato lettore riceverà la nostra telefonata con cui comunicheremo la bella notizia.

Ecco i premi della settimana:

DOMENICA	Viaggio a Seefeld in Austria per una persona
LUNEDI	Impianto hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd Ch7
MARTEDI	Orologio Hermes di Marzari Gioielli
MERCOLEDI	Videoregistratore Vhs Schaub Lorenz SL 8700
GIOVEDI	Prestigioso tappeto orientale cinese
VENERDI	Tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563
SABATO	Buono acquisto COOP da 1 milione

Come vincere la Fiat Cinquecento S

Completate le schede della terza settimana di gioco con i bollini progressivamente numerati dal 15 al 21 e correte a imbucarle, entro le 18 di oggi, nelle apposite cassette che trovate nell'atrio de «Il Piccolo» o nei punti vendita COOP di Trieste (lgo Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5) di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzaroli). Gli amici del Delfino di Udine possono invece imbucarle presso M.V. Pubblicità, via dei Rizzani 9, Corte Savorgnan.

PARTECIPATE ALL'ESTRAZIONE FINALE DEL GIOCO «IL DELFINO DELLA FORTUNA»

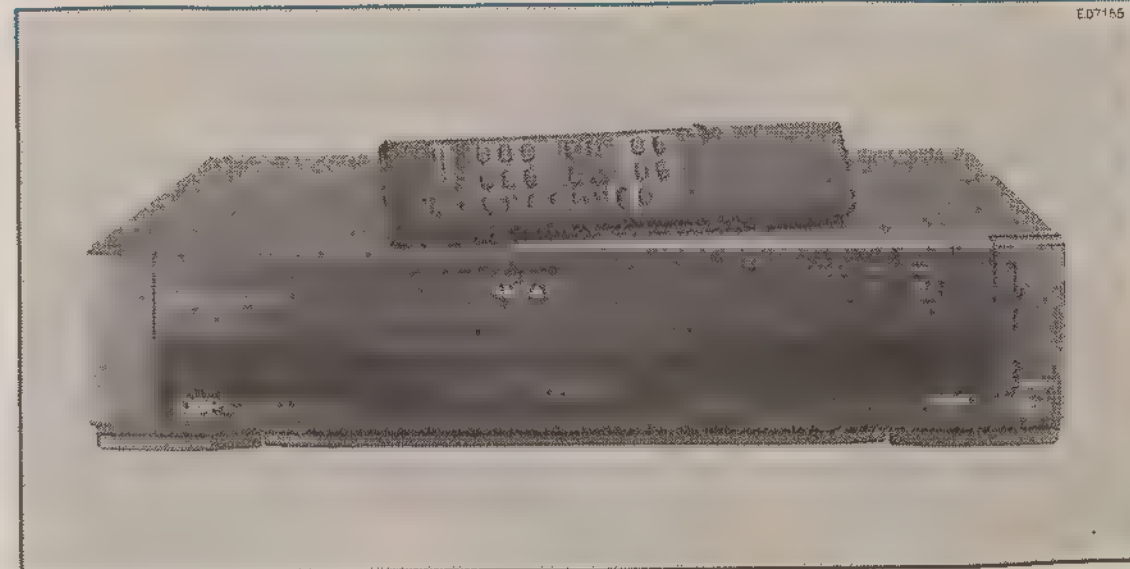
Per partecipare all'estrazione finale dovete completare le schede di gioco con i bollini che giornalmente trovate in prima pagina del giornale accanto alla testata «Il Piccolo». Tutti i premi che non saranno assegnati durante le quattro settimane del gioco «Il Delfino della fortuna» verranno quindi aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del concorso ed entro il 10 giugno 1996. L'estrazione finale avverrà il giorno 11 giugno 1996, alla presenza del funzionario delegato al controllo, mediante estrazione sia della scheda sia del premio da assegnare.

UN VIDEOREGISTRATORE SCHAUB-LORENZ SL 8700 AL VINCITORE DI OGGI

Ferma l'immagine con il Delfino

Il fortunato possessore della scheda della quarta settimana di gioco con il numero 0051333/D è il vincitore di oggi. «Il Delfino della fortuna» gli regala un favoloso videoregistratore Schaub-Lorenz SL 8700. Controlla la tua cartella. Potrebbe essere quella vincente. Caratteristiche tecniche del videoregistratore:

- VHS;
- 4 testine video;
- HQ (alta qualità d'immagine);
- meccanismo automatico di avviamento;
- fermo immagine;
- avanzamento fotografico;
- moviola



- centraggio automatico d'immagine;
- aggiustamento digitale d'immagine;
- avvolgimento e riavvolgimento a 2 velocità visualizzato;

- tuner a sintesi di frequenza;
- 64 canali memorizzabili + AV;
- long play;
- memoria e ricerca automatica;

- programm. 8 registrazioni 1 mese;
- programm. registrazioni settimanali;
- programm. registrazioni giornaliere;

- O.S.D. visualizzazione dati sullo schermo;
- campo blu in assenza di segnale;
- esaltazione definizione d'immagine;
- espulsione e spegnimento automatico;
- dati di memoria in assenza di tensione di rete 60°;
- telecomando a raggi infrarossi;
- espulsione cassetta dal telecomando;
- display 24 ore;
- presa scart;
- connessione d'antenna ingresso/uscita;
- convertitore R.F. (reg. 30-39);
- consumo 23 watt;
- dimensioni: l.: cm 40, h.: cm 9, p.: cm 33.

AUTO CAMPOMARZIO

la tua concessionaria FIAT nel centro di Trieste



Via Campo Marzio 18

UTAT



VIAGGI

L'ESTATE UTAT E':
IL BALLETO DEL BOLSCIOI A GRAZ, I TRE TENORI A VIENNA, L'AIDA AD AGRIGENTO, LE OPERE ALL'ARENA DI VERONA, IL FESTIVAL ESTIVO DI SALISBURGO...

LA «GRANA»

Impossibile ridipingere le strisce pedonali «occupate» dalle auto

Care Segnalazioni,

con stupore ho notato che di recente sono state ridipinte tutte le strisce pedonali di via Udine, via Martiri della Libertà, piazza Dalmazia, tranne quelle nelle vicinanze di due scuole in piazza Scorsola, angolo via Rittmeier e via Commerciale. L'ufficio preposto, interpellato, ha evidenziato che il motivo della mancata pitturazione è stato causato dalle automobili in divieto di sosta sopra le zebre che hanno impedito i lavori, che è auspicabile vengano effettuati quanto prima dall'amministrazione comunale. L'episodio ha così evidenziato la necessità nella zona di un parcheggio che potrebbe essere realizzato utilizzando l'area dell'ex parco Brunner, da anni in abbandono, prevedendo un immobile residenziale con un ampio parcheggio sotterraneo.

Alessandro Gilleri



Nel maggio del '44

Clelia Ursich in una foto scattata a Trieste nel maggio del 1944. Domani la ragazza di allora compie 70 anni. Auguri dai figli, dai nipoti e dalla pronipote



In viaggio di nozze

Sposi in viaggio di nozze a Roma 60 anni fa. Sono Giulio e Gisa Marsi, immortalati nella zona archeologica. Per il loro anniversario, auguri da Giacomo, Giovanni, Paolo e Franco

CADUTI AUSTRO UNGARICI / INVITI ALLA CERIMONIA

Frastrastiose e fuori luogo

Ho ricevuto l'invito a partecipare al 12 maggio alla cerimonia di scoprimento della lapide in ricordo dei tanti triestini caduti nel corso della Grande Guerra 1914/1918 combattendo nell'Esercito e nella Marina austro-ungarica. Avrei senz'altro partecipato alla cerimonia se nell'invito ricevuto non vi fossero state scritte frasi astiose e fuori luogo in occasione di una cerimonia anche religiosa in ricordo di tante persone che si erano immolate per un loro ideale.

Nell'invito ho letto la frase (i triestini) «...accorsero numerosi nella primavera del 1915 in difesa della Patria aggredita dall'alleato di ieri...» domando, occorre proprio scrivere tutta questa lunga frase? Non sarebbe stato più consuetudine fermarsi alla parola Patria?

E l'altra frase, sempre fuori luogo e non veritiera, è la seguente: (I reduci) «...ingiustamente perseguitati - a guerra finita - al loro rientro a casa costringendoli in gran numero all'esodo spesso per salvarsi la vita». A questa frase avrei da obiettare tante cose, ma mi limito a ricordare a quanti non lo sapessero, che a guerra finita, la Marina militare italiana (e penso anche l'Esercito), costituiti un ruolo speciale dove affluirono quanti militari volessero continuare la loro carriera nella nostra Marina.

Ho conosciuto personalmente un ufficiale che aveva militato nella Marina austro-ungarica, padre di un mio carissimo compagno di Marina (adesso ammiraglio

in pensione), che continuò la sua carriera nella Marina militare italiana ricoprendo incarichi di responsabilità sino al 19 agosto del 1944, giorno in cui venne fucilato per errore a Genova dalle SS tedesche.

Informo, infine, come ex ufficiale di Marina, di avere ottimi rapporti culturali come associato in associazioni di arma con gli amici dei Gruppi di marinai austriaci e tedeschi.

ing. Guglielmo Lodato

Grazie

Mittel Europa

Con questa lettera desidero ringraziare di cuore l'associazione «Mittel Europa» di Trieste per la targa a ricordo dei caduti triestini, tra i quali c'era anche mio nonno nella guerra del 1914-18. Soprattutto ci ha molto onorato la partecipazione dei triestini, dei carinziani, e dei goriziani e tutti i partecipanti, ma purtroppo fra i triestini siamo pochi a ricordare il benessere che ci ha dato l'impero austriaco. Se ci guardiamo attorno ci ha lasciato favolose bellezze, che gli attuali governanti non ricordano. Voglio aggiungere per la statua di Maria Teresa che ci fa molto onore averla, ma chi ci governa non l'apprezza, perciò è meglio sistemarla a Miramare, così tutti sapranno godersela. Grazie lo spostamento delle baracche, in mezzo al giardino sarebbe meraviglioso che zampillasse una fontana. Chi scrive è la nipote di un valoroso combattente austriaco.

Alba Slobetz

Act, progetti non demenziali ma supportati da dati tecnici

In riferimento agli articoli «Spostare i bus aumentano lo smog» e «Autobus demenziali», ma più in generale per un'informazione corretta e completa a tutti i cittadini interessati ai servizi dell'Act, si ritiene utile fare alcune precisazioni.

I provvedimenti che l'Azienda Trasporti pone in atto sono la sintesi del lavoro di più entità e il prodotto di tutta una serie di valutazioni che investono la competenza di diverse realtà tecniche e istituzionali.

I progetti vengono elaborati dagli uffici tecnici aziendali, presso i quali opera personale qualificato e con trentennale esperienza e conoscenza della città, delle sue esigenze e delle mutate condizioni sia di viabilità che di insediamenti. Gli elaborati vengono poi esaminati da un consiglio di amministrazione particolarmente attento e sottoposti all'approvazione dell'assemblea consorziale, della quale fanno parte i sindaci dei sei Comuni della provincia.

Prima di divenire esecutivi, i progetti vengono sottoposti all'approvazione della Provincia di Trieste nella sua veste di ente concessionario dei servizi di trasporto, previa valutazione da parte del suo organo tecnico e, successivamente, portati a conoscenza dei Consigli circoscrizionali (per quanto riguarda Trieste) e delle singole Amministrazioni (per quanto riguarda gli altri Comuni consorziati).

Non si tratta quindi di soluzioni «cervellotiche» o addirittura «demenziali», ma proposte ampiamente supportate da dati tecnici e giudizi di chi è titolato a esprimerli. Corre altresì l'obbligo di ricordare ancora una volta che chi di dovere -

ma diremmo pure chi di mestiere - deve tener conto di aspetti più generali e non di singole linee o fermate. Occorre infatti valutare il bilancio dell'operazione nel suo insieme e più ancora il bilancio globale del servizio, che deve considerare la sfera economica, quella tecnica e quella delle risorse di uomini e mezzi disponibili, avendo cura di rispettare le norme vigenti e gli interessi dell'intera comunità provinciale.

Il Presidente Bruno Megna

Tutto come prima

Vorrei rispondere alla segnalazione del sig. Salvini per il quale noi triestini siamo «rivolti al passato e destinati a sparire economicamente e culturalmente»; non solo, ma «a Trieste resistono e perdurano vecchie mentalità». Come premessa, penso sia doveroso ammettere che, se il comunismo dopo la caduta del muro di Berlino è ormai un triste ricordo e nulla più, ciò dovrebbe valere anche per il fascismo dopo 50 anni dalla sua caduta. Desidererei poi sapere come giudica gli uomini «nuovi» messi in pista dall'Ulivo (De Mita, Mancino, Rosa Russo Jervolino, solo per citarne alcuni). Non sono forse loro il «vecchiume», esemplare nella rubrica «Segnalazioni» di domenica 26 maggio con il titolo «Giù le mani dalle rive».

L'impatto che avrà il Tergesteo a Mare sulle rive sarà sicuramente, a nostro avviso ma non solo nostro, decisamente migliore dello spettacolo indecente che oggi offrono il Magazzino vini e la piscina Bianchi. Abbiamo avuto il parere favorevole, seppur di massima, da parte della Direzione regionale della pianificazione territoriale, sentita la Commissione consultiva dei beni ambientali, che ha fatto modificare, più volte, nel tempo, il progetto originale proprio per renderlo assolutamente compatibile con la tipologia del borgo giuseppino.

Si tenga presente inoltre che la volumetria complessiva risulterà inferiore a quella dell'attuale complesso Magazzino vini-piscina Bianchi. Uno dei materiali più impiegati poi sarà il vetro, assieme alla pietra locale, per cui si otterrà una costruzione leggera e molto aperta, distante circa sette metri dalla riva per permettere una passeggiata a mare che oggi, con la presenza degli attuali edifici, non è consentita. È ormai noto che Tergesteo a Mare e polo natatorio sono frutto di un accordo di programma che dovrà essere siglato da Autorità portuale, Comune di Trieste e Immobile Sasi. Quest'ultima si impegna, a fronte di tale accordo, a costruire, gratuitamente per il Comune, un polo natatorio, giudicato dal Comi a



Sposi a Gradisca

Ernesto e Licia, ritratti il giorno del loro matrimonio, 46 anni fa, a Gradisca d'Isonzo. Per l'anniversario gli auguri del figlio Franco con Patrizia e Marco

TERGESTEO A MARE / REPLICA

Meno volumi sulle Rive, più spazi ai pedoni

Vogliamo rispondere alle domande che il signor Massimiliano Coos della Lega Nord Trieste ci rivolge in uno scritto, pubblicato sulla rubrica «Segnalazioni» di domenica 26 maggio con il titolo «Giù le mani dalle rive».

L'impatto che avrà il Tergesteo a Mare sulle rive sarà sicuramente, a nostro avviso ma non solo nostro, decisamente migliore dello spettacolo indecente che oggi offrono il Magazzino vini e la piscina Bianchi. Abbiamo avuto il parere favorevole, seppur di massima, da parte della Direzione regionale della pianificazione territoriale, sentita la Commissione consultiva dei beni ambientali, che ha fatto modificare, più volte, nel tempo, il progetto originale proprio per renderlo assolutamente compatibile con la tipologia del borgo giuseppino.

Si tenga presente inoltre che la volumetria complessiva risulterà inferiore a quella dell'attuale complesso Magazzino vini-piscina Bianchi. Uno dei materiali più impiegati poi sarà il vetro, assieme alla pietra locale, per cui si otterrà una costruzione leggera e molto aperta, distante circa sette metri dalla riva per permettere una passeggiata a mare che oggi, con la presenza degli attuali edifici, non è consentita. È ormai noto che Tergesteo a Mare e polo natatorio sono frutto di un accordo di programma che dovrà essere siglato da Autorità portuale, Comune di Trieste e Immobile Sasi. Quest'ultima si impegna, a fronte di tale accordo, a costruire, gratuitamente per il Comune, un polo natatorio, giudicato dal Comi a

livello internazionale, più un asilo previsto in quella zona del piano particolareggiato. Tutto ciò sul terreno dell'ex Fabbrica Macchine Sasi. Nulla c'entra la Sasi con quanto afferma il signor Coos e cioè che la Sasi stessa si sarebbe, a suo tempo, impegnata a costruire una piscina in cambio della costruzione del polo Lloyd in Campo Marzio. Evidentemente il lettore è incorso in un errore, probabilmente di memoria, ricordando altri episodi accaduti qualche anno fa.

Ribadendo la nostra estraneità a quanto sopra desideriamo invece rispondere all'ultima domanda. L'Immobiliare Sasi, ancora nel 1994, ha partecipato a una asta pubblica, bandita

dall'Ente Porto di Trieste, in data 22/10/1992, per la vendita del Magazzino vini. Tale asta è stata vinta dalla Sasi (che poi ha optato per la piscina Bianchi, proprio per poter presentare i due progetti integrati di Tergesteo a Mare e del polo natatorio) per un prezzo, interamente versato, di L. 2.710.000.000 + Iva (totale L. 3.224.900.000) con atto di compravendita di data 15/2/1994 redatto dal notaio Camillo Giordano. Speriamo di aver risposto esaurientemente alla peraltro legittima curiosità del signor Coos, restando altresì a disposizione, nella nostra sede, per lui e per quanti altri volessero avere delucidazioni al riguardo.

È naturale che un pro-

getto di così vasta portata e così complesso dal punto di vista tecnico e finanziario (forse per la prima volta potrà essere attuato un finanziamento globale dell'opera attraverso il sistema del «project financing», studiato dalla Cariplo) susciti l'interesse delle forze politiche e del semplice cittadino. Molto è stato scritto finora su tale progetto, talvolta in modo superficiale o strumentale, come, ad esempio, il timore che il Tergesteo a Mare possa diventare un grande centro commerciale. Smentiamo, nel modo più assoluto, una simile ipotesi che, oltretutto, suona quasi offensiva per gli ideatori del progetto medesimo: ma vi pare che con la carenza di spazi sulle rive e con il relativo alto costo a metro quadrato ci saremmo lanciati in un'iniziativa così complessa per farne un semplice grande magazzino con spazio vendita?

Ciò significa far torto all'intelligenza e, consentitemi, alla indubitabile professionalità di tante persone che da oltre due anni, con tenacia e fiducia in Trieste, stanno investendo e lavorando intensamente e che, giunti a questo punto, chiedono soltanto una risposta rapida e chiara a chi deve decidere e cioè al consiglio comunale.

Da parte nostra questa iniziativa, che costituisce per la società un grosso investimento e un elevato rischio d'impresa, vuol dire anche credere concretamente allo sviluppo e alla ripresa economica della città. Speriamo che, per una volta, si possa realizzare un vecchio «sogno» triestino.

Giovanni Ferrari, presidente Sasi

INQUINAMENTO / PREOCCUPAZIONI

Cedimenti sul piano antismog

Qualche riflessione in merito alla questione antismog, che non poche polemiche ha suscitato nei mesi scorsi qui a Trieste.

Premettendo che non tutti tra noi conoscono in maniera puntuale ogni parte del piano che la giunta comunale avrebbe dovuto approntare per rispondere al dettato di alcune normative europee in ambito di protezione della salute dei cittadini, partiamo dalla valutazione di alcuni fatti di cui, come tanti altri triestini, siamo stati spettatori e che la stampa locale ha documentato in maniera sostanzialmente obiettiva.

Ci è sembrato che si sia partiti da un'applicazione seria di determinate restrizioni al traffico cittadino con l'uso di una segnaletica molto visibile e l'ausilio di uno spiegamento di agenti urbani piuttosto consistente. Certo, la localizzazione di alcune restrizioni poteva essere opinabile, ma la sostanza che emergeva era il decisionismo del sindaco - che noi personalmente avevamo mal digerito in altri frangenti - nel voler in quel modo tutelare magari in direttamente, la qualità della vita dei suoi concittadini.

Che delusione però, aver dovuto assistere, poco dopo, al balletto delle concessioni, via via più grandi, a favore, soprattutto, di alcune categorie produttive, portatrici di sacrosanti interessi economici ma che in parte confliggevano con l'interesse legittimo di ciascuno a respirare un'aria il meno possibile inquinata.

Nella pratica di questi ultimi giorni abbiamo la chiara impressione che il controllo dei flussi di automobili per le vie che dovrebbero essere interdette al traffico (vista la persistente segnaletica) non si faccia più e tentiamo, purtroppo, che la fatica del disaggio iniziale dovuto alla necessità di assumere nuove abitudini sia andata ormai perduta, e che gli automobilisti, indipendentemente dalla loro attività economica, si comportino ora esattamente come prima dell'applicazione del piano antismog.

A solo titolo di esempio ricordiamo la via Foscolo, dove sappiamo di forti sanzioni pecuniarie comminate a sbandati automobilisti che ne avevano percorso l'ultimo tratto, la sola parte effettivamente interdetta al traffico; sono alcune settimane, ormai,

che rileviamo l'assenza di quei gruppetti di vigili urbani precedentemente onnipresenti.

Ci poniamo allora delle semplici domande: esiste o non esiste un problema «salute» valutato in base alle normative e alla strumentazione di rilevamento oggi disponibile? Nel caso di una risposta affermativa ci sorprenderebbero i suoi singolari cedimenti.

D'altra parte chi avrebbe tratto giovamento dai dissidi e dalle difficoltà dell'applicazione di questo piano nel caso in cui lo stesso fosse stato considerato, già in partenza, come superfluo e inutile? E difatti quali conclusioni dovremmo trarre dal sostanziale rilassamento dei controlli presso alcuni incroci di centro città, particolarmente caldi fino solo a qualche settimana fa?

O forse il sindaco ritiene che, per un problema di comunicazione, i cittadini su questa vicenda non si siano dimostrati particolarmente sensibili e non abbiano sostenuto a sufficienza le ragioni e le decisioni della sua giunta al riguardo?

Il comitato direttivo dell'Unità di base del Pds per la V Circoscrizione.

Sono alcune settimane, ormai,

Fuliggine e polvere di metallo sul terrazzo in zona Ferriera

Vorrei farvi notare alcune questioni per me importanti.

Sono di Bologna, sono sposato da 40 anni con una triestina e di frequente ritorno a Trieste per far visita a mia cognata rimasta vedova di recente.

Proprio in una di queste recenti visite ho avuto modo di constatare l'inquinamento che produce l'ormai famigerata Ferriera. Nel pulire il terrazzo abbiamo raccolto fuliggine con frammenti di metallo che, se fatti esaminare risulterebbero sicuramente nocivi alla salute, tanto da rendere sconsigliabile aprire le finestre. Mi chiedo, come fanno a respirare gli abitanti delle zone Serravalle e Valmaura?

Altra questione: quando vengo da Bologna mi reco al cimitero di S. Anna a visitare la tomba di

mio cognato: trovo il cimitero invaso da decine e decine di gatti randagi che sporcano le tombe, ma quello che più mi dà fastidio sono le persone che si recano in cimitero portando loro stesse il cibo per gli animali. Di conseguenza i gatti non se ne andranno mai e penso che con l'avanzare della stagione calda il cattivo odore si farà sentire.

Speravo, e con me la mia moglie triestina, che qualcosa fosse cambiato in meglio, in particolare modo per quanto riguarda il problema della Ferriera, ma vedo che anche con la nuova giunta comunale le cose tali.

Io per fortuna riparto presto, ma penso alle migliaia di persone che debbono convivere ogni giorno coi problemi che ho elencato.

Giuseppe Santi



1918, fine della Guerra: l'entrata della seconda auto in città

L'autista ritratto in questa bella foto d'epoca è mio nonno Pasquale Angelastri, nativo di Altamura, in provincia di Bari, alla guida della seconda automobile entrata a Trieste alla fine della guerra del 1818

I nipoti Dario e Fabiana



Cognate al giardino

Le cinque cognate Bernè al giardino Puntini negli anni Sessanta. Da sinistra Vittoria, Edda, Nerina, Ida, Emilia. Purtroppo Edda ci ha lasciato qualche anno fa: avrebbe compiuto 70 anni proprio questo mese



FILATELIA

La casa natale di Giovanna d'Arco



Si accentua la proliferazione di francobolli francesi; nel periodo 13 maggio - 3 giugno abbiamo: 13/5 - un 4.50 fr orizzontale illustrato con la casa di Giovanna d'Arco a Domremy la Pucelle (Vosgi); 15/5 - altro orizzontale da 3 per il ventennale dell'accordo Rame, fra Francia, Italia e Principato di Monaco, sulla via d'acqua costiera (emissione congiunta a Italia e Monaco); 28/5 - 3 fr dedicato alla località di Pirche (Mosella) con vedute e altro valore per il 69.º congresso della Federazione associazioni filateliche a Clermont-Ferrand (logo e cattedrale); 3/6 - due pezzi per il Consiglio d'Europa riproduttori il palazzo dei Diritti dell'uomo a Strasburgo per 6.80 e altri due valori per l'Unesco illustrati con i parchi naturali di Uluru (Australia) e Los Glaciares (Argentina) per 6.80 e - sempre in

pari data - quattro verticali per 12 fr propagandistici della Coppa del mondo di calcio 1998 (atleti in azione) e ancora un 3 fr orizzontale illustrato con le Isole Sanguinarie di Ajaccio. Stampa elio gravura ed offset. Policromie. Annulli d'emissione in diverse località.

Del 25 scorso un verticale da L. 1.850, emesso da San Marino, commemorava il centenario della

«Gazzetta dello Sport», uscita il 3 aprile 1986, attualmente il terzo quotidiano italiano con diffusione di 430.000 copie giornaliere con quasi tre milioni di lettori. La vignetta richiama una delle vittorie di Fausto Coppi al Giro d'Italia, la vittoria italiana ai Mondiali di calcio 1982 e quella della Ferrari al Gran Premio San Marino 1980. Rotopoligrafia in mini fogli da 20. Tiratura 250.000.

Tre le emissioni dell'Austria del 17 maggio: un 6 s per la serie il mondo del lavoro dedicato alla cucina alberghiera (cuochi), un 15 s (con sovrapprezzo) per la Giornata della filatelia (sesta emissione) contrassegnata dalle lettere M e T in composizione allegorica ed altro 7 s per l'Europa-cept 96 riprodotto l'effigie di Paula von Predradovic (nel tema donne famose) poetessa, scrittrice e saggista. Stampa pluricolore per tiratura 2.900.000. Dall'Austria segnaliamo: quattro verticali del 16 maggio del territorio antartico (facciale 310 c) riproducenti coste e spiagge glaciali e per il 6 giugno tre orizzontali (facciale 210 c) celebrativi le Olimpiadi '96 di Atlanta richiama il mondo del calcio e le effigi dei primi due atleti vincitori per l'Australia della medaglia d'oro.

Nivio Covacci

LOTTO

Occhio al numero 11

Sulle ruote di Roma e Napoli tarda in isocronismo da sessantasei colpi

Nel condurre l'indagine statistica riferita ad un gioco aleatorio, come quello del lotto, uno degli obiettivi primari è quello di tentare delle risposte ai diversi fenomeni che si verificano, affinché sia possibile formulare delle ipotesi che giustifichino la previsione di determinati eventi. In questo contesto, il ricercatore può avere dei vantaggi se invece di limitarsi a considerazioni nel tempo, e quindi a una massa estrazionale ridotta, prende in esame i molteplici fenomeni che si sono verificati in modo globale, ovvero nel ciclo estrazionale di moltissimi anni.

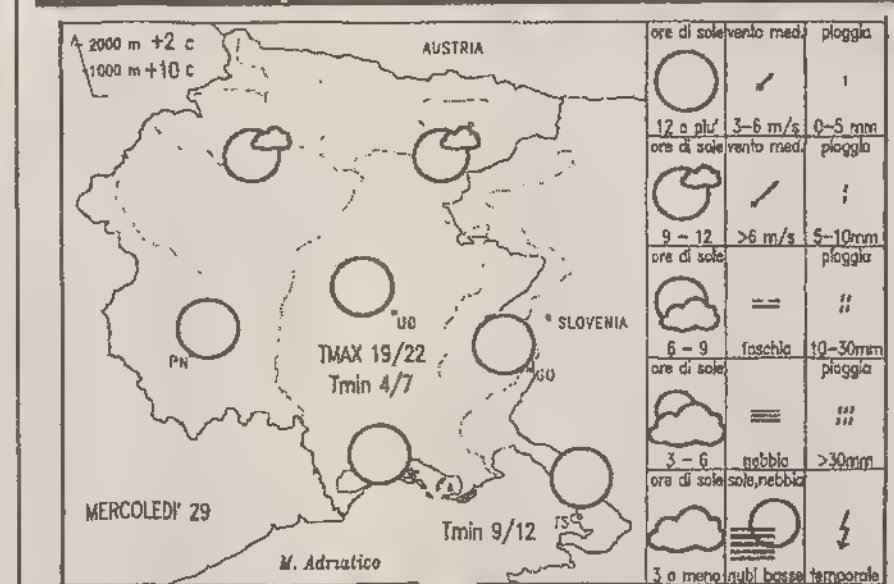
Nel nostro bagaglio di cognizioni, oggi più di ieri, non può mancare la componente scientifica, che va considerata come aspetto culturale di massa e non materia per soli iniziati. Ci sono alcuni punti essenziali che il giocatore in genere deve tenere presenti e cioè: che la probabilità di una combinazione è sempre uguale, doppiata, cento o più estrazioni; che il ritardo non è affatto la base certa per vincere al lotto, perché a volte si può protrarre oltre il previsto, di molto. Una combinazione può essere ritenuta attendibile sia che tardi da 100 settimane che da venti soltanto e questo in base a considerazioni e valutazioni che tengono conto di altri fattori, spesso concomitanti. Un altro accorgimento è quello che bisogna distinguere tra le diverse combinazioni, anche se composte dalla stessa quantità di elementi. Se, ad

esempio, si giocano tre numeri qualsiasi per estratto possono tardare sino a 100-119 estrazioni, se invece si giocano tre numeri che formano una terna a cessione matematica (tipo 1, 2, 90 - 2, 4, 89 - 3, 6, 88, sino a 45 90 46) il ritardo non supera le sessantasei estrazioni. È sempre bene fare attenzione perché il ritardo è sinonimo di rischio. Quindi prudenza sempre!

Passando ad analizzare alcune situazioni ricordiamo che è di attenzione per estratto il numero 11 su Roma e Napoli, ruote in cui tarda in isocronismo da sessantasei colpi. Sempre su Roma una posta minima può essere puntata sull'ambo 14 18, assente dal 1902. Interessano i numeretti sulla ruota di Venezia, con il 2 capogiocò e 1-2-9-59-79 per ambo. Su Genova dovrebbero avvicinarsi i numeri 19 38 83 72 24 42 per la sorte di ambo. Il 38 potrebbe essere il capogiocò preferito anche per il tentativo dei vertibili 38 83. Su Milano fase compensativa imminente nella serie 50 36 64 89 39 33. I radicali di «7», come già detto, interessano per il ritardo in atto in due ruote, Napoli e Roma, rispettivamente con 70 77 a Ro e con 7 70 77 a Na. Validi a Cagliari i gemelli 22 55 66. Il 6 è l'elemento più ritardato del momento e si evidenzia con la quarantina a tutte 6 14 45 50, mentre i gemelli potrebbero trovare risoluzione per ambo e tutte con 33 44 55, il cui ritardo attuale supera il massimo statistico in precedenza registrato.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



MERCOLEDÌ 29 MAGGIO S. MASSIMINO

Il sole sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.44 La luna sorge alle 16.51 e cala alle 3.16

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	13,6	21,2	MONFALCONE	9,4	24,3
GORIZIA	10,1	23,8	UDINE	9,3	23,0
Bolzano	8	22	Venezia	13	23
Milano	13	31	Torino	10	26
Cuneo	11	24	Genova	15	28
Bologna	12	25	Firenze	12	26
Perugia	13	25	Pescara	14	23
L'Aquila	9	20	Roma	13	24
Campobasso	9	16	Bari	16	21
Napoli	16	24	Potenza	10	16
Reggio C.	18	24	Palermo	19	23
Catania	15	26	Cagliari	18	24

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulle isole maggiori, si prevede cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi e, su quelli appenninici centrali. Non si esclude qualche rovescio pomeridiano. Sul resto d'Italia nuvolosità variabile con residui rovesci, ma tendenza al miglioramento sulla Campania e sulla Calabria tirrenica.

Temperature: in lieve diminuzione nei valori massimi.

Venti: di Tramontana, deboli moderati al nord, con rinforzi sulla zona di Trieste; moderati o forti sul resto del Paese.

Mari: mossi i bacini settentrionali; molto mossi, localmente agitati gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

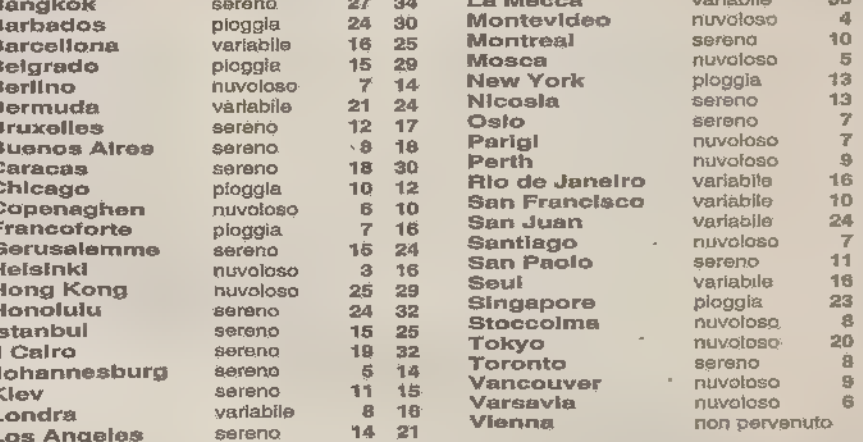
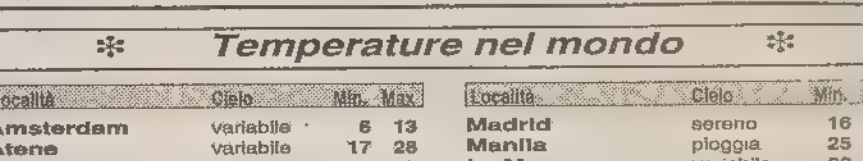
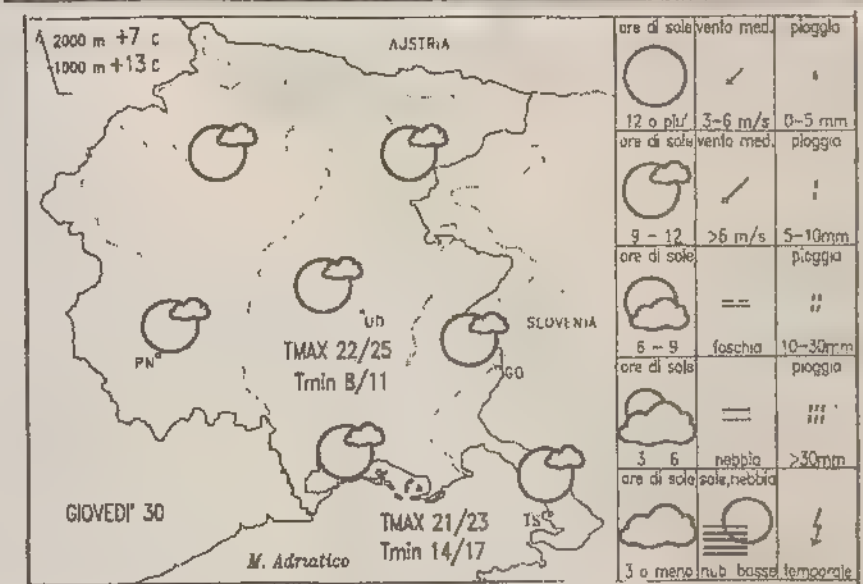
DOMANI: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Formazione di foschie e isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del nord e del centro durante la notte.

Temperatura: in aumento.

Venti, deboli a prevalente regime di brezza con residui rinforzi da nord-est sulle regioni meridionali.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Amsterdam: variabile 6-13; Atene: variabile 17-28; Bangkok: sereno 27-34; Barbados: pioggia 24-30; Barcellona: variabile 18-25; Belgrado: pioggia 15-29; Berlino: nuvoloso 7-14; Bermuda: variabile 21-24; Bruxelles: sereno 12-17; Buenos Aires: sereno 18-30; Caracas: sereno 18-30; Chicago: pioggia 10-12; Copenhagen: nuvoloso 6-10; Francoforte: pioggia 7-16; Gerusalemme: sereno 15-24; Helsinki: nuvoloso 3-16; Hong Kong: sereno 25-29; Honolulu: sereno 24-32; Istanbul: sereno 18-25; Il Cairo: sereno 19-32; Johannesburg: sereno 5-14; Kiev: sereno 11-15; Londra: variabile 8-16; Los Angeles: sereno 14-21.

Canna fumaria brevettata

"TREMETRI"

NE PARLIAMO?

Bene, vediamo di illustrare: innanzi tutto la lunghezza, 3 Metri! Esatto, proprio l'altezza di un piano. E' un pezzo unico senza giunture intermedie e pertanto garantisce un sensibile risparmio di tempo (e denaro) nel montaggio, assicurandoti la mancanza di dispersione dei fumi ed altri eventuali inconvenienti.

Parliamo, ora, dei materiali: calcestruzzo leggero coibentato da argilla espansa ed altri componenti. Anticorrosione. Non serve altro! Sia che le installi all'interno che all'esterno del fabbricato, basta rasare ed intonacare. Stop. Finito! Tieni presente che all'interno del manufatto è inglobata una gabbia di acciaio che ti offre un'ottima resistenza alle normali sollecitazioni meccaniche. Naturalmente i condotti sono lisci e tondi. Pensa che una canna con diametro interno di cm. 12,5 (tipo 1B) ideale per una caldaia a metano, pesa solo 15 Kg. al metro lineare! Leggera, non ti pare?

Produciamo 27 tipi di canne fumarie "TREMETRI". Sia collettive, che per caminetti, che per impianti centralizzati, che singole, che doppie, che triple, ecc. ecc. Sappi inoltre che, allegato alla Bolla di Accompagnamento, ti viene fornito e firmato un Certificato di idoneità che ne prova il rispetto della Normativa Vigente e in particolare delle Norme U.N.I. 9615, 7128, 7131. Ti pare poco? Se ti pare poco, vieni a visitarci, potrai rendertene conto personalmente e magari, chissà, troverai qualche pregio in più! Però, ricorda, è importante: le canne fumarie "TREMETRI" sono manufatti esclusivi Favit.

Cordialmente, l'Azienda.

FAVIT - Tel. e fax. 0432/520577 Via Marsala, 75 Udine

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
29/5	6.00	CI KAPETAN VJEKO	Umag	A/S	29/5	8.00	IL MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
29/5	8.00	TU UNO DENIZILIK	Istanbul	31	29/5	12.30	GR EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
29/5	8.00	GR EL VENIZELOS	Igoumenitsa	31	29/5	18.00	GR NISSOS KYTHINOS	ordini	Slot 2
29/5	9.00	LI GLEN ROY	Hound Point	Slot	29/5	18.00	TU UNO DENIZILIK	Istanbul	31
29/5	10.00	MA ANTE BANINA	Rotterdam	Slot	29/5	20.00	LI SIBA GERU	Beirut	3
29/5	12.00	IL AMELIA	Richard Bay	52	29/5	21.00	IL AGIP PIEMONTE	ordini	Slot
29/5	20.30	IL MARCONI	Brioni	Staz. Mar.	29/5	22.00	RS IVAN KOLYSHKIN	ordini	S.L.A.
29/5	22.30	IL SOCAR 3	Venezia	rada					

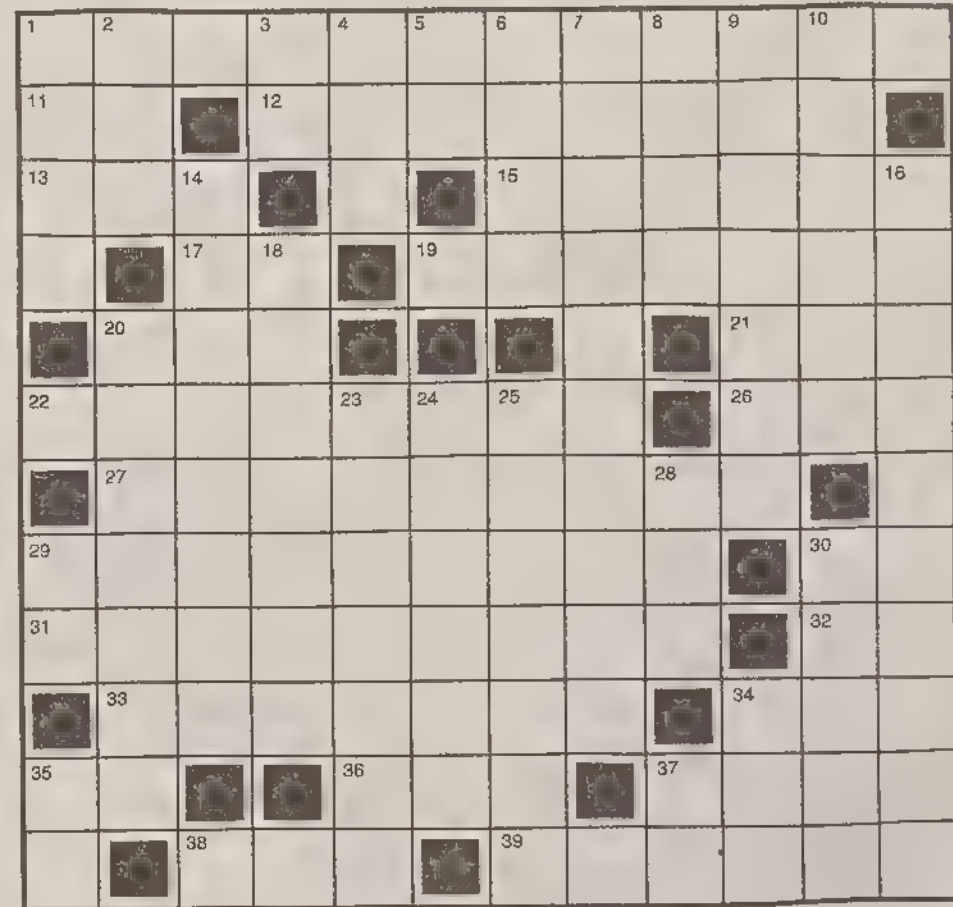
MOVIMENTI

29/5 8.00 SOCAR 3 rada 38

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lega simile all'oro - 11 iniziali di Aalto - 12 Lo strumento suonato da Segovia - 13 Avverbio di tempo - 15 ... Irpino, in provincia di Avellino - 17 Ne fu leader De Gasperi (sigla) - 19 Città sull'Avon - 20 L'organizzazione per la fame nel mondo (sigla) - 21 Est Nord-Est - 22 Teseva una tela... eterna - 26 Può essere confesso: 27 Ha... fissa dinora - 29 Con essi si sostiene... una tesi - 30 Le hanno false e bugiarde - 31 Dal suo buco... si può vedere - 32 Iniziali di Sciascia - 33 Ritorno nella sede abituale - 34 Si usano sulla neve - 35 L'ultima nota - 36 Li studia la teogonia - 37 Provincia della Spagna - 38 L'... avanzata dei vecchi - 39 Uccello rapace... reale.

VERTICALI: 1 La percepiscono gli operai - 2 Figlia... dell'Eiar - 3 Iniziali di Copernico - 4 Era il nomignolo di Guevara - 5 Due nella mischia - 6 Leggera imbarcazione da regata - 7 Punto in cui si concentra il peso dei corpi - 8 La dea della discordia - 9 La bocca del vulcano - 10 Lo paga l'utente - 14 La poetessa di «Fatalità» - 16 Sostanza usata nell'industria delle vernici - 18 L'apparecchio elettrico detto anche coherer - 20 Ha diretto «La grande abbuffata» - 23 Pesce simile alla sogliola - 24 La principessa de «Il lago dei cigni» - 25 Scarsità, insufficienza - 28 La zia... spagnola - 29 Iniziali di Schopenhauer - 30 Puro spirito - 34 Un punteggiato del dado - 35 Parolina di esortazione - 37 Nel volume.



LUCCHETTO (5/5 = 6)

Conducendo le gregge al monti...

Son alla cura adatti quei pastori e van rinfocolando i loro ardon salendo su, mostrando dei valori.

SPOSTAMENTO DI LETTERA (5)

Mercante d'arte obeso

Un tender v'è in lui verso le merci, anche se passa spesso in galleria, ma se la ruota gira a ben saperci fare, viene secco come sognò pria.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: I FUNGHI

Intarsio: CIELO/MI = CIMELO

Cruiverba

TRICERVA

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

PARLASSI

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	22/9	23/11	19/2
Inutile cercare di riconquistare le cose perdute: datevi piuttosto da fare per non farvi sfuggire quel che vi offre il presente. Fortuna in amore.	Oggi registrerete notevoli miglioramenti in tutti i settori della vita, soprattutto negli affari. Buoni sviluppi della situazione sentimentale.	Curate maggiormente i vostri interessi perché qualcuno tenta di soffiarvi il posto al quale mirate da tempo. In amore siete sotto le ottime influenze degli astri.	Si sta delineando per voi qualcosa di veramente importante sul piano professionale. Nella vita sentimentale sembra andare tutto a gonfie vele.	Dovrete superare qualche difficoltà per realizzare quello che avevate in mente. In amore siete sotto le ottime influenze degli astri.	La solita quotidiana routine vi annoia e vi deprime: ma per cambiare le cose vi occorre un buon progetto. L'amore vi conquista.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpione	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	22/8	22/10	22/12	20/2
Evitate di prendere decisioni affrettate in campo economico: potreste andare incontro a delusioni. Non date peso alle chiacchiere sul partner.	Una piccola contrarietà nel lavoro vi innervosirà e provocherà qualche discussione: frenatevi. Ci saranno novità in campo affettivo.	Sarà quella odierna giornata positiva nella quale avrete vantaggi materiali e soddisfazioni morali. In amore siete volubili e potreste restar soli.	In mattinata concluderete un ottimo affare e potrete cambiare tutte le prospettive professionali. In amore vi aiuterà l'intuito.	Con una risposta affrettata potreste rischiare di rovinare tutto il lavoro fatto finora. Non dovete regire con ostilità ai discorsi del partner.	Oggi nel lavoro sarete messi di fronte alle vostre responsabilità: agite con prudenza. Voglia di fuggire con la persona amata dimenticando il mondo.

NAZIONALE

NAZIONALE / OGGI A CREMONA TEST PER GLI EUROPEI CON IL BELGIO

Italia, l'ora di gettare la maschera

Gli azzurri schierano una difesa inedita con Apolloni e Ferrara centrali - Rossitto giocherà nella ripresa

POLEMICA Peruzzi «spara» sulla Juve e su Lippi

MILANO - «Se nelle ultime settimane sono sempre stato zitto c'è una ragione precisa», Angelo Peruzzi decide di spezzare il silenzio. «Siccome non mi va neppure di passare per stupido, preferisco parlare. Sapevo da due mesi che Vialli se ne sarebbe andato. Non voglio entrare nel merito delle sue scelte, certo che i nostri dirigenti gestiscono la Juventus non come una società di calcio ma come un'azienda qualunque. Altro giro, altra stiletta, stavolta per Lippi: «Mi piacerebbe fare il capitano, ma l'allenatore sostiene che un portiere non può».

CARNAGO - Dopo quattro mesi di astinenza, con appena due stage di ripasso, l'Italia di Arrigo Sacchi getta la maschera e darà stasera a Cremona contro il Belgio un saggio delle sue potenzialità in vista degli Europei di giugno in Inghilterra in cui si presenta tra le favorite. Lo stesso Sacchi, timoniere cauto ed esperto, affida all'Italia una delle quattro maglie di leader della manifestazione, con Inghilterra, Germania e Olanda, mentre Matarrese usa pochi giri di parole per far capire che al di sotto delle semifinali sarebbe una figuraccia.

Insomma, l'Italia deve presentare subito il suo profilo migliore anche per non riaccendere polemiche sull'abbandono in cui è stata lasciata la nazionale. Più niente dopo l'amichevole di gennaio a Terni con il Galles, mentre le altre aspiranti al titolo continentale hanno inanellato partite su partite. Gli azzurri hanno programmato solo due test: oggi con il Belgio e sabato in trasferta con l'Ungheria. Un po' poco, ma Sacchi, che dovrebbe lamentarsene, ha capito l'antifo-

na e svia il discorso. Il calendario internazionale è quello che è, la Lega ha assunto sempre più potere a detrimento della Federazione e gli interessi dei club sono legge. Sacchi ha un contratto stellare anche per far quadrare queste distorsioni e, del resto, l'Italia ha mostrato nelle qualificazioni europee tangibili progressi.

Nei primi anni di gestione, Sacchi ha sperimentato molto, ha promesso spettacolo (salvo sofisticate rettifiche in corsa), ma ha ottenuto risultati con i gol di Baggio e una ferrea determinazione del suo gruppo di fuoco milanista. Se per il calcio italiano è stato comunque un bilancio più che accettabile, per lui è stato un vero scacco. Dopo tanto sperimentare, nell'ultima stagione la squadra ha cominciato a quadrare. L'ultima sfida, comunque coerente con il personaggio, è stata la rinuncia ai tre più grandi attaccanti italiani dell'ultima generazione: Vialli (che si è autoescluso ma il cui recupero sarebbe stato possibile con una gestione più duttile della stancante diatriba), Bag-

COSI' IN CAMPO Raiuno, 20.40	
ITALIA	BELGIO
Peruzzi 1	Van de Walle
Mussi 2	Crasson
Ferrara 3	Medved
Apolloni 4	Renier
Carboni 5	Leonard
Di Livio 6	Verheyen
Albertini 7	Staelens
Di Matteo 8	Claeys
Del Piero 9	Van Kerkhoven
Ravanelli 10	Scifo
Zola 11	Oliveira
Toldo 12	Van der Straeten
Bucci 13	Gjisdrehts
Torricelli 14	De Brui
Fuser 15	Verjans
Rossitto 16	Snoecks
Dino Baggio 17	Lauwers
Donadoni 18	
Chiesa 19	
Casiraghi 20	

ARBITRO: Zuppinger (Svizzera)

gio (reduce peraltro da una stagione altalenante) e Signori (sul quale pesa il macigno dell'autoclausura nella semifinale mondiale con la Bulgaria e, comunque, l'irrisolto problema del ruolo). Rispetto al passato l'Italia ha un assetto più stabile, garantisce un gioco corto con un pressing continuo anche se non assillante e ha una

rosa intercambiabile di elementi fidati e devoti. Le critiche ricevute dal ct per la sovraesposizione giovanile in un torneo dominato dal Milan sono state superate dai fatti: la vittoria in Champions League, per il modo in cui è stata ottenuta contro l'Ajax, che aveva a sua volta affossato il Milan, ha rinforzato le scelte azzurre:

Torricelli e Di Livio sono stati grandi protagonisti.

Ferrara e Peruzzi non hanno mai avuto cedimenti di condizione, mentre qualche perplessità può riguardare solo Del Piero e Ravanelli. I due attaccanti hanno partecipato alla vittoria europea suscitando giudizi contrastanti, ma sono elementi fondamentali per Sacchi.

Nelle sue gerarchie Ravanelli ha superato Casiraghi, mentre a suo parere Del Piero sarà una delle stelle dell'Europeo, ma proviene da una stagione intensa e stressante e ha le pile un po' scariche. Ad ogni buon conto il ct ha disposizione un vecchio lupo di mare come Donadoni, che può fungere da jolly.

Per il resto, considerando le assenze di Costacurta e Maldini, oggi Sacchi avrà la possibilità di provare Apolloni e Ferrara centrali con Carboni a sinistra e Mussi, preferito a Torricelli, a destra. Collaudata copia centrale di centrocampo sarà quella formata da Albertini e Di Matteo, protagonisti della qualificazione europea, mentre gli altri quattro titolari, saranno

Di Livio, Del Piero, Ravanelli e Zola.

Per gli avversari odierni non è un gran periodo. Eliminati dalle qualificazioni europee da Spagna e Danimarca, attraversano una delicata fase di transizione. Il nuovo tecnico, Wilfried Van Moer praticamente giocherà al buio.

E' la seconda volta che si troverà sulla panchina ereditata da Van Himst, dopo la gara con la Russia e dovrà fare a meno dei giocatori dell'Anderlecht, impegnati in una tournée in Cina, di Nils (Psv) e di Albert (Newcastle). Ci sarà il debutto di Claeys (Cercle Bruges), ma la gara interesserà soprattutto per Crasson, difensore acquistato recentemente da Napoli, e Scifo, che sta al Monaco ed è sempre il punto di riferimento della squadra. Il più noto tra i giocatori attualmente è Oliveira, l'attaccante di origine brasiliana, che gioca nel Cagliari, ma che è uno degli uomini-mercato. Anche in questa chiave quindi l'incontro di domani potrà dare spunti interessanti.

L'arbitro della partita sarà lo svizzero Zuppinger.

RINVIATI A GIUDIZIO

Iscrizioni abusive: Matarrese e «soci» finiscono alla sbarra

ROMA - Il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese e altre dieci persone, tra dirigenti dell'organo sportivo e di società di calcio, saranno processati il 19 novembre prossimo dai giudici della IV sezione del tribunale di Roma per le presunte irregolarità collegate alla iscrizione nei rispettivi campionati del Torino (serie A, 1993-'94), Cosenza (B, 94-'95), e Napoli (A, 94-'95). Il rinvio a giudizio è stato disposto dal giudice per le indagini preliminari Stefano Meschini, che ha accolto le richieste del pm Gloria Attanasio.

Con Matarrese sono stati rinviati a giudizio Giorgio Zappacosta, segretario generale della Federcalcio, Roberto Goveani, ex presidente del Torino, Corrado Ferlaino presidente del Napoli, Helenio e Luis Gallo e Mario Moxedano, ex azionisti del Napoli, Bonaventura Lamachia, ex presidente del Cosenza, Carlo Sica e Massimo Nocente, funzionari della Federcalcio, e Guido Rodriguez, legale rappresentante della società «Gis» facente capo a Ferlaino. L'accusa per tutti è di concorso in abuso d'ufficio.

I fatti presi in esame ieri dal Gip Meschini fanno riferimento all'iscrizione di tre società di calcio che, secondo l'accusa, sarebbero avvenute in violazione delle norme interne della Federcalcio. Secondo il pm Attanasio, l'iscrizione del Torino fu decisa nonostante il parere negativo espresso dalla Commissione federale di controllo dei bilanci delle società di calcio (Covisoc). Quest'organismo, secondo quanto indicato nel capo di imputazione, aveva ri-

scontrato un eccessivo indebitamento per oltre sei miliardi di lire da parte della società granata.

Per questo episodio dovranno rispondere in giudizio Matarrese, Zappacosta, Sica e Goveani. Quanto all'iscrizione del Napoli, la cui presunta irregolarità viene contestata a Ferlaino, i due Gallo, Moxedano, Rodriguez e Nocente, l'accusa fa riferimento allo sblocco di oltre 20 miliardi di lire a favore della società partenopea deciso da Nocente.

Per quanto riguarda il Cosenza, per cui sono chiamati in causa Matarrese e Lamachia, la contestazione che viene mossa è quella di aver consentito l'iscrizione della società al torneo cadetto nonostante un debito di quattro miliardi e mezzo ripianato al di fuori dei tempi previsti.

L'inchiesta giudiziaria del pm Attanasio prese il via due anni fa in seguito a denunce ed esposti presentati nei confronti del governo del calcio dall'ex presidente del Modena Francesco Farina, dal presidente del Ravenna Daniele Corvetta e da alcune interrogazioni parlamentari presentate da deputati di Forza Italia.

«Non abbiamo rubato nulla, abbiamo solo iscritto ai campionati Torino e Cosenza. E lo abbiamo fatto valutando bene la situazione e rispettando le nostre regole. Per questo sono sereno e certo che il tribunale ci darà ragione». Antonio Matarrese commenta la notizia del suo rinvio a giudizio arrivata poco prima della semifinale dell'Europeo under 21 tra Italia e Francia ostentando serenità.

Europei: un gol di Totti regala la finale agli azzurrini

0-1

MARCATORE: nel st 5' Totti.

FRANCIA: Letizi, Djedou (26' s.t. Candela), Laville, Moreau, Bonnisel, Wiltford (14' s.t. Varelles), Makelele, Vieira (23' s.t. Dacourt), Maurice, Coridon, Pires.

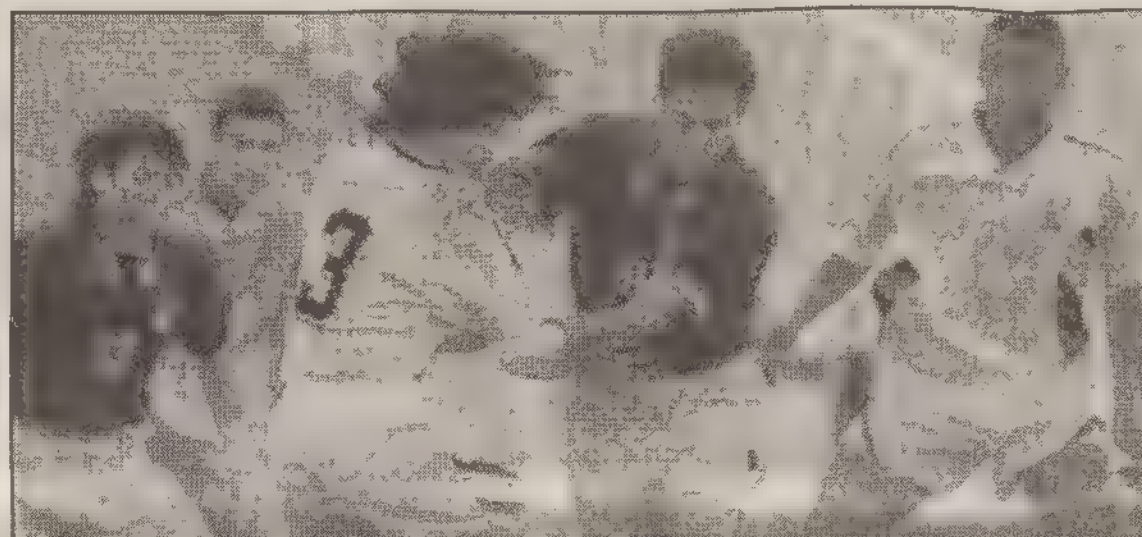
ITALIA: Pagotto, Panucci, Galante, Fresi, Pistone, Ametrano, Brambilla, Tacchinardi, Tommasi (29' s.t. Pecchia), Delvecchio (1' s.t. Totti), Amoroso (34' s.t. Sartor).

ARBITRO: Mikkelsen (Danimarca).

NOTE: 8-3 per la Francia. Giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori mille. Ammoniti: Panucci, Vieira, Moreau, Tacchinardi e Galante per gioco falso, Totti per proteste.

BARCELONA - Un tiro

in porta per una finale. Cesare Maldini offre la sintesi estrema del suo cinismo calcistico in un bel pomeriggio catalano contrassegnato da una brutta partita, la semifinale dell'Europeo under 21 tra Italia e Francia. Il tecnico azzurro si regala la possibilità di giocare venerdì il terzo titolo europeo consecutivo. Ha ragione Maldini, che agli azzurri urla «a ognuno il suo» come si fa sui vecchi campi di borgata. E non si prende sul serio nonostante sul petto abbia ormai più medaglie di un vecchio generale russo. Evidentemente ha proprio ragione Maldini, se anche la fortuna gli dà una mano, mettendo fuori gioco Delvecchio per una distorsione alla caviglia e costringendo l'allenatore ad inserire Totti. Quel Totti che Maldini non aveva neppure inserito nella iniziale lista dei convocati, chiamandolo successivamente per l'indisponibilità di Inzaghi.



Amoroso sgomitava a centrocampo con i francesi.

E sul piede di chi poteva capitare l'unica occasione della partita azzurra, dopo cinquanta minuti di supremazia territoriale francese? Naturalmente sul destro di Totti, un tipo che con la sfrontatezza del bullo di San Giovanni, Roma, ha calcato con forza in rete, dopo che una percussione improvvisa di Brambilla aveva scardina-

nato la difesa francese costringendolo al rinvio corto Letizi. Ha aperto e chiuso immediatamente la partita della squadra italiana, Totti. Una parentesi repentina e vincente in una partita che ha subito ripreso il suo tran tran di erroracci e noia. Ma la situazione era cambiata sostanzialmente.

Ai francesi toccava il

compito di recuperare. Impresa difficilissima, visto che non erano riusciti a creare brividi sinceri sulla pelle di Maldini neanche durante il primo tempo nettamente dominato. Erano arrivati al tiro già al 3' con una punizione di Pires che aveva colpito la parte alta della traversa, ci aveva riprovato sempre su tiro da fermo Dejotou al 16' (fu-

ri) ed al 41' (parata a terra di Pagotto). Poco per legittimare al rinvio cortissimo nonostante nel risultato nonostante gli azzurri offrissero ai transalpini l'occasione di regalare a Domenech la rivincita per la sconfitta di due anni fa, semifinale a Montpelier. Era soprattutto il centrocampo azzurro a soffrire, causa l'assoluta latitanza di Tacchinardi e la scarsa vena di Ametrano.

Le difficoltà dello juventino e dell'udinese impedivano di proporre gioco sugli attaccanti mentre in difesa la grande condizione di Fresi e Galante sopprimeva a qualche deficienza di Panucci e Pistone. Ma è stato dopo il gol di Totti che Maldini ha dato il meglio (o il peggio) di sé. Il tecnico ha inserito Pecchia al posto di Tommasi, ha fatto arretrare ulteriormente ai suoi il baricentro del gioco chiudendo con la ciliegina sulla torta dell'ingresso in campo

di Sartor, l'ennesimo difensore, al posto dell'attaccante Amoroso. A quel punto gli spazi per i francesi erano praticamente inesistenti. Per passare ci sarebbe voluto l'estro di un campione che Domenech non ha.

Alla fine oltre alla partita i francesi hanno perso la faccia. E' successo al 45', quando Pistone è finito a terra dopo un contrasto aereo. Visto che il difensore non si rialzava perché infortunato, Pagotto ha gettato la palla in fallo laterale per consentire al medico di aiutarlo. Quando si è trattato di riprendere il gioco gli uomini di Domenech invece di restituire la palla l'hanno giocata creando un'opportunità da gol: ma su Laville che stava calciando a botta sicura è intervenuto Totti, liberando. Totti, proprio quello che avrebbe dovuto vedere questa partita in tv a San Giovanni, Roma.

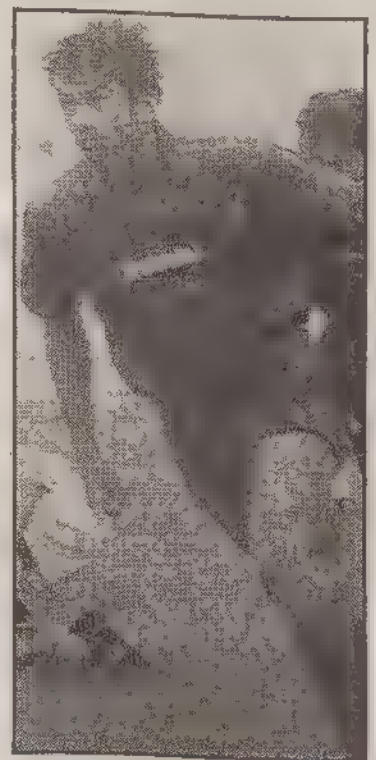
MERCATO / L'ATTACCANTE URUGUAGIO VERSO MADRID

L'Atletico «chiama» Fonseca

Missione di Moggi in Francia per Zidane - La Sampdoria vuole Makelele

MILANO - Daniel Fonseca potrebbe dire addio all'Italia dopo sei anni. Il diess della Roma Mascetti è a Barcellona, dove si svolge la fase finale dell'Europeo Under 21, per incontrare i dirigenti dell'Atletico Madrid. Argomento: la cessione dell'attaccante uruguayano, per il quale gli spagnoli hanno offerto ben 10 miliardi. La Roma vorrebbe inserire l'uruguayano nell'operazione un giocatore tra Diego Simeone, argentino, classe '70, centrocampista ex Pisa che piace molto a Carlos Bianchi (ma anche alla Fiorentina), e Jos Caminero, di tre anni più vecchio, centrocampista offensivo, considerato un valido sostituto di Moriero.

Fonseca, si sa, piace anche al Milan, che sta valutando la sua candidatura per l'attacco su suggerimento di Tabarez. Via Fonseca, per l'attacco il presidente romanista Sensi punta sempre su Delvecchio, che è tornato all'Inter dopo il prestito di un anno. E Sensi ieri ha avuto un colloquio con il collega nerazzurro Moratti, la trattativa è possibile anche se l'accordo è ancora lontano. Per la difesa, i giallorossi seguono il brasiliano Leonardo, campione del mondo ai mondiali in Usa e attualmente in Giappone, al Kashima Antlers.



Daniel Fonseca

A Milano, negli uffici della Cirio, si sono incontrati ieri Cragnotti e Giraud per definire gli ultimi dettagli del passaggio di Boksic alla Juve. L'operazione costerà ai bianconeri circa 16 miliardi.

Domani invece Moggi sarà in Francia per Zidane.

Rennes, Pierre-Yves Andre e Sylvain Wiltford. Prosegue la missione sudamericana del neolennatore del Napoli Simoni, che ha visitato tra gli altri due giocatori dell'Independiente: Manzoni (72) e Lopez (73), centrocampisti offensivi. Ma il Napoli sonda anche il mercato europeo: nel mirino l'attaccante belga Luc Nilis (67), nazionale, che l'anno scorso ha giocato in Olanda nel Psv Eindhoven. Sul mercato italiano, i partenopei cercheranno di trasformare in comproprietà il prestito di Colonnese dalla Roma, e puntano al bomber Aglietti della Reggina.

La Fiorentina ha contattato il Torino per il giovane difensore Falcone. Oggi a Cremona, prima dell'amichevole della nazionale di Sacchi contro il Belgio, ci sarà una riunione di mercato: i dirigenti delle due squadre avranno un primo colloquio. E i viola ne approfitteranno anche per discutere col Verona di Tommasi, il giovane jolly nazionale Under 21 che piace anche alla Lazio. A proposito del Verona: dopo aver preso la comproprietà del giovane viola Banchelli, punta all'esperto Silenzi. Ieri, intanto, è arrivato a Roma il nuovo allenatore della formazione giallorossa Carlos Bianchi.

GRANDE FESTA

La Hit Gorica sbanca la serie A in Slovenia Farà la Coppa Uefa

NOVA GORICA - La Hit Gorica è campione di Slovenia. L'undici di Nova Gorica ha conquistato il suo primo titolo al termine di un campionato condotto sempre in testa. La matematica certezza del successo è giunta con due giornate d'anticipo, nonostante la sconfitta sul campo di Maribor per 1-0. Contemporaneamente, infatti, è giunta anche la sconfitta dell'Olimpija Lubiana: Hit Gorica 64 punti, Olimpija 58. Anche in caso di arrivo in parità farebbero testo gli scontri diretti, tutti a favore della Hit Gorica. Difficile che ciò avvenga, comunque: domenica i biancazzurri ospitano la penultima in classifica, impossibili che si facciano sfuggire l'occasione per festeggiare alla grande con il proprio pubblico.

L'Olimpija, che aveva dominato i precedenti campionati sloveni, si può consolare con la Coppa: ha già vinto la gara di andata in casa del Primorje Aidussina per 1-0, ora le basta un pareggio nel ritorno, fra una settimana.

L'Hit Gorica, con il titolo, ha conquistato il diritto ad accedere alla Coppa Uefa (le squadre slovene sono escluse dalla Coppa Campioni). Ed è proprio lo scenario internazionale quello che interessa allo sponsor-padrone, la Hit Casino, che ha fortemente voluto il titolo investendo parecchi quattrini per rinforzare la squadra: l'obiettivo in Coppa sarà superare la squadra: l'obiettivo per affacciarsi almeno alla vetrina del primo turno. Ma la Hit potrebbe non accontentarsi di supportare la squadra di Nova Gorica: dirigenti del casinò sloveni sono stati visti nella sede dell'Udinese calcio: che ci sia in vista una sponsorizzazione alla squadra friulana?

Guido Barella

CALCIO G2

TRIESTE - Giorgio Roselli ha dieci giorni per decidere. Ha tempo fino al pomeriggio del 9 giugno per scegliere a chi affidare la maglia numero nove. La squalifica di Gubellini ha infatti riaperto la corsa tra Max Palombo e Marco Marzi. L'allenatore valuterà negli ultimi allenamenti e nella partita di sabato con il Salsola la condizione dei due attaccanti. Uno dei due dovrà affiancare Marsich nell'incontro con il Livorno. Potrebbe essere un'ottima occasione (il discorso vale per entrambi) per riscattare una stagione così così, caratterizzata più da ombre che da luci. Per Marzi è un'annata sfortunata, cominciata con quel terribile incidente stradale in cui era rimasto coinvolto assieme all'allenatore. Dopo qualche sprazzo di vitalità (la partita con Forlì) si è perso un po' per strada malgrado l'impegno che ci mette in ogni allenamento. A metà settimana sembra sempre in palia di chi da tempo non trova la porta. La fiducia di Roselli nei due giocatori non si è comunque mai sgretolata. Anzi, il tecnico spera che la loro rabbia esploda proprio nei play-off. «Sono molto motivati», dice, «Potrebbe scapparci la staffetta».

Palombo, invece, non ha pienamente mantenuto le promesse iniziali. Ha segnato gol preziosi, ma ha poi attraversato un momento difficile. Le

TRIESTINA / OGGI LA PREMIAZIONE DEI CLUB

Corsa tra Palombo e Marzi per la maglia numero nove



L'attaccante alabardato Marzi

colpe, però, non sono tutte sue. È stato contrabbandato per una punta centrale, quando invece è più un uomo di manovra. Un gol realizzato con il Livorno potrebbe spazzare via l'insoddisfazione, scomoda compagnia di chi da tempo non trova la porta. La fiducia di Roselli nei due giocatori non si è comunque mai sgretolata. Anzi, il tecnico spera che la loro rabbia esploda proprio nei play-off. «Sono molto motivati», dice, «Potrebbe scapparci la staffetta».

Ieri, intanto, la squadra alabardata ha ripreso a lavorare al «Grezar» sotto un sole dispettoso. Marsich è ancora alle prese con il malanno agli adduttori che lo perseguita da diverse settimane ma ce la farà. Oggi tornerà a lavorare con cautela. Questo pomeriggio, dopo l'allenamento, alle 18, nella sede di via dei Macelli, il Centro di coordinamento premierà «l'alabardato dell'anno» in base alle graduatorie di rendimento stilate partita per partita.

m.c.

TRIESTINA Il meccanismo dei play-off

TRIESTE - Il funzionamento del meccanismo dei play-off è piuttosto semplice. Le partite Triestina-Livorno e Fermana-Ternana dureranno in tutto 180' e spiccioli, in quanto non è prevista la «bella». Il regolamento è quello delle coppe europee, dove in taluni casi i gol in trasferta valgono il doppio.

In caso però di assoluta parità dopo i due incontri previsti (per esempio due 0-0, due 1-1 o una vittoria per parte con lo stesso punteggio) accadrà in finale la squadra che ha ottenuto il miglior piazzamento nella prima fase. Il Livorno, che è giunto secondo, ha quindi un piccolo vantaggio nei confronti della Triestina. Tuttavia l'Alabarda potrebbe farcela anche con due pareggi, purché un eventuale zero a zero dell'andata sia seguito da un pari con più gol in Toscana. Anche una sconfitta per 2-1 in trasferta, come nelle coppe, può andare bene dopo un successo per 1-0 in casa. In finale, invece, ci sarà un solo incontro in campo neutro.


FINALE SCUDETTO / MILANO SGRETOLA LA TEAMSYSTEM E CONQUISTA IL VENTICINQUESIMO TITOLO

Stefanel, è davvero scudetto

Una bomba di Portaluppi dà il via alla festa - Tanjevic, dato per partente, raccoglie i risultati di un lungo lavoro

NOTA

Ma questa vittoria è anche un po' nostra

TRIESTE — Mancava qualcosa ieri, al Forum, nei commenti del dopogara. Mancava almeno un accenno a Trieste. Abbiamo sentito rammentare il ponte tra Milano e Treviso. Bogoncelli fece grande l'Olimpia partendo dal Veneto, s'è detto. Vero, però i giocatori, li saccheggiano a Trieste. Corsi e ricorsi.

Non si tratta di rivendicazioni capziose. Se la Stefanel da semplice progettista è diventata la squadra campione d'Italia lo deve anche all'occasione di aver potuto maturare in una «piazza» che le è stata vicina anche nei momenti più bui, quando il mondo del basket italiano che adesso osanna Tanjevic lo stava bollando come un testone visionario.

La Stefanel ha raccolto a Milano ma la semina è avvenuta quasi interamente a Chiarbola. Ottenere lo scudetto a Trieste sarebbe stato un miracolo sportivo. Averlo centrato a Milano garantisce una eccezionale copertura da parte dei media e un parterre pieno di bella gente. Continuare a fare i raffronti, a due anni dal trasloco di Bepi Stefanel, è un esercizio stucchevole. In fondo, la squadra e Tanjevic quest'anno avrebbero battuto questa Teamsystem a tutte le latitudini. Lo scudetto è meritato. Ma Trieste merita almeno un grazie. Se non altro per aver prestato il suo laboratorio.

Ro.De.

88-80

STEFANEL MILANO: Gentile 17, Portaluppi 13, Fucca 15, De Pol 4, Bodiroga 14, Alberti 2, Cantarello 4, Blackman 19. N.E.: Baldi e Sambugaro. TEAMSYSTEM BOLOGNA: Djordjevic 18, Blasi 2, Pilutti 16, Ruggeri 5, Myers 18, Gay 16, Frosini 5. N.E.: Grossi, Damiano e Ferroni.

ARBITRI: Baldi e Pasetto. NOTE: Tiri liberi: Stefanel 20/27, Teamsystem 22/33. Usciti per falli: 30/13" Alberti, 32/22" Bodiroga, 38/51" Myers. Tecnico per proteste a Djordjevic. Tiri da 3: Stefanel 6/10 (Gentile 2/3, Portaluppi 1/1, De Pol 0/1, Bodiroga 1/3, Blackman 2/2), Teamsystem 6/16 (Djordjevic 2/3, Blasi 0/1, Pilutti 3/5, Myers 1/7). Spettatori: 11.500.

ASSAGO — Cinque anni dopo, la stessa scena, sullo stesso campo: Nando Gentile alza una Coppa che significa scudetto. Allora lo faceva davanti ad un Forum ammutolito per la vittoria della Phonola Caserta sulla Philips, stavolta ha ripetuto quel gesto davanti ad un pubblico in visibilità. Questo, ora, è il suo pubblico: Milano torna campione d'Italia nel basket, a sette anni dall'ultimo successo, quello conquistato, nella maniera più contrastata, a Livorno, quando fra le «scarpette rosse» c'erano D'Antoni, McAdoo, Meneghin.

Stavolta Meneghin è in panchina. L'ultimo minuto, quando ormai la resistenza dell'orgogliosa Teamsystem è stata domata (finirà 88-80), l'ha passato ad abbracciare Boscia Tanjevic e ad indicarlo al pubblico come artefice di questa riedizione del miracolo a Milano. Lui, l'allenatore eterno secondo, ha cominciato a vincere quando è stato posto sul piede di partenza. E, in due mesi, ha messo a segno l'accoppiata scudetto-Coppa Italia, con il rimpianto di un mezzo canestro che facendo sfuggire la Korac, ha fatto mancare anche il «grande slam».

Partita dal quinto posto nella «regular season» (proprio come l'ultima volta che aveva vinto il titolo), Milano ha avuto il merito di presentarsi ai playoff nella miglior condizione fisica e mentale. Così ha superato, via via, ostacoli importanti come la Cagiva e la Buckle e, infine, la Teamsystem.

Ha avuto un Nando Gentile strepitoso condottiero ha trovato un Rolando Blackman che ha messo la sua classe al servizio della squadra e si è rivelato, con i suoi piedi rapidissimi, un difensore straordinario, contro il quale ha cozzato anche il talento di Djordjevic. Anche gara-4 ha portato la loro firma. Ma non si possono dimenticare i punti preziosi (come il canestro decisivo in gara-3) di Bodiroga, scollatosi di dosso l'etichetta di giocatore che mancava gli appuntamenti decisivi. E poi Fucca che, pur con tutte le sue contraddizioni, resta elemento atipico nel panorama del basket italiano.

Con una considerazione non trascurabile: sono stati Cantarello, Alberti, De Pol e Portaluppi, la cosiddetta «classe operaia», a mandare la Stefanel in paradiso. Lo hanno mostrato anche in quest'ultimo atto. Milano ha sempre condotto: un break iniziale (10-0), con la Portuluppi troppo impacciata in attacco, tanto da andare a segno solo dopo 3'40". Bologna ha avuto il merito di non cedere, ha difeso meglio, Djordjevic è apparso più in palla rispetto alle altre partite della serie e, malgrado Myers fosse ormai con le forze al lumicino, è rimasta in partita: è arrivata addosso al 16°, non le è riuscito il sorpasso ed il primo tempo si è chiuso sul +4 per la Stefanel.

Nella ripresa, ancora allungo milanese malgrado i falli cominciassero a pesare e Scarolo tentasse la carica di Djordjevic su Blackman, determinato a scoprire il sapore della prima vittoria vera in carriera. Ma la Stefanel aveva sempre fluidità in attacco e da metà tempo in poi ha avuto un vantaggio che oscillava fra i 6 e i 12 punti. Neppure l'uscita di Bodiroga e con Gentile in panchina con 4 falli ha bloccato il meccanismo.

Anzi, è toccato proprio a Portaluppi siglare la bomba del trionfo, a -1'50". Il resto è stato solo una festa, che gruppi di sconosciuti - da una parte e dall'altra, in un crescendo di provocazioni reciproche con lanci di oggetti, monete, perfino seggiolini - hanno tentato di rovinare.



I giocatori della Stefanel Milano esultano dopo la conquista dello scudetto.

BASKET / NOVITA' Nuova rottura tra Lega e il sindacato giocatori Zorzi allenerà Pesaro

PESARO — Tonino Zorzi è il nuovo allenatore della Scavolini. L'annuncio, affidato ad un comunicato di poche righe, è stato dato ieri dal club pesarese. 61 anni, una lunga carriera di coach cominciata nel '63 a Gorizia, Zorzi, che nella scorsa stagione ha guidato il Viola R.C. Calabria, sostituisce Valerio Bianchini.

Intanto si registra una nuova rottura, e sembra definitiva, tra la Giba, il sindacato dei giocatori di basket, e la Lega di serie A. L'assemblea della Giba non ha approvato l'ipotesi di accordo con la Lega per creare ammortizzatori allo svincolo e all'abbattimento dei parametri.

Il presidente del sindacato Marco Bonamico ne ha dato notizia con un

fax al presidente della Fip Giovanni Petrucci e al commissario della Lega Angelo Rovati. Nella missiva Bonamico ricorda: «I risultati li riteniamo globalmente e definitivamente impercipienti sia per quanto concerne le modifiche approntate in occasione dell'assemblea di Lega di venerdì, sia in presenza di pubbliche manifestazioni contrarie, sia verbali che a mezzo stampa, di alcune componenti».

Conseguentemente «la Giba ha invitato Petrucci ad un immediato adeguamento del regolamento in modo da non dover rifiutare illegittimamente i tesseramenti che eventualmente vanno richiesti nella considerazione dell'immediata apertura del regime di assoluta libertà degli atleti».

BASKET / JUNIORES Secco k.o. biancorosso contro Treviso, vietato sbagliare con Cantù

Benetton Illycaffè

ILLYCAFFÈ: Gori 18, Spadaro, Gironi 15, Brezigar, Bosis 6, Giacomi 12, Babic 2, Volpi 2, Ogrisek 2, Zambon 5, Spigaglia 12. All.: Steffe.

FORLÌ — La Illycaffè incappa rovinosamente nell'ostacolo costituito dalla Benetton nella seconda gara delle finali juniores a Forlì. La formazione veneta ha confermato tutta la sua caratura tecnica concedendo ben poco alla truppa di Steffe; i triestini sono rimasti in partita sino al 10' della prima frazione, ma sono crollati verso il 12' sotto l'impeto del primo perentorio break della Benetton. Nella ripresa i temi non sono mutati, anche se a 7' dalla fine un disperato tentativo dei biancorossi produceva un timido avvicinamento. La Benetton non si è fatta però sorprendere e ha gestito le battute conclusive chiudendo ogni spazio alle offensive giuliane. Steffe non è apparso comunque preoccupato della battuta a vuoto, forse preventivamente visto il valore degli avversari e affilia le armi per la sfida decisiva di oggi, con il Cantù, che vale l'approdo alle semifinali.

Tra i singoli, Gori e Gironi hanno mostrato segnali di progresso, anche se lo standard abituale è lontano; conferma invece per Spigaglia, al pari di Giacomi. Migliorate anche le percentuali al tiro, ma oggi contro i canturini dell'ex Ceper non sono ammesse pause.

Fran. Card.

BASKET / PLAY-OFF C1 Don Bosco alla sera della verità: la «bella» mette in palio la B2

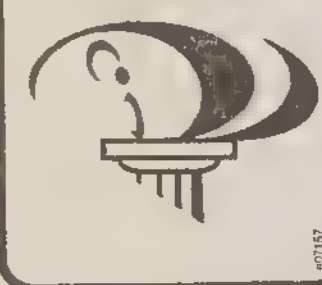
TRIESTE — Con la gara 3 della fine play-off, in programma questa sera alle 20.30 (palestra dell'oratorio salesiano di via dell'Istria); cala il sipario sul torneo di C1. Protagonisti di questo confronto, vero e proprio spargimento per l'accesso alla categoria superiore, sono il Don Bosco Vieffe e il Piove di Sacco, una vittoria ciascuno nelle partite di mercoledì e sabato scorsi. Il netto successo nella gara d'andata sembrava spalancare ai salesiani le porte della B2, ma i veneti, con l'appoggio del pubblico amico, hanno poi saputo reagire alla grande, rimandando quindi ogni verdetto agli ultimissimi 40 minuti di questa sera.

Una gara secca, quin-

di, che non dovrebbe deludere le aspettative di tifosi e appassionati in termini di emozioni e spettacolo, sia per l'elevata posta in palio che garantirà agonismo e massimo impegno, sia per le diverse caratteristiche di gioco delle due contendenti: gran collettivo e basket frizzante per i salesiani, tatticismo, ordine e alcune individualità (Mezzalana, Rampazzo e Cavalloro) da tener d'occhio per gli ospiti. Tra i singoli, alla luce delle recenti prestazioni, nessun problema per il Don Bosco: attenzione a Fortunati, giocatore determinante per la manovra salesiana, che, smaltito l'infortunio alla caviglia, appare in continuo crescendo di condizione.

Massimiliano Gostoli

79° giro d'Italia


DECIMA TAPPA / A PRATO SI IMPONE UN ATLETA BERSAGLIATO DALLA SFORTUNA

Massi, il «miracoloso» trova l'acuto

Rebellin rimane in maglia rosa ma ha dovuto impegnarsi per rintuzzare i molti attacchi

TENNIS / PASSANO I «BIG» NEGLI OPEN DI FRANCIA

Una felice partenza per Gaudenzi

PARIGI — Dopo la pioggia caduta lunedì, torna il sole sul Roland Garros e illumina anche il tennis italiano. A Roma Andrea Gaudenzi aveva fatto il vuoto già al termine del primo turno, a Parigi invece è in buona compagnia. Dopo Furlan, tra gli uomini, Grande e Pizzichini, tra le donne, ieri hanno superato il primo scoglio in cinque set. Si fermano soltanto Nathalie Baudone, che aveva compromesso gran parte della vittoria lunedì contro la russa Makarova nel match interrotto per oscurità, Flora Perfetti, che ha rimediato un 6-4, 6-1 dall'americana Davenport, testa di serie n.9. Ma l'uscita più dolorosa è senz'altro quella di Stefano Pescosolido, che ha ceduto in cinque set (4-6, 6-4, 2-6, 6-2, 6-4) al ceco Korda. L'eliminazione del ciccione è arrivata al termine di una giornata comunque positiva, iniziata con la vittoria della migliore della «prattaglia» azzurra, Silvia Farina (6-3, 6-4 alla romana Cristea), e proseguita con quelle di Adriana Serra Zanetti (2-6, 6-1, 7-5 all'argentina Labat), Andrea Gaudenzi (6-3, 6-1, 6-1 al finlandese Tiliakainen), per finire con i successi di Francesca Lubiani (6-4, 7-5 alla tedesca Porwicz) e di Sandra Cecchini, che ha concesso soltanto tre games

all'americana McGrath (6-2, 6-1). Bilancio dunque positivo in una giornata che ha visto in campo il campione uscente Thomas Muster. E l'austriaco, sebbene non al meglio della forma, ha strappato il danese Fetterlein. Bene tutti i «big», tranne lo svedese Engqvist che è stato eliminato.

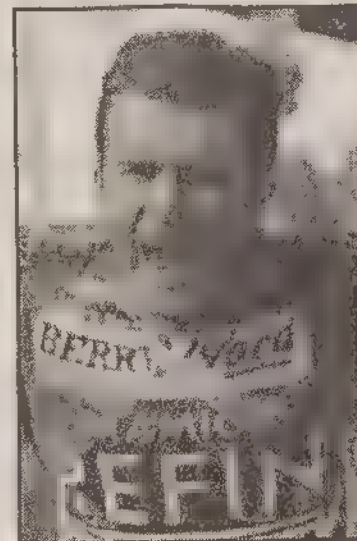
Questi i risultati. Singolare uomini: Muster (Aut/2) b Fetterlein (Dan) 6-4 6-2 6-4; Medvedev (Ucr) b Lipentii (Ecu) 6-2 6-2 6-3; Rosset (Svi/14) b Steeb (Ger) 6-4 6-4 6-0; Novak (Cec) b Pereira (Ven) 2-6 4-6 6-2 6-1 6-1; Schlaken (Ola) b Vacek (Cec) 6-3 6-3 1-6 6-3; Forget (Fra) b Ghesonov (Rus) 7-6 (7/5) 7-6 (7/4) 2-6 3-6 6-4; Krajicek (Ola/13) b Noszaly (Ung) 4-6 7-6 7-6 (7/2) 6-1 6-4; Voinea (Rom) b Goellner (Ger) 3-6 6-3 7-6 (7/5) 5-7 6-2; Pioline (Fra) b Frana (Arg) 6-1 6-3 6-2.

Singolare donne: Sanchez (Spa/4) b Glass (Ger) 6-2 6-3; Graf (Ger/1) b Neiland (Lit) 6-3 6-2; Farina (Ita) b Cristea (Rom) 6-3 6-4; Makarova (Rus) b Baudone (Ita) 6-0 3-6 6-1; Spirlea (Rom) b Mothes (Fra) 6-0 6-1; Novotna (Cec/10) b Richterova (Cec) 6-0 6-2; Schultz (Ola/8) b Dechaume-Balleret (Fra) 6-4 6-4; Date (Gia/7) b Carlsson (Sve) 3-6 6-3 6-4.

PRATO — Nell'attesa che arrivino le tappe tremende, il Giro vive alla giornata, andando alla scoperta di sé stesso. E ieri, sul traguardo di Prato dove Francesco Casagrande (terzo) avrebbe sicuramente pagato pur di riuscire ad imporsi di fronte alla propria gente, ci si è ritrovati in un clima sereno e consumistico, la vittoria di tappa, una storia sofferta. Quella di Rodolfo Massi, marchigiano che in passato fu ottimo corridore ma che il destino non ha sufficientemente amato, tant'è che l'atleta è stato protagonista nell'88 e nel '93 di due tremende cadute.

Il fatto più grave Massi lo scopre in ospedale, quando i medici gli diagnosticano una complessa frattura del femore, ed un possibile addio alle armi. Ma il ciclismo, con quella sofferenza indotta, con quel senso dell'avventura eterna che si porta dentro, alimenta più l'esaltazione del dolore che il compimento del dramma. E così Massi ha insistito. Ed in questo '96 tanta caparbia è stata sin qui ripagata in modo rotondo. Il marchigiano s'è infatti imposto in una tappa del Giro del Trentino e ieri, nella sorpresa generale, s'è aggiudicato il traguardo di Prato che a rigor di logica avrebbe dovuto concedere spazio agli sprinter, e che invece ha premiato un coraggio.

«Sto vincendo la mia personale scommessa - spiega il vincitore - ad un certo punto mi son



Rodolfo Massi

detto, forse non sono più un ciclista, oppure, non so, forse riesco ancora ad esserlo. Se sono tornato in bici lo devo soprattutto ad un amico, Fanni, che mi diede la possibilità di tentare e di tornare a combattere. Se non ci fosse stato lui, non ci sarebbe stato con ogni probabilità Massi ciclista, oggi. Ed invece sono qui a festeggiare la mia prima vittoria al Giro e la mia vitalità...».

Una tappa movimentata soprattutto a causa di un'acquazzone che s'è abbattuto sulla corsa negli ultimi 15 chilometri, ed in particolare quando i gironi si sono trovati a percorrere lo strappo di Schignano di Vaiano. Sulla strada improvvisamente sdrucciolevole è caduta una moto della televisione, è malamente scivolato Tosching, importante scudiero della maglia rosa, ha anche bucato Chiappucci (ancora una volta sfortunato) e Rebellin ha dovuto faticare parecchio per tene-

re sotto controllo la corsa. Gli è sfuggito il francese Hervé (al quale aveva tolto la maglia rosa) assieme a Massi, Faresin, Richard, Gontchenkov e Fernandez Gines.

I sei hanno raggiunto un vantaggio massimo di 14", poi un scatto importante, quello di Faustini ed a questo punto Rebellin è stato aiutato dalla Gewiss di Berzin e dalla Mapei per rimettere le cose a posto.

Così, sotto lo striscione dell'ultimo chilometro, mentre Massi riusciva a svincolarsi da ogni controllo, il gruppo riusciva a riconquinarsi con i fuggitivi e ciò che era parso un attacco importante, rientrava nel grande mare delle intenzioni svanite. Era Rodolfo Massi a conquistare la prima pagina.

Ordine d'arrivo della decima tappa del Giro d'Italia, Arezzo-Prato di km 164: 1) Massi (Ita-Rebellin) in 3h56'38" alla media oraria di km. 41,583 (abbuono 12"); 2) Furlan (Ita) a 4" (abb.8"); 3) Fr. Casagrande (Ita); 4) Chiappucci (Ita); 5) Ola (Spa); 6) Zaina (Ita); 7) Gontchenkov (Rus); 8) Faresin (Ita); 9) Gines (Spa); 10) Zberg (Svi); 11) Hervé (Fra); 12) D. Rebellin (Ita).

Classifica generale: 1) Rebellin (Ita) in 44h37'32"; 2) Tonkov (Rus) a 4"; 3) Faustini (Ita) a 8"; 4) Zaina (Ita) a 13"; 5) Fr. Casagrande (Ita) a 16"; 6) Piepoli (Ita); 7) Ugrumov (Rus) a 18"; 8) Gotti (Ita) a 20"; 9) Hervé (Fra) a 26"; 10) Berzin (Rus).

Diretta su Italia Uno dalle 15.


Basket: Nba, in finale i Chicago Bulls di Jordan

ORLANDO — Trascinati da un Michael Jordan strepitoso, autore di 45 punti, i Chicago Bulls hanno vinto anche gara-quattro delle finali di «Eastern Conference» della Nba, contro gli Orlando Magic, stavolta battuti per 106-101. Con questo successo Chicago vince la serie per 4-0 (si giocava al meglio delle sette partite) e accede quindi alle finali per il titolo, dove affronterà Seattle o Utah (i Sonics conducono per 3-1).

Formula Uno: la Ferrari prova a Mugello con Irvine

SCARPERIA - Prima giornata di test della Ferrari al Mugello con il pilota Eddie Irvine che oggi sarà raggiunto da Michael Schumacher. Le prove sono cominciate nella tarda mattinata e proseguite per tutto il giorno. E' la seconda volta che il pilota irlandese gira sulla pista toscana. Irvine ha sperimentato soprattutto diverse soluzioni per l'assetto della F 310 che verrà impiegata nella seconda metà del campionato. Sessantasei giri, 48 dei quali cronometrati.

Judo: choc in Brasile transessuale un'olimpionica

PORTO ALEGRE — Medici e dirigenti sportivi brasiliani hanno confermato che l'operazione chirurgica cui il 30 aprile scorso è stata sottoposta Edinara Fernandes da Silva, qualificata per i giochi olimpici di Atlanta fra i pesi massimi nella squadra femminile brasiliana di judo, era stata l'estirpazione dei testicoli interni. «L'atleta era intersexuale, portatrice di caratteristiche maschili, nonostante fosse sostanzialmente donna», ha confermato il chirurgo che la ha operata, Walter Koff.

Ginnastica: Jury Chechi solista in uno spettacolo teatrale

MILANO — Jury Chechi, il pluripremiato signore mondiale degli anelli, si presenterà presto al pubblico nelle vesti di interprete solista in uno spettacolo teatrale, «Frammenti di sport» del Kataklo-Athletic Dance Group, che ha debuttato in una serata ad inviti al Teatro del Collegio San Carlo di Milano.



TORINO — Non porta eccessive novità la Tris in programma oggi a Torino. Su tre nastri, Lacy Love sarà chiamata all'ennesimo impegnativo inseguimento. Nembo e Pasman faranno vedere l'adattabilità allo schema, Perseo Ami, invece, potrà sorprendere tutti. Fiducia al cavallo di Pip-

A Torino sarà difficile per Lacy Love Perseo Ami è in grado di sorprendere

po Gubellini, mentre anche da Peioz, Olaf dei Bessi, Pirro del Rio, e dall'avvantaggiata palafra ci si può attendere un comportamento soddisfacente.

Premio Tedi, lire 30.000.000, mentre 2060 - 2100, corsa Tris. A metri 2060: 1) Olas (M. Bertuzzi); 2) Ridge Gim (G. Guzzina); 3) Ronni Fb (M. Lovera); 4) Nicco Vol (M. Dellepiane); 5) Ortega Om (F. Menegatti); 6) Milord Ciak (S. Tomma-

si); 7) Palafra (L. Gennero); 8) Owens Cr (B. Gellormini).

A metri 2080: 9) Ream Mo (V. Sciarillo); 10) Pirro del Rio (G. Rossi); 11) Peioz (L. Guzzina); 12) Pin di Jesolo (M. Milani); 13) Negritto (E. Demurri); 14) Perseo Ami (P. Gubellini); 15) Roi Soleil (D. Sangermani); 16) Olaf dei Bessi (M. Baroncini); 17) Pasman (Gio. Fulici); 18) Nembo (A. Meneghetti).

A metri 2100: 19) Lacy Love (S. Capentini).

I nostri favoriti. Pro-

nostico base: 14) Perseo Ami. 17) Pasman. 11) Peioz. Aggiunte sistemiche: 7) Palafra. 18) Nembo. 19) Lacy Love.

Merano: 5-6-3

Nella tris per purosangue disputata ieri all'ippodromo di Merano l'ha spuntata il favorito Abhimani su Glacial Arctic e Mutabassim. La combinazione 5-6-3, molto popolare, ha pagato 657.000 a 11.159.

TENNISTAVOLO / ALLE 19 A SGONICO LA PRIMA FINALE SCUDETTO

Il Kras vuole provarci

Ma Sonja Milic ammette: «Il pronostico va alle nostre avversarie»

TRIESTE — Oggi alle 19 si incontreranno nella palestra di Sgonico le formazioni del Cs Kras Adriacavan e del P. Castellana Città della Calza di Castelgoffredo (Mn) per la gara-1 delle finali dei play-off del campionato di serie A1 femminile.

L'incontro sarà difficilissimo per le krassine. Le mantovane, infatti, hanno dominato la regular season e l'unico incontro che non hanno vinto è stato quello di ritorno con il Kras, pareggiato per 5 a 5. Entrambe le squadre, però, schieravano due riserve e sapevano di aver già conquistato una posizione favorevole in vista dei play-off. A complicare il tutto, per le triestine potrebbe esserci l'assenza di Katja Milic, vittima di un'influenza. La sua presenza non è garantita e si sta già preparando per l'incontro la riserva Ivana Stubelj.

A causa dei campionati italiani giovanili che si sono disputati la scorsa settimana le ragazze del Kras non hanno potuto svolgere degli allenamenti regolari. Vanja e Katja Milic, che hanno vinto il titolo a squadre (con la Stubelj), e di doppio si sono allenate nei ritagli tra i loro incontri a Terni, sede dei campionati italiani, Ana Bersan si è allenata a Sgonico e Wang Xue Lan, a Terni in veste di allenatrice, si è allenata soprattutto con il marito, allenatore anche lui di tennistavolo.

Tra le avversarie delle krassine si contano le migliori giocatrici d'Italia. Le due atlete della squadra sono la russa naturalizzata italiana Fljura Bulatova e la cinese Chen Jun. La Bulatova ha fatto parte della nazionale dell'Urss e nel suo prestigioso «palmarès» spicca un titolo di campionessa europea. È classificata come numero sette in Europa e numero 32 nel mondo. Negli incontri di regular season con il Kras non si è mai presentata forse perché temeva la Wang, con cui già la scorsa stagione ha perso due volte. La Chen Yun è la seconda straniera, per rendimento, in Italia.

Laura Negrisoli e Cristina Semenza sono le atlete della seconda squadra. Una coppia di grandissimo valore, infatti la Negrisoli è membro fisso della nazionale ed è classificata come numero tre d'Italia e la Semenza è la numero quattro. «Giocheremo tranquilli, cercando di fare del nostro meglio — ha affermato Sonja Milic, allenatrice al Kras — ma le nostre possibilità di vittoria sono ridotte al 20%».

Anna Pugliese

m.u.

CANOA Brilla Didoné sul Cellina

TRIESTE — Domenica scorsa, un centinaio di atleti ha dato vita sul Cellina a una manifestazione nazionale di canoa slalom alla quale hanno preso parte rappresentative del Nord Italia, ma anche austriache e slovene. Buono il livello tecnico della manifestazione organizzata dal Canoa Club Udine in collaborazione con il Sacile.

Il risultato più interessante per i regionali è stato quello di Fabrizio Didoné (Co Udine) nel K1 junior, giunto terzo su un lotto di una ventina di concorrenti; nella stessa discesa, 6.0 Baron (Cordenons). Apprezzabile, nel K1 senior, il 14.0 posto di Francesco Dolfo (Cordenons) opposto ad avversari di altissimo livello tecnico. Il podio è stato ancora conquistato da Laura Boeri (Udine) nel K1 junior femminile, nel C1 junior da Venerus (Cordenons) giunto secondo e da Clarotti (Stella) giunto terzo nella stessa gara. Nel C2 senior vittoria del duo Biz-Sellan (Cordenons) e nel C1 senior, 4.0 posto per Luca Biz e 6.0 per Zuccolo entrambi del Cordenons.

CALCIO Sfida mista alla frontiera

TRIESTE — Rinsaldare i vincoli professionali e di amicizia attraverso una manifestazione sportiva, al di là delle diverse nazionalità, in un'ottica di rispetto e di collaborazione reciproca. Con questo spirito si incontreranno per la tradizionale partita di calcio, oggi alle 17 sul campo di San Dorligo della Valle, due formazioni miste composte da operatori della Polizia di frontiera e della Finanza che lavorano al valico confinario italo-sloveno di Rabuiese.

La gara sarà preceduta da una cerimonia ufficiale a cui prenderanno parte autorità dei due Paesi, che si svolgerà alle 16.30 nella sala ricevimento del Municipio di San Dorligo, messa a disposizione dal sindaco Boris Pangerc.

Nel corso delle manifestazioni sarà ricordato il finanziere Daniele Domenico Marchetti, che prestava servizio al valico di Rabuiese, prematuramente scomparso il 24 aprile scorso a causa di un tragico incidente automobilistico.

DIRETTIVO Colotti al vertice della Pol. Opicina

TRIESTE — Giuseppe Colotti resta alla presidenza della Polisportiva Opicina che nei giorni scorsi ha rinnovato il consiglio direttivo. Queste le nuove cariche. Presidente Giuseppe Colotti, vicepresidente Guido Schip, segretario Silvana Moro, cassiere Mario Zambiasi, consiglieri Aldo Cova, Vitale Monte, Luigi Lai, Pietro Massineo, Fulvio Visintin, Giuseppe Corica, Pietro Fancellu, Ottavio Manzari, Mario Spena, Sergio Sossi, Renato Gianeselli, Lucia Seraval.

Responsabili di sezione: Carmela Colotti (pattinaggio), Riccardo Sisto (calcio), Roberto Gagliardo (tennis), Ottavio Manzari (ricreazione) e Aldo Cova (strutture). La quindicesima assemblea è stata presieduta da Livio Manzin, segretario Rossana Renzi e con al seggio elettorale Sergio Cordoli, Armando Pacco e Giorgio Oberti.

Consistente la partecipazione dei soci, superiore al 95 per cento degli aventi diritto.

BASKET / CONQUISTATO IL DECIMO TITOLO ITALIANO

Il Cus centra la stella

A Salsomaggiore marcia trionfale della selezione di Crisman



Jan Budin, colonna del Cus Trieste.

Promozione: Chiariola accorcia i grattacieli

72-66

CONCA D'ORO: Bevitore 16, Di Feliceantonio 14, Elia 3, Di Bacco, Gallo 10, Caponetti 2, Serafini 3, Bembi 13, Ursich 11, Hotes, All. Lagol. SKYSCRAPERS: Sibelja 10, Bratos P. 2, Degrassi 6, Fraulini 22, Maraspin, Scaramuzza 8, Bratos F. 12, Ugrin 6. All. Delia/Martone.

TRIESTE — Il Supermercato Conca d'oro supera a fatica gli Skyscrapers nella gara 3 di semifinale e accede alla finalissima dei play-off contro il già qualificato S.Vito. Gara dai due volti con un primo tempo dominato dalla compagine di Martone (41-24). Nella ripresa la svolta: i grattacieli perdevano il controllo non riuscendo a trovare la via del canestro. Trascinati da un Gallo micidiale da fuori e da un Difeliceantonio grintoso, i ragazzi di Lagol rientravano in partita. La svolta a poco più di 3' dalla fine, quando una rubata di Bevitore con conseguente contropiede e una bomba del play davano a Chiariola 4 punti di vantaggio.

Lorenzo Gatto

TENNIS La Borghi fa incetta di trofei al Miramare

TRIESTE — Elisabetta Borghi del Tc San Marco fa il pieno di vittorie al I Torneo Miramare organizzato dalla sezione tennis del Dopolavoro ferroviario di Trieste conquistando il titolo del singolare dopo essersi affermata nel doppio assieme alla compagna di club Ornella Galante. Nella finale del singolo arriva anche l'isontina Gialuz del Tc Fiumicello che si era affermata settimane fa proprio sui campi del Villaggio del Pescatore. In semifinale aveva affrontato la Negrisin, Under 14 del Tc Borgolauvo, che ha il merito di essersi fatta largo fra giocatrici ben più esperte. La Borghi, invece, in semifinale aveva avuto la meglio sulla compagna di doppio Galante in due set assai combattuti.

La finale iniziava bene per la Gialuz che con un gioco efficace si portava sul 5-2; a quel punto però, qualcosa si rompeva nel gioco della portacolore del Fiumicello che subiva un parziale di 5 giochi a 0 permettendo alla Borghi di concludere il primo set per 7-5. Sfiduciata, anche nella seconda partita la Gialuz non contrastava la giocatrice del San Marco che con un chiaro 6-3 portava a casa il titolo.

La finale del doppio aveva visto Borghi-Galante O. opposte a Garlati-Como. Il gioco non è mai decollato anche perché a un avvio folgorante di Garlati-Como, 6-1 il primo set in loro favore, hanno fatto da contraltare due set nei quali la coppia Galante-Borghi ha concesso solamente 2 giochi.

Premiazioni nell'impianto del pattinaggio di viale Miramare davanti a molti appassionati e al rappresentante della Hervis Sport, sponsor del torneo. Un plauso ai dirigenti e direttori di gara, Diego Godina e Giuseppe Guzzo del Dif e al giudice arbitro Licia Rubbieri.

VELA / PRESTIGIOSA REGATA

I circoli storici di Trieste e Venezia lanciano un ambizioso «Aquileone»

TRIESTE — Un nuovo appuntamento all'orizzonte per la vela triestina, che ancora una volta si distingue per iniziative di pregio: si tratta della prima edizione della regata «Aquileone» organizzata dai due circoli velici storici di Trieste e Venezia, lo Yacht club Adriaco e la Compagnia della Vela.

L'iniziativa viene realizzata con la collaborazione delle Assicurazioni Generali, della Cassa di Risparmio di Trieste, della Illycaffè e della Francesco Parisi casa di spedizioni.

Sulle orme della «Transadriatica», infatti, i due prestigiosi circoli hanno organizzato una prova di altura, dedicata agli scafi che gareggiano in Ims, Ims semplificato e Open.

«Aquileone» prevede 100 miglia in Adriatico, da Trieste fino a Venezia, con passaggio per lo scoglio di San Giovanni in Pelago, al largo di Rovigno.

La regata, in questa sua prima edizione, partirà da Trieste venerdì 14 giugno alle 10 del mattino, al largo del terrapieno di Barcola, e l'arrivo a Venezia è previsto per il pomeriggio di sabato. L'ospitalità sarà organizzata dalla Compagnia della Vela, che ha scelto come base operativa per la sosta delle barche e per le premiazioni — che si svolgeranno sabato sera con una cerimonia in grande stile — l'isola di San Giorgio.

L'anno prossimo, invece, la regata partirà da Venezia e toccherà allo Yacht club Adriaco e a Trieste organizzare l'arrivo della manifestazione, che ha tutte le carte in regola per entrare nella rosa delle regate più interessanti dell'alto Adriatico.

La regata sarà anche l'occasione per ricordare un atleta olimpionico dello Yacht club Adriaco scomparso di recente: il trofeo in palio per il primo classificato Ims, infatti, è intitolato a Gino Nadali.

Le iscrizioni alla regata sono aperte a Trieste, presso la sede dello Yacht Club Adriaco, e a Venezia nella sede della Compagnia della Vela, fino al prossimo 9 giugno.

Quanto a eventuali indiscrezioni sulle barche in gara, è ancora presto per fare qualche nome, ma è certo che non mancheranno — in particolare tra gli Ims — i migliori equipaggi del nostro golfo, che avranno modo così di regattare in una vera e propria regata d'altura, sia entro che oltre le 6 miglia dalla costa; a queste si affiancheranno, in classe Open, anche alcune delle barche d'epoca che portano il guidone dello Yacht club Adriaco.

Francesca Capodanno

PALLANUOTO / SERIE C

Universitari da goleada L'Edera si arrende a un Carpi più solido

CUS 12 VIGNOLA 1

(3-1), (3-0), (2-0), (4-0) Cus Ts: Pini, Calvani (4), Trento (3), Buttignoni, Marzio, Camuffo, Samani, Bugnini (1), Scozzai (3), Miceli, Bergamasco (1), Ferri, Tiberio.

Vignola: Gozzoli S., Levanti, Minghelli, Migliori, Neganti (1), Zerbini, Livoni, Gozzoli A., Gherardi, Manghi, Della Porta, Montori, Moruzzi.

Arbitro: Dante Saelli.

TRIESTE — Un'abbuffata di reti la gara del Cus contro il finalino di coda Vignola. I ragazzi di Poli hanno infatti sepolto sotto una valanga di gol i modenesi chiudendo l'incontro già dopo i primi due quarti. Il coach cussino ha potuto giostrare tutti gli elementi della rosa in tranquillità, tale era la disparità dei valori in acqua. Con questa vittoria il Cus si installa al secondo posto in classifica alle spalle dell'imbattuto Nordemilia superando la Mestrina. Il prossimo turno vedrà l'ostica trasferta a Vicenza.

EDERA 4 CARPI 7

(0-1), (2-2), (2-2), (0-2) Edera: Cuccaro, Sancin, Lepore, Irredenti, Zanot,

Petronio, Di Biagio, Segulin, Fortini, Possega (2), Tommasi (1), Amasoli, Carpi: Frandini, Tonini, Dentì M. (2), Delmondo, Menozzi D., Iavarone, Dentì A. (1), Maini, Severi, Cocco, Menozzi L. (4), Colarusso.

Arbitro: Paolo Frau. L'Edera, sempre costretta a inseguire gli avversari, cede i due punti a un solido Carpi. Gli ospiti, rivelazioni di questo scorcio di torneo, piegano la resistenza degli ederini solo nell'ultimo quarto grazie a una maggior esperienza e cattiveria agonistica. Nonostante la sconfitta i baby di Tedeschi non hanno demeritato e con un po' di convinzione in più un pareggio sarebbe stato alla loro portata. Nel prossimo turno saranno impegnati in trasferta sul campo di una Mestrina col dente avvelenato per la sconfitta con la Nordemilia.

Risultati 4.a di andata: Mestrina-Nordemilia 9-12, Cus-Vignola 12-1, Edera-Carpi 4-7. Classifica: Vicenza 7-7, Classifica: Nordemilia 8, Cus Trieste 6, Mestrina e Carpi 5, Edera e Vicenza 3, Vignola e Bentegodi 1. Marcatori: Bosco (Parma) 14, Calvani (Cus) 11, Menozzi (Carpi) 10, Scarpa (Mestrina) 9.

Isabella Grandi

NUOTO / VENERDI' IL VIA

Nella Coppa Olimpica passerella romana per un poker giuliano

TRIESTE — Dopo le due semifinali di Ravenna quattro triestini sono in partenza per la finale Coppa Olimpica di Nuoto che si svolgerà a Roma, allo Stadio del Nuoto da venerdì al 2 giugno. Due di essi sono dell'Edera, Luca Gabrielli ed Elisa Rauber; gli altri due sono della Triestina Nuoto, Francesca Bartoli e Maurizio Tersar.

Gabrielli si è qualificato con il suo tempo di 1.08.74 nei 100 rana (nuovo record regionale di categoria); la Rauber nei 400 misti ha nuotato in 5.20.47 con i quali ha accesso alla finale; Francesca Bartoli farà i 100 dorso grazie al tempo di 1.09.06 ottenuto a Ravenna e Tersar (premiato con l'Aquila di bronzo) nei giorni scorsi sarà nei 100 e 200 dorso con i tempi rispettivamente di 1.01.07 e 2.12.02 della semifinale.

Per l'Edera bene hanno fatto, pur non riuscendo a qualificarsi, anche Anna Penati nei 100 rana (1.21.87) e nei 200 rana (2.56.12 suo record personale) e Neva Medos sia nei 100 farfalla (1.09.94) sia nei 200 farfalla (2.31.60 tempo comunque di poco fuori dal necessario per i Campionati italiani estivi di categoria). I ragazzi della Triestina che non si sono qualificati ma hanno fatto delle buone prestazioni alle semifinali sono: Riccardo Ledi (che nei 100 farfalla è fuori dalla finale solo per 3 decimi), Maya Fichfah negli 800 stile (9.36.00) e Matteo Ugrin che, nei 100 rana ha fatto il suo record personale. A Roma sarà presente anche la friulana Silvia de Franceschi dell'Unione Nuoto Friuli allenata da Carlo Lesa con 2.09.45 nei 200 s.l. e 4.36.00 nei 400.

I quattro che si sono diplomati per la finale Olimpica hanno degli illustri ex compagni di squadra che, in un recente passato sono arrivati al loro traguardo e oltre; per citarne solo due: per la Triestina Marco Braida vinse nel '93 e per l'Edera, Ivana Siega nel '91 fu nelle prime otto in finale. Questa manifestazione è abbinata al «Trofeo dei sette colli», alla quale possono partecipare solo gli atleti italiani che, nelle semifinali hanno ottenuto i 16 migliori tempi per tutti gli stili, oltre ai campioni nazionali assoluti del campionato invernale e a clubs o rappresentative nazionali da tutto il mondo (quest'anno sono probabili partecipanti anche gli australiani).

Fino al 30 giugno
Philishave regala
tre testine di ricambio.



Il piacere della
rasatura non è mai
durato tanto.

Radersi ogni mattina con un Philishave a testina MicroAction, che si muove indipendentemente dall'altura, seguendo perfettamente il profilo del vostro viso, a un piacere intonso ma che, prima e poi, può durare. Per farlo durare molto più a lungo, ogni modello Philishave a testina MicroAction vi regala un ricambio di testina. Pensavete, perché la promozione dura solo fino al 30 giugno.

Miglioriamo il tuo mondo.

PHILIPS

LA NOSTRA MONETA, AIUTATA DAL DOLLARO, GUADAGNA 5 PUNTI SUL MARCO

Che lira: fa un po' paura

«Troppa grazia Sant'Antonio», dice Prodi - E tra gli industriali timori per le esportazioni

ROMA — «Troppa grazia Sant'Antonio», il presidente del Consiglio Romano Prodi ha risolpato un vecchio detto popolare quando è stato informato dell'andamento della lira. Una lira, che proprio il giorno dell'incontro bilaterale, a Bonn, con il Cancelliere tedesco Helmut Kohl, ha deciso di accelerare sul marco fino a portarlo ai massimi da due anni a questa parte.

Le rilevazioni della Banca d'Italia hanno infatti fotografato la divisa tedesca a quota 1006,86 (1011,71 alla vi-

gilia), che è il miglior risultato dal 3 ottobre del '94. Ma già nel corso della mattinata il rapporto di cambio si era contratto fino a un minimo, per il marco, a 1004,98 lire. In chiusura di contrattazioni c'è stato solo un lieve spostamento fino a quota 1007,50. Nel dopo, ritorno sulle 1004,55. «I mercati», ha osservato Prodi, «hanno apprezzato la nostra vittoria elettorale, ma sarebbe bene che non l'apprezzassero troppo». Come dire, sempre rimanendo in tema di vecchi detti popolari: il troppo stropia. E' vero infatti

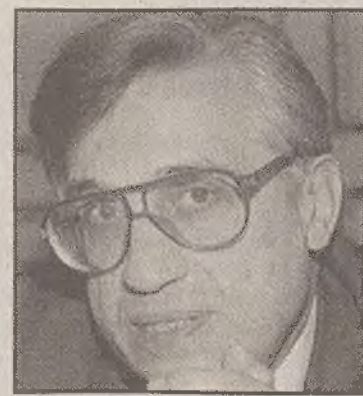
che, come dice lo stesso capo del governo, «nei mesi scorsi la lira è stata eccessivamente svalutata», ma è anche vero che qualche problema una valuta forte rischia di crearlo. Alle esportazioni, aspetto particolarmente sentito da una larga fetta degli industriali; ma anche allo stesso Stato. Sì, perché potrebbe essere molto doloroso dover difendere un cambio non rispondente all'effettivo stato di salute di un Paese, nel momento in cui si dovesse rientrare nelle Sme. Il saldo attivo del movimento commerciale italiano - informa

l'Uic - ammonta, nel primo trimestre, a 7 mila miliardi, con un rallentamento sia per le esportazioni che le importazioni. E questa è una eventualità non così lontana. Prodi, a margine del suo incontro con Kohl, ha previsto la possibilità di rientro nel Sistema monetario europeo entro l'anno. Prima però il governo presenterà ai partner della Ue una strategia finanziaria per il breve e il lungo termine: «su questa discuteremo il rientro nel Sistema che credo avverrà abbastanza in fretta, anche

se non voglio spingere troppo i tempi, perché quando rientreremo sarà per sempre». Agli industriali, così almeno dichiarava ieri il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri, andrebbe bene un cambio con il marco a 1050 lire. Il direttore generale Innocenzo Cipolletta ha detto invece che la priorità, per le imprese, non è tanto un livello di cambio o un altro, ma che la lira rispecchi la situazione del Paese e non solo le condizioni dei mercati finanziari. La lira si è rafforzata anche sul dollaro, rileva-

DOPODOMANI ASSEMBLEA BANKITALIA

Il prudente Fazio aveva visto giusto



Gli indicatori
economici
non ispirano
ottimismo

ROMA — Un anno fa, alla vigilia dell'assemblea annuale della Banca d'Italia, l'economia italiana correva sulle ali della ripresa. Il prodotto interno lordo era in crescita di circa il 3%, uno dei livelli più elevati tra i paesi occidentali, ed il dato rafforzava l'ottimismo di chi vedeva ormai imminente l'avvio di un ciclo virtuoso capace di portare il paese definitivamente lontano dalle «secche» della crisi. Qualche giorno dopo, durante l'assemblea, il Governatore Antonio Fazio raffermeva però gli entusiasmi, e definiva «possibile» l'avvio di quel «ciclo virtuoso» solo a patto di rispettare rigide condizioni: tra i «modi» di Fazio, in particolare, l'inflazione, la disoccupazione, il disavanzo statale, la riforma pensionistica.

A dodici mesi di distanza, nell'imminenza del nuovo tradizionale appuntamento del 31 maggio nel quale il Governatore traccia lo stato di salute del sistema Italia, i dati macroeconomici confortano il «realismo» che improntava l'analisi della Banca d'Italia. L'inflazione, che era al 5,1%, è scesa solo attorno al 4,4-4,3%; la crescita del Prodotto Interno Lordo, in linea con la tendenza economica internazionale, è stata rivista al ribasso verso uno sviluppo dell'1,8%; la disoccupazione non riesce a scendere sotto uno «scoccolo duro» che oscilla intorno al 12%; la lira, però ha ripreso fiato, tornando su livelli incoraggianti.

E' comprensibile quindi che l'attesa per la lettura delle Considerazioni finali da parte del Governatore sia molto forte, in presenza di problemi sempre aperti e che rimangono di stretta attualità.

La riforma delle pensioni, che Fazio lo scorso anno definiva lontana da quella degli altri principali paesi, è infatti diventata una delle più pressanti richieste da parte degli industriali; la «maggiore flessibilità salariale» auspicata dal Governatore per riaggiustare il mezzogiorno all'Europa e riassorbire la disoccupazione è diventata oggetto di un confronto tra le parti sociali con toni molto accesi; la mancata correzione di un «struttura squilibrata delle entrate» sta generando fenomeni di insoddisfazione fiscale; sul fronte del risanamento finanziario, infine, il nuovo esecutivo sta lavorando per riportare il fabbisogno '96 entro i confini previsti, con una manovra correttiva che Banca d'Italia aveva giudicata necessaria con largo anticipo.

Su un tema la posizione della Banca d'Italia è rimasta quasi isolata: la riduzione del costo del denaro. Il tasso di sconto è restato infatti inchiodato al 9%, cosa che ha provocato più di una critica; l'Istituto centrale ha però ignorato sinora le sollecitazioni ed ha proseguito, nella sua autonomia, a difendere l'uso della leva monetaria per il controllo dell'inflazione.

IFI
Cassaforte
degli Agnelli
raddoppia
l'utile

TORINO — Utile consolidato quasi raddoppiato per il Gruppo Ifi, nell'esercizio di 9 mesi chiuso al 31 dicembre '95, passato da 214 a 411 miliardi, il 92% in più; fatturato oltre gli 82.500 miliardi, con un incremento del 15% circa rispetto all'anno precedente e dividendi in sensibile aumento: 450 lire per le azioni privilegiate (contro le 390 distribuite nel '94) e 400 lire per le ordinarie (340), in pagamento dal 22 luglio prossimo, con un monte dividendi aumentato del 15%, essendo passato da 45 a 52 miliardi di lire. Sono questi i principali risultati esaminati ed approvati ieri dal consiglio di amministrazione dell'Ifi, presieduto da Giovanni Agnelli.

L'utile consolidato è derivato principalmente, hanno precisato, dai vertici della società, dalla quota di competenza del risultato delle partecipazioni, pari a 445 miliardi, di cui 273 della Fiat e 172 dalle altre partecipazioni. Alla fine dello scorso dicembre, inoltre, il patrimonio netto consolidato del gruppo ammontava a 4.259 miliardi, con un aumento di 288 miliardi rispetto alla fine del '94.

NELLE AZIENDE OLTRE I 500 DIPENDENTI L'INDICE DEGLI OCCUPATI È STAZIONARIO

Le assunzioni restano una rarità

Anche le attività terziarie stentano - Il ministro Treu rilancia l'ipotesi di una riduzione dell'orario

ROMA — L'occupazione resta «congelata». Alla vigilia del tavolo interministeriale sul lavoro che si aprirà a Palazzo Chigi subito dopo la fiducia, mentre il ministro Tiziano Treu rilancia l'ipotesi della riduzione dell'orario, i dati Istat fanno l'effetto di una doccia ghiacciata. Tradiscono la realtà di un Paese fermo, con grosse aziende che non portano più lavoro, le rilevazioni dell'Istituto nazionale di statistica. E infatti: a febbraio, nelle imprese industriali con 500 e più dipendenti l'indice dell'occupazione alle dipendenze è risultato praticamente uguale a quello registrato a gennaio. Nel terziario esso ha subito addirittura una flessione dello 0,2%.

Se si considera però la variazione annuale una piccola buona notizia c'è: il decremento rispetto a febbraio '95 è di appena 0,5 punti percentuali, il che conferma la diminuzione del calo registrato durante tutto il '95 e nel gennaio '96. Un segno «meno» che si è rilevato anche nel terziario (-2,1%) e che è risultato significativamente inferiore rispetto ai valori del '95. E ancora: le ore lavorate per dipendente, sempre al netto dei cassaintegrati, hanno segnato un aumento annuale del 3,5%, in presenza però di un giorno lavorativo in più nel febbraio '96. Il ricorso alla cig rispetto allo scorso anno è salita del 6% e del 6,2% la retribuzione lorda media per dipendente.

La realtà che emerge non è certo rassicurante. Le industrie medio-grandi non attirano più lavoro. E allora? Il ministro del Lavoro replica al presidente della Fiat Cesare Romiti per il quale la riduzione dell'orario a 35 ore settimanali chiesta dai sindacati non allenta la morsa della disoccupazione: «nessuno ha mai detto che crea lavoro, ma è un modo per redistribuire l'orario». I modi per ridurre l'orario? Diversi, sottolinea Tiziano Treu: si può andare sotto le 35 ore di lavoro settimanali o redistribuire l'orario, come in Germania nell'anno, o ricorrere al part-time «strumento troppo poco usato in Italia».

Barilla, è all'estero l'appetito migliore

PARMA — Fatturato di 3.316 miliardi, appena di poco superiore a quello del '94 ma con un consistente aumento (+18,4%) del fatturato estero, che è salito a 464 miliardi; utile netto in forte calo (73 miliardi contro i 111 del 1994) per via della riduzione del prezzo della pasta e per il forte incremento dei costi di materie prime; cash-flow pari a 212 miliardi; indebitamento netto ridotto da 270 mld del '94 ai 142 mld risultanti al 31.12.95: questi i principali dati di bilancio della Barilla per il 1995, approvati nel corso dell'assemblea della società svoltasi a Parma sotto la presidenza di Guido Barilla, il quale ha commentato i cambiamenti intervenuti nel mercato italiano dei beni di largo consumo, rimasto pressoché fermo a causa soprattutto del ristagno del reddito reale. In questo contesto la Barilla ha operato con una serie di decisioni tra cui l'arrivo Barilla di Edwin Lewis Artzi come direttore esecutivo, la politica di mantenimento dei prezzi, la riduzione dei costi.

IL GRUPPO ASSICURATIVO FRANCESE ALLEATO DELLE GENERALI

Axa si prenota a Wall Street

Offerte 2,5 milioni di azioni - Anche il Leone triestino potrà partecipare all'operazione

TRIESTE, OGGI COMITATO Lavoro portuale, le nuove regole allo sprint finale

TRIESTE — Si della commissione consultiva locale ai nuovi criteri che regolamentano il lavoro nel porto di Trieste: il documento, che è stato preparato dall'Autorità, prevede un avviamento preferenziale per i soci della Compagnia e subordina il ricorso alle «coop» di facchinaggio soltanto qualora la stessa Compagnia non abbia personale disponibile. Stamane il «documento Cuomo» sarà esaminato dal Comitato portuale: se anche questo organo darà via libera - obiezioni sono state prospettate dalla Cgil - la bozza dell'Ap diventerà regolamento.

E' sperabile che questo contribuisca a normalizzare le tensioni sociali: tra l'altro la Compagnia ha ottenuto 116 «esodi», che, qualora paragonati a quanto ottenuto dagli altri scali maggiori (Genova 100, Livorno 106, Ravenna 84, Venezia 96), non sembrano proprio una «debacle» per lo scalo giuliano.

Del porto triestino si è occupato anche l'assessore regionale ai Trasporti, Mattassi (Pds), il quale, rispondendo a un'interrogazione di Gambassini (LpT), riassume l'impegno dell'amministrazione a sostegno dello scalo: con il contributo regionale di 3 mld l'anno per 15 anni l'Ap ha stipulato un mutuo di 20 mld che saranno destinati all'Adria terminal (capannone), al Molo VII (mezzi di movimentazione), all'informaticizzazione del porto. Inoltre - ha detto Mattassi - il contributo ordinario della Regione è cresciuto a 5 mld dal '95.

Oltre che di regole e di soldi, in porto si parla qualche volta anche di traffici: per esempio, con una delegazione del porto cinese di Tianjin, il più importante nel nord del sub-continente (750 mila teu), si è affrontato il tema dei collegamenti marittimi diretti con l'Adriatico. L'obiettivo è di convincere la «Cosco», compagnia di bandiera della Cina popolare, cliente del terminal Sinport di Genova-Voltri, a non limitare il suo interesse al solo versante tirrenico.

Accennavamo ieri al problema del porto triestino di riacquistare competitività nell'area europea-orientale. Sulla necessità di sviluppare infrastrutture e collegamenti dal Friuli-Venezia Giulia all'Ucraina si discuterà nell'ambito di un «forum» che si svolgerà a Trieste il 4 luglio, con la partecipazione di amministratori e tecnici provenienti da Slovenia, Croazia, Ungheria. Alta velocità e Corridoio Adriatico tra i temi «forti» dell'appuntamento convegnistico.

magr

PARIGI — Axa è pronta a sbarcare sul mercato statunitense e ad entrare nella lista delle società europee quotate al New York Stock Exchange.

Il prospetto preliminare, consegnato nei giorni scorsi alla Sec, l'organo di controllo della borsa americana, è stato presentato ieri a Parigi e prevede un'offerta totale di 3,5 milioni di azioni del colosso delle assicurazioni transalpino (per una cifra che dovrebbe aggirarsi tra i 200 e i 300 milioni di dollari, circa 300-470 miliardi di lire), sotto forma di American Depositary Shares (ADS), ognuna delle quali darà diritto agli azionisti a metà di un'azione Axa.

L'offerta, che potrà arrivare a 4,025 milioni di titoli qualora i sottoscrittori eserciteranno in pieno i diritti di prelazione, sarà inoltre divisa in due tranches: un'offerta pubblica sul mercato statunitense e un collocamento internazionale riservato agli investitori istituzionali fuori dalla Francia e dagli Usa.

Generali (nella foto il presidente Bernheim), hanno precisato dal



gruppo, in qualità di azionista dell'11% di Axa Sa, potrà partecipare all'offerta qualora la richieda, anche se attraverso la filiale Finaxa. La partecipazione del gruppo italiano, hanno ricordato dalla società francese, dovrà tuttavia attenersi agli accordi presi a gennaio, in occasione dell'aumento del capitale di Axa, che limitano la cessione di azioni Axa in mano a Generali a un terzo dell'importo totale dell'offerta.

Il collocamento di Axa alla borsa di New York - ha commentato il presidente Claude Bebear - è in linea con la nostra strategia di creare un gruppo che opera nel campo delle assicurazioni e dei servizi finanziari a livello internazionale.

le». Bebear ha infatti spiegato che oltre il 70% delle entrate di Axa arrivano dal mercato estero e oltre il 40% dagli Usa. «La quotazione al Nyse - ha aggiunto - ci permetterà di ampliare la base internazionale dei nostri azionisti, di rafforzare la presenza negli Usa e di migliorare l'accesso sul mercato finanziario maggiore e più liquido del mondo».

Il lancio di Axa sul mercato Usa, previsto verso la fine di giugno, verrà preceduto - hanno spiegato i portavoce di Axa - da un «road show» di presentazione del gruppo sulle principali piazze statunitensi. E' prevista anche alcune tappe europee in Svizzera e Gran Bretagna.

In vista della quotazione a Wall Street, Axa ha infine comunicato i nuovi risultati 1995 del gruppo a fronte dell'adeguamento ai principi contabili statunitensi. L'utile netto è quindi sceso a 324 milioni di franchi dai 2,73 miliardi riportati in bilancio. Il giro d'affari consolidato è invece risultato pari a 35,7 miliardi di franchi contro i 130,6 miliardi riportati a fine esercizio.

Popolare Trieste: oggi assemblea Economia friulana: segnali negativi

TRIESTE — Si terrà oggi pomeriggio alle 17 a Trieste, presso il palazzo della Marina, l'assemblea della Banca Popolare di Trieste. Verrà presentato il bilancio '95, che si è chiuso con un utile di 44 milioni. Presenzieranno il presidente del «cd», Guido Gerin, e il vice-presidente Giovanni Ferrari.

Da Trieste a Udine. Per il futuro dell'economia friulana «le prospettive» neutre e negative prevalgono sulla «positività». Sono queste le con-

clusioni di una ricerca-sondaggio tra gli imprenditori friulani condotta dalla Camera di commercio e i giudizi espressi durante il dibattito di presentazione. Il lavoro della Camera di commercio è consistito in un'indagine su 40 operatori economici (grande e piccola industria, artigianato, settore terziario) della provincia di Udine che, rispondendo a una dozzina di quesiti, hanno unanimemente affermato «che la fase virtuosa del

CHECK-UP ALFA ROMEO 1996

europ assistance

SELENIA MOTOR OIL

Q. Franco di chi Guida.

CHECK-UP ALFA ROMEO. IL MODO PIU' SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

DA MAGGIO AL 30 SETTEMBRE 1996 AVRETE L'OPPORTUNITA' DI FAR ESEGUIRE 20 CONTROLLI SULLA VOSTRA ALFA ROMEO AL PREZZO STRAORDINARIO DI 30.000 LIRE. L'AUTO HA BISOGNO DI INTERVENTI? SE DECIDETE DI EFFETTUARLI PAGHERETE UN IMPORTO PARI AL SOLO COSTO DEGLI INTERVENTI: IL CHECK-UP, QUINDI, NON VI SARA' COSTATO NULLA. SUPERATO IL CHECK-UP, POTRETE CONTARE SU SEI MESI DI ASSISTENZA STRADALE EUROPEA ASSISTANCE VALIDA IN TUTTA EUROPA E, FINO AL 30 SETTEMBRE, SUL 15% DI SCONTO SUL PREZZO DI LISTINO DELLA LINEA ACCESSORI. E SE IN OCCASIONE DEL CHECK-UP CAMBIATE L'OLIO MOTORE CON SELENIA E SOSTITUIRETE IL FILTRO OLIO, I CONCESSIONARI E LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO VI OFFRONO UNO SCONTO PARI AL VALORE DEL FILTRO OLIO (A LISTINO, IVA ESCLUSA).

* Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

CHECK-UP ALFA ROMEO. 30.000 LIRE, 20 CONTROLLI, LA GARANZIA EUROPEA ASSISTANCE.

La Rete Alfa Romeo utilizza esclusivamente ricambi originali.

Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti SELENIA MOTOR OIL.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1995/96: «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Regia di Ulisse Santucci. Direttore Tiziano Severini. Vendita per tutte le rappresentazioni. Sala Trippovich, oggi, mercoledì 29 maggio, ore 20 (turno F), giovedì 30 maggio, ore 20 (turno C), sabato 1 giugno, ore 20 (turno L), domenica 2 giugno, ore 16 (turno G). Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 18-21).

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con TRIESTE CONTEMPORANEA: Venerdì 31 maggio, ore 20.30, per la rassegna Trieste Prima, concerto dell'Ensemble Scelsi. Goethe-Institut (via Coronese, 5). Preveduta presso la biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 18-21). Il giorno del concerto dalle ore 19.30 al Goethe-Institut.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Un'ora con... Cinzia De Mola». Sala Trippovich, lunedì 3 giugno, ore 18. Ingresso: interli lire 10.000; ridotti: abbonati lire 7.000, giovani fino a 18 anni lire 5.000. Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 18-21).

POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo benefico, in collaborazione con Arcos - Arci: «Anatoli» di Schnitzler con la regia di Ali Zarei. Mercoledì 29/5/96 ore 20.30, prezzo del biglietto 8.000 lire.

1.a VISIONE

AMBASCATORI. 17.30, 19.45, 22. «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt e Madeleine Stowe. Dts digital sound.

ARISTON. 17.30, 19.50, 22.15. «Schegge di paura», il thriller dell'anno con Richard Gere. 3.a settimana.

ARISTON. Tiberio Mitri. Venerdì 31 maggio ore 16.30, 18.15, 20.22.15: Tiberio Mitri in «Pugili» di Lino Capolicchio (Italia 1996), il film sul nostro campione premiato al Festival di Torino-Giovani 1996. Ore 21.15: «Incontro» del pubblico con Tiberio Mitri e Lino Capolicchio, presentati da Bruno Fabris e Paolo Lugli.

SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.45, 22. «Tre vite e una sola morte» di Raoul Ruiz, con Marcello Mastroianni. Il film che ha incantato Cannes. Da giovedì: «Doom generation».

EXCELSIOR. Ore 18.35, 20.25, 22.15: «Le affinità elettive», di Paolo e Vittorio Taviani, con Isabelle Huppert e Jean Hughes Anglade. Tratto dall'omonimo romanzo di Goethe.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Piume di struzzo» di Kathryn Bigelow, con Ralph Fiennes, Angela Bassett.

TIBERIO MITRI al cinema ARISTON - Trieste
Venerdì 31 maggio 1996



Ogni MARTEDI'

con IL PICCOLO

Settegiorni

radio

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 IL VAGABONDO DELLA CITTA' MORTA. Film (western '48). Di George Sherman. Con Robert Young, Marguerite Chapman.
11.10 I CONSIGLI DI VERDEMATTEA.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Rose gialle per una lady".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 COVER
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 ADIOS GRINGO. Film (western '65). Di Giorgio Stegani. Con Giuliano Gemma, Evelyn Stewart.
15.55 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCKTALES
16.40 IRON MAN
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.40 CALCIO: ITALIA - BELGIO
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE MAGICO E NERO
0.40 VIDEOSAPERE MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 LA TORTA IN CIELO. Film (fantastico '73). Di Lino Del Fra. Con Paolo Villaggio, Didi Perego.
2.50 IL CAPPELLO SULLE VENTITTE'.
3.35 TG1
4.05 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 31
5.15 RICERCA OPERATIVA, LEZIONE 31

RAIDUE

7.00 BABAR
7.25 L'ALBERO AZZURRO
7.55 BLOSSOM. Telefilm. "L'esame"
8.20 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.45 LA FAMIGLIA DROMBUSCH. Telefilm.
9.40 HO BISOGNO DI TE
9.50 LA VENDETTA DI SPARTACUS. Film. Di Michele Lupo. Con Roger Browne, Gordon Mitchell.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.00 - 18.20)
16.05 MARIA VANDAMME - 1. PARTE. Film tv (drammatico). Di Jacques Ertaud. Con Corinne Decia, Bernard Fresson.
18.15 METEO 2
18.25 TGS LO SPORT
18.45 L'ISPEZIONE TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 COMPAGNI DI SCUOLA. Film. Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi.
22.55 L'ERRORE
23.55 TG2 NOTTE
0.25 NEON - LIBRI
0.30 METEO
0.35 OGGI AL PARLAMENTO
0.45 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.55 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 DESTINI. Telenovela.
2.25 SEPARÉ. Con J.DORELLI, A.RABAGLIATI, B.CURTIS
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.45 TRASMISSIONE NUMERICA I, LEZIONE 29. Documenti.
3.30 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI, LEZIONE 29. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
6.30 SCHEGGE
8.50 IL MAGO DI OZ. Film (musicale '39). Di Victor Fleming. Con Judy Garland, Frank Morgan.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR EUROZOOM
15.00 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.00 TENNIS: OPEN DI FRANCIA
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI
20.10 BLOK. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 IL BRONCOVITZ IN "HOLLYWOOD PARTY"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 GINASTICA ARTISTICA
1.50 MOTONAUTICA: CIRCUITO '96
2.10 INCHIESTA N. 7 - MISSIONE WIESENTHAL 3.10 TG3
3.50 IL FIGLIO DI DJANGO. Film (western '67). Di O. Civerani. Con G. Madison, G. Tinti.
5.20 CONCERTO DAL VIVO: SERGIO ENDRIGO

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TMC

6.30 EURENEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP
8.45 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
9.15 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
14.00 PARADISO NOTTURNO. Film (musicale '52). Di Harmon Jones. Con Mitzi Gaynor, Scott Brady.
15.45 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.10 THE LION TROPHY SHOW
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA. Film (drammatico '62). Di Richard Brooks. Con Paul Newman, Geraldine Page.
23.15 TMC SERA
23.35 UN PRETE DA UCCIDERE. Film (drammatico '88). Di Agnieszka Holland. Con C. Lambert, Ed Harris.
1.45 TMC DOMANI
2.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI
2.30 TMC DOMANI
2.40 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 HILARY
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 LO SPOSO PERFETTO - 2. PARTE. Film tv (drammatico '95). Di Karen Arthur. Con Ken Olin, Lindsay Frost, Annette O'Toole.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET
5.00 NON SI COMODA
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 DEAR JOHN. POOR JOHN. TI.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. TI.
10.30 L'ITALIA DEL GIRO.
11.30 ADAM 12. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPEZIONE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 CICLISMO: 79. GIRO D'ITALIA
17.00 STUDIO TAPPA
18.00 PRIMI BACI. Telefilm. "L'influenza"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
20.30 MISTER WONDERFUL. Film (commedia '93). Di Anthony Minghella. Con Mat Dillon, Annabella Sciorra.
22.30 GIRO SERA. Con Giacomo Crosta.
23.00 NEW JACK CITY. Film (drammatico '91). Di Mario Van Peebles. Con Wesley Snipes, Ice-T, Judd Nelson.
0.00 FATTI E MISFATTI (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.15 STUDIO SPORT
1.25 ITALIA 1 SPORT
2.10 CIAK NEWS
2.15 VENERDI 13. Telefilm.
3.00 BAYWATCH (R). Telefilm.
4.00 SUPERVICKY (R). Telefilm.
4.30 GENITORI IN BLUE JEANS (R). Telefilm.
5.00 ADAM 12 (R). Telefilm.
6.00 JENNY E CHACHI. Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lombardi.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. TI.
9.00 UN VOLTU DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. TI.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 IL CLIENTE (R). Telefilm.
17.45 GIORNO PER GIORNO
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 GIORNO PER GIORNO: AMICI ANIMALI. Con A. Cecchi Paone.
22.45 CARAMELLE DA UNO SCOSCIUTO. Film (thriller '87). Di Franco Ferrini. Con Barbara De Rossi, Mara Venier.
23.30 LA NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 SPECIALE: LA SIGNORA DELLA CITTA'
1.30 NATURALMENTE BELLA (R).
1.40 MEZZAESTATE. Film. Di Daniele Costantini. Con Alessandro Haber, Giacomo Piperno.
3.10 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
4.00 MANNIX. Telefilm.
4.50 ROPERS. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.55 QUA LA ZAMPA
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 THE CAT. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 NICE FRIENDS
16.00 CHICAGO STORY. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 PAROLE E MUSICA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 CARTONI ANIMATI
20.30 AL LUPO AL LUPO
21.55 LA PAGINA ECONOMICA
22.00 FATTI E COMMENTI
22.35 PAROLE E MUSICA
23.45 SPAZIO APERTO
0.10 LA PAGINA ECONOMICA
0.15 FATTI E COMMENTI
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS
16.30 DIALOGHI
17.30 AUTORI AMERICANI: STEPHEN CRANE
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 AUTORI AMERICANI: STEPHEN CRANE
20.00 EURENEWS
20.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
21.00 CONCERTO
21.45 TIC TAC DI MAPPAMONDO
22.05 TUTTOGGI
22.15 PALLAMANO: GERMANIA - SLOVENIA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
15.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB

19.00 60 MINUTI
19.30 TGA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.15 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 SHAKER
19.10 TELEFRIULISPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 INCONTRI A TAVOLA
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 SINTESI FORUM IULI RUGBY CLUB
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
3.45 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
5.55 TELEFRIULINOTTE
6.00 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 TEPPEI
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
11.45 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 ALICE. Telefilm.
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 GIORNATA SERENA

15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 RANMA 1/2
20.05 ALICE. Telefilm.
20.35 STARCROSSED. Film tv (drammatico '85). Di Jeffrey Bloom. Con James Spader.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 TOP MODEL
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SHAME - LO SCANDALO. Film. Di Steve Judd. Con Debra L. Furness, Tony Barry.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE

TELE+3

7.05 TERRAIN VAGUE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 +3 NEWS
19.10 TERRAIN VAGUE
19.10 MUSICA DI MAHLER
19.45 FERRARAMUSICA
21.00 CLASSICA
23.00 AN IMMIGRANTS AMERICA, E. BLOCH
23.20 AMERICA, E. BLOCH
0.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.40 PIAZZA MONTECITORIO
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 LA CASA DEL BUON RITORNO. Film (giallo '86). Di Beppe Cino. Con Amanda Sandrelli, Stefania Cabrini.
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

TEATRO: PREMIO

Sellars: politica in scena

Festeggiato a Riccione il regista statunitense che guarda all'attualità internazionale

Servizio di

Roberto Canziani

RICCIONE — Peter Sellars non ha nemmeno quarant'anni, ma il numero delle sue regie doppiamente felicitate la boa dei cento allestimenti: opera, televisione, prosa, cinema, tutti lavori realizzati con prestigiose compagnie internazionali e sui palcoscenici di tutto il mondo. Il «San Francesco» di Messina a Salisburgo, lo skate-speariano «Mercante di Venezia» a Parigi, il «Tannhäuser» a Las Vegas, la trilogia «italiana» di Mozart in una strepitosa tournée intercontinentale, accanto agli allestimenti che egli stesso ha preparato (spesso assieme al compositore John Adams) con l'occhio rivolto a fatti contemporanei e riuscendo genialmente a cavalcare la più stretta attualità politica. Come quando ha raccontato il viaggio

Dal viaggio di Nixon in Cina alla morte di Klinghoffer

di «Nixon in China», o il sequestro dell'Achille Lauro in «La morte di Klinghoffer». Insomma, un fuoriclasse dello spettacolo, con un discreto amore per lo scandalo e una capigliatura quantomeno originale, sostenuti entrambi da una carriera folgorante, un temperamento elettrico e un solo rammarico — pubblicamente dichiarato — quello di non aver mai lavorato in Italia.

Ma forse le premesse ci sono, ora che raccogliendo l'invito di Riccione Ttvv — il festival che da undici anni si occupa

e promuove i rapporti fra teatro e televisione — Sellars è apparso per la prima volta in Italia, anche per presentare nel nostro Paese il suo più recente film, «The Cabinet of Dr. Ramirez», pellicola muta ma di avvincente qualità sonora (ne ha elaborato le musiche ancora una volta John Adams) e visiva.

Un fuoriclasse dello spettacolo con all'attivo 100 allestimenti

Nel movimentato incontro che lo ha visto protagonista, Sellars ha chiarito alcuni aspetti del suo lavoro, ma ha soprattutto dimostrato come a differenza dei più grandi nomi della regia internazionale («tutti impegnati a segnalare la propria cifra nei lavori che mettono in scena»), il suo sia un uso radicalmente «politico» del teatro. Il termine va naturalmente inteso proiettandolo dentro la realtà nella quale Sellars, nato a Pittsburgh, Pennsylvania, ha affrontato questi ultimi dieci anni. Gli Stati Uni-

ti della «nuova povertà», dei rinnovati conflitti razziali, dello smantellamento dei diritti civili.

Da qualche anno Sellars è direttore del Festival di Los Angeles, un appuntamento culturale di alto livello culturale, ma soprattutto interculturale, perché in una città dove si parlano 87 lingue e dove esiste, ad esempio, una comunità cambogiana più grande che nella stessa Cambogia, un festival diventa un momento di intenso e problematico rapporto fra comunità, più che



Peter Sellars, il geniale regista americano a «Riccione TTVV». (Foto Cannone & Ulisse)

MUSICA / PROGRAMMA

Puntano su tre grandi Abbado e i Berliner

BERLINO — Un ciclo con tutta la produzione di Alban Berg e i giubili di Brahms e di Schubert sono i tre punti focali della prossima stagione dei «Berliner Philharmoniker» di Claudio Abbado che peraltro suoneranno in Italia solo a Torino all'inizio di maggio del 1997. In una conferenza tenuta a Berlino per presentare il programma '96/'97, Abbado ha peraltro risposto a una domanda sui rapporti attuali tra i «Berliner» e la Scala di Milano ricordando che l'Elektra appena andata in scena con grande successo a Firenze era stata offerta precedentemente al teatro milanese: se il progetto non è stato realizzato — ha detto l'ex responsabile del prestigioso ente lirico — «la colpa è della Scala, non nostra».

A Torino l'orchestra di Berlino suonerà nell'ambito di una tournée «Parigi/Torino» in programma tra il 29 aprile e il 12 maggio 1997. Abbado, incoronato di recente dal quotidiano inglese «Guardian» come il «più importante direttore d'orchestra del mondo», ha allestito un «Zyklus Berg/Büchner» dedicato al compositore austriaco Alban Berg (1885-1935) e allo scrittore tedesco Georg Büchner (1813-37). Quest'ultimo è l'autore della tragedia «Woyzeck», la cui versione operistica di Berg sarà uno degli apici della stagione e verrà allestita anche

al Festival di Salisburgo sotto la regia di Peter Stein.

La «tradizione» dei cicli «interdisciplinari» avviata da Abbado sui temi Faust, miti greci e Shakespeare continua: oltre all'esecuzione semi-scenica del Woyzeck a Berlino con John Broecker e Waltraud Meier sono previste infatti anche rappresentazioni teatrali e serate di lettura su Berg e su Büchner.

Per celebrare il centenario della morte di Johannes Brahms, ha annunciato l'intendente dimissionario dell'orchestra, Ulrich Meyer-Schöllkopf, è previsto un ciclo apposto a New York e a Vienna dove nel giorno della morte del compositore, il 3 aprile 1997, verrà eseguito il suo requiem.

Le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Franz Schubert saranno invece solo avviate nella prossima stagione e culmineranno in autunno, all'inizio di quella successiva. Musiche di Schubert, ha preannunciato Abbado, saranno l'asse portante del ciclo 1997/'98 incentrato sulla figura del «viandante» (Wanderer).

Infine, l'intendente Meyer-Schöllkopf ha annunciato ufficialmente le dimissioni per «motivi personali» e ha rivelato che suo successore sarà Helmar Weingarten, il manager di un'altra orchestra della capitale tedesca, il «Berliner Symphonisches Orchester».

MUSICA Interpreti di «Traviata» applauditi in concerto

TRIESTE — Il soprano Fiorella Burato e il baritono Marzio Giossi, rispettivamente Violetta e Giorgio Germont in «Traviata», hanno tenuto lunedì sera un applauditissimo concerto operistico alla Sala Tripcovich per il ciclo «Un'ora con...», con la collaborazione pianistica di Paolo Longo.

Accanto al fraseggio nobile del baritono, ha impressionato la maturità vocale del giovane soprano lirico mantovano, una delle rivelazioni della stagione triestina.

Al concerto ha preso parte anche il baritono Riccardo Novaro, uno dei più giovani interpreti nell'elenco artistico del «Verdi».

MUSICA E' morto Barney Wilen gran maestro del sassofono

PARIGI — Barney Wilen, grande sassofonista e tra i pionieri del free jazz, è morto di cancro all'età di 59 anni.

Wilen era nato a Nizza il 4 marzo 1937, da padre americano e madre francese. Dal 1940 al 1946 aveva vissuto negli Usa. Tornato in Francia, aveva studiato il sax e all'età di 16 anni si era trasferito a Parigi, dove aveva suonato insieme a veterani del jazz. Nel 1957 era stato al fianco di Miles Davis per la colonna sonora di «Ascensore per il patibolo» di Louis Malle.

In seguito a Parigi aveva suonato con grandi del calibro di Dizzy Gillespie, John Lewis e Bud Powell. Aveva collaborato con Thelonus Monk ed era stato fra i primi musicisti europei invitati al Newport Jazz Festival.

MUSICA / FESTIVAL - 1

«Umbria Jazz» gioca i suoi assi

Dall'8 al 23 luglio suoneranno Gilberto, Rollins, Jarrett, Collins e molti altri

PERUGIA — Joao Gilberto in esclusiva mondiale dopo 14 anni di assenza dall'Italia, l'unica data europea di Sonny Rollins, Keith Jarrett che torna in Umbria dopo 22 anni, e la popstar Phil Collins con una big band: queste le stelle di Umbria Jazz '96, che si svolgerà dall'8 al 23 luglio e che si annuncia come una delle migliori edizioni del Festival.

Oltre alla musica, «Umbria Jazz» offrirà cinema (con l'anteprima nazionale di «Kansas City», il film di Robert Altman dedicato all'epoca d'oro del jazz) e il balletto con la compagnia di David Parsons.

La manifestazione sarà divisa in tre parti: dall'8 all'11 luglio si svolgerà in un'isola del lago Trasimeno con un programma dedicato alle radici della musica nera (blues, gospel, soul, funky, zydeco); poi il Festival si trasferirà a Perugia (12-21) con le proposte più interessanti dal punto di vista artistico, per chiudere in piazza a Cortona (22 e 23 luglio).

La formula perugina sarà quella con-

solidata negli ultimi anni, con marching bands e concerti dalla mattina a notte fonda nei locali del centro storico e all'aperto, fra giardini neoclassici, teatri, chiese, cantine di palazzi medievali.

Altre star del Festival saranno il quartetto di Michel Petrucciani e quello di Herbie Hancock, Jim Hall e Joe Lovano in quartetto, le orchestre di Carla Bley e di Oscar D'Leon (uno dei re della salsa).

Sul versante della classicità si segnalano Joe Henderson con l'omaggio a Jobim, Roy Hargrove e Mark Whitfield, mentre chi cerca le curiosità contemporanee potrà seguire Henry Threadgill, Enrico Rava con la sua «Carmen», il progetto di Lester Bowie con un ensemble di ottoni e percussioni caribiche.

La vocalità sarà rappresentata da Al Jarreau, Diane Reeves e i Manhattan Transfer (questi ultimi a Cortona), e ancora a Cortona si ripeterà l'incontro fra Joe Zawinul e Richard Galliano coronato da successo nell'ultima edizione di «Umbria Jazz Winter».

MUSICA / FESTIVAL - 2

E nel cartellone di Verona leggendarie chitarre

VERONA — Sarà la serata del 24 giugno all'Arena, con l'unica data italiana del trio chitarristico di Paco De Lucia, Al Di Meola e John McLaughlin, il clou di «Verona jazz 1996», in programma dal 23 al 25 giugno. Oltre alle tre leggendarie chitarre del jazz (nuovamente insieme dopo due album dei primi anni '80), l'Arena ospiterà la stessa sera anche un'altra anteprima mondiale, l'inedito duo tra il sassofonista Ornette Coleman e il pianista Joachim Kuhn.

Fra gli altri protagonisti della manifestazione, il pianista francese Michael Petrucciani, che parteciperà alla serata d'apertura del 23 giugno, al Teatro Romano, insieme con The New Composers Orchestra, il trio della pianista Myra Mel-fort, il batterista e compositore Bobby Previte, la Society Situation Dance Band di Henry Threadgill e la New York Composers Orchestra, diretta da Wayne Horvitz e Robin Holcomb.



Fiorella Burato (nella foto con Don Bernardini) in una scena di «Traviata» alla Sala Tripcovich.

IN BREVE

Deep Purple tour da Pordenone

ROMA — I Deep Purple tornano insieme per un tour mondiale che toccherà anche l'Italia. La band, una delle più popolari del filone più «duro» del rock anni '70 (26 album all'attivo, tra cui il live «Made in Japan», uno dei più venduti dell'epoca in Italia), si esibirà il 6 giugno al palasport di Pordenone, il 7 a Torino, l'8 a Milano, il 9 a Bolzano e il 10 giugno a Bologna.

La formazione sarà la stessa del «periodo d'oro» dei Deep Purple: Ian Gillan voce, Roger Glover basso, John Lord tastiere e Ian Paice percussioni. I quattro componenti «storici» della band saranno coadiuvati da Steve Morse, ex componente dei «Dregs», alla chitarra nel ruolo che fu di Ritchie Blackmore.

Forse stroncato da un'overdose Nowel, il cantante dei Sublime

SAN FRANCISCO — È morto, forse per un'overdose, Bradley Nowel, 28 anni, cantante dei «Sublime». Il suo corpo è stato trovato sabato scorso nella stanza di un motel vicino a San Francisco, dove la sera prima vi era stata una festa. Sarà l'autopsia (fra non meno di un mese) a stabilire le cause del decesso, ma gli inquirenti sono propensi a ritenere che Nowell sia stato stroncato da un'overdose di eroina.

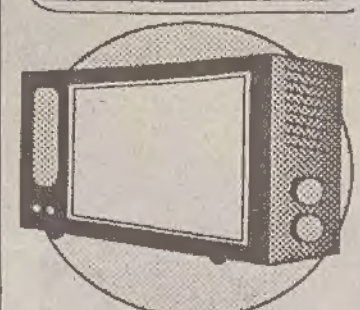
I «Sublime» nacquero nel 1988, suonando un mix di hip-hop, ska, reggae e punk. Al loro single «Date Rape» diedero molto spazio le radio locali.

Il gruppo stava per iniziare una tournée negli Stati Uniti e in Europa per promuovere il suo nuovo album. Tra le precedenti incisioni si ricorda «40 Oz. To Freedom» e «Robbin' the Hood».

Laurea honoris causa conferita al «registra» Gianni Amelio

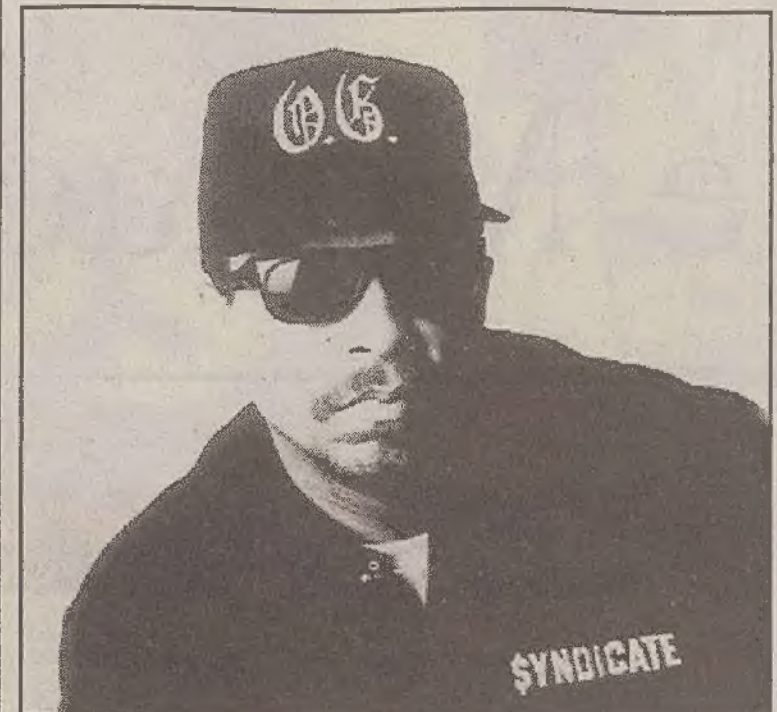
COSENZA — «Una soddisfazione bella che dedico a mia nonna». Con queste parole il regista Gianni Amelio ha commentato la laurea honoris causa che ieri gli è stata conferita dall'Università della Calabria. «Questa laurea mi peserà negli incubi» ha aggiunto Amelio, parlando della sua giovinezza a San Pietro Magliano, in provincia di Catanzaro, da dove — ha ricordato — «è iniziato il mio sogno di diventare regista», non registra. Mi sembrava avesse più logicità. Poi le sue esperienze d'insegnante di scuola media, dove l'elaborato d'un bambino diventa lo spunto del film «La fine del gioco» (1970). Dai sogni da regista («sogno di essere l'aiuto di Federico Fellini, mi aggiravo per Cinecittà) ai progetti imminenti: «Realizzare un film a Sarajevo e uno in Calabria».

TELEVISIONE



I FILM

Un rapper in «New Jack City» tra droga e conflitti razziali



Il rapper Ice-T è l'interprete di «New Jack City», il film di Mario Van Peebles che viene trasmesso questa sera in prima visione da Italia 1.

TV / ASCOLTI Oltre sei milioni hanno visto «Senza pelle» di D'Alatri

ROMA — Il film «Senza pelle» di Alessandro D'Alatri, trasmesso da Raiuno, ha vinto la serata di lunedì con 6 milioni 289 mila spettatori (share 23,46). Distanziato, al secondo posto, il film «Ricominio da capo», seguito su Canale 5 da 4 milioni 309 mila. A sorpresa, al terzo posto la gara «Campani di ballo» con Lorella Cuccarini che su Retequattro ha ottenuto 4 milioni 148 mila. Seguono: «L'ispetto

re Derrick» (Raidue) con 3 milioni 898 mila; il film «Gun man» (Italia 1) con 3 milioni 481 mila; «Nel regno degli animali» (Raitre) con 2 milioni 940 mila e il film «I cannoni di San Sebastian» (Tmc) con 957 mila spettatori.

Complessivamente le tre reti Rai sono state seguite nel prime time da 12 milioni 378 mila (share 47,24) contro gli 11 milioni 519 mila (share 43,97) delle reti Mediaset.

Serata di calcio e cinema per la tv (seconda parte del bel dramma di Karen Arthur, «Lo sposo perfetto», su Canale 5 alle 20.40) oggi, ma anche due buone «anteprime» e cinema italiano poco convenzionale.

«New Jack City» (1991) di Mario Van Peebles (Italia 1, ore 23) in «prima tv». Storia di droga e conflitti razziali raccontata con grande amore per il cinema e nostalgia di Sergio Leone. Esordio da protagonista di Wesley Snipes a fianco dell'ex pugile e rapper Ice-T. «Compagni di scuola» (1988) di e con Carlo Verdone (Raidue, ore 20.50). Il «grande freddo» italiano con Nancy Brilli, Massimo Ghini, Athina Cenci, Christian De Sica.

«Mister Wonderful» (1993) di Anthony Minghella (Italia 1, ore 20.30) in «prima tv». Matt Dillon non riesce a pagare gli alimenti alla ex moglie Annabella Sciorra: per risolvere il problema le cerca un nuovo marito, abbinato, ma poi si scopre ancora innamorato. Una buona commedia da un regista fin qui troppo prevedibile e ora atteso alla prova del molto chiacchierato «Il paziente inglese».

«La torta in cielo» (1973) di Lino Dal Frà (Raiuno, ore 1.15). Una favola di Gianni Rodari su una torta troppo simile a un'astronave in una piazza di borgata.

«Mezzaestate» (1991) di Daniele Costantini (Retequattro, ore 1.40). Commedia pensosa con Alessandro Haber e Ennio Fantastichini.

Telegioco, ore 18.15

Solo libri, vecchi e nuovi a «Parole e musica»

Solo libri, vecchi e nuovi, nella puntata odierna di «Parole e musica», in onda sull'emittente triestina Telegioco, in diretta alle 18.15 e in replica alle 22.35. Nel corso del penultimo appuntamento della quinta stagione troveranno, infatti, finalmente il loro spazio almeno alcuni di quei libri che Valerio Fiandra, Rita Siligato e Luigi Urdih hanno solo evocato nel corso delle 28 puntate di quest'anno.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo show» di oggi saranno: Barbara D'Urso, attrice e conduttrice televisiva; Antonia Dell'Atte e Olivia Aiuti, modelle; Paolo Beldi regista televisivo; Mimmo La Bella, sindaco di Troia; Camillo Langone, scrittore; Johnny Angel, dee jay di Radio Montecarlo; Fatima Mernissi, donna marocchina che dopo aver vissuto dieci anni anni in un harem, ha scritto un libro di memorie intitolato «La terrazza proibita - Vita nell'harem»; Marino Mariani, eternauta.

TEATRO: MILANO

Donne in vendita a Carnevale per far riflettere sull'Aids



Corinne Clery, Anna Kanakis, Carmen Russo, Heather Parisi e Franca Rame (da sinistra nella foto) sono le interpreti dello spettacolo «Donna di piacere» che va in scena al Teatro Smeraldo di Milano dal 10 al 13 giugno.

MILANO — Un testo di Barbara Alberti, «Donne di piacere», e sette attrici, tutte belle, tutte famose, sul palcoscenico del Teatro Smeraldo di Milano: è la scelta che «Con-vivente '96», la manifestazione che raccoglie fondi a favore dell'Associazione Nazionale per la lotta contro l'Aids (Aids), ha fatto per attirare il maggior numero di spettatori alla serata inaugurale.

Lo spettacolo — diretto dal regista Antonello Aglioti — andrà in scena dal 10 al 13 giugno e sarà interpretato da Franca Rame, Marisa Berenson, Giuliana Calandra, Corinne Clery, Anna Kanakis, Heather Parisi, Carmen Russo, e inoltre da Franco Oppini, Simo-

na Borioni, Monica Porcellato, Massimo Bulla ed Enzo Paolo Turchi. Nel bordello di Madame Gouillon (la Rame), sette prostitute attendono gli uomini per festeggiare il martedì grasso. C'è la ragazzona che si accoppia con gli animali (Russo), la lesbica che odia gli uomini (Clery), la bella che attende di essere portata via (Kanakakis), l'invidiosa (Parisi), la vecchia sul letto di morte (Oppini, in travesti), la serva con poteri magici (Berenson). Gli uomini non arrivano, e le ragazze si riducono a ballare con un orso, unica presenza maschile.

«La lotta all'Aids — spiega la Alberti — non ha bisogno di una retorica luttuosa, le giova di più una grande esplosione di vita». «Ho avuto qualche perplessità — dice la Rame — Temevo che si creasse un'identificazione Aids-bordello. Ma la cosa è stata chiarita». Per Anna Kanakis si tratta della prima esperienza teatrale. «In Casa Ricordi» di Bolognini — dice — avevo il ruolo della Callas. Ho girato alcune scene in palcoscenico, che mi hanno fatto capire come il teatro mi interessi molto. Finora, però, mi hanno sempre offerto parti in testi classici, e io non amo recitare in modo impostato». Heather Parisi, infine, anticipa che nella prossima stagione interpreterà in teatro la fiorita in «My fair Lady», accanto a Duilio Del Prete.

IL NOSTRO POSTO IN EUROPA È DIVENTATO PIÙ LARGO.



Galleria degli Specchi, Palazzo Reale (Genova)

Nuovi voli da Venezia per Dusseldorf e Monaco.

Venezia ore 12.25	Dusseldorf ore 14.50	Venezia ore 18.05	Monaco ore 09.55
AZ 472 giornaliero martedì escluso	AZ 473 giornaliero martedì escluso	AZ 476 giornaliero	AZ 477 giornaliero
Dusseldorf ore 14.05	Venezia ore 16.20	Monaco ore 19.05	Venezia ore 10.50

Alitalia vi permette di raggiungere nuove città con nuovi voli diretti, per avere tutta l'Europa più vicina ai vostri interessi. E anche i collegamenti per le consuete destinazioni sono ancora più comodi grazie a nuovi orari: informatevi nelle Agenzie di Viaggi e negli Uffici Alitalia. Inoltre in Eurobusiness vi attende uno spazio

Eurobusiness
Alitalia

davvero confortevole, con poltrone più larghe e braccioli più ampi. Il nostro servizio è ricco di particolari attenzioni, con una buona scelta di menù anche caldi, un'accurata selezione di vini italiani, l'offerta di un drink di benvenuto, più giornali a bordo e un rinnovato assortimento bar. Sorridete e godetevi il viaggio.